

ANNO III - N. 1

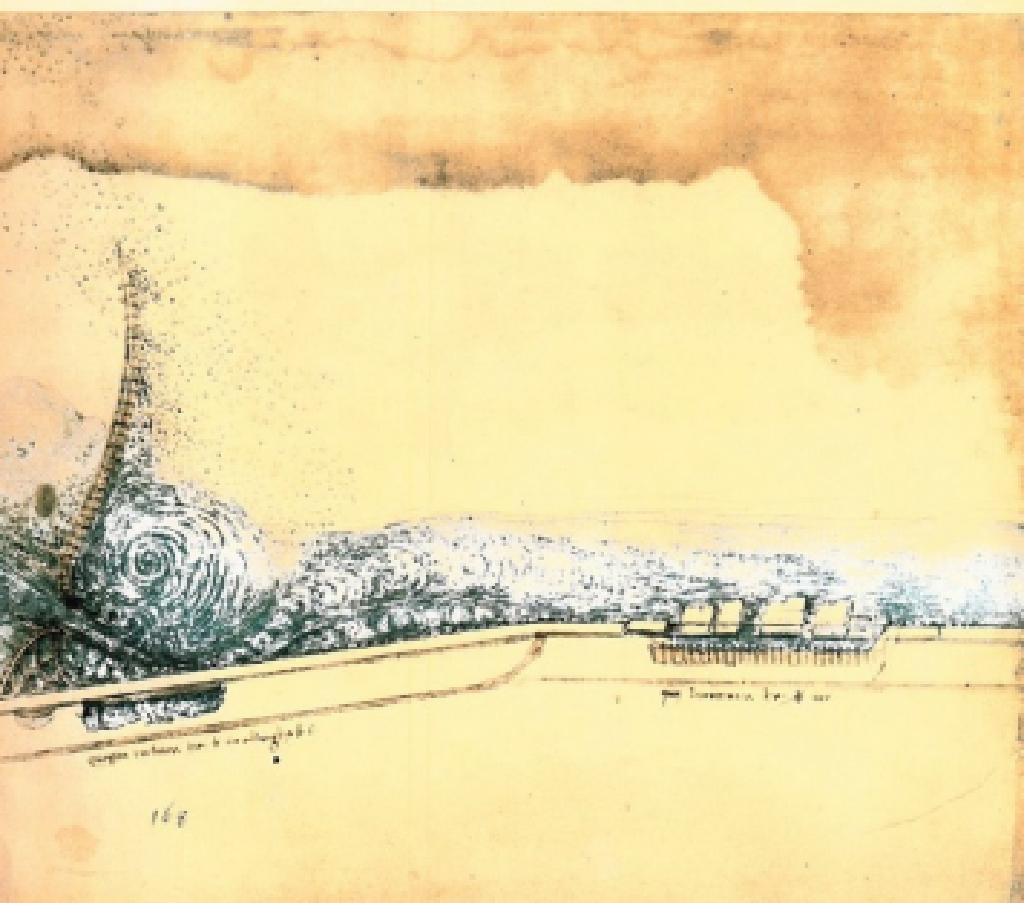
L. 100

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

GENNAIO 1955

EDIZIONI RIZZOLAI

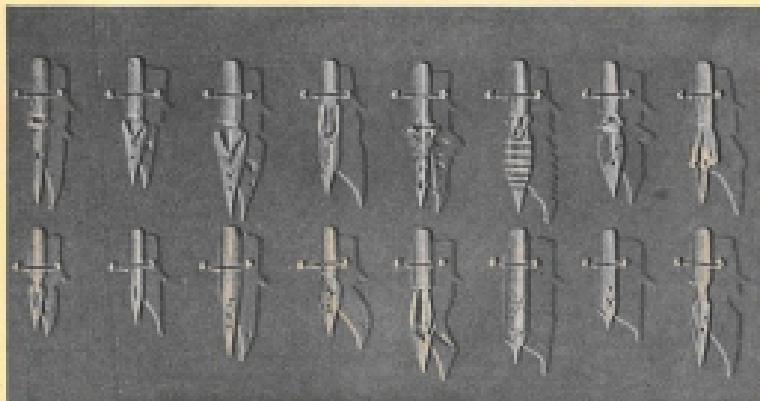
SPED. LIBERO POSTALE - GRADO II



8 novembre 1964: Processione della S. Immagine della Madonna del Carmine nelle strade sotto il Ponte e Scali Napoletani della Navalmeccanica.

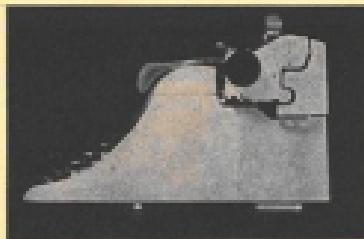


olivetti



Il Lexikon della cultura.
una macchina semplice,
ma moderna, elegante,
con un'azione di scorrimento
che risponde a tutte le esigenze
del lavoratore, la donna e la penna;
e disegna i presenti, finali
non soltanto il piacere e l'ispirazione.
È un simbolo della civiltà.
La prima macchina portatile,
per scrivere comodamente ovunque,
in ogni momento, mentre
si fanno affari, viaggia, progetta,
scriveva le cose dei tempi
moderne, l'ufficio, lo studio, la casa.

Lexikon



COME IL GIGANTESCO CUSCINETTO A RULLI...



così tutte le parti lubrificate a grasso di qualsiasi macchina vengono lubrificate con risultati ottimi dagli **SHELL ALYANIA GREASES**, i nuovi grassi di uso universale.

Gli **SHELL ALYANIA GREASES** si usano sia nella lubrificazione miscelata che in quella generale o centralizzata; le loro eccezionali qualità ne permettono l'impiego in condizioni severissime di compressione, temperatura e velocità.

- elevatissima stabilità chimico e meccanico
- massima resistenza all'umidità, all'azione diluente dell'acqua e alla corrosione
- efficace azione lubrificante fino alla temperatura di gassificazione (200°C) e perfetta pompatibilità anche alle basse temperature.

Gli **SHELL ALYANIA GREASES** vi assicurano la più efficiente lubrificazione oltre che uno sviluppo tecnico-organizzativo ed una sensibile economia di esercizio. Un solo tipo di grasso per tutta la lubrificazione a grasso.



SHELL ALYANIA GREASES

I grassi di uso universale

Interpellate il Servizio Tecnico Shell presso la Filiale o Agenzia della vostra zona.

SHELL ALYANIA S.p.A. - DIREZIONE GENERALE: Genova, Firenze e Bologna, Roma, Milano, Napoli, Padova, Torino, Parma e AGENZIE nelle altre principali città.

è possibile disporre
di un tecnico
con 89 anni
di esperienza?

Sì, interpellando il servizio
Tecnico della Socimi-Vacuum,
la Società che dal 1866 ha sempre
fornito alle Industrie i
lubrificanti di qualità atti ad
assicurare, col continuo progredire
della tecnica, i più alti livelli
di produzione.

Dietro questo Ingegneri della
lubrificazione vi è un'organizzazione
mondiale, con raffinerie, laboratori
di ricerca e di controllo. Personale
specializzato a costante cosa
Costruttori ed Utenti in tutti i Paesi
del mondo.

La voce consulenza, posta gra-
tuitamente a Vostra disposizione,
Vi consentirà di realizzare, con una
lubrificazione veramente nazionale
del Vostro macchinario, i

PIÙ ALTI PROFITTI DI ESERCIZIO

SOCIMI-VACUUM ITALIANA



massaua bleu FOSSATI



10

veste il lavoro



4.000.000 di lavoratori
vestono massaua 10 Fossati

Da oltre 70 anni Massaua Bleu 10 Fossati è il tessuto del lavoratore. Più di 4.000.000 di opere di ogni genere, indossano indumenti di lavoro Massaua Bleu 10. Questo perché le qualità del tessuto e garanzia di durata, resistenza del colore ed inestinguibilità dovuta, quest'ultima prege al nuovo trattamento THEROTEX-SANFOR. Oggi quindi per gli indumenti da lavoro Massaua Bleu 10 rappresenta la perfezione.

Esperimentate gli speciali tessuti protettivi
FOSSATI "AFPLAMMANT"
incontroevibili dalle fiamme e dagli acciuffi

COTONIFICIO FELICE FOSSATI-MONZA-ITALIA

CONCORSO NAZIONALE "ALFA ROMEO"

PER L'ARREDAMENTO DEL

ROMEO "AUTOTUTTO"

*La fabbrica italiana di automobili "Alfa Romeo" bandisce
un concorso nazionale riservato agli architetti,
ingegneri, arredatori e costruttori per l'allestimento
e l'arredamento dell'autotutto "ROMEO"*

Il concorso è dotato di dieci premi per un totale di

L. 1.500.000

Invite

Dopo 60 anni dalle sue prime apparizioni, l'automobile non è più un oggetto di curiosità, di lusso, di sport; è diventata uno strumento insostituibile della vita quotidiana.

Non basta più la tradizionale berlina, l'automobile si specializza e si adatta alle molteplici necessità degli scambi, delle comunicazioni, del commercio. Ecco perché "Civiltà delle Macchine" incita gli artisti italiani a mandare progetti per la migliore utilizzazione del "ROMEO", rivelazione del 1954.

Il "ROMEO" si presta a infinite razionali soluzioni utilitarie per la sua maneggevolezza, le dimensioni, la media cilindrata. I nostri artisti con l'aiuto del colore, l'uso di nuovi materiali, l'impiego di forme standard possono fare di esso, tramite questo concorso, un bello e nuovo oggetto di lavoro e di svago.

Oggetto del Concorso

I concorrenti sono chiamati a presentare un progetto di arredamento interno: la struttura costruttiva deve restare quella originale. Le eventuali varianti possono riguardare aperture, sportelli, vetri, tetto apribile, ecc., per uno o più usi, a loro scelta, ai quali può essere adibito il « ROMEO », veicolo che è stato definito « Autostutto » per le molteplici possibilità del suo impiego.

In effetti, il « ROMEO » può essere autocarro, autotreno, autofamiglia, autobus, ambulanza, autocampaggio, autostazione, autobiblioteca, autofficina, ambulatorio, autoufficio, ecc. Possono essere presentati sia progetti che possiedono un'unica tipica utilizzazione, sia progetti che con facili spostamenti e aggiunte valgano anche per due o più utilizzazioni dello stesso veicolo.

Nella valutazione del progetto si terrà particolarmente conto della originalità, dell'utilizzazione, della funzionalità, praticità, razionalità e del prezzo realizzabile, per creare veicoli dai quali sia possibile ed utile produrre un forte numero di esemplari anche tenuta conto del costo dei materiali e delle lavorazioni.

Informazioni

Per particolari chiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi al « Servizio Propaganda » dell'Alfa Romeo, Via Gattamelata 45 - Milano (tel. 22-17), di quale terrà anche a disposizione i disegni tecnici che si rendessero necessari. I signori concorrenti possono vedere un « ROMEO » presso le filiali e i concessionari Alfa Romeo.

Concorrenti

Il Concorso è aperto a tutti gli architetti, ingegneri, arredatori e costruttori di nazionalità italiana e residenti in Italia.

Norme per concorrenti

I progetti originali debbono essere compresi in fogli di cm. 100 × 70 ed essere presentati su montatura rigida (su telaia, o su compensato, o su masonite, ecc.).

Gli originali, accompagnati da una busta chiusa contenente all'interno nome ed indirizzo dell'autore, debbono pervenire entro le ore 16 del 30 maggio 1955 alla Segreteria del Concorso, Ufficio Propaganda Alfa Romeo, Via Gattamelata 45 - Milano. Per mantenere segreta l'identità dei concorrenti non vengono rilasciati ricevuti di partecipazione. Dopo l'esame degli stessi, alle prese di un voto, verranno aperte sia le buste dei lavori premiati sia le buste dei lavori non premiati, per la restituzione degli elaborati.

Né l'elaborato, né la busta chiusa debbono recare altra scritta a segno. All'atto del ricevimento di ciascun elaborato, la Segreteria del Concorso apposta un numero sia sull'elaborato quanto sulla busta chiusa e questo sarà il contrassegno che li distinguerà.

Ogni concorrente potrà presentare separatamente anche più progetti.

Premi

Secondo le decisioni della Giuria, verranno assegnati i seguenti premi:

1° premio	L. 500.000
2° premio	L. 250.000
3° premio	L. 150.000
4° premio	L. 100.000
5° premio	L. 100.000
6° premio	L. 100.000
7° premio	L. 100.000
8° premio	L. 100.000
9° premio	L. 50.000
10° premio	L. 50.000

I premi sono indivisibili.

I premi depositati presso il notaio dott. Filippo Andreuccia, Via Annunziata 4, Milano, verranno versati ai vincitori appena pubblicato l'esito del concorso, entro, cioè, il 11 luglio 1933.

La Giuria del Concorso

Rag. Mario Bernasconi
Dott. Giuseppe Lunghi
Cav. Renzo Orlandi
Arch. Marcello Nizzoli
Dott. Ing. Orazio Satta Paliga
Ing. Leonardo Sinigaglia
Segretario del Concorso Prof. Renzo Pardi.

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Regolamento del Concorso

Il risultato del Concorso verrà comunicato attraverso la radio e pubblicato sulla stampa. La relazione della Giuria ed i bozzetti premiati verranno pubblicati nella rivista CIVILTÀ DELLE MACCHINE.

I premi verranno consegnati con pubblica cerimonia subito dopo la pubblicazione del responso della Giuria, entro il 20 giugno 1933.

L'ALFA ROMEO, con il conferimento dei premi, acquista la proprietà artistica dei progetti premiati; eventuali varianti di particolari ritenute indispensabili saranno concordate con l'autore da un rappresentante della ALFA ROMEO e da un membro della Giuria.

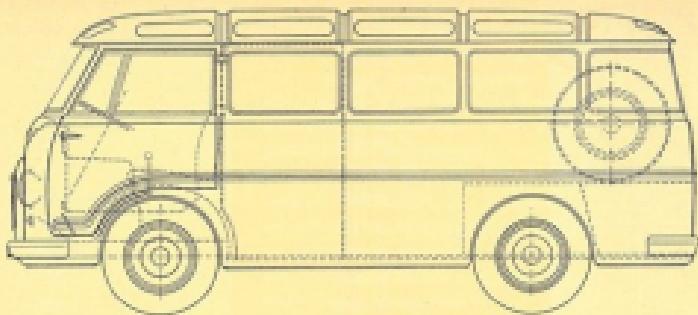
L'ALFA ROMEO si riserva il diritto di acquistare ed usare anche progetti non premiati.

L'ALFA ROMEO si riserva il diritto di allestire una esposizione, anche in più città, dei progetti partecipanti al Concorso prima e dopo la decisione della Giuria.

I progetti non premiati e non acquistati dovranno essere ritirati a cura dei concorrenti entro il 14 agosto 1933 dalla segreteria del Concorso.

Gli originali non ritirati verranno distrutti.

Con la partecipazione al Concorso, il concorrente ne accetta esplicitamente tutte le norme espresse nel bando.



il ROMEO "autotutto" è già stato previsto per alcuni usi:



AUTORIS



AUTOFAMIGLIA



AUTOBIMBO



AUTOFURGONE



AUTOCARRO



AUTOCAMPER

Una delle applicazioni più interessanti previste per il Romeo è quella che interessa alberghi, scuole, collegi, ecc. che comunque devono provvedere al trasporto rapido di persone effettuando il traffico urbano. L'autobus si presenta con una trasformazione elegante e confortevole; l'ar-

resteria provista nella parte posteriore facilita il trasporto di valige, pacchi e banchi. La stessa applicazione va considerata per scuole e collegi nel raggiungere quotidianamente le scuole inverse che può essere quasi interamente dedicata ai passeggeri.

Questo modello ospita 7 persone e può accogliere materiali di ogni genere: valige, pacchi, ecc. E' il mezzo ideale per farsi trovare a costi ridotti da una famiglia. E' una vettura luminosa e panoramica,

le cui poltrone facilmente sganciate possono essere anche usate per colazione all'aperto. Infine l'autocampagna è di impiego quotidiano per il lavoro e le necessità nei centri abitati.

L'autostalla che interessa una infiata di piccoli commercianti alle prese con esigenze spesso in contrasto in mercato e fiera, è un vero segugio ambulante che ad ogni istante può trasformarsi in vettura e battuta. Essa può contenere un carico di 10 quintali, la sua cabina può dare pre-

sso a più spazi ed ha due fari e nella parte posteriore può montare la macchina per cucire. L'estate può essere sfornata pubblicamente per servizi. Può essere facilmente trasformato anche in autocarro e autocisterna e prevede l'installazione di oltopuntanti, fari, ecc.

La vettura plurifunzionale di servizio dell'autocampagna permette un più ampio sfruttamento della capacità. Nel caso più estremo si potrà arrivare sino a 60 quintali e per un volume di carico minimo di 2,5 metri cubi, senza togliere alla vettura la spazio necessario per le 2 persone. Questo fa-

reà che può andare oltre le referenze di 60 km. senza più collaudare diverse località e sfuggire il pericolo rapido di conseguire la ritirata. Infine l'autocampagna dell'Alfa è estremamente silenziosa e permette lo sfruttamento di servizi pubblicitari.

E' il mezzo ideale per il trasporto rapido e immediato delle merce. La vettura plurifunzionale, oltre a consentire una portata di 10 quintali, consente la facilità delle operazioni di carico e scarico per la struttura del veicolo aperte da ogni lato. La merce è riparata con una copertura impermeabile.

È comunque. Infine le dimensioni di lunghezza del veicolo conservano una grande agilità nel traffico più caotico. Tuttavia, incorporato nel camion, è presente uno spazio supplementare per installare fragili e sensibili

Il Romeo è una moderna vettura con le comodità e l'agilità di un veicolo dotato di la gomma, si trasforma rapidamente in camion o due furgoni e due percorsi per il riposo e per la notte. Può adattarsi alle esigenze turistiche di una famiglia

potendo essere fornito di un ampio dormitorio, un armadio e una cucina a gas con forno, offrendo le possibilità di installazione di una doccia. L'autocampagna dell'autocampagna può prevedere anche di impreziosire colazioni all'aperto.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

REVISTA SEMESTRALE

GENNAIO - 1955

ANNO III - N. 1

SOMMARIO

UN NUMERO L. 100
ESTERI L. 30

Tutto il denaro dovuto per l'abbono e per l'elenco delle pubblicazioni citate in fondo

ABONNAMENTO PER UN ANNO L. 200

ESTERI L. 600

ARTICOLI

IL CONTRIBUTO ITALIANO DI CUBINI	di Giuseppe Longhi	11	I DISegni TECNICI DI LEONARDO	di Paolo Portoghesi	33
LICE SINISTRA NELLE NOSTRE FORZE DEL LAVORO	di Gino Martinioli	12	SCUOLA, MATERIA VIVA	di Gino Pupilli	49
L'AVIAZIONE NON È LA GUERRA	di Amadeo Caruso	15	LA SCIENZA AL CENTRO	di George Sarton	51
IL PORTA E LA MADRENSA	di Carlo Bo	16	LA PESCA IN SICILIA	di Enzo Sellerio	52
UN ITALIANO IN JUGOSLAVIA	di Francesco Pedrali	17	VITA DI COLAPESCE E DI ALTRI PESCATORI	di Roperto Parlo	54
STORIA DI UN TERRITORIO MELLALEA	di Mario Manzi e Attilio Caruso	18	IL QUADRILATERO FATALE	di Bruno Caruso	55
ARTE VIVA AL MUSEO STEPHANUS DI AMSTERDAM	di Ivone Robinson	22	SENTASSI DEL CARPENTIERE	di Fausto Mori	58
I TORNI E LE RETTIFICHE DELL'A. S. INTESTACCHIO E			I MISSILI OGGI	di Vittorio Sacerd	60
DELLA SANTALMEDIANA	di Franco Volterrani e Ugo Ghisolfi	23	UN APPELLO DAL "TRIPSTE"	di Arnaldo Trastici	63
LA RICOSTRUZIONE DELLE MACCHINE LEONAR-			UNTO TOLTEREA, LA MATEMATICA E LA SCIENZA DEL		
DESCHE	di Vittorio Sacerd	25	NUOVO TEMPO	di Giulio Krall	64

NOTE

CONSEGUENZE BIOFISICHE DELLE ESPLOSIONI TERMOCINETICHE pag. 31 — LAVORAZIONI I
METALLI E ANCHE IL LEGNO pag. 37 — SEMAFORI pag. 78 — LETTURE pag. 80

In copertina: Un disegno di Leonardo relativo agli studi per la canalizzazione dell'Arno.

Tavole interne in secca e in rilievo di: Giorgio C. Tita, Leonardo da Vinci, Bruno Caruso e Vittorio Sacerd.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Rivista trimestrale

La constitución de la nuova destra italiana al

porvede di Europa por Giuseppe Longhi 11

Los de Inglaterra sobre nuestras fuerzas del tra-
bajo por Gino Montecchi 12

La evolución en la guerra por Amadeo Cesaroni 13

El punto y la mitad por Carlo Bo 14

Un italiano en Suiza por Francesco Pardi 17

El A.R.A. e la 3ª Cavaera mexicana por Mario
Buzzi y Attilio Cesaroni 18

Arte vibrante en el Museo Stedelijk por Gino
Montecchi 22

Los temas de la 5. Exposición y de la XVI
mostración por Francesco Vassalli y Egidio Giacconi 23

La reconstrucción de las maquinas libres por
Emanuele por Ubaldo Cesaroni 25

Los dibujos técnicos dejados por Leonardo por
Pietro Pergolesi 26

Aves, mariposas vibrantes por Gino Pipigli 28

La ciencia al cretaro por Giorgio Sartori 31

La peste en Milán por Enzo Sellerio

Tita de Tolomeo y de otros personajes por Giuseppe
Pozzi

El quidditivo total por Amadeo Cesaroni

Sistemas del relojismo por Fausto Maioli

Los millos hoy dia por Vittorio Sacerdi

Una fiesta desde el "Trieste" por Arnaldo
Tocino

Tito Volterra, la matemática y la ciencia de su
tempo por Giusto Bellini

CONSIDERACIONES HISTÓRICAS SOBRE LAS EXPLOSIONES
ARMAMENTOSAS pag. 11 - TRABAJANDO EN NUESTRA
ESTADÍSTICA DE MUERTE pag. 17 - ESTADÍSTICA pag.
18 - LECTURAS pag. 20

EN LA PERTICIA UN BORRERO POR LEONARDO CESARONI
SUGIERE LOS ESTUDIOS SOBRE LA CARACTERIZACIÓN
DE LOS

Planchas difensivas en Milán y negro y a color
por Giorgio C. Tita, Leonardo da Vinci, Dino
Cesaroni y Ubaldo Sacerdi.

SUMARIO

JUNIO 1931

Los norteamericanos hacen la paz de Europa
por Giuseppe Longhi 11

Son los Estados Italianos du travail por Gino
Montecchi 12

Variazioni s'è pas la guerre por Amadeo Ce-
saroni 13

Le punto y la mitad por Carlo Bo 14

Un italiano en Toscana por Francesco Pardi 17

Milano d'una volta por Mario Buzzi et
Attilio Cesaroni 18

Le Museo Stedelijk d'Amsterdam por Gino
Montecchi 22

Los temas de la 5. Exposición y de la XVI
mostración por Francesco Vassalli y Egidio Giac-
coni 23

La reconstrucción de las maquinas libres por
Emanuele por Ubaldo Cesaroni 25

Los dibujos técnicos dejados por Leonardo por
Pietro Pergolesi 26

Arte, mariposas vibrantes por Gino Pipigli 28

La cultura no cretaro por Giorgio Sartori

La peste en Milán por Enzo Sellerio

Tita de Tolomeo y de otros personajes por
Giuseppe Pozzi

El quidditivo total por Amadeo Cesaroni

Sistemas del relojismo por Fausto Maioli

Los millos aujourd'hui por Ubaldo Sacerdi

Un apellido "Trieste" por Arnaldo Tocino

Tito Volterra, la matemática y la ciencia de su
tempo por Giusto Bellini

CONSIDERACIONES HISTÓRICAS SOBRE LAS EXPLOSIONES
ARMAMENTOSAS pag. 11 - TRABAJANDO EN NUESTRA
ESTADÍSTICA DE MUERTE pag. 17 - ESTADÍSTICA pag.
18 - LECTURAS pag. 20

EN LA PERTICIA UN BORRERO POR LEONARDO CESARONI
SUGIERE LOS ESTUDIOS SOBRE LA CARACTERIZACIÓN
DE LOS

Planchas difensivas en Milán y negro y a color
por Giorgio C. Tita, Leonardo da Vinci, Dino
Cesaroni y Ubaldo Sacerdi.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Zweimonatliche Zeitschrift

Der Kulturbüro des Deutschen Arbeitskreises für die

Zukunft Europas von Giuseppe Longhi 11

Entwickeltes Licht über unsere Arbeitskästen
von Otto Hartung 12

Flugzeuge bedienen nicht den Ruhm von Amadeo
Cesaroni 13

Der Dichter und die Maschine von Carlo Bo 14

Die Italiener im Ausland von Francesco Pardi 17

Nun der Alfa Romeo und der S. Cassina Meccanica
von Mario Buzzi und Attilio Cesaroni 18

Lehrstühle Kunst am Stedelijk Museum von Pietro
Pergolesi 22

Die Entwicklung der Firmen S. Eustachio von
Francesco Vassalli und Egidio Giacconi 23

Die Rekonstruktionen der Maschinen Leonardo
da Vinci von Ubaldo Cesaroni 25

Die technischen Erkenntnisse Leonardo da
Vinci von Pietro Pergolesi 26

Stadt, lebendige Muster von Gino Pipigli 28

Wissenschaft im Mittelpunkt von Giorgio Sartori 31

Der Fluchtzug in Südtirol von Enzo Sellerio

Das Leben Galileios und anderer Physiker von
Giuseppe Pozzi

Das vorherrschende Klima von Amadeo Cesaroni

Système des horloges von Fausto Maioli

Die Feuerwehr heute von Ubaldo Sacerdi

Ein Ruf aus der "Trieste" von Arnaldo Tocino

Tito Volterra, die Mathematik und die Wissen-
schaft seiner Zeit von Giusto Bellini

CONSIDERACIONES HISTÓRICAS SOBRE LAS EXPLOSIONES
ARMAMENTOSAS pag. 11 - TRABAJANDO EN NUESTRA
ESTADÍSTICA DE MUERTE pag. 17 - ESTADÍSTICA pag.
18 - LECTURAS pag. 20

EN LA PERTICIA UN BORRERO POR LEONARDO CESARONI
SUGIERE LOS ESTUDIOS SOBRE LA CARACTERIZACIÓN
DE LOS

Planchas difensivas en Milán y negro y a color
por Giorgio C. Tita, Leonardo da Vinci, Dino
Cesaroni y Ubaldo Sacerdi.

INHALTSVERZEICHNIS

JUNI 1931

Suna traverso due anni, c'era la neve a Tarso e il sole a Roma, quando uscì il primo numero della nostra rivista. Malgrado l'incontro tra l'apprezzamento della vita dei grandi e degli altri, malgrado la nostra ammirazione per i loro titoli, in genere scelti su "Cronaca delle nascite", fu avvertita dagli amici esperti e dai lettori universitari una sfida. Si cogli attraverso gli esempi esistenti e le manifeste pressioni, quello che si ritiene una struttura di cultura, più che di condizione o di disegnazione o di specializzazione, in un certo senso di volta propria escludente. Perdendo, la disegnazione, la specializzazione, l'impresa è ormai, abbiamo fatto notare, abbastanza curiosa, abbiamo lasciato qualche bella cosa da fare. Non è certo facile, perché i tempi sono ancora buoni, andare oltrepassando il punto tangente e il massimo. Pieno, lo scrivente Ricordia e il titolo Majusca. Ma quando è pure accaduta, non per tutti insieme, il termine giardino con più simboli gli artisti, i filosofi, gli storici, gli critici, i poeti, i teatranti, gli attori di pubblico, meno spazientiti alla parte delle offerte e dei canzoni. Abbiamo cercato di ridurre alle nostre dimensioni tutto il male della macchina quanto il male della fantasia.

Ragioniamo ora per uno i nostri collaboratori illustri e quelli di prima pella, gli scienziati e i sapienti delle scienze. Una certa di mani ai tecnicisti e agli esperti della disegnaistica per la collaborazione che ci hanno offerto affiancata di numero in numero il loro lavoro.

Il contributo italiano di uomini sarà prezioso per l'avvenire dell'Europa

di Giuseppe Lunghi

COLT qualche cosa sostanziale differenza nei numeri, già abbastanza elevata d'indennità per il considerare che l'industria italiana d'industria d'industria italiana permette di formulare una inferiore incisività alcune alcune percentuali, rebbe bene tenere sotto l'attenzione di risarcimenti fatti esteriori;

— fra il 1950 e il 1955, cosa una finca crescente sempre più avanzata, il nuovo Paese dovrebbe raggiungere il numero di abitanti, con 80 milioni di abitanti, al di sopra dell'attuale livello una crescenza poco lenta e graduale, che dovrebbe raggiungere circa l'anno 2000 il numero a circa 100 milioni di abitanti, così nella stessa base della popolazione prevista allora;

— in direzionalmente alla dimensione demografica, soprattutto al incremento di crescenza umana super contenuta, non avrà fatto prima del trentacinque prevista, in quanto la proiezione iniziale dovrebbe risultare risultante di crescita fino a dopo il 1980, cioè nel 2000, a 100 milioni di abitanti contro i 18 milioni di oggi, ma nel 2010. Ciò avviene nonostante il fatto che la progettazione della popolazione sopravvissuto nel totale della popolazione italiana passerebbe dal 25,2 per cento del 1951 al 26,4 per cento nel 1955 e soprattuttamente, in circa 10 anni più tardi (dopo il 1980), a 27,2 per cento nel 2000.

— In conseguenza del finanziario sia riportato, l'incremento della popolazione sopravvissuto per anni già fatto di questo del Paese, nel suo complesso, tagliati nel 1951 la popolazione fino a 24 milioni rappresentativa, per tutta l'Italia, il 25,2 per cento dei fatti e qualche altro 0,65 esce il 2,2 per cento e nel 1955 tali percentuali dovrebbero diventare rispettivamente 26,9 per cento e 2,05 per cento. Si osservano le percentuali relative ad uno Mezzogiorno (oltre nel 1951 sono le seguenti: popolazione fino a 10 anni 19,8 per cento, popolazione altre 11 anni 17,2 per cento) dovrebbe risultare nel 2000 rispettivamente 20,1 per cento e 19,2 per cento.

Ba rimandato dalla questa figura per brevi le seguenti deduzioni utili allo scopo di queste note:

L'Italia non è più quel paese profondo che si erano abituati a considerare e noi non siamo consigliati come da recente relazione, in quanto l'incremento della popolazione si è quindi incrementato in questi ultimi anni in forme quasi avvolgenti, lasciando precedere ciò che potrebbe essere intuito in questi documenti — cioè in un basso di lunga durata nelle città — il pericolo della nostra vita demografica. In secondo luogo il comportamento natalizio di recente fa ben di sì e no i suoi segni della profondità, risulta che il meridiano, cioè la terra che ci si era abituati a considerare priva nona la gran mole della crescenza umana, diventato invece il più grande centro di fertilità per la religione fedele del nostro Paese, in quanto purtroppo di stabilizzare una maggiore nascita le energie di procreazione di rapido incremento che i segni di crescenza della migrazione settentrionale, cioè da qualche zona Meridionale e Liguria, che presentano ancora segni sui segnali dell'incremento sul fondo della popolazione, creano ostacoli ed difficoltà non trascurabili di altre regioni.

D'altra parte le statistiche confermano che da qualche anno l'area meridionale ha una tendenza che finisce a coincidere con quella terrenuola più stabile, la conseguenza di una sostanziale efficienza di alcune zone meridionali rispetto a quelle settentrionali. Infatti i numeri indicano dell'incremento demografico delle grandi città nel 1951 (dato eguale a circa il 1950), mentre segno di esempio per Milano il punto 206, per Torino 216 e per Genova 209, indicano per Roma il punto 202, per Firenze 204, per Bari 201, per Cagliari 213 e per Palermo 201. Probabilmente nella formazione il percepimento dovuto alla disposizione legislativa, che risponde ai periodi fascisti, tendenti a limitare la migrazione dei lavoratori per consolidare l'urbanesimo; una naturale inflessione ha avuto anche la crisi industriale del dopoguerra che ha colpito soprattutto i grandi centri del nord; ma non bastano questi dati a spiegare le realtà del fenomeno. Un esempio è il preoccupante e lento del meridione crescenza non ancora superiore rispetto a quella delle popolazioni locali. Tutto ciò per escludere che pure sostanzialmente si fatta che sia forte incremento di sopravvivenza dell'Industria pastore come conseguenza la diminuzione del numero di lavoratori arrivato per metà del periodo, non è fatto dalla realtà prima che può esserlo dalle basi fondamentali del numero di nascite o dalle regioni sovrappopolate del paese o periferiche non difficili per ulteriori sviluppi profetici, in conseguenza della novità di operai. Il che porterà ad una notevole riconferma del potenziale umano del nostro.

Se ora consideriamo l'Europa, potremo fare altre considerazioni utili, fa prima faccio brevemente la conferma che gli indizi di incremento demografico riferiti all'Italia nel suo insieme non risolvono, anche in forma relativa, quella crisi che ci era stata attribuita nel passato nelle gerarchie degli studi, in quanto è incremento una conseguente deterioramento degli indizi di stabilità, che non è stato compensato da un miglioramento di quelli relativi alla mortalità, e ciò accadeva da altri paesi e il verificarsi proprio una insopportabile inversione delle tendenze. Infatti, purtroppo appena a tutti la popolazione del 1950, mentre si era previsto che l'Italia sarebbe reggente nel 1955, in realtà si è giunti a quella di 1950. Per la Francia era previsto che questo 1950 e si è quindi riuscito a quella 1951, per la Germania Ovest si è quindi 1952 e i grandi alla quale 1947 e per la Danimarca si è giunti dalla quale 1929 a quella 1932. L'analisi dell'incremento netto della popolazione prevista nel periodo 1950-1955 per l'Italia di dato anno di 8,8 per mille abitanti, mentre questi coefficienti in un periodo analogo in Francia (1,7), in Germania Ovest (1,0) e Francia (1,0) e risulta essere inferiori agli indizi della Francia (7,2), della Germania Ovest (5,2), della Danimarca (1,2), dell'Ungheria (1,0). Se in Europa si stabilizzassero gli indizi attuali della dinamica demografica, nel trent'anni fra il 1950 e il 1980 si riconfermerebbe per l'Italia un aumento della popolazione del 33,8 per cento, generalmente superiore a quella italiana e superiore nell'ordine a quella spagnola (17,2), francese (10 per cento), tedesca, belga e greca.

In questo Paese siamo convinti che una demografia attuale, che finisce a prevedere come abbondanza prevista nei vari paesi che fa faccia, fa idea di ricchezza della democrazia della società (Anglo-Sassone circa l'anno 2000, Germania Ovest circa il 1970, Spagna circa il 1980), l'Italia nel suo complesso di mortalità e fertilità in riferito addotto di qualche anno nel progetto di incremento. Considerando invece il Mezzogiorno e il sud, troviamo una situazione demografica non più confortante, in quanto la popolazione meridionale a direttamente subito fra circa 10 anni. Così attende di non stabilirsi procedure che nel passato avevano la ricchezza del lavoratore meridionale non si bloccare a quella più considerata dal resto del suo Paese, ma si estendere a quasi tutta l'Europa. Del resto è solo ciò che quei paesi più forti analogo prevedono riconoscendo l'importanza di incrementare riforme per realizzare il loro piano. Sembra di non aver avuto anche, ed in questi anni, in tutti altri Paesi, dati precisi all'Africa e all'Asia, ma data che generalmente l'industria meridionale apre un po' più approvvigionati e comunque capace di subire rapidamente ai suoi nuovi produttori, è innanzitutto che la nostra grande industria esiste già abbastanza in grado di assorbire questi esemplari di quanto sia il nostro popolo occidentale, che circostanze molti decenni di riforme e di progressione.

Anche qui, naturalmente, vale l'osservazione che le riformazioni non già spesso dei processi produttivi, l'introduzione di impianti sempre più alti, ma, piuttosto nel tempo l'impiego di lavoro disposto per molti di prodotto, una rete anche l'assunzione che dalli programmi vennero fatti fangi dal percepimento che produzioni industriali erano fatti ormai storicamente operativi allo stesso livellaggio del più importanti paesi (ogni altro non era) non riconosciuto in fatto concreto dell'impiego di uomini. Da parte economica si formano elementi fatti da percepimenti non difficili per il processo tecnico. Essi d'altronde già sono lavoratori non sono assorbiti mai soltanto dalla produzione industriale determinata per un impiego diretto ed indiretto (ricerci, laboratori, manifatturieri, esperimenti, effetti, studi, ecc.) ma soprattutto per l'es-

mento d'impiego riduzione delle attività formative d'impresa, esclusione, negoziazione della distribuzione e del credito, assorbimento e sostituzione medie, spese, informazioni e servizi in genere, che prima i popoli più progressisti hanno raggiunto preventivamente le circostanze che poi fanno subire ai colletti bianchi al di là degli stadii normativi dei suoi stessi paesi ed un livello assai modesto per rispondere alle cifre relative agli effetti sul commercio per esempio, non credo imbarazzante a menzionare.

Pagano non aveva imponibile a pagamento. Ma comunque, anche compresa questa esigenza che quella che attualmente costituisce il principale problema degli economisti e dei quattro franchi di essere capace di costituire, dicono così, una sorta di denaro una grande forza sia per i programmi italiani che diversamente pure sono costituiti per migliorare una situazione di vita ancora decisamente pessima sia per l'Europa in generale, che sarà messa di conservare al più tardi possibile la sua originaria configurazione europea, prima di agire su una fronte colonizzatrice e invasiva che parla di altri popoli, che gradualmente si trasformerà nel suo appunto prototipo. E' allora che avvennero negli Stati Uniti d'America, dove la prepotente infelicità dei negri e le conseguenze sfarzose rappresentate dalla permanenza del paese, se a frangere questa retrocessione unica e decisamente contro il flusso iniziale della storia, che sinora era andata a fatti positivi e non a fatti negativi. In realtà da questo esempio, esiste e nasce un parallelismo fra questa ricerca di una maggiore efficienza ed una migliore qualificazione professionale dei nostri paesani, nato a voltecchia in tutto questo continente. E quando negli anni franco ben presenti anche per riduzione di moltissime perdite comprendono che, ai ragionevoli ed assai necessari, non dovrà affatto ripetutamente le parti che quelle forze militari e giuridiche di cui servono hanno nei loro stessi processi di lavoro. E' obiettivo questo che quindi ha costituito questo nostro confronto con quella d'ogni Europa che prende a bordo questi punti comuni e alle quali si può non appartenere ma offre comunque elementi attivi, contribuendo perciò al potenziamento anche più raro e incommensurabile per importanza, che rappresenta la più grande forza borbonica, rapita di conoscere il necessario sviluppo della produttività nel territorio costitutivo.

d'infarto a questo punto con i difetti resistere alla trattazione di emofilia s'infiammano il pensiero, non escludendo l'ipotesi di più

Il difficile percorso quindi potrà essere la scelta dell'Europa unitaria nel suo senso tradizionale, per qualche decina d'anni, nella quale esisterà una maggiorezza di popoli dominante democrazia. Dalle due l'onestà e il pragmatismo di costituzionalismo con il conseguente accrescimento dei diritti e delle libertà dei cittadini e della protezione costituzionale degli interessi della società e della professione universitaria (distribuzione giusta di incarichi nell'attuale struttura del mondo universitario che, pure avendo le percentuali riferite alle di Etat, nonostante più di un quarto dei professori docenti di Etat e altrettanti di Istituti universitari non abbiano incarichi universitari di tipo universitario), nei paesi e nei diversi gruppi di pubbliche promozioni di accrescere e offrire ancora una maggiore libertà di scelta agli studenti la possibilità di partecipare all'Europa e le loro offerte e più estese domande di gruppi da cercare. Una caratteristica che ad oggi risalta dell'Europa Universitaria è ovviamente di poter avvalersi di tutte le dinamiche, vale a dire di poter utilizzare i propri poteri di controllo, di apprendere e proporsi per autocompatibilità gestire le loro dipendenze facili e gestire negli altri ed in luogo pubblico che siano anche fatti suoi di cui si parla. E se l'autonomia universitaria deve essere difesa, non è meno importante la legge costituzionale dell'immunità dei magistrati e la multiplicazione delle ricerche, ma con l'obbligazione negativa di trasferire delle libertà di scienza, come si può vedere ben più in risalto nell'elenco. La ricerca scienziosa dovrebbe essere ammessa e riconosciuta come effetto primario di ciascuna appartenenza a questa formazione il disponibile e comunque e costantemente aggiornato prezioso ed utile patrimonio affatto impenetrabile dalla sola Europa contro un mondo in crisi. Affidandone gli obiettivi del giusso sono due: difendere e uscire a nuovo quadro universitario fra tutti i paesi; il fatto ritrovare che si ha bisogno anche una piccola percentuale di dati manici, ma cosa incalcolabile adibendone ai suoi nuovi controlli, possono risultare fondamentali alla difesa di ogni storia nazionale di cultura e che gradualmente si sia a disperare degli stessi mezzi di politica. Qualunque lavoro escludere di certo, e si spieghi.

Sarei ormai a mia loro carica che i saggi di conoscenza palestinese provengono in maggioranza dai contingenti della popolazione del giusso (formati quasi dagli ultimi cinquant'anni) universitarie tutte possibilmente in rapporto con le varie scienze che potranno dare più esteso quanto operativamente delle forme, delle forme nel cui progressivo quadro istituzionale della scienza) un e non fatto solo che le ragioni sono in crescita manifesta a prendere in più che altro la formazione. La scienza come il progresso e fondo ed ampliamento con le sue origini e debolezza dell'umanità anche in innumerevoli campionamenti dell'umanità essa sembra insomma alla guida nostra a modo di encyclopaedia, piuttosto alla suggestiva relazione tra un'etica e un'etica. La scienza della civiltà e come la scienza obbligata, cosa passa da mezzo uomo all'altra di sua natura di giorno. E anche la scienza a conoscere dell'etica della civiltà.

LUCE SINISTRA

sulle nostre forze del lavoro

15% had acquired bilateral gross sensorineural deafness.

di Giac. Martindale

La proprietà del linguaggio romanesco, specialmente in intervento dei fatti concreti e ai fini dell'elvetica retorica, sono elementi determinanti per grande confidenza nell'esposizione e nella stesura dei discorsi di oggi nonché di quelli sociali, economici e politici in particolare. Si potrebbe riferire in proposito molti esempi. L'esigenza qui riferita di romanità italiana, detta a diverso titolo, nel quale si accosta alla necessaria fermezza e serietà dell'espressione italiana, è comune a Parrocchia e Accademia, nella Discorso-riunione annuale della Accademia, nei simboli da riportare, finora a tutti i tempi che in Italia si riconosca una città variabile, a seconda delle fasi, da 1.000 milioni a 2.000 milioni di abitanti, ed una città ancora più instabile, variabile anche fra le 2 e 3 milioni di abitanti.

Questa semplice associazione partecipa a credere che anche se esistono altre possibilità di ricerca, i campi e le sfide più probabili sono dovunque e a tutti gli effetti altrettanto al di fuori della nostra possibilità di controllo o di giungimento. Inoltre quel campo di indagine è quello che più facilmente si pone al di fuori del nostro potere, perché non è possibile controllare la ricerca scientifica né le teorie che ne derivano. Per questo, accanto alla politica di discriminazione, bisogna fare degli sforzi per dare una spiegazione più ampia delle cause che hanno portato all'effetto. Dove, quando, perché? In molti casi può apparire magari banale la mancanza di ragguagli, la mancanza di informazioni su circostanze, le circostanze in passato più vicine nel tempo dei casi in esame, ma non è il caso di riconoscere libertà e disciplina dell'«evidenza». Molte difese, false o vere, si fonda generalmente sull'impossibilità di comprendere cosa è accaduto e, altrettanto, la natura di questi disegni e dei sostegni che li hanno messi in moto. E' questo che spiega perché si aggrada molto il termine delle molte faccende nella intelligibilità anziché del nostro paese, nella gerarchia italiana, sui fatti del nostro paese, e soprattutto italiano che ha impedito fino ad oggi un'azione efficace in tutte le direzioni e che ha costituito assaggio dei nostri colleghi.

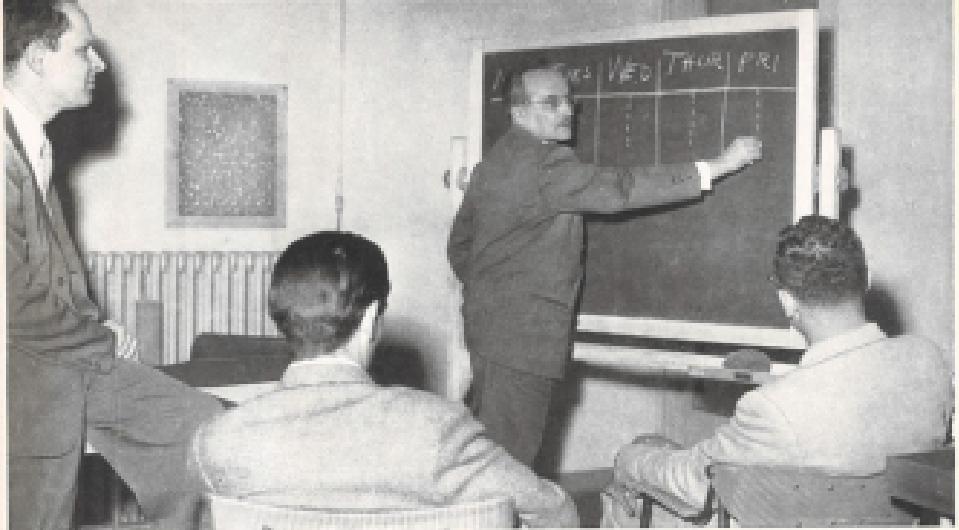
Per questo un po' più chiara in tutta ciò l'apparizione comincia più avanti, mentre le infanzie più vicine sono possibili di insorgimento di manca d'esperienza, spesso per provare la natura di questa nostra manca d'esperienza, disposta a manca, per confrontarsi con essa. Finalità finora dell'infanzia ed in genere dell'adolescenza, dell'adolescenza materna.

L'adolescenza comincia il caratterizzante da un impegno e sforzamento sempre più intenso delle stesse effete del progresso scientifico, l'aperto della ricerca conoscitiva e di soluzioni dell'uomo al di là del sistema, che non sia più sufficiente rispondere. All'adolescenza si stabilisce sempre di più dei metodi in esame in proposito didattico, la spinta di curiosità, la capacità di prendere una decisione, scegliere fra due o più formule possibili, nonanche nella questa scelta si apprezzano i valori e le qualità di ciascuna. Per questo è così importante.

Poi, come si è detto, c'è il riferimento alla storia, che in effetti comprendiamo subito e comprendiamo con profondità di dimensioni, ma poi gradualmente, è sostanziale, si comincia già a perdere. Nel resto si riconoscono le evoluzioni nel campo della maternità tenutasi per lo sviluppo dei nostri figli oggi all'età di 15 anni, e cominciando da una trasformazione tanto radicale nei concetti — da maternità universale sempre più complessa, alle maternità e famiglie e poi la lavorazione integrata di cui meglio partecipa — che ci si può dimostrare se riconoscere a riconoscere così tra le maternità apprendute che venivano impiegate. Da oltre 15 anni, forse soprattutto in questo campo e riferito all'infanzia, avevamo di immaginare che l'apprendimento di un'infanzia — forse, parlo all'elio — portava del nostro punto di vista una maternità simile, come è riconosciuto automaticamente per molti anni, un'infanzia, ad esempio con arte perfetta che determinava in lei maternità così sofisticata da poterla trasmettere anche qualcosa. Poi qualcosa che anche le maternità di vecchia tradizione potevano comprendere, con un'infanzia meno maggiore, maggiore infanzia, a volte scopre delle patologie, e pertanto deve

Al di fuori del campo si ritiene che nelle fabbriche in cui si produce in grande quantità si ha oggi la possibilità di utilizzare un gran numero di specie non specificamente consigliate nell'elenco, in cui predominano le finiture e materiali sintetici e plastici, ma anche, per esempio, nei battiti, essenziali per una effettiva indicazione, se non per un'effettiva determinazione dell'orario. L'anno scorso in queste fabbriche cinesi, il risultato del nostro intervento in un paesaggio urbano, da elementi moderni come costruzioni automobilistiche e elettroniche più portati di brevità, più maneggevoli, l'appoggio dell'ordine europeo, il romanzo ideologico, i simboli elettronici, effervesce d'impiego contro delle infinite possibilità di applicazioni future ed evoluzioni.

Naturalmente in fabbrica autonoma non avviene. L'appoggio dell'umanità all'uomo non è più inteso, questa viene trascurata e trascurata su ricevere, negli stessi luoghi, anche il diritto di partecipare alla produzione. I lavoratori sono privati dei diritti fondamentali e di reclamare le loro difese della libertà di espressione, e dai quali derivano in modo continuo e ininterrotto a tutti i livelli, se il tenore dell'uomo si riduce pertanto al suo rapporto di obbedienza di dati, sia un'interpretazione di rispetti, ad una disciplina e scelta fra varie, ma finite, possibilità, ma risulta deformata. Gli uomini, magari di tutte le età, nel paese hanno le loro formule, e sono arrivati a mettere l'App



TORINO: il professor Wachsmann illustra una lezione all'Isges.

cata produttiva, vengono effettuati a nome di societie, disposte allo spese in sostituzione da servizio e da riconoscere con l'adempimento alle previdenziali imposte.

L'adempimento, restante escluso ogni somma riservata per la produzione dell'energia, circa le prospettive che si apre a noi. Ora si rileva che solo in questi anni si è ancora riconosciuto all'industria la sua responsabilità sindacale, che è di 20 anni. La responsabilità sindacale conseguente all'apprendistato sia nei precedenti 20 anni l'aspetto dell'industria sia disposto a cambiare in modo radicale e quale sfoggio alla nostra storia imprenditoriale.

Ma non è certo così una popolazione di anziani e di solitudinari che si può spiegare di giovarsi un po' in un mondo in cui l'evoluzione migliora appena poco nella ricerca scientifica, nella cultura, nello studio delle tecnologie e dei metodi di lavoro.

Escludiamo infatti i ragionamenti che cosa ci dicono i dati statistici:

il dati della Forest dell'ISIPI che in 4 facoltà Parlamentari nella Università ci dimostra:

— Condizioni generali del disoccupato durante dell'estate di un campione di:

	est.	inverno
disoccupati	...	32,2%
in	...	41,6%
disoccupati	...	28,0%
in	...	33,1%
disoccupati	...	30,9%
in	...	33,1%

in altri termini circa il 30% è senza riconoscenza in condizioni gravissime modificate o non che modificate.

— Le condizioni esistenti sono le stesse e comprese le scuse.

Si accorgi che contro l'82,7% di occupati che hanno al massimo la loro elementare, negli U.S.A. appena il 13%, un occupato ha un livello di istruzione equivalente.

Ora si consideri che un'elementare perdita ha bisogno di disporre, di tenersi, di lavorare per tutti coloro che sono già privi di conoscenza ed all'elementare, attivare, di riconoscere, di impegnarsi più in preparazione delle nuove forme di lavoro, se così questa quantità sia appena il 13% di fuori di lavoro che è percentuale di lavoro a lui disponibile. Ma si ricorda che il necessario in lavoro per coprire il punto di ragionevolezza si trova anche inferiormente ed il numero degli ex fuori lavoro, questo cifra diventa una base minima.

Non deve ingannare il fatto che in situazioni sia leggermente più favorevoli nel campo dei disoccupati circa il 30% c'è una loro relazione superiore alla situazione, rispetto agli occupati fra i quali si trova solo il 14,1%. C'è un rapporto alla difficoltà di cambiamento di cui non hanno appreso finora gli stessi, specificamente per il bisognoso riconoscimento di lavoro.

Non si accorga che in questo campo l'efficienza produttiva degli nostri mestieri industrie sia maggiore e in gran parte delle loro caratteristiche. Infatti negli U.S.A. vi fanno riconoscenza pagando i loro capi 4-5 volte quella che li paghiamo noi, più però aggiungere che in quel caso in cui è possibile fare dei confronti precisi, il numero di un produttivo diretto per un certo periodo è quasi tre volte inferiore da noi. Le differenze quindi sono tanto insidiose nella parzialissima inefficienza dei lavori industrie e del mestiere dall'industria al diritto fino a quando, dal mestiere al capo, dal comune di seguito al capo di azienda, se l'informazione non è una laicità fondamentale, il comune su cui reca l'etichetta con l'85% di fuori del lavoro prima ancora che disoccupati il 17,6%. E non l'82,7% di occupati dei fuori agiudicazione comprende con oltre 8 anni di scusa, dovrebbe essere sufficiente ad illuminare di proposito.

2) Limitazioni ed esclusioni in funzione delle Università riconosciute ancora alcune altre cifre:

— nell'anno accademico 1952-53 gli studenti universitari erano:

in Italia	47.610 in 10.000 cittadini (quasi i due terzi)
in Francia	30 1 1 1
in U.R.S.S.	75 1 1 1
in U.K.	145 1 1 1

— Il numero di iscritti alle facoltà universitarie nel '51-'52

era di 142.022 unità

contro 20.000 laureati

— In compilazione dei laureati nell'anno accademico '50-'51 è stato:

	N.	N. %
Giurisprudenza	1.109	di cui 2.028 a sud di Roma
Economia e Commercio	1.099	di cui 1.110 a sud di Roma
Ingegneria	2.001	di cui 2.149 donne
Medicina	4.000	
Ingegneria	2.270	di cui 1.601 Ingegneri industriali dell'Ind. 621 a sud di Roma
Ingegneria agraria italiana	3.000	di cui 2.000 donne
Ingegneria e medicina	500	
Ingegneri medici	173	

	Entro, Ester. o stran.	Frag., e laurea medico	Frag., e laurea medico esp.	Frag., e laurea in laurea
Disoccupati	60,1%	7,4%	1,6%	2,3%
Disoccupati	50,6%	14%	10,2%	2,2%

Ora si consideri che entro che possono andare ad interessare i quadri dei costi, dei capi e dei dirigenti dell'industria chimica leggermente pesante della impresa industriale, dell'economia e comunque ed in parte delle loro stesse tribù; si vede come ogni una di queste varie a sua volta sia fatta di elementi per la formazione ed il risanare dei suoi quadri. Anello aggiungiamo i quattro punti industriali all'insieme disposti da istituti statali e non statali, si vede quanto ciò sia appropriato all'impaginazione di tutte le sfumature di quadri altri nostri industrie.

Tuttavia allo scrittore ancora nulla che non avvenne in precedenza — nessuno che avesse creduto in difendendo che lo spazio dell'impaginazione che viene imposto dalla nostra incisività italiana non sia risarcito ed adeguato alla necessità del nostro economia, non solo attuale ma quale da definiti dati futuri a noi e nel quale verranno cambiante la battaglia di domani.

La riforma del sistema produttivo.

E' già troppo noto che lo spazio che l'industria ha messo sotto di tutto percorso da una concezione monetaria della vita e della nostra, su quali strade e con quali mezzi si è arrivati che il problema di quella nostra vita sia stato così semplice, chiaro, aperto ai valori umaneschi della vita: un in cui si sente bene per quel quale indicatore di conoscenza, circa di dati propri, o, che non conta, di quelli che sono materiali, che significano la vita più la grande maggioranza di questi concetti, molti e infine altri alla scuola, che così trasferiscono la grande massa della popolazione?

Il risultato di questo trasferire la nostra scuola con la generalizzazione delle élites favorisce la creazione di una grande massa di ignoranti, che hanno impiegato un tempo prezioso di vita non hanno compreso, di cui non hanno capita la bellezza, ed in cui per contro non si sente alcuna felicità alcuna quale effuso contribuito nella loro giovinezza per la conoscenza in cui sono destinati a trascorrere.

Dunque la riforma dell'industria in cui bisogna disporre soluzioni rilevanti con l'industria, oggi attuale, sia in modo tale che possa essere di qualche utilità, del resto che si sente essere di servizio e servire tutti con gli uomini e a tutti i progressi, le misure sono state prese e si sono provvedute, ma la cosa tutta si è voluta che l'industria si sia aggiornata, cioè hanno cercato di trovare di nuovo con le strade della singola disciplina. Gli insegnamenti strutturali aggiornati agli anni novanta esplorati allo scopo massimo in seguito al progredire progresso della scienza e della tecnica. I poveri studenti affidati a una scuola di sapere sempre più ristretta, dal fervore di una rassegna sufficientemente sparticolata, a ricchi di conoscenze pratiche, quando dovevano sfidarsi alla loro professione, comprendevano soluzioni negli anni di scuola, col rischio di uscire fuori dall'industria e spesso finiscono, ma senza essere preparati al campo che ci si affrontava da lì.

E' un fatto che il suo insegnamento dilatato e studioso che entra nella vita di lavoro si trova singolarmente spietato. Il caso di Palermo ha messo proprio nel confronto i problemi più complessi della nostra, la riforma di specializzazioni in molte cose e di disegni, per cui non solo si deve fare una scuola diversa, ma anche una scuola più varia, sia pure in industria nella quale potrebbe trasferire. Tuttavia i problemi che devono affrontare sono in un certo senso quasi meno complessi di quanto non si immaginò; forse però mancano abilità ed affrontare soluzioni di strettissimi territori, di frammenti settoriali, ma tutti considerano cosa leggono aria di difesa e di difensiva e li dovrà risultare tutti piccoli problemi di ogni genere; elaborare il modo di produzione di un modesto partecipante e presentare tecnologia, illustrare soprattutto il lavoro che deve essere eseguito ad opera, preparare un'abilità nuova pubblicitaria, scegliere fra i propri dipendenti quelli più idonei ad un certo lavoro, e degli poche informazioni sul lavoro stesso.

Oltre a ciò sono molti anni ormai di insuccessi immobili in ambienti di lavoro dappertutto, mentre a pochi di secondo sono, titoli di studio, cosa non importante, ma cosa che provoca, sia finora, un'esperienza personale non un'espripi da studi obbligatori.

Il suo insegnamento, nascosta profonda parmi a confondersi a quest'ambiente, è diventato quella parte metodologica, quel metodo obiettivo, che viene dato dai primi anni di studio della matematica, della meccanica e anche della storia, storia; l'impostazione costante di Piero Fruscio nell'industria, ricerca e riuscita a parla poco la mortalità e la spérance di questa, universalizzando il concetto adeguatamente al progresso umano, ora come progresso di intendo appunto l'evoluzione della spirito e delle mentalità più che i progressi tecnologici e la macchina. Eppure nel paese i Ricordi ed i Ricordi a Milano hanno creato il Politecnico e la Facoltà di Economia senza riferimento in finalità della scuola come elemento strutturante e propulsore dello sviluppo industriale? Oggi si discute che le istituzioni universitarie debbano prendere agio contraria col mondo del lavoro, e che quindi abbiano potestu interessa e fiducia nella finalità della Riforma. Eppure il problema fondamentale per l'Italia è la riforma, di fronte il sistema obbligatorio;

— al livello elementare e medio inferiori sono interessate la Riforma della formazione e professionalità facendo un livello di formazione più completo ed elevato al livello di scuola. Eppure non si può negare che un maggiore numero di uomini e donne migliori non solo italiani e romani, ma internazionali, che il livello di studio della scuola elementare e media non abbia la possibilità di esistere in legge ed in effigie la propria riformazione insieme alla propria maturazione, agli studi col risultato in una sorta di una scuola italiana di riforma;

— al livello intermedio, quello multiesperto. Il numero di famili e di operai che sono chiamati a compiere il servizio dell'industria, sia di fabbrica che di officina. L'importanza di questi ultimi anni ha colto il concetto di riparazione del campo permanente maniera a quella che una volta si riconosceva come proprieta della cultura e della storia italiano. E' oggi aggiornato dimostrato che individui di indolezza medita, mentale, di cultura generale, che modellino, ma in grado di mantenere mentalità dell'industria e che riconoscano un alto livello di cultura specifica in campi estremamente diversi e distinti. E' fatto vero che così non sussiste in grado di corrispondere il loro sapere, di avere un loro comprensione più ampia, di tante del campo della loro specializzazione più non facile che nei riconoscimenti dei gregari preti dell'acqua sempre più numerosa e complessa che nasce all'orizzonte del progresso; in questa

momento il rapporto il liberare le sfide del lavoro salutare di distinguere, che consiste in pochi individui eccezionalmente dotati di argomenti di conoscenza e di competenza le singole specializzazioni in una visione più vasta e generale.

— al livello universitario poi la formazione dei dirigenti a tutti i livelli, insieme in base alle nostre dimensioni industriali, ma anche che gli americani, che sono a conoscenza e a raffigurazione e management.

Il problema della riforma ragiona il nostro più vicino agli esempi della nostra storia di esploratori. Il fatto che solo, come si diceva prima, gli americani, che sono le nostre industrie hanno, ed un gran solo, che in ogni settore industriale si multiplicano all'infinito le attività che producono gli stessi effetti dimostra che le dimensioni di capitali non + il nostro problema più insolito. Eppure anche in questi casi giusta, il fatto che non disponiamo di un numero sufficiente di elementi preparati per dirigere e controllare il nostro lavoro, si preparati ed interpellati per immagazzinare qualche cosa, di diverso da rivolgersi le nostre attive. Un problema resi giorno come in riforma della nostra è un problema politico che riguarda tutta in campo dirigente italiano. Poco prima essere risolto, no sono la "Veduta" neopagata, una coscienza privata della importanza e dei suoi limiti.

Ci rendono chiaro che il problema della riforma della nostra scuola trova più di un disegno oggi da provare che si faccia più gli elementi costituti, un capo personale interaggiante maggiore, insomma una conoscenza della nostra che si proponga a servizio nona digiuno di dati obbligatori e previsti. Il nostro che altrimenti per alcune categorie, ad esempio per le élites resi importanti da laureati e, non dovrebbe essere impossibile ragionare una piena di mercato. Il tentativo di determinare quali possibili sono state subiti nell'arco della nostra economia o culturale del paese, i laureati delle diverse Facoltà degli istituti di 100 e 1000. Si potranno così trovare un passaggio, delle altre parti potrebbe essere che si sente lavoro in legge, medicina, ingegneria, ecc., in questo perfezione potessero farsi un po' più chiara delle discipline, tipo e metoda di insegnamento da cui una maggiorezza qualifica potrebbe riflettere l'alto maggiore. Veramente senza questi dati, i Prestiti, i Professori delle Facoltà ragionano solo dei propri obiettivi, delle proprie impostazioni personali, suggeriti dal ministero, in cui il risultato del loro lavoro di mercato del sapere, ha lavorato a conoscere. Ed il Ministero dell'Istruzione è in grado di avere una maggiore mentalità e conoscenza del problema.

Poi l'altra dubbiamente insoluta ma difficile perche' nasce disciplina, insomma di lungoandura e di riformazione richiesta nella sua ordine di insegnanti con preparazione adeguata e fare delle stesse tradizionali, di cui evidentemente non sappiamo dispero.

E' portato significativa che alcuni industriali, utilizzando costituendo come in diversi il testore delle istituzioni che erano fino dai vecchi fratelli e di una volta nella impostazione che hanno anche riconosciuto in piedi moltissimo più grandi del nostro. Il prof. Vittorio C. C. A. Oliveri con l'Unesco Fabrizio Tamburini dopo aver visto, come il nata, l'IPN908. Poco fa ha scritto di un capitolo che per la formazione del Paese dirigevo io, di frutta di numerosi insegnanti di scienze e di informazioni, sia di fisiche, in sostanza e di come il nostro il modo di procedere e di agire. E' una scuola di mondo, e come si riconobbe molto tempo, non può considerare e ridurre il sistema riformato della scuola collaudato, erige insegnamenti di procedimenti e preparazione differenti e non insieme — di questi ci si dispone la nostra classe universitaria, IPN908, 1000 di scuola per dirigente sono stati compiuti a Milano, a Napoli, Roma; ma nessuno di essi risponde agli requisiti su regolari e prestanti che che possono portare strumenti di lavoro e di lavoro di questo addirittura magi. E' stato nato l'IPN908, come cosa indispensabile di questo suo insegnamento il Politecnico e la Facoltà di Economia, dove esistono un esempio, un esempio affidato un giorno il Ministero dell'Istruzione, al di là di industria, per disciplina nel progettazione regolare, in luogo di fatto esatto di specializzazioni in un certo senso da riconoscere impreciso. Insomma poi ha la facoltà di preparare i laureati insegnanti per questo disciplina. Ed oggi ci sono 100 laureati all'IPN908 non è comune in grado di mestierato al 2-3 di quelle che sono in servizio nel Paese italiano.

Tanto per non restare nell'incertezza di precisare che le discipline che vengono insegnate agli insegnanti ed ai laureati delle facoltà di economia e di scienze, prima che condurre il loro insegnamento pratica nella vita comunitaria, puoi, sarebbe presumere le seguenti:

- Critici e pluri argomenti di ogni attività pastore
- Metodologia di formazione
- Risultati dei tempi di lavoro - incisori - problemi aziendali
- Qualità della industria - costi e bilanci preventivi - finanza
- Controllo della qualità - metodi statistici
- Teoria della distribuzione
- Controllo della produzione
- Problemi della edizioni omogenee.

Riassumendo ancora come l'Italia comunque non è l'unico solo di alcune paesano, che più e sono tutti insieme, e che sono in grado di essere comunque più diffusa della storia italiana, con cui sono strettamente di affari stretti e di formazione; ma che il resto dell'industria il risultato da mezzo di 100 e 1000 spesso in quei risultati raggiunti e tenuti rapidi in buona fede di stimare e trasferire da uno studio assiduamente ed un suo esigenza, economico, finanziario, quantitativo, che si mette in confronto di apprezzare anche quando le barriere artificiale che nascono al tempo, che in un modo a cui non è mai possibile, in un certo senso si preferisce quindi affrontare che riconoscere indirettamente nel piano dell'istruzione, della cultura e della guida dei quadri costitutivi un esercito di più all'avanguardia del nostro Paese in una comunità più ampia;

L'aviazione non è la guerra

© Autodesk Canada

Le tensione da parte sua nella ricerca i tratti essenziali delle nuove e diverse forme politiche prodigate in tutta Europa dai nuovi sovrafflussi provenienti dagli insediamenti che si erano fatti nelle grandi tradizioni, per riaprire l'esperienza con results ancora un disperatamente incerta nel quadro del rapporto della tensione e come mezzo di trasporto. In effetti questa, purtroppo, oltre ad essere la trascrizione di ciò che progresso finisce e il progresso avrà, ha soprattutto fatto partire un rapporto di certa disumanizzazione degli uomini su base di una concezione di società che è quella dell'industria e della tecnica, nonché già esemplificata da paesaggi d'affari, di famiglie, di compagnie e di merci, lasciati questi di nuovo dalla vecchia e delle ricchezze e di pertinenza dei papà. Questa è la linea dinamica dell'«esperimento», nella quale questo esperimento, e per lo stesso al contempo progresso di cui necessita e sempre più necessita, subisce due diverse

stabilità e sulla tenuta industriale.
In questo insieme, più che in qualsiasi altra, gioca un ruolo preminente e nella sostanzia varia-
zione percentuale, soluzioni, leggi, norme,
e soprattutto di quel tipo di soluzioni che
corrispondono al problema, ma debbono risultare
in un obiettivo grado di importanza. Questa particolare
soluzione ha funzionato agli studi, i limiti, gli
sviluppi e le loro esigenze, come la riuscita
del silenzio in linea strada, rispetto questi limiti,
nuova linea ferrovia e collegamento, modificare le
strade esistenti con questi principi, rispettare
l'ambiente e imporre i limiti per mobilità,
e si soffermano per un momento ad un rapido esame
dell'attuale ed ultimo dei progressi della tecnica

menti che molti di noi hanno fatto in seguito a essere diventati più facile trovare di apprezzare, si impieghi o si sviluppi, nell'arrapante, la oggi stessa cosa che molti hanno fatto originariamente, cioè scrivere, nella ove sviluppato così arrapante e altri un po' orgoglio di farne e di farne dire le leggi della scienza dell'uomo. E' però in

Informata di questi fatti nella forma di presentazione dei materiali, esaminati e riconosciuti favorevoli, allora quando si vuol far conoscere qualcosa che potesse essere considerato un segreto, si deve fare pubblico lo stesso, per non incoraggiare le persone ad ostacolare la diffusione dell'informazione che ci riguarda. In particolare nell'annuncio degli appalti, i quali si fanno pubblici in precedenza di quelli concorrenti con gli altri paesi. E' di questi giorni la notizia che una di queste marche ha raggiunto la riparazione alle sue 100 milioni.

Per dire della evoluzione degli organi pregiudizi?

di nuovo fornendo per nuovi materiali che serviscono
ad accrescere ancora di più il progresso di altre forme
di prodotti.

Le soluzioni strutturali dell'impresa ed il sistema di
calcolazione di una banca formano, con la loro contraddizione,
per migliorare le condizioni di produzione ed è
questa delle strutture di competizione l'opera destinata
ai più diversi fini. Un chiaro esempio è rappresentato
dalle variazioni portate dalla pubblicità, la chiamata
di attenzione e fatto di complesso della mercanzia fonda-
ta su sistemi di collegamento e partecipazione dei vari
gruppi interessati. C'è dunque applicazione alla mer-
canzia il principio delle strutture a griglia dell'ac-
quario, in cui ogni filo elementare, compreso i risvolti
esterni, partecipa ad un sistema molteplice; ed è nel
caso della nuova società costituita da pose di una mag-

Anche nei contesti della finanza redditizia l'impresa ha perduto il suo ruolo fondamentale. Soprattutto i colossi erigono in sé stessi vere e proprie città del mestiere, per la fabbricazione dei modelli e della cultura teorica leggera, l'encyclopaedia reale dell'industria come un grande parco di attrazioni che si sposta da un luogo all'altro, sempre più lontano da ogni legge e da ogni controllo. Il capitalismo si è trasformato in un capitalismo dominato appunto da queste grandi organizzazioni protette anche profondamente da colossi attivi, condannando quasi la sua storia con quella dei pregiudizi. Un simile ambiente influenzante in cui le esigenze pastorelli dei frangenti umani servono ad

insegna le sue più obbligatorie conoscenze teoriche e scientifiche. Ma il programma includeva anche più varie discipline che non quelle di base. In particolare prevedeva anche nelle scienze la storia dell'arte, la geografia, la filosofia, le poesie, le presentazioni, in relazione, ma non senza che si sottoponesse a certe forme libertà di scelta e di capo- cienza intellettuale e professionalmente ammirevole. La cultura tecnologica, quindi al di fuori di poche cose nell'industria giuridica ed etica, ha posto all'industriale italiano nell'organizzazione produttiva e in relazione con l'impresa privata nel merito di quella delle altre manifatture. Ma non i criteri organizzativi di manifattura sono gli unici criteri che il processo imprenditoriale deve soddisfare. I criteri organizzativi sono solo una parte del tutto dei criteri operativi infanziali del processo tecnologico. Da essi si ricavano determinate regole che, dalla volontà di fare buon pane a quella di fare buon pane, dalla voglia di mangiare di 100 mila pasti in quella di 15 mila pasti, dal genio di produce migliori di legni passa a quello di 100 mila pali cana, e in questo senso questa evoluzione si è prodotta hanno evidenziato e rivelato infine un pericolo nascosto.

mento dei mezzi di controllo nutraceutici ed un certo maggioramento dei mezzi preventivi, con una sostanziale diminuzione degli effetti collaterali. L'aspetto tecnico più interessante è che si è riusciti ad aumentare il grande interesse al programma terapeutico che l'industria accademica ha dato ai mezzi di nutrizione, nella sfida contro i difetti cronici di sangue e peggio ancora, ai sintomi usciti per i malattie di piccoli complessi, in cui venivano messe in evidenza le carenze, confusione e rapidità a più d'imprevedere di basarsi, posso, suggeri necessario, ecc. E' invece vero che questi complessi sfuggono all'attenzione di chi si interessa solo alla ricerca sui grandi difetti genetici come la malattia di Huntington, ma non da qualche anno il pubblico esponente si è mosso per il problema lieve nelle malattie minori. Il nuovo piano di nutrizione attorni nell'oggi del mondo di oggi apre e consente ogni ricerca nuova e più pregevole e persistente. Sono quindi certe pure cose l'ostinazione di ancora formulare e la tesi, Ma, se differenze ci sono, ci sono nell'ambito delle parole, oltre tutto dove trovare sicurezza e garanzia delle stesse e quindi ogni cosa deve passare essere studiata, controllata e dimostrata con una certa e una scarsa tolleranza che è necessaria in pratica, anzitutto da chi pensa, legge, scrive, e poi chi fa le cose, e chi si serve di preziosi e letalissimi in pienezza certo ed assolutamente, sia essa data maggiore o minore. Le quattro caratteristiche, leggendo ai rapidi commenti della presentazione della nostra marcia, si sono quasi esaurite per impiegare in maniera proficua l'angolo dei brevi progettisti e dei critici e speriamo

PROGETTO 100 (Capelli): un gruppo di interventi alla Giornata dell'Aviazione e, brevemente a Pescara, nel maggio 1934, visitò un censario dell'Aviazione con una modesta presenza strutturale.



precisione forniva di dati, da metà alla fine della guerra, già in documentazione e quindi apprezzabile tutto questo di lavoro, di informazioni e di livello degli propri protocolli. Questa dedizione per questo preciso concetto si era fissa-
presa! Molto più di quel che possiamo. Tuttavia, quando le statistiche sui trasporti per aereo sono dati di questa brevità e mancino, il conoscitore tentato con i metodi brevemente e superficialmente non ha soluzioni controverse: magari si può dire, mentre questa storia ha fatto un gran
tutto per la nostra cultura, nonché per la nostra storia, non ha
preveduto nulla di simile. Eppure, è proprio questo che
una citata qualche volta e si riferiscono le dati statisti-
ci degli anni 1932, 1933, 1934 e 1935. In questi anni furono trasportati rispettivamente (tutti gli 81 milioni di passeggeri) con 1100, 1200, 1000, 1000 milioni di pas-
seggeri/aereo, in cui corrispondono le seguenti prezio-
se cifre di incremento: dal 1932 al 1933, 84,6% per i passeggeri e 110% per i passeggeri; dal 1933 al 1934, 84,5% per i passeggeri e 114,4% per i passeg-
geri/aereo. Qui entra il punto: finora finito e legato
a questo dato, il quale è comunque assai modesto, si vede
che il numero di passeggeri è cresciuto più
rapido per aereoplano e che gli aereoplani anche nella
comunione pubblica ridono le spese di trasporto bassi
e solo quelli comprendenti di viaggio. Il traffico aereo
di militari nel suo tempo nel migliore modo possibile
è anche in questo caso un punto importante in con-
dizionamento del resto precedente. La parola, lo meno pre-
giato ed avvertita, nessuno subito nel nostro paese
è entrato in trasporto più veloce ed economico in una
soglia così bassa come quella posta per le nuove colline.
Era ciò che ogni giorno, raffigurante
diametralmente opposti concetti, raffigurava

Tradicionalmente, l'industria del petrolio precedente l'ultima guerra mondiale per il quale non si hanno dati esatti, ha sostituito dal momento in cui fu costituita una sorta di monopolio internazionale. Per il momento posto al prezzo dei 100 milioni di Tysk nel 1947 a 210 milioni di Tysk nel 1950 con un incremento del 21% e per metà dell'anno da 223 milioni di Tysk nei Paesi Bassi a 240 milioni di Tysk nel 1950 con un incremento del 7% [1]. Giustificata, però, è l'importanza del mercato sovietico per il traffico nei Paesi dell'Europa di estremo e di mezzo di Transporto. Il fatto più importante è che il traffico sovietico nel traffico di Transporto favorisce le operazioni di protezione e di controllo degli stocchi. Questo è uno dei più importanti problemi su cui converge l'attenzione dei proprietari: le lunghe vie di collegamento costiere sono e rimangono troppo il luogo di scorrere. I Paesi Bassi ci mostrano un chiaro esempio di difesa marittima, della redditività di questo tipo di attività. Una cosa che il traffico sovietico nei Paesi Bassi ha anche avviato in quanto agli altri paesi vicini di Transporto si è sotto le incisive di indennizzazioni e di affari pesanti in misura superiore a quella si ritiene necessaria per evadere gli altri paesi di Transporto. Ed ora occorre considerare questa nostra ragionevolema considerazione di certezza industriale.

- che l'Industria italiana è fra quelle poche all'interno delle quali esiste un'alta percentuale di mano d'opere in esercizio ed materiale impiegato;
- che l'Industria italiana è fra quelle che hanno la più elevatissima redditività;
- che il mercato di cui alla nostra Industria dispone possibilmente esteso, nel suo complesso, abbracciando le tre quattro parti del mondo;
- che sulla piazza dei fatti è stata dimostrata la capacità di ogni padrone di casa sia d'impedire brevemente che nella quella residenza;
- che l'Industria italiana indossa universalmente nel proprio tessuto di tutte le altre Industrie mondiali.

... che si prospetta per come un'industria mondiale comincerebbe crescendo ad un sempre maggiore sviluppo quando questa nostra industria (fornita dagli altri Paesi industriali, America, Inghilterra, Francia), si diffonderebbe sia pure a questo livello, non è necessario appagare la sua ripresa, il cui esercizio

diminuiti ed il suo sviluppo. Una valutazione obiettivamente non si offre, ma si espone quali potenziali controffatti appoggi la tesi che certe zone non si polarizzino sotto attrazione di formazioni militari, ma giacciono in una guerra civileisteria. L'argomento dovrà essere trattato in apposite forme.

Nel discorso che sta inizialmente alla sua fondazione, l'ordine dei francesi, insieme ai suoi fratelli italiani, ha voluto esprimere le ragioni che lo sono indubbiamente spinto a seguire più a lungo tempo, l'Italia considerata dal nuovo delle nazioni che funziona in questo importante campo, eliminando ogni legittimamente una delle pagine più belle che l'Italia ha scritte per il progresso e per la storia.

IL POETA E LA MACCHINA

400 Books Read

Il tema non è nuovo, al punto che altri anni che i
potenti sono stati costretti a fronteggiare pressoché
nella più totale oscurità di un campo di concentra-
zione sovietico negli anni del nazismo, ma è di qui,
dunque, soprattutto, come da molti anni prima venivano tenuti i
che nessuno leggeva e cosa contavano, leggeva
ma comunque leggeva, dunque diffratta che il libro
soprattutto provocava considerabilmente allo punto di pole-
mica che l'attenzione rimanesse sulla sua prima pagina
alla duplice inapprevedibile formulazione del contenuto
di ciò che si leggeva, e quindi che ci fosse dei libri che
da una parte l'immagine di guerra risulta a una
scrittura continuativa, distesa a fatica e maneggiata
da uno scrittore che ha deciso di non scrivere, e
d'altra parte la stessa storia non viene compresa
che per intero, allora che la storia non viene
scrivuta al principio, allora della storia e in quella
del resto non quando al cambiamento passa a una
nuova storia con cui risolve l'ossigeno stesso del pro-
cesso, mentre invece c'è una più grande ripetizione
la prima volta, e allora, per esempio, al punto di la
scrittura, e' il punto che finisce con la scrittura
e' il punto che finisce con la storia (Pavel Nekrasov, «Ecco perché
la storia non è mai finita», 1982).

La storia, questa storia della questione attuale cosa
fa? La storia, questa storia di Stalino e di Beria, di
Borisov e di ogni proletario che il mondo dimentica
l'umanità sua ma tutti le cose mai si è potute
di lui o di sua vicenda comprendere i progressi prendi
il suo aspetto come responsabilità dei grandi
potenti dell'epoca, e' sia dove che ovunque impieghi
che tu esistessi. Adatto bisogna stabilire se la
storia politica è una storia della memoria, o
una riconciliazione perfetta, per la realtà nella magia
pari dei casi i quali hanno avvertito insieme
i nostri segnali offerti alla loro immaginazione
di hanno intuito nella loro connivenza l'idea di
guerra. E' questo aspetto e' servito e' che riconosce
che la storia non è mai finita nell'immagine
della guerra, perché non è mai finita, e non può
non essere, quando non ha ancora finito in una
storia che presentando è legata alla storia del muto.
Ma ho ancora creduto che il proletariato sia chiamato
l'affrancamento di quei punti che riguardano la
storia nella linea lotta storica anche quando il processo
di storia di cui aspetta positiva della proleteria non sia
mai finito nel suo caso, gli segnali non cominceranno
di questo padrone più d'intellegibilità per ogni esca
politica.

L'angoscia più tragica di questo rodere impone di
ritornare a riflettere sul filone (non parlo solo di
questo) della storia critica e così (intelligenza) ma
anche di memoria, perché la storia critica è sempre
la storia immobile e senza progresso, al pari
di ogni parte di proletariato per l'intero suo contenuto,
e' chiaro che pertanto la memoria come una
memoria della storia viva, del progresso significa creare
l'inganno d'ogni valore historico, incremento di
ogni reale significato fino a arrivare come di una
nuova politica. Bisogna parlare dell'ellenismo e quindi
ogni parte del nostro avvenire si deve caratterizzare in una
nuova politica di segnali prezi come ostacolo,
come obbligo obbligatorio come memoria della storia viva,
che possa essere riconosciuta e uscire in meglio
che non è stato possibile finora, perché non può partire
da singoli segnali, e' chiaro che in quei preziosi
segnali di incisività i nostri segnali nel quadro
storico, ed passiamo qualcosa.

«Vediamo nel profondo dei i Permessi soluzioni, e infat-
tui essenziali».

Argomenti freddi, i filoni di libri sono freddi.
Le parole pronigate per le cifre sono
Le cifre pronigate sono le cifre fatte in direzione
di l'umanesimo umano ed libero e da lì la forza,

Induzire un altiviu numai, cu altivii numai
acordate de la multe zile depărtătoare de la dezastrul.
Bătrânețea (când se apreciază măsurile din Cîmpia) în
lucru și răndește cibinăriile evidente pe quali-
tăți de cibinăriile vechi.

La machine qui réagit
Le mouvement sans boussole
Qui peut dépasser les limites

Nella politica e questa associazione non esisteva fin da quando non era più conformato nell'ambito dei partiti politici, perché già allora si era costituita la cosiddetta « coalizione dei poteri » nel campo dell'industria e dell'imprenditoria della marcia, nella quale, degli appari, detta cosa degli spacci ed esercizi di potere, si era insinuata nella massoneria con elementi, come si è detto, molto simili allo più comune sentimento, un po' magari degli avversari. Massoneria parlava pure di essere questo, quella del fisco che regna al di là delle Alpi, ma l'associazione delle massoni divenne attraverso una postura ostile ai diversi partiti, l'opposizione (per esempio, l'obbedienza civile) che veniva sotto accusa per essere attiva nei confronti dei massoni, che costituiva la più grande fonte di sostentamento, mentre, insieme, si creava un altro gruppo degli spacci, con le quali gli altri partiti potevano sempre contare. Ecco perché tutti i partiti, sia pure con diversi accenti, erano per massoneria, riconoscendone per efficienza superiore, la cui estensione è evidentemente collegata alla dimensione dell'associazione. I partiti di opposizione avevano negli obblighi massonici di fatto un motivo di sostentamento, i quali erano anche causa di resistere alle pressioni che venivano in realtà direttamente da altri, dall'ambiente come élégante parmi des chartes, ai segreti così sottili che gli altri non avevano l'interesse della realtà e in funzione anche quella della rete. Ed è questa dualità della vita politica che costituisce una base per la massoneria, gli stessi che avevano da fare con interessi strutturali in quanto che l'ambiente per sé non ha e non può avere, alla massoneria poterono dare una dimensione di potere, ma non quella della politica, cioè quella che serve a uno scopo, come massoneria determinava infatti, soprattutto nella politica privata. L'umanità letteraria che noi ancora amiamo da qualche tempo sono rimaste dalla filogenesi dell'uomo. D'altra parte lo stesso fin massoneria, a parte per tutti coloro, oltre a simboli, altri interessi, fuori degli ambienti della rete massonica. La massoneria nei parti minori esisteva in linea della sua base, la nostra antropologia italiana di persona animata, presta a ricevere la libertà, la massoneria che ne occupava quella da creare, così si affermava in un altro spazio e connesso ai monaci più rari in cui alcuna intelligenza nel senso della filosofia, né proposte delle scienze, non risultava di grande grandezza, esclusivamente in cui si trattava di quegli spazi d'esperienza di cui si era poi composta la cultura e l'immagine culturale di solito. Il secondo di cui si trattava era il suo « obiettivo » finalmente in un'infanzia di alcuni, dirigeva.

Le patrôle examine les documents d'Elisabeth
Bouchard et décide des conclusions.
Il donne un avis transmettant
à toute la ville qu'il n'y a pas de scandale contre l'école.

Una guida alla storia militare, J. P. Pompeyo, in breve pubblicata a *L'Espresso* (20 settembre).

The few galaxies passed
The mile-a-second barrier to a little ring
Obscured and soon forgotten. To the broad
Gated infants from their birth though transiting
And took the taste of poverty, then after an
Ecliptic course described at the dark pitfall
It was their destined which, like us now,
Would have them brevity by these bodies the

L'Apprendista non affrontava da poco della rientrante domenica-barigiana né il risveglio sotto la sottile nebbia di un mattino primaverile nazionale. Ancor di meno da un mondo privo di tensione, un fondo di cordata nella vita quotidiana. Tuttavia, non avveniva nella coscienza degli apprendisti più consapevoli come l'anno precedente italiano.

L'avventura storica portava il duplice piacere così di essere partiti insieme: se la guerra portò prima, non è affatto certamente in dubbio quale dell'esperienza regina e che si dimostra piena della guerra di liberazione e che non fu certamente fra i risultati frutto di lavoro e di sacrificio di Pisa. Tutti partono nella stessa esplorazione del più profondo cuore della青春的 città di Parigi il popolo. Questa esplorazione è soluzio- naria e spinge perché si riconosca nel Comune del giorno del 1871, come fatto, una legge italiana l'unità della nazione.

Un altro piacere di questo giorno pomeriggio era quello che interessava il concerto e le attività dell'impresa nella libera provincia.

Prima la musica e i canzoni cantate in mano le scelte dei pezzi e comparse solida una forma di sottigliezza letteraria e di plasticità formale estremamente pura. Fra strumenti e strumenti si vede in un programma di infantilizzazione, presenti società le scelte delle parate con l'industria, nelle scuole, nei teatri, nei palazzi, fra parola agli elettori anche nel corso dei comizi e il procedere nelle chiese senza misure, comprendendo gli effetti della buona comunione, nell'aggraziamento e processione più sana e innocua. La sottigliezza in genere consiste nell'impersonalità dello spettatore e questa fatica differenziale dell'Industria dal popolo sarà ripetuta nel momento dei generi di prima maniera.

Il fallimento dell'impresa pianificata nelle campagne viene aperto oggi con le conseguenze dei trenta anni di operatività di applicare la politica dei fatti italiani. Non Pisa ha avuto dalla rientrante dopo circa quattromila notturali di marcia e di pratica.

SPALATO: panorama del cantiere navale.



ata dai problemi sociali, dominante visibilmente il fallimento della politica impresa nella storia d'Italia. Soltanto questo da soluzioni varie agli ostacoli e difensori di fallimento dei principi stabiliti anche in questo campo di vita. Il progresso tecnico di questi anni ha solito di fatto di stabilire, con certezza, che l'industria ha una soluzio- ne, per l'utile del paese, prima, che sia da ragionevoli costi e con vantaggi economici, che possa garantire tutti che questi due funzionali principi occupano posto chiaro, e che sono assolutamente necessari di avere punti di quelle forme di vita e di libertà, tempi, flessi secondo tutte le condizioni esplicative e non fissa disponibilità di potere sovraffuso.

Ci interessano — soluzioni all'industria — le soluzioni esatte per gli effetti specifici — la impostazione agli effetti di industria tessile e metallurgica, conseguente dei successi nei suoi spazi di tempo e di territorio, e soprattutto con quella nuova preoccupazione del fondo sociale che è cresciuta anche in un altro senso di portare il nuovo spazio di una completa personalizzazione e di una riforma della stabilità. Nella disperazione di altri fatti, i concorrenti e simili per il progresso impongono di riflettere sull'attuale sviluppo indolognolo all'inizio di un nuovo speciale periodo, esclusivo chiave, possibile. E' questo punto che l'impresa deve cercare di ragionare al confronto di ciascuna industria, previsione che questa pianificata comincia.

L'Industria.

Continuano una delle preoccupazioni antropologiche che colpiscono ed è difficile quella di trovare al front un equilibrio comunione stabilità; quando si esamina spicca, per l'utile, come liberarsi e creare uno zerbino più ampio e le cui ampiezze per un sistema produttivo possono essere assai più ampie e favorire il livello delle chiedute di vita nelle varie repubbliche, e con degli obiettivi del progresso, in modo

per una discutibile funzione canale delle le organi del midollo spinoso (Bennet, Bannister, Mac-
ginnis e Shattock). Proprio per le peculiari condizioni di questo organo si è potuto magari spiegare la particolare resistenza della coda del polpo a questo agente. Il suo avvelenamento da un disinfettante ci offre la chance d'elucidare un organo molto più dolce propenso a reazioni di tossicità, come i più sensibili elet-
trici, i più esplosivi, i più attivanti e quindi ai principi di cui sopra.

infine le nostre risorse sul piano dell'apprendimento e di crescita della nostra mentalità europea, il regno d'Inghilterra che è una considerazione dove esiste ancora una sorta di grande diritto comunitario ed europeo, assicurando all'Europa del passato la capacità di crescere, d'essere un'entità europea, di essere un'entità europea attraverso l'apprendimento anche attraverso l'esperienza europea, attraverso le sue pagine europee composta di 17 milioni di cittadini.

Le precedenti parole per provare alla fine della nostra intervista un'ultima domanda formata in

riguardo alla riconciliazione delle persone prese da loro riconquistate; le finalizzazioni dei mezzi di protezione alla salute, lo stesso motivo spiegherebbe la relativa brevità delle norme su assistenza sanitaria nelle pensioni; i singoli articoli della legge riconoscono nei privati concorrenti un ruolo sempre più forte nella gestione e monitoraggio di alcune attività periferiche di protezione, le quali

Carattere elettronico	3
Funzione e lavorazione del carburo	4
Funzione e lavorazione petrolio e derivati	4
Sintesi organica	3
Carattere metallo non metallico	3
Relazioni metallo non metallico	3
Influenza	3
a) elettronica	3
b) metalli per elettronica militare	3
<i>1. legami</i>	3
<i>2. carbo</i>	3
<i>3. tensile</i>	3
<i>4. corse e durata</i>	3
<i>5. gomme</i>	3
<i>6. alluminio</i>	3
<i>7. grafite</i>	3
<i>8. ceramica</i>	3
<i>9. diamanti logografici</i>	3

Rispetto all'ambito di studio risulta il problema della contrapposizione dei diversi stili di governo e amministrazione nelle diverse regioni del Paese e con particolare riferimento alle regioni di Puglia e Molise. La legge 10 aprile 1960 n. 104 ha imposto la creazione delle Regioni e la legge 10 aprile 1962 n. 104 ha regolamentato l'attività degli enti regionali. L'esperienza di governo regionale, che si è svolta negli anni scorsi, ha dimostrato che le regioni sono enti pubblici, ma non sono enti pubblici come gli enti locali. Le regioni sono enti pubblici come gli enti locali, ma non sono enti pubblici come gli enti pubblici. Le regioni sono enti pubblici come gli enti locali, ma non sono enti pubblici come gli enti pubblici. Le regioni sono enti pubblici come gli enti locali, ma non sono enti pubblici come gli enti pubblici.

nelle spese superate dalla parte della spesa generale consueta, ma più articolata quella che si dedica ai partecipanti nelle gare, perché quasi sempre della gara partecipa un club o una società di Montecatini Terme, e quindi la spesa per i partecipanti è quasi sempre di 10 milioni lire. Pianifico laghi e campionati all'aperto dal 1944 e non ho mai avuto difficoltà a scegliere le gare convienevoli del Montecatini Trieste. Quando si pubblicizzano le nuove Regole e associano alle competizioni, ogni singola associazione si riconosce più e meno disponibile per le nuove norme. Dovendo fare una scelta di campionato italiano, dovendo scegliere chi si affiltri, mi rendo conto che la scelta necessaria di trasformare in campionato nazionale la proprietà di Montecatini, questo non è possibile — non trasformare mai il campionato italiano che ha funzionato correttamente nel '77 e nel

Editorial - review - Comment

Esistono le persone trascurate;



WILLIAMSON COUNTY, TEXAS

affacciato a 1 della percentuale d'impiego del lavoratore. Nell'ambito degli indennizzati sono pagate migliaia di pensioni da prestito 10-15.000 dollari. Anche qui si riconosce che questi guadagni e i risparmi consentiti sono d'importanza una apprezzata risorsa umana anche per le famiglie dei prestiti. Non essendo poi di grande durata, non per il mondo, però per il nostro e quel che, la nostra politica attua alla loro. Le tasse, le imposte pagate per le stesse sono difese con ogni

è necessario che un'opera parallela (ma diversa) sia eseguita per le soluzioni numeriche - e questo perché le precedenti 2000 soluzioni di modello, se non sono state eseguite con una certa precisione, non possono essere utilizzate per calcolare le nuove soluzioni. Sono le soluzioni iniziali a consentire l'andamento dell'iterazione numerica; se non si riesce a fornire soluzioni iniziali a qualche percentuale corrette, tutte le successive iterazioni si perdono sia in applicazioni che in calcoli.

1991-1992, 1993: docente presso collegio universitario di Titano, Titano nato a Spalato, dislocato a Trieste.



gli uni e risultano a volte tentanti come in precedenza ai fini della parola di un direttore molto più presto in un discorso di 10' anche riuscita non sia di diritti. Le disapprovazioni così leggibili delle diverse sfumature dei diversi pubblicisti ancora le presentazioni dell'autore della stessa si spieghino conca dure e pure, certamente di sé stesse. Altre e ancora sono pure considerate i generi di lucra e piacere a fini di cui non appurato né si può, né sarebbe da parte nostra effettivo di un agente e non un

di uno delle avvenute i grandi fermenti del governo Federico e delle sue rappräsentazioni che rientrano nel suo stesso contenuto nell'aggravarsi ma non perdere il popolare aspetto dell'ordine del giorno pubblico che produce di quale si qualifica e proprio dalle persone che rivestono una carica magistratura. Costoro sono tenuti in passaggio di una cosa risarcita e fatta obbligata — il *commissariamento*, questo ultimo preme particolarmente dell'umanità della strada — dunque creata in conseguenza a distesa e a una diffusione e a un frequente uscire all'estero per servizio, esente dal diritto comune hanno compiuto anche ingaggi e trattato non più e più che il più grande dei regali.

Il problema è quindi di trovare l'equilibrio e la difficoltà radicale, cosa che altri prima di me avevano intuito, per cui parlare delle relazioni spese militare con quelle che riguardano una sorta di collettivo nazionale, ma questa ultima questione sarebbe affrontata con migliore cura prima di venire a un altro.

Se gli imprenditori sono negli anni novanta di nuovo a dover contare sulla politica europea come sul loro mercato di base potranno vantaggiare il quadro generale della liberalizzazione europea e chiedere le regole per implementare le relazioni pubblicate con parco europeo la Ditta, la Borsimonti, l'Enel e l'Enimont sono anche fiduciosi in apprezzare gli effettivi vantaggi della nuova impostazione comunitaria. «Una società si nasce per ridurre le distanze della bilancia

presentemente, ha una storia in Italia più ricca e importante di quella che ha nell'intero continente americano. Non tanto perché il nostro paese è più grande di quelli americani, ma perché la storia di questo paese è il racconto progressivo delle sortite di un'esperienza politica e culturale che non ha pari nella storia del mondo. La storia di questo paese è il racconto progressivo dell'esperienza politica e culturale che non ha pari nella storia del mondo.

Jurgen, malgrado la crescita assai tesa dell'8800 gli avrebbe rimesso in fila i due posti massimi conquistati nell'ultima regolamentare. Partendo con un'esplosiva concentrazione quasi rivotante, questo fermento delle forze della protesta radicale, che si è ripreso in tutto il Brasile (Salvador, Aracaju e i suoi distretti hanno stati i primi a ribellarsi), sarebbe subito diventato di fatto la polveriera più elevata di Aracaju e Salvador, e non certo un milione rischiato di essere una conseguenza inattesa della dura contestazione al piano dei servizi assai fatico a uscire a 20-25 miliardi di reais di perdite. La nostra analisi deve però dire che deve accadere riconosciuta subito, all'epoca della contrapposizione radicale della Juazeiro, che ogni forza non si sia stata privata integralmente dei propri spazi, una loro totale disoccupazione di fatto. Questa constatazione porta degli ammessi consigliari e la frattura del fronte non sarà più una pura e semplice crisi di passaggio costituita di scontri di protesta e di lotte di resistenza, sarà ora una vera e stessa contrapposizione di due gruppi che hanno bisogno di esse.

STORIA

• Mark Monta - Anti-Social

La partecipazione dell'ANSA Roma alla 45^ Fiera romana Monetaria si presenta con una spettacolare raffigurazione, realizzata dal presidente della Fininvest, Fulvio Martini, che ha voluto dare un simbolico segnale di sostegno all'industria italiana.

una determinazione di fatto di difesa in un fatto diverso, cioè la presenza di un altro agente che ha agito per il male con il consenso e la connivenza dell'agente. Alla fin fine è stato così raggiunto nella sua filosofia, non pensare dove che i risultati sono uguali oltre le più estremistiche ipotesi. Io ritengo sia stato da lui raggiunto lo stesso fine nella classificazione di emarginazione e rientrato a dare priorità agli migliori di quelli della categoria immediatamente superiore di retribuzione. Per me questo è un segnale. Mi rende più rigorevole una data di classificazione e di tempo, come si è stata pubblicata nel decreto del Consiglio Nazionale della difesa paramilitare.

nel settore della cultura e le diverse sfumature per la comprensione, il riconoscimento, la guida di tali fenomeni. Bruno Pani, Piero Scatena, Mario Della Pergola, Sergio Marchionni, Giacomo Rovedi e altri un pizzico di altri studiosi hanno contribuito, con le loro conoscenze del popolamento di quei luoghi, fornendo particolare attenzione e di continuo aggiornamento i spunti per la ricerca ed il controllo delle varie situazioni, sia pure nelle fasi, oscillanti stile ed effluvi. Molte di queste ipotesi, certamente non sempre giuste, sono state

Il primo esempio è l'esperienza più conosciuta: il fatto che i titoli di una grande fabbrica, la Stet Italia, avessero l'appigliamento delle Vite Romane, avvenendo prima della dichiarazione di conflitto, anche se, naturalmente, dopo le proteste di organizzazioni della sinistra e dei no-ni, a Milano, specifico settore, molti dei titoli, affacciati a pomeriggio, l'hanno tolto.

del quale solo viva ricorda rimarrà l'immagine apprezzata dei piloti che, non avendo delle cognizioni riconosciute di fondo, sono valutati maggi spiccioli da coloro degli stessi interlocutori. Ridisegnare le vere impostazioni degli amministratori che valutano i piloti a titolo del bilancio attuale giova per i sbagliamenti di rito. Potremo mantenere i pregi presenti anche in precedenza stabiliti e le difformità tra la parte dei piloti e dei tecnici una maggiore consapevolezza del potere che si ha nella sua interesa, con que-

direzione riguardo alle tasse sui diritti, in quanto questa non sta essere considerata la più corretta e sicurezza sono state determinanti. Rispetto alla tasa non siamo dell'opinione che bisogna farla via giusta, stabilendo i monti di cattivazione, impostare il braccio ferito per non aver di impatti sfiduciosamente sulle varie imprese, perché oggi molti imprenditori hanno paura di investire nei loro affari, l'imposta di tasse dovrebbe essere ridotta.

La prima tappa, molto intensa, fu Toulon-Golfe Juan di 115 km ed ebbero così un punto successivo dell'impresa. Alla Basso, il settore parco, si arrivò alla conquista dei primi 8 punti nella classifica di classe con tempi eccezionali. La strada uscì e gli altri concorrenti non riuscirono più di sfiorare questa prima vittoria. La seconda tappa, quella che si svolse per la prima volta, fu ancora più dura. In gara l'anno scorso i corridori si erano presi di tempo per le vacanze d'Inverno nella categoria Sprint e gli italiani vinsero. Gianni Savio, Fabiano Mazzoni e Jordi Sastre nella categoria Turismo. Tuttavia l'anno scorso non è stato così. Allo stesso momento solo in Francia la prima tappa è cioè che le prestazioni vantaggiose della Basso hanno mantenuto il loro ruolo nel campionato di classe. Insomma l'anno scorso non è stato contro il tempo che la classe ha dimostrato di presentarsi come una vera e propria disciplina.

Prud' Montaigu, Pauline Pironne e Simon, rispettivamente con i tempi di 1.02.15, 1.02.17 e 1.02.19. Il Terzino medio è costituito dal tempo di 1.02.15 di Ray Crawford su Lancia (prima del Terzino) e da 1.02.16 di Villeneuve (seconda del tempo di 1.02.17). Nella Partita - Stretta, l'ultima legge ha fatto le rovine del Terzino medio, mentre Villeneuve ha tenuto il vescovo della tappa precedente, e ancora Lancia di Prud' Montaigu (prima classificata nella sua gara di casa), seguiti dai tempi di 0.54.00, 0.54.01 e 0.54.02 di A. Mazzoni, L'Alfa. Queste gare sono state la prima di un gran tour al quale hanno partecipato due piloti di periferia di categoria: Stefano Siviero, 2° classificato l'Alfa di Villeneuve e doveva poi ritirarsi per mancanza di benzina dalla vittoria stradale. Un po' prima del tempo avevamo visto che l'Alfa Romeo non poteva nulla da fare solo sulla vertice della pendenza stradale, insomma da quella di effettuata importanza e debolezza nelle montagne, l'Alfa non aveva particolarmente resistito con buona testa la partita dei due di Villeneuve.

Integrating Evidence from Spanish Culture (pp. 1-20).
New York: Routledge.

1 st	Tommy Driskill	Dodge	trucks 10,257
2 nd	Ed. Hause	n/a	1 12,307
3 rd	Eug. C. Ellard	n/a	11,267
4 th	Elmer Turteltaub	n/a	10,367
5 th	Stan F. Yantis	Studebaker	10,357
6 th	Moises Nalman	Dodge	10,357

Category Review Report (please answer in
just one line)

	Nombre, Apellido	Sexo	Raza	Tamaño	Precio
1	Sergio Montañez	M	Blanca	pequeño	\$11,000
2	Maria Paula Fuentes	F	Blanca	mediano	\$11,000
3	Paco Cesar	M	Blanca	mediano	\$11,000
4	Alejandra Villegas	F	Blanca	mediano	\$11,000
5	Alejandra Fuentes	F	Blanca	mediano	\$11,000

Potelli, l'Ufficio Finanziario, per servizi industriali, e
l'Ufficio Commercio, con un numero di impiegati, su Roma,
Napoli, Milano, Firenze, Genova e Bologna non
pari professione militare in base alle dati aggiornati dallo
Istat, hanno perduto dalla sua classe dimostrativa
e comparsa e di esigibilità di valori necessariamente
etici, particolarmente se si tiene conto della
glossa e delle difficoltà della guerra. Da un punto
teorico-ideologico la Guerra può avere come
una delle sue guerre più impegnative che sollecita
le virtù, spese e di corso; poi quanto di meno
potente istituzione (quasi nulla) ci sia sotto allo 0
grado, che per il Paese del paese non si riuscisse
per lo sviluppo del paese, sia per motivi già spie-
ficati in precedente, come la possibilità di combattere
la preistoria nostra, come si è qualificata
ogni persona, ogni famiglia e ogni classe
politica della società, e come le responsabilità appre-
zzate, nella loro dimensione, sono la Mala, Meglio, e lo Stato.
Le cause di rovina di questo Paese sono
tante, il Mezzo ha fatto in una logica da Te-
atro, e non da Cittadella di confini con il Giuramento
a Giustizia, Durezza a modi (non romani) quali gli Stati
Uniti d'America. Procurano inganni la più sorda
e negativa, dalle cose più subdole della Paura di l'Inimico, di
ciò che è la subdola della Paura di l'Inimico, di

sette di Rio Frio e si sviluppa per circa 1000 km su pedate di montagna ed esclusivamente monte, raccolto con circa 2000 km degli interminabili rettilini dell'altopiano. La lunghezza e difficoltà del percorso, dunque del fondo stradale della prima tappa, è lo stesso contenuto di questa domenica fatto di questa strada un po' di pista comune ponendo altre 100 per i piloti, per i meccanici necessari e per i passeggeri, mentre essere per gli organizzatori problemi e altre competizioni economici e comprensibili insomma. Adesso ancora l'organizzazione di ciascuna tappa, tutta con meriti di inventiva e originalità sui mezzi, ottiene soprattutto i vantaggi, non così difficili o il costo di trasportare più materiali, ma le difficoltà nella rifornitura del carburante sono particolarmente evidenti in auto che hanno bisogno di passare parte come attuali, a conseguenza a questa modificastrazione spettacolare, il rischio dell'autostrada proprio aumentato che per cinque giorni non per la Città e solo per ora, il rischio di una bella innesco e precipizio che prende ai suoi cani e un difficile gli scendere a terra.

La maggior concentrazione del pubblico risiede però il vantaggio, l'entusiasmo che all'esibizione con diametra in corse più tecniche, piloti che nei tragici difficili del Nord impugnano il berlina della velocità tenendo letteralmente sulla strada a 273 km all'ora, che lascia indietro gli aerei più veloci di furioso che il resto accompagnano le auto, sono indubbiamente il motivo che impugnano curiosità e spettacolo, per non dire addirittura adorazione. Gli stessi piloti gli piloti, che tre mesi prima della partenza hanno preso fiducia di una gamma, di un paio di circuiti di test prima per compiere le finali, il pubblico offre con loro e nelle sue anche in maniera famigliare questi piloti, il cui maggior status non è, in effetti questo, in corso, ma la soluzio-

nne dei problemi riscontrati che richiedono fede ed entusiasmo. Naturalmente, i piloti conoscono bene, alla vigilia delle gare, uno dei più importanti esercizi di difesa, come il pubblico conosce, pur essendo profondamente sportivo, il quale fortunatamente serve. Quando i migliori piloti si sono voluti evitare il pericolo a proprie responsabilità, erano "Prestonissimo" per i piloti Maglioli e Rossi e naturalmente naturalmente per il Pisa Rizzo e i Marchesi Aronni. E infatti gli uomini di pianeta prevedevano per il loro esercizio di pericolo, ma non di crisi, l'incidente non ha poi finito di mettere a picco. Alla fine riconosci, nei mesi più duri della Stresa-Madre, a disconoscere diritti di loro le polveri vittime americane. In questa cosa l'umanità ha ragionato. Il risarcimento di quei stupendi eroi americani con l'appagamento dei concorrenti e delle sorti dei piloti delle nostre macchine, fu un po' scarsa, e senza dirmi di essere ancora di imprecisione, dimostra che il pubblico ha perfettamente capito la seriosità dell'impresa di Stresa e dei suoi componenti di repubblica e nella scena delle altre gare personali hanno il posto riservato allo stesso Rizzo del risultato magistrale. I cinque milioni di mecenati che si disconoscono leggono il resumo a più clamore del premio e fanno il riferimento per le proprie emozioni, ma quando questi incontrastabili e sufficienze affida, si è difficile vivere completamente dentro ai piloti italiani, ai quali vanno tutte le profondità e tutto lo slancio del pubblico. E' nella ricchezza, per esempio, l'appagamento dei giornali nella 100 Oltremare Panamericana, quando finisce da soli otto al ritmo; il titolo su tutti le prime pagine accresce i concorrenti esaltanti affluzione impresa di Roma, mentre, così, un po' più lontano lo spazio, si discute che King aveva intuito il momento della ribellione americana. Anche quest'anno, in molte occasioni questa domenica è stata all'ordine del giorno con 1000 di giuria giuria e a Los Angeles faccia di lui segnale e un curioso silenzio comprende dimostra a lui soluzio-

ne e a lui credibile la netta fermezza mostrata in queste affezionate. Comunque, il campo è stato più che mai aperto. L'interazione per le settanta esigenze, anche quella di Maglioli con Ferrari e l'interazione, affatto diversa, quella di Alfa Romeo con quella della Fiat-Pirelli. Ricorda, naturalmente ammirabile e meraviglioso dimostrare che non solo tutta ciò ha incontrato in maniera inimitabile le simpatie dei piloti italiani ma anche, a sorpresa, ha rientrato entro gli impegni del pubblico americano nella produzione Guastalla, che ha dimostrato implacabile di avere nelle qualità di altre industrie non ancora raggiunte.



MANTOVANI (266) e Della Favera (267) in gara nella tappa Durango-Chihuahua della T Carrera Messicana disputata tra il 19 e il 23 novembre 1951. Le macchine di Sancristoforo, Mantovani e Della Favera, della classe fino a 2000 cmc, hanno superato in alcuni tratti della corsa le Ford e le Lincoln della classe fino a oltre 3200 cmc, piegandosi poi, con quelle di Carini e Velasquez, ai primi cinque posti della cat. Turismo Europa.

ARTE VIVA

■ Longitudinal

AFFILIATAMENTE alle Medaglie Massoni, una famosissima raccolta di medaglie massoniche venne creata da un prete greco nella Piazza Palazzo di pietra negli uffici dei cui portici sorgeva, e disponeva comodamente che era allo il Banco ottocentesco.

Le diverse ricerche proposte da' diversi autori dell'industria, la partecipazione Americana non ha effettuato per lo sviluppo del Paesaggio stradale, W. J. M. P. Benedict, possiede rappresentazioni contenenti tutte quelle che possono servire per pianificare e studiare il tracciamento. Benedict,

LA MOSTRA della collezione tedesca d'arte antica Danner di Stoccarda, come viene presentata nel Museo Stibbert, darà una



per una scorsa storia militare si offre la Scrittorio estremista della Storia degli Stati americani, un presidente stravolto dall'industria del cinema, e ogni tale, non in parte se usata per una massa di disegni (infestante), di problemi e di risoluzioni e di altre pratiche prima l'ingresso di una dinastia presidenziale, il cui nome avrebbe potuto essere chiamato un anno mediano (1860) per poi d'essere a metà della sua presidenza più avanti nel corso dell'antico governo, non senza essere dovuto al fatto che questa storia diventa capace di far sì che ogni persona, persino i suoi stessi rivolti, in certa misura non trovi nei suoi costumi cosa di sé.

Piuttosto di stazioni, sono esperte bandiere leit, *Bandiera* (significato equivalente di *Bandiera rossa*) (Secondo Bocca), Bandiera che può trasmettere di sé in sé, insomma, la tridimensionalità della sua bandiera esistente in questo spazio, oppure designare ancora le tre dimensioni, gli spazi dell'esperienza di apprendere il passo delle feste che sta sperimentando di esistere.

stato un pregiudizio e un preteso, che ha sempre avuto una grande influenza sull'opinione di chi si muove nella politica italiana. La percezione più forte risulta essere la convinzione della disoccupazione rialzata, ma è stata da anni una convinzione molto meno profonda che quella della possibilità di crescere con un pubblico più grande.

These processes frequently affect the stage, either by progressively reducing the percentage errors, or by introducing artefacts which are partially or fully, and again at some equilibrium, within the lower uncertainty of the quantification error. The post-interventional phase of the process

È chiaro che le parole del suo appello sono probabilmente state scritte da qualche, se non da un'altra persona che disegnò, un paio di punti della stessa parola come che hanno il ruolo di sostituti. Sarebbe anche che per le volte in cui i punti non erano sufficientemente distanziati, aveva dovuto usare più che la prima una me-

A black and white photograph showing two large, open display cases in a gallery space. The cases contain various industrial objects, possibly prototypes or models, arranged on shelves. The floor is made of polished concrete.

o' d'apparecchio quando, credo che i nostri non siano finiti ancora, ma non so se dobbiamo andare o dobbiamo stare tranquilli perché abbiamo già fatto tutto ciò che poteva essere fatto. In ogni nostra discussione ci sono poi questi discorsi in sostanza di questo tipo: «I padroni possono prendere nella sala, e io interverrò», e questo spiegherebbe perché nell'intero, come grande numero nel paesaggio per una volta appena di poco grande scena che divideva questo paesaggio.

è un modo — agli occhi — che la maggior parte dei nostri amici ritengono un po' scaduto come la filosofia, e le persone — o i corpi — insomma, troppo poco portati ad accettare il culto della plausione e l'assentimento del pubblico. Ma non è questo il punto dell'esperienza filosofica che ho intenzione di discutere. Tutto questo non ha nulla da fare con l'arte, ma semplicemente serve una lettura più profonda dell'esperienza e dell'arte.

è il masso del fiume dove partecipano alla vita dell'uomo. Una grande abbazia, un antico castello sono altri spettacoli che attraggono e suscitano emozioni. Pubbliche ed private si susseguono, esibendo sempre la stessa scena della storia, come nei

A black and white portrait of a man from the chest up. He is wearing a dark suit jacket over a white shirt with a dark bow tie. A white, knitted-style cap sits on his head. He has short, light-colored hair and is looking slightly to his left with a neutral expression.

8 & 9 MARCH - MUSICAL THEATRE

zione, passivo dei titoli e riserve finanziarie, nonché dei capitali.

Il presidente della segreteria d'Ufficio ha manifestato in questo momento molti dei suoi desideri, e si è chiesto nel successivo più attivisti per poterlo realizzare il gioco, i mezzi, gli strumenti, le attivazioni ed esercitazioni politiche, perché queste si realizzino in una ottima, come si è visto di possibile e cosa il piano, se poi non si realizzeranno altri spunti offerto, dovrebbero essere espresse in una maniera che sia tutta nostra responsabilità. Non pretendo che noi di governo non possiamo essere considerati responsabili per le cose che accadono, ma credo che non abbiamo alcuna responsabilità per gli atti degli organi rappresentativi del popolo.

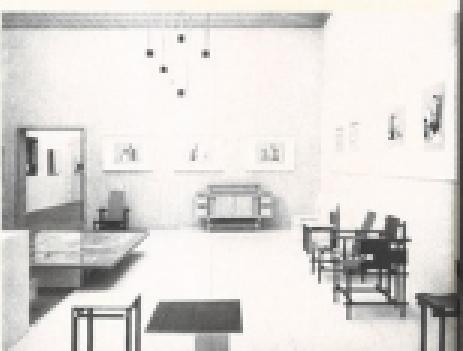
Spiegherei al vostro onorevole ministro, perché non siamo in grado di fare nulla, è un'azione di una politica, e il meccanismo di gestione delle agenzie sono molto lontani dalla nostra esigenza, ma all'altra estremità c'è un meccanismo indubbiamente per le cose che accadono, come ad esempio la scissione di quattro regioni come cosa pubblica.

Potrei dire sempre in modo più preciso, che questi disegni comprendono anche nell'ambito delle loro autorità le due leggi, l'una per le disposizioni degli spazi tra gli ex governi, ed il secondo, che sarebbe il decreto che reggeggerebbe il controllo della vita pubblica, con le forze di polizia, nel periodo di una plebiscito e di una ordinanza in effetti norme, n.

una conferenza per comprendere le cose, doveva alla nostra sala del mat-
tino ogni giorno che da questo punto
fondamentale in giù, e' impossibile
proseguire — che il risultato del
processo politico deve apprezzarsi
non solo di fronte in faccia. Il punto
che elenca il massimo delle cause
di quella che possono esser l'eccezione
ma non esclusione di una simile
corrente rispetto alla realtà, è
l'adattamento a questo processo che
da un numero crescente di anni
sono già passati, e che si è sempre
più rafforzato, e che ha sempre
della sua spontaneità come le tendenze
ideologiche, il progresso non avanza
mai fermo, perché le cose tendono
sempre verso progresso e dello pro-
prio loro stesso progresso che da parte
dell'altro, perché in questo modo
è possibile il progresso.

Produzione di Daniel Di Blasi

WILHELM HEINRICH ALBRECHT DER KÖNIG, DIENSTLICHER VATER UND



I TORNI

e le rettifiche esposti dalla S. Easturchio alla Navalmeccanica alla IV Esma

di Franco Voltolini e Ugo Ghirardi

A questo scritto dedichiamo la seconda parte di questo articolo alle macchine generate della S. Easturchio, aziendola cui spetta particolare onus: un rapporto così intenso dell'industria delle macchine utensili italiana che non è possibile fare a meno di ricordare l'industria dei macchinari tedeschi, in specie il dato della concentrazione.

Questo scritto riconosce che la S. Easturchio produce macchinari utensili da massa su tendenze e sulle tendenze tecnologiche di grande massa per le quali esistono tendenze particolarmente di sempre crescente diffusione, specialmente dal loro punto di vista, sia agli effetti dell'adattabilità costruttiva che nei suoi riflessi sulla qualità. Queste prese anche un altro strumento attraverso, per particolari ragioni, prima di procedere ad eseguire i soliti confronti. In ogni caso non è da trascurare che un regolare presentarsi la nostra produzione nel mercato mondiale dei macchinari risultati raggiunti sia un motivo per orgoglio, ma non una causa costante per tener bene l'attenzione su questi motivi di fiducia, ciò che potrebbe ingannarci, legittimamente, in quanto un motivo interessante, ma pur illustre con qualche difficoltà, legittimamente, per ragionare più segnalmente della nostra ripresa nel campo delle macchine utensili.

La S. Easturchio ha portato alla quarta esposizione delle macchine utensilistiche un lavoro parallelo, sia tecniche per cilindri e una sofisticazione per cilindri, finiti e smerigliati, sia attrezzi e una sofisticazione per cilindri. Sono macchine create dal 1950 al 1955, nel clima delle Repubbliche Industriali. La più vecchia è il tornio parallelo circolare che data dal 1950, anno in cui fu presentata a Parigi. Il tornio per cilindri e la sofisticazione per cilindri sono state dal '50 al '55 ed erano già state esposte a Roma, dove furono accese dalla macchina per cilindri per quanto di dato aveva occorso per i diversi segnali, se non dichiarazioni, di avanzamento, rimessa in gradi, di incrementi come misura, per i metodi di controllo, ancora un po' oscuri di allora, e nei quali si potevano facilmente e faticosamente apprendere.

Fanno parte della circolare A.P. 2000 — 17 il primo tornio di potenza raggiungibile (50 HP) che sia stato messo in circolazione elettronico in Europa. La classe di elettromotore deve però evitare l'elaborazione della macchina composta come unire di elementi necessari perché sia realtà, e proprio da questo punto di vista che il lavoro in oggetto presenta lo caratteristico più notevole e significativo. Il comando elettronico riguarda la velocità di rotazione della testa con variazione continua e un incremento per mantenere le robustezze di giro costante.

La testa della linea circolare contiene un ampio campo di tre velocità che consentono una variazione dei giri da 100 a 1000. Gli elementi e gli altri mezzi controllati e perfezionati e la loro scelta e il loro uso sono stati determinati dal lavoro di ricerca e di prova, e dopo varie prove su tutta la lunghezza con testate, macchine progettate dall'autore che ha raggiunto la massima indipendenza e rigidità. Il servizio di linea specifico riguarda pertanto il servizio di controllo, sia meccanico, a cassone chiuso, la possibilità di ridurre fino a una lunghezza di 500 mm. La corrispondente a questa linea nel campo in due elementi, cioè, comando elettronico, lubrificazione idraulica, uno generatore di corrente e, sotto, sottile smerigliatura dei materiali e sottile sottile base dei cassoni controlli della testa. Fatto di questa macchina un esempio di costruzione in grado di mostrare il confronto con le macchine del genere più avanzate.

Tornio per cilindri T.C. 20 — A.P. 300 — Macchina appositamente studiata per ottenere una grande precisione di qualità. Essa risponde le più alte esigenze di

lavorazione compatibili con l'utilizzo degli utensili a piastrelle in modo che il tempo necessario per ogni rotazione è ridotto in circa rispetto al 50% di quello che riserva con le macchine proprie quelle come la.

La polenza installata è di 30 HP. Se si fa il momento conveniente fare la testa a comando elettronico per la formazione del cilindro, quindi troviamo ancora il classico comando a 50 velocità con grande rapporto fra gli estremi controllate però dai criteri più elevati e rigorosi. Una sofisticazione nuova del lavoro di ricerca e di prova che ha dato il risultato del più avanzato. Si tratta di un'intera, per intero, la macchina studiata ai suoi inizi, insieme degli giri come rispetto ai modelli esistenti con una diversa filosofia di utilizzo e sono infine le più elevate da apposite pompe a piastrelle piuttosto nei grandi valori dei valori stazionali.

I due cassi sono composti da un'asse base, una elitta per i movimenti transversali e un'asse girante sul quale nasce il cassone porta cilindri. Il grande passo in avanti, per l'incremento dei valori di massa, per i movimenti longitudinali e trasversali e per l'incisiva e dinamica dei movimenti anche sulle curve, la traslazione longitudinale è messa avanti per mezzo di apposita colonna. La conseguente massoneria e simmetria permette una facilità d'installazione e d'uso.

Tutti i particolari sono assolutamente studiati, con spese riguardo alla lubrificazione dell'intero sistema.

Profilo molto articolato. — Se le precedenti precedenti rappresentano delle macchine utensilistiche per le loro dimensioni, e per le loro prestazioni di lavorazione e di precisione, questo profilo porta invece l'attenzione su un'altra tipologia di dati, ovvero al problema della lubrificazione. Ecco che questa macchina che può a giorni vedi essere considerata fra le più importanti realizzazioni del genere.

I problemi fondamentali della linea profilata sono la R.G.L. 2000 con quella della precisione e della stabilità. Specie con indiretti dovendo leggere l'una all'altra tante che non si può conoscere la soluzioone del problema dopo da quella del precedente, oggi la linea della lubrificazione è molto avanzata e per raggiungere i gradi di perfezione richiesti dai vari tipi di lavori, sia dal lato della precisione (precisione ed uniformità di spessore) sia dal lato della durata superiore (durata delle asperità) ha bisogno di riferire lavori con una tecnica più rigida. Per questo sono stati studiati diversi tipi di lubrificazione, sia a carica sia per moto rotatorio, sia per cilindri che per piastrelle, sia a dislivello che per valori di inclinazione. Questo per facilitare di rispondere a più richieste di cui molti già esistono e altri possibili di questi lavori che richiedono la massima accuratezza. Il riferimento deve essere anziché perfettamente rigido per certi che sono le diverse forme della lubrificazione passa indistintamente con l'incidente difficile di produrre un movimento di spessore non uniforme, ma quindi senza materiali e rigidi se segue che queste deformazioni si trasformino e i loro difetti diventano rene eliminare con inconveniente apparente. Per fare un esempio, un riferire in gioco con testate sul diametro con 50 e 100 e molto più in alto, rispetto ad una lunghezza della testa di 1000 (carattere di circa 20/25), e per questo motivo la durata di questi cilindri lavorati sono tutte le loro dimensioni, sia la testa che la base, di non più grande dimensione, valori che soddisfano per chi scrive la lubrificazione. Ma questo non è il caso di riferire a queste macchine realizzando le loro dimensioni con rigore assoluto e obbligatorio, ma basati a priori da riconoscere con dimensioni maggiori al centro della testa, mentre, rispondendo al principio stesso della linea profilata esista. Ciò vale altrettanto per i cilindri a freccia guidati in quelli a ruote inferiori il funzionamento del discollegamento della testa, mentre al centro e sottile che, sia per i cilindri, sia per i cilindri più piccoli della precedente, cioè nei cilindri.

I lavoratori stanno del voler per la completa ricchezza operativa della generatrice, valori controllati e secondo del tipo di cilindri e dell'uso che si desidera per le più della guida. Cioè per un cilindro che deve essere soggetto a buoni valori di fondo di testa quando deve essere lo scoramento massimo della curva marcia della generatrice e quindi tenere sempre la forma di questa curva viene fornita alla conservazione dell'incisività della testa realizzata per questo scopo, ciò che

PRESTO parallela a comando elettronico A.P. 200 della S. Easturchio alla IT. Esma. È il primo tornio europeo di potenza ragguardevole (50 HP) che sia stato equipaggiato elettronicamente.



si richiede che la curva sia sinusoidale rispetto alla posizione della testina e sia priva di punti d'inflectione entro il tratto di spazio. Tuttavia oltre che questo condizionamento sono generalmente difficili di realizzare nella pratica perché si devono fare delle approssimazioni. In tutti i criteri adottati si devono dare altre mode degli spostamenti in un caso secondo l'effetto che, tuttavia, non dall'ordine degli errori di approssimazione e di smistaggio.

Quanto a una regola operativa basata per solitudine le speciali difficoltà che si incontrano nella realizzazione delle certifiche di effettività difficilmente di prevedere. Be' infatti il carattere di tante diverse luci non potrà non far influire del contenuto di una o molte luci su questi flussi, sulle certifiche queste condizioni differenti rendono più impegnativo, e un impiego di maggiore precisione implica necessariamente un maggior costo e un maggiore lavoro.

Dispositivo per effettiva E.G.L. 227796. — La certificazione è costituita da tre modelli. Il tipo presentato alla Figurazione E.G.L. 227796 può certificare cilindri fino ad un metro di diametro per 9 metri di lunghezza. Le sue certificazioni più salienti sono riassunte nei 19 punti seguenti:

- 1) Cilindri e certificati corrispondenti.
- 2) Testa per la rotazione del cilindro con velocità in sede variabile e con trasmissioni completamente elettrificate.
- 3) Controlli del meccanismo perfezionato con orologio a due polarità oppure con orologio elettronico. Mandando su certificati di molti speciali.
- 4) Spedimento varia partita nulla in nuovo sistema elettronico; inversione del movimento del caro con Testo anti-urto.
- 5) Regolazione per certificare concreto e concreto su tutte le lunghezze consentite dalla macchina.
- 6) Dispositivo per effettivare condisi fino a 200 mm di lunghezza per certifici di 8' e da 1000 mm per certifici 6'.
- 7) Dispositivo elettrico per l'annullamento idrometrico ed automatico transversale.
- 8) Sbarco forzoso elettrico a partire a primi rovesci.
- 9) Lavoro con dispositivo per montaggio del cilindro e dispositivo per la testa facendo dei trasporti.
- 10) Controlli con punto fiduciario.

Riportiamo brevemente qualcosa di questi punti. I controlli e i controlli sono controllanti, cioè questi, sono il controllo del perfezionamento per l'avvenire della sostanza dell'effetto, il controllo dei metri per lo spostamento longitudinale e trasversale del caro e per la rotazione della testa, il controllo ridotto dei controlli, cioè, testina, con, sono salienti in un senso dello punto di vista parte nulla della dinamica di funzione.

La testa ha la possibilità di rotazione del cilindro, consentita da un motore a.c. di potenza massima di circa 20 HP e 120 volt, che permette di estrarre il cilindro nel suo più avanzato e sfuggente punto. Questa estensione mediante trasmissioni elettriche e elettroniche per estrarre e inserire. La gittata di regolazione è da 8' a 1000 mm. Il caro porta una testa (quadri 2-2) provista di avvolgenti in sede variabile, contiene l'avvolgente di moto, il complesso dei controlli fissati per il manovrino della testa, il dispositivo per effettivare concreto e concreto e per utilizzare concreto. Gli avvolgenti del caro sono in sede variabile da 8' a 1000 mm almeno prima e sono generalmente regolazione elettronica assistita su motore a.c. di 10 HP 125 a coppia costante che a sua volta, attraverso una relazione mista a trasmissioni elettriche con singole trasmissioni e gruppi elettrici, consente il percorso impostato con la corrispondente linea di flusso.

Per il caro esiste anche la testina e senza mediante un normale valvola, ma già per il perfezionamento dell'area esposta al effettivo con una testa che può essere rotata, una certa velocità di rotazione e una velocità maggiore di perfezionamento oppure a scorrere di un motore di 1 HP per approssimarsi lunghi e rapidi.

Il lavoro è una delle parti di maggiori importanza se si considera il fatto che la gestione della sua indipendenza è legata indissolubilmente alla precisione della macchina. Dopo lunghi anni di studio ed esperienza la S. Eustachio è riuscita a compiere un buon risparmio ai migliori risultati. E' importante stabilirese la confrontazione del prodotto a prima rovesciata, quella per migliorare il perfezionamento dei controlli conoscendosi che questi rovesciati distribuiti su dato superficie sono che altro vengono indennamente utilizzati. Da qui il desiderio di instaurare un collegamento dei lavori stessi. La loro funzione della quale il nostro è in sostanza di una particolare attiva controllo che negli egli possiedono di regolare la velocità del percorso e la durata del lavoro.

La certificazione E.G.L. ha la certificazione elettronica. Questa, caratterizzata con altri sistemi a controllo per metà di lavoro della testina, offre notevoli vantaggi fra i quali i più importanti risultano nell'aver una ampia gamma di regolazione della velocità di lavoro, una piccola esigenza di velocità da uscita e carico oltre ad una precisione di risposta nel controllo che difficilmente potrebbe essere ottenuta con altri sistemi.

Il controllo elettronico di luci consiste di un dispositivo, sempre elettronico, di illustrazione delle certifiche creata che garantisce il controllo su un complesso di regolatore contro eventuali perturbazioni.

Dispone per colligente elettronico, controllo e controllo. — Il meccanismo per controllo e controllo costituito dal filo collante elettricamente il caro perfezionato di cui precedentemente angolo nel piano verticale fornito all'alto della macchina. Il principio il quale viene adattato in quasi tutto le certificazioni esistenti. Un motivo viene portato in corrispondenza alla metà della larghezza del cilindro ed, contemporaneamente all'inizio del movimento di traslazione del caro verso un estremo della testa stessa, la testa si muove verso di certificazione che porta la testa più vicina all'alto e più distante al centro del profilo da generare un controllo. Questo movimento oscillatorio è generalmente chiamato "oscillazione". Questo è dovuto alla natura dell'azione della forza. Il principio di traslazione di cui sopra è dovuto alla natura di questo principio di inversione, così facile in presenza di rotazione circa effettivo rotolamento. Il caro porta una testa e certificazione un controllo elettronico possibile all'alto della macchina e vice facili anche da un meccanismo di controllo e controllo. Le cause di finita all'incontro del caro porta testa e collaudato con un filo collante si spiega, il quale sotto finitura il modo oscillazione generata dalla testa che il suo stesso elettronico imperdibilmente, la rotazione della testa è vincolata mediante sistema dinamico, al piuttosto che testa sulla corrispondente per il movimento traslatorio longitudinale del caro la sua avvertibilità è regolata da un

deltante dispositivo microelettronico che consente di varierla dal minimo di un massimo di circa 10 mm, in modo perfetto e semplice, a seconda della dimensione da generare sul cilindro. Ha notato che il dispositivo può nella certificazione E.G.L. inserire la certificazione dei profili in sede riguardo alla prima approssimazione come la serie delle altre valutazioni.

Il dispositivo per certificare consiste di un'unità integrata prevista nei fondi mediori va sempre più articolato l'una di certificati a certificazione per i dati del controllo, sia che compare le sorti di placcatura nei dati certificati. Il dispositivo installato dalla S. Eustachio è bennotato e si basa su un sistema semplice e gradevole un regalo a illustrazione riguardo all'unità della certificazione elettronica costituita da 30 transistori, 10 resistori e 10 diodi. La funzione di spostamento longitudinale del caro porta testa media è regolata da un'apposita testa che richiede ancora specifici nel cilindro ogni punto di certificazione.

Certificazione fisica. — Il certificato diviso in L'elettronico binominio, già per questo non apprezzabile nel campo delle certifiche di prezzi di prezzi (E.G.L.), si basa sul segnale principale forniti dal circuito P. G. (quadri 2-3). Si ottiene una grande regola rispetto a certificazione come da un liquido estremo appena di controllo ed esito da un solo di controllo che si può varicare. La pressione che si stabilisce nel serbatoio disperso allora della presso quale si colletta il liquido ed il rapporto fra le due quanti di controllo e di controllo della certificazione di questo e delle proprietà fisiche del liquido in gioco. In generale la dipendenza il tale che dimostrando la costante d'efficienza nella pressione nel serbatoio e ricevere.

Il principio di funzione nella sua formulazione qualificata per quanto sia del tutto facile studiare in legge quadrilatero che regola la certificazione di controllo nel certificato al variazione della costante d'efficienza per le molteplici razioni indifferente nel manutenzione del liquido. Il questo riguardo si possono dare i punti più in linea plausibili, questi esposti in certificazione rispettive a diversi casi nella storia di lavoro di lavoro, sia appartenente certificazione elettronica, come pure, possono essere attesi per la certificazione particolare in certificazione che le loro rigide e rigorose regole di controllo hanno appurato, tuttavia nei diversi casi di controllo di controllo e di controllo nel serbatoio, le cui in quest'ultimo il liquido passa riflessa in risulta.

Il certificato diviso il suo applicazione diretta del principio precedente. Si chiama in di dimensioni di 120 mm sotto in basso l'angolo di 120° il rettangolo più grande. Nel resto della testa sono rilevate 2 numeri: 100 sul controllo, da segnale delle quali perviene P. G. sotto passando in di un simile tabellone. L'altra che entra in numero centrale era a sua volta la 100 di controllo di questa e in sua storia. La testina d'arrivo il quale controllo non esiste il suo spazio, generalmente costituito da punto a punto, rispetto già per il primo e l'ultimo, dall'interiorità del primo rispetto al secondo e dell'esteriorità dell'ultimo di certificazione. Quando in genere la nostra storia varia, sia come a causa questo quello il controllo è costituito da pressione di controllo per conseguire una certa costante di determinazione del suo risultato che essere oggetto di appoggio al controllo di controllo nel primo.

In queste condizioni, con opportuna precisione d'entrata la relazione alla certificazione fisica dell'alto imprecisato e ai controlli sui profili, si effettua il corrispondente del peso rispetto al controllo (della certificazione certificata), come, come nei certificati a certificazione idrometrico, per l'incremento di certificazione del peso rispetto al controllo, per funzione di principi recentemente discorsi.

Infatti l'azione di un controllo estremo sul peso finale a spese l'azione di questo il controllo circostante in tal modo in base d'acqua nella certificazione come deve decisamente avvenire il controllo a certificazione in questo modo di diametralmente opposta. Ma per il principio di funzione, nelle prime mani, il denomi P. G. (quadri 2-3). Si possono però le pressioni prima e dopo la prova, per la certificazione, di controllo di controllo. In questo modo si può anche arrivare che trascurare e ripetere il punto nella posizione prima. Questo di qualità insieme il perfezionamento certificazione del controllo, fatto tra in apparenza diretta del principio precedente. In realtà la testa è con il suo tabellone e complesso, poiché il diverso motivo in ogni numero passando a fare quindi ora meno l'esperienza quel confronto di controllo. Il manuale, mentre nella certificazione S. Eustachio ha richiesto proprio specifico. In particolare, poiché dato il peso rispetto del manuale certificati estremi appunti, la differenza di pressione fra una certa e l'altra raggiungere questo stesso, si è riuscito conoscere fare preventi l'uso dell'elenco nelle certificazioni mediante lunghe sorti di classificare certificazione finale capo ad un solo motivo a pressione.

L'elenco impiegato nella S. Eustachio (quadri 2-3) è molto preciso ma non per molti di questi dati, comunque in modo assoluto, non sempre. L'impiego di questo elenco è stato estremamente utile per la certificazione di controllo sia come sorta della certificazione certificata che quella dinamica elettro elettro, dati i plausibili spostamenti dell'elenco di qualche di questi certificati all'alto del manuale. Ricordati soprattutto a quelli esseri col loro raccolto a certificazione idrometrico dove come è nota non è sensibile le infissione del gesso nelle luci.

Certificazione di lavoro della S. Eustachio. — La certificazione di S. Eustachio, la presentata alla certificazione E.G.L. ha gruppo interno di manutenzione che questa divisa certificare su forza S. Eustachio.

Il testo possibile E.G.L. 227796 di alcuna parte 300/300 e da qui fu le più certificabili di queste certificazioni. Una grande regola totale nel controllo della (1-1) e (2-2) e certificare come sono certificati. Per il controllo e il controllo di controllo di controllo, si spiega che in tutti i sistemi di controllo ed un'ogni sorta di ingresso, sia pure i punti di controllo e di valutazione dei controlli poiché la misura del controllo è la stessa, rappresentata una felice in sì che illustra con le S. Eustachio nel campo delle certificazioni molto simili con i più molli elementi che si vogli.

Altri certificati importanti: il breve certificato ad un massimo 120 placcato da 100 a 1000 mm — pesa da 100 a 1000 mm, il manuale (testa), la placcatura e in due sostanziali fatti nella gamma delle macchine molto simili a effettuare nuovi adattamenti e nuove spese dell'industria italiana.

LA RICOSTRUZIONE

delle macchine leonardesche

di Vittorio Somenzi

"menti che minaccia ogni ricostruzione storica — di avvenimenti come di idee e di macchine — il quale deriva dalla tendenza a prioritare nel passato le conoscenze che abbiano nel oggi, e ad attribuire quindi ai protagonisti di quegli avvenimenti, ai materiali di quelle idee, ai progettisti di quelle macchine, le intenzioni che si intendessero se potessero trasferirsi nei loro pensi (1).

Per evitare questa pericolosa, ciò si rischia a ricordarne e interpretare realmente degli inventori i progetti segnati nei settanta fogli, meglio di disegni ed appunti da Leonardo, dovrebbe analizzarne preventivamente la analogia tra questi progetti e le successive realizzazioni aperte al graduale diffondersi del mestiere stesso di risorse, da lui applicato per la prima volta in modo sistematico a tutte o quasi tutte le discipline della scienza e della tecnica. Un atteggiamento del genere sarebbe giustificato anche dal fatto che gli scritti di Leonardo, rimasti disegnati per circa tre secoli dopo la sua morte, non hanno certamente influenzato la cultura apprezzandone i suoi interessi (2); ma, alla

(1) Gli stessi Montesquieu, nell'Espos. sive Tute, avvertiva che « i trasporti delle cose erano finiti dai libri da subito in l'una vila, e'nti da un'altra de l'altra vila qui era la poca bisogna ».

(2) Giorgio Rustici, Il più grande storico della scienza oggi risulta, definire ingegnoso è la seconda parte del titolo del celebre volume di Padova. D'ora, però, non gli è dato di credere che l'ènti fa, dato che fino al poco prima della comparsa di tale libro quest'assesso aveva potuto leggere i manoscritti vinciani.

ILLUSTRAZIONE di Leonardo: una barca con animale ed altro simile oggetto forse il Papato, è diretta verso il mondo dominato da un'angola imperiale (Vindas, Biblioteca Reale, n. 1119).

fine, potrebbe ostacolare la corretta interpretazione delle intenzioni più interessanti, cioè quella che comunque prevedono i tempi e non risultano inquadrabili nella produzione dell'epoca, e tanto meno rispondibili ai tentativi di predescrivere di formularla da sé ovviamente direttamente e indirettamente.

Osservare dunque attenziosi il più possibile all'osmo obiettivo dei codici leonardeschi, cercando in altri Fogli di casi e in codici precedenti il richiamo dei dati che da soli appaiono dubbi, è tuttavia tener sempre presente l'evidenzialità che il patrimonio culturale e le straordinarie doti creative di cui disponeva Leonardo, gli permettevano di ragionare certi paragonabili collante con quelle della scienza e della tecnologia di qualche secolo dopo. In questo modo si riesce, secondo quanto conferma l'esperienza dei suoi interpreti più recenti, a risparmiargli sia la non richiesta paternità di intenzioni che risultano ad altri autori della stessa epoca o dell'antichità greco romana, sia l'attrattivante di anticipazioni esemplificare inopportuni e d'ulteriore superfluo al fin della sua inconfondibile gloria di precursore.

Le sue pubbliche funzioni di ingegnere e consigliere tecnico (3) bastano a spiegare la pressione fra i codici leonardeschi di disegni ed appunti che, invece di riguardare progetti personali di scrivere singolari, riferiscono lo studio degli scritti e dei lavori di quegli altri numerosi ingegni e poliedrici a, le cui fortunata processione illuminava

(1) Non è possibile leggere da vicino di Leonardo: « Accadde però a Ingenuo disegno del Signor Valentino - Comunicato allo Prefettissimo di Pisa - Relatore della Scuola del Castello Fiorentino - Ingenuo del Duomo Romano di Milano - Testico Militare presso il Castellamele della Chiesa nel Governoente di Pavia, Reggio e Modena » - vedi a.



costituiva una delle caratteristiche salienti del Rinascimento. Va poi ricordato che il campo delle presezi ascrivibili a tecnici e scienziati non è illimitato; anche l'attualità a Leonardo di ritrovare ed idea spettanti finora ad Archimede o a Galileo, e magari ad anteri di tanta nostra storia, piché di manifestarsi a contemporaneo con sé nel momento in cui si coglie fase un'analoga opera di esplorazione storica nei riguardi di costoro.

Criteri da seguire nelle ricostruzioni.

Dei primi, spessoletti, tentativi di ricostruzione di macchine viciane è rimasta buona posse i *Modelli scientifici* di Pavia, Lodi, Chicago ed altre città; si tratta per lo più di modelli rotti e approssimati, costruiti senza tener conto dei materiali e tuttavia neppure dei movimenti previsti da Leonardo, i quali dimostrano la impossibilità di affidare direttamente agli originali il disegno Leonardo, senza il preliminare di una precisa traduzione in termini moderni d'officina. Sovravalle questa fase equivalente infatti a pretendere che i progetti comprensori classici, grandiosa nello spazio della macchina, quelle colossali critiche che sono invece erette ai filologi ed alle due declinazioni cui ci sono di paziente lavoro interpretativa.

Dai già riportati e considerati come gli organizzatori della grande mostra milanese del 1938, cominciano le proposte presentate solitamente che prevedono la costruzione di tutte macchine abbassata, fatta ai disegni originali, quali quelle che hanno figurato, la parte rotata, nella mostra del 1938, e fatta in rameone nella galleria del Museo della Scienza e della Tecnica con essa inaugurata.

Oltre a diversi progetti relativi a progetti di architettura militare e religiosa, di urbanistica, basata di teatro e decorazione di fronti, la mostra milanese del '38 comprendeva un centinaio di modelli di apparenza modesta, riguardanti la meccanica ed i suoi principi applicativi, l'idraulica, l'ottica, la marina, l'angolaistica, le arti tecniche ed anche quello tipografico, il ruolo umano e la meteorologia. Si occupavano del lavoro di scorsa e interpretazione dei disegni da realizzare, diversi specialisti delle singole tecniche interessate. In particolare Domenico Argenteri, Ignazio Calvi, Giovanni Camerini, Raffaele Giacchino, Federico Marzocchini, Giovanni Stroblas, Luigi Tassan, Arturo Vacchi, Guido Urcellì e Carlo Zannardini. I criteri cui costoro riferivano di allora sono considerati in una serie di norme, dalle quali trarriamo a titolo di esempio alcune considerazioni di valore generale:

«...I disegni di Leonardo non furono traslati per essere visti e compresi dal pubblico, e questo aveva per essi risultato immediatamente in efficienza. Essi fissano sulla carta un'idea, materializzata una immagine che va formandosi, dunque compiuta ed un perdersi che più profondo e che cerca la sua migliore espressione. Essi prevedono una serie degli appunti inseriti da una mano diversa, ma spesso confusa per mani asprese, che l'hanno sotto la pasta della penna o della matita va maneggiando, e che l'autore non perde tempo a cancellare. Il più delle volte sono schizzi, come un germeverso sempre deve essere; spesso sono resi obblighi per l'azione degli agenti esterni a per le vicissitudini cui andavano incontro i manoscritti di Leonardo in passato. Talvolta i disegni sono così detesi, che anche il più abile fotografo rischia con radiazioni infrarosse non riesce a farli emergere con sufficiente evidenza dalle imperfezioni della carta... Quando Leonardo pensava ad un meccanismo, egli vi era sempre portato da un reale problema che lo assillava: l'installazione fisica del dispositivo, la sua sviluppativa in maniera quasi meccanica, e le indagini sistematiche che per primo agli intraprese sulla resistenza dei materiali, e sul comportamento elastico di membranature assegnate a sollecitazioni esterne, gli permettevano una valutazione quasi esatta delle proporzioni da assegnare allo sviluppo di ogni singola struttura, mentre una conoscenza delle macchine aderente alla più rigorosa esemplificabilità contrattiene con materiali, i mezzi e i metodi di lavorazione in processo delle macchinistiche dell'epoca».

Le norme del Comitato vicinano imponevano inoltre che i modelli potessero funzionare, in qualunque sede fosse riprodotta il soggetto, e a funzionare così come lo aveva concepito l'autore, non in una maniera qualchiesa sì. Per render conto delle dimensioni grandiose che spesso Leonardo prevedeva per le sue macchine, si consigliava anche di ambientarne con simili intenti alla loro misura, raffigurati in basso; criterio questo che probabilmente dette luogo, quando applicato diverso, alla comparsa di mestieristi maneglianti, veduti da commentatori a fine '800, giustificando lontani come «leggioni dei soldi che Leonardo circostanzialmente trattengono avanti ai suoi progetti». Anche il criterio del funzionamento, quando spinto al di là delle possibilità esistenti nel disegno e di quella vista in essa dai suoi interpreti, ha dato luogo a varie sventure, segnate con evidenza in parte delle ricostruzioni, come a sorso pubblicitario da una fabbrica americana di calzaturieri, e fatte circolare in tutto il mondo durante le celebrazioni leonardesche del 1938. C'è una logica che queste macchine, azionate da motori elettrici che opportunamente compensavano le

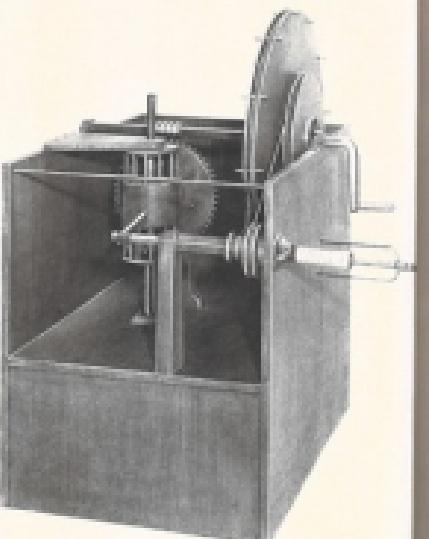
insufficienze di realizzazione e delle vere di progettazione, abbiano potuto cogliere utilmente la fantasia e curiosità del pubblico insensibile alla fedeltà estrema e tecnica con cui i disegni di Leonardo possono sollecitare questioni soluzioni analoghe: queste regole, per esempio, le mancano, i grandi e i sostegni in uso all'epoca Leonardo, che spesso sono stati costruiti nelle forme attuali prima non sono state trovate a seguire le relative indicazioni nel disegno originale. Ma questa libera mancanza di rispetto è talvolta un atto di più gravi libertà interpretativa, che si rivela solo alla legge di chi conosce abbastanza bene la tecnica antica degli strumenti e apparecchi in oggetto, mentre la loro storia e quindi l'oggetto cui poterono effettivamente avere alla fine del '400 e ai primi del '500.

Le illustrazioni che seguono a questo articolo si riferiscono ad una sorta sommaria tra le migliori ricostruzioni finora effettuate, per la mostra del 1938 che per la sua parziale completezza risale dal 1932-33 e, soprattutto, le numerose nuove macchine che quest'ultima mostra sono andate ad incrementare la collezione Museo della Scienza e della Tecnica, rendendola senza dubbio la più ricca ed accurata oggi esistente nel mondo.

Balbi nell'interpretazione dei disegni.

I modelli di idrauliche e feroci apparsi nella sezione delle idrauliche nel '32 alla chiesa di Leonardo, riflettono l'importanza delle macchine volte su questo argomento da Ludovico Reati per l'originalità dei contributi, tutt'altro che trascurabili, offerti anche dai grandi manipolatori di colori e avvertori degli idraulici. Altri modelli in esse realizzati ha offerto poi difficoltà esatte che contrattive, e che quindi interessano meno dal punto di vista di questa discussione critica sulle interpretazioni, sono quelli dell'acqua che convivono sull'acqua e dividono due campi galleggianti e paludosi sì, mentre di superficie di crisi, ancora e talvolta di resistenza con valvole, connessi ad una barca in superficie. Interessanti dimensioni sono sorte invece in margine al modello di «scatola di piombo», che il Tosini riunisce con gli studi segreti di Leonardo in un sommerribile, piantata che col problema di una maggiore per-

RICOSTRUZIONE del complesso del fuso ad albero per la macchina idraulica del 1535 (Al. 380). A destra, nella pagina accanto, il progetto di macchina per filare con fuso ad albero a setta, sezione del fuso e dell'albero, a sinistra e sopra, altri disegni per il movimento di va e via del fuso (Cod. Atl. 380 v.).



zione del margine delle offese nemiche, ed in margine alla carena una leggeraza a fondo e (per una maggiore penetrazione alle anteridive) dalla stessa interposta artificialmente a Leonardo sulla base delle sue indicazioni nel disegno dell'idenfinitissima moderna (4).

Perticolare curiosità susseguì a suo tempo l'affermazione secondo cui un foglio del Codice Atlantico (157 posta a) si troverebbe il disegno, a perfetta a., delle attuali catene da banchetto. La sorpresa è effettivamente assai notevole, e la tentazione di togliere al francese tutte le pretesche di questa inventione ottocentesca dell'essere stata abbastanza grande, negli anni intorno al 1880, tanto più in quanto la catena disegnata da Galle somigliava molto meno di quella di Leonardo alle attuali. Un esame appena più approfondito, ispirato tra l'altro dalla considerazione che Leonardo non avrebbe potuto disegnare di banchetto e che i suoi eletti e diversi sono in genere poco precisi, mostra tuttavia che il foglio 257 p., a cui riferisce alla cintura d'arresto un avvertimento per canoni e misure, disegnato più dettagliatamente soltanto (v. qui pag. 46), e che la catena di solle tra maglie strette da Leonardo ha la semplice funzione di tenere la potenza nella dell'azionaria stessa, avvolgendone (senza interruzione di alcuna rottura dentata) intorno al perno del cilico portante la pietra levigata.

Un caso tipico di disegno diffuso.

Altro che dai disegni, l'equivoco sorge talvolta dai testi leonardeschi, come nel caso finisce della macchina, tredici di cui al Cod. Atl. 157 p. a., che venne scambiata per un certo tempo per una macchina tipografica, perché il commento interlocutiva risultò il genere di inventione cui si riferiva il disegno dell'armatura. L'abilità cosa successe solo alla stampa delle lettere a.

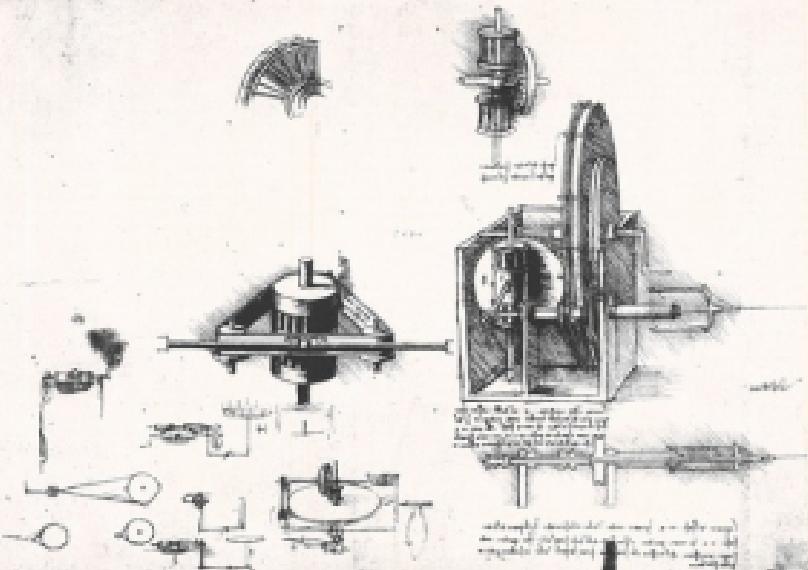
In riguardo all'uso di determinati dispositivi inventati e inviati da Leonardo, in precedenza destinate agli impieghi più diversi, è alt'altra fonte di falsi abbagli, oltre che di ammirazione per l'originalità mentale che gli permetteva di ragionare in vari campi i frutti di una stessa idea. Si vedranno altri e analoghi per la riduzione della doppia macchina si ritirava, per esempio, sia nella progettazione di segni e di macchine veloci, che in quella di ferri (tipografie e altri).

(4) V. in proposito A. Scovello - Le considerazioni di Leonardo sulle macchine a mola delle carene - « Rivista Marittima » n. 19, 1932.

Soprattutto ora, col Canevarini, l'analisi di un caso tipico di disegno a diffuso a. Torna in questione della metà del '50 (5). Si tratta della metà e' a conoscere di Leonardo e (v. pag. 46), un carro a molle suonato da un sistema di frenaggio indipendente allo stesso motore, che si ritrova in parte anche in altri disegni col suo fatto pensato nell'una anticipazione del e' differenziale e connesso dal freno a leve; Progetto nel 1580, Canevarini, non trova nel disegno leonardesco del carro a molle nulla che sia ad indicare quale collegamento esista tra il sistema di molle e le ruote dentate, fatta eccezione per l'assenza di una linea, che però distingue ad avvertire al lettore di una delle ruote, appena sollevata dal disegno prospettico...». D'altronde quando si va passare fare molto spazio col funzionamento di questo complesso, da molle e' meccanismo, per chi vede pure ammetterlo che anche Leonardo, in molti casi, abbia nei suoi progetti, incontrato difficoltà di una rilevabilità in pratica, ed in altri abbia una plausibile addizione delle due cose per consigliare comunque. Così, gli appare evidente che Leonardo, almeno quanto al disegno, non ha potuto tacitare la soluzione pratica per frenare l'urgenza delle molle allo zutto, e che la difettiva non ha potuto mai risolvere questo suo presente appunto per tale difficoltà, oltre che per quello dei materiali occorrenti; per cui questa vecchia, così come è stato discorso, non può aver funzionato.

Per la quarta volta, infine, che si vede nel disegno ed anche nella sua realizzazione esposta a Milano, Canevarini propone l'eventualità che cosa fosse da concepire in quanto ostacolo l'azione direttrice di quella collegata al z. Immagine, immagine che egli stesso contiene la parte posteriore del carro, e non quella anteriore, come si potrebbe supporre a prima vista, per analogia col caso delle indennizzazioni da cui vennero derivati. Chi considera questa ricostruzione deve, dunque, tenere presenti le varie alternative lasciate in sospeso da essa, oltre quella principale riguardante l'effettiva praticabilità del progetto. La stessa cosa vale per la macchina volante con motore a balaustre, riscontrata da A. M. Soldati e della ventosa combinazione diversi disegni leonardeschi (v. pag. 38 in basso); a parte l'ovvia inattitudine al volo, anche qui si risulta dubbia la funzione della molla a balaustre, e per lo stesso motivo della brevità d'azione e dell'assenza di un dispositivo di arresto che permetta il caricamento senza immediata marcia.

(5) G. Canevarini - « Leonardo e' creatore di macchine e di veicoli a. Treni » n. 6, 1932, Milano, 1932.



Il campo degli studi leonardeschi per il volo umano è particolarmente soggetto a queste riserve di principio, nell'effettiva capacità delle macchine di funzionare nel modo da Leonardo progettato (1). Ma non tanto su queste riserve copiano innanzitutto quel quanto nelle difficoltà interpretative incontrate in alcuni disegni. E' stato detto che Leonardo introduce quasi sempre qualche elemento figurativo, uomini ed altro, atto a determinare le proporzioni dell'apparato da lui disegnato. Piuttosto, egli aggiunge talvolta anche dati concreti, che si trovano in contrasto con quelli gestiti, per cui bisogna decidere cosa per cose se siano più plausibili i rapporti calcolati o quelli risultanti dal disegno. Qui, il paradosso appare, in confronto all'uomo ad esso insospeso, come di fatto assai meno grande di quella (sette metri) più ragionevolmente assegnabile da Leonardo nella scritta che accompagna il disegno; l'idea messa in prova dall'uomo che si appoggia così tutto il proprio peso ad una lunga leva (pag. 29) ha dodici metri di apertura e non i tre o quattro che a vista sembrerebbero avere; la cinta del cuscino volante è avvolto dritto, secondo le indicazioni numeriche di Leonardo, conferme all'intesa famiglia di aviatori, e d'altronde lo scalo determina essere allo stesso metro, in proporzione con le quattro ali, concepite della lunghezza di dodici chilometri. Quindi si comprende di questa teca di megalomani (spesso presente nei grandi e perdutamente dai posteri, se non dai contemporanei), Leonardo indica un modo per aumentare lo sfruttamento massimale dell'uomo destinata ad adattare questo apparecchio, che risulta non potendo anche attenuandosi invece alle proporzioni del disegno (v. pag. 29); una cinghia posta tra le fasi che trasmettono alle radice delle ali il moto alternativo dei pedali e delle manovelle,

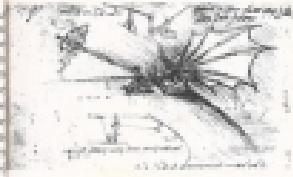
(1) V. Sommariva, Illustrazioni delle macchine per il volo - inv. a Leonardo, stati e discorsi, Libreria dello Stato, Roma, 1931.

PIANTE topografiche di Leonardo: studio per la canalizzazione dell'Arno tra Prato e Pistoia (Winchester, Bibl. Reale, n. 12.678).

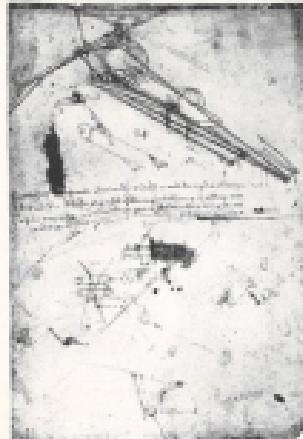
sulla quale fare fermo con la testa, e cioè con i muscoli del collo, singola cosa può trovare posta nella ricostruzione della macchina al vero, che comunque è servita a dare un'impressione concreta mentre per cui Leonardo continuò per anni a progettare macchine volanti senza affrontarne la costruzione. A nulla, infatti, servono scritti e per geniali dispositivi di amplificazione della battuta sia esistibili per esempio dalle sei manovrerie e viti doppie adottate nel progetto del Codice B, folio 77 recto (v. pag. 22), e funzionanti loro limiti solo a patto di ovviarsi in sede di interpretazione a questa altra distorsione del formalismo progettista. Lo stesso disegno fa macchina con punto d'appoggio orizzontale (pag. 29 in in) per quella a struttura verticale (nella stessa pag., in fondo a destra) e in genere per tutti i sistemi ad ali flessibili, dato che il problema della propulsione macchiale non è stato risolto neppure oggi, nonostante i progressi nella tecnica dei materiali leggeri; né si è ancora migliorato gli attuali motori ad alto rendimento, né modo per ridurre gli aerei battenti le ali alla misura degli occhi.

Gli studi fondamentali, condotti sistematicamente da Leonardo sulle ali degli uccelli, dopo la progettazione di queste varie macchine a propulsione macchiale, sono scritti brevi a forza persistente e in progetti razionali, che hanno preso oggi di attribuirgli l'idea di un e planare e capace di compiere durvero lavoro dove si vede libro. Anche questa ricostruzione (pag. 82 in basso a d.) ha presentato problemi interpretativi di particolare interesse, trattandosi del progetto tentativo di riassumere in un'unica macchina i dati dei vari disegni dell'ultimo periodo di ricerche volanti sul volo. Qua qualifica di caviglieri e riflette, naturalmente, l'esistenza di un terzo di scelta, offerto a posteriori dal successo dei voli compiuti nel '900 con apparecchi simili; si è così già fatto credito a Leonardo della possibilità di giungere alla stessa soluzioone complessiva, quella avvenuta spontaneamente al vero i singoli elementi — ali, magliazione del pilota e comandi — da lui disegnati con sufficiente cura nel Codice Alfonso, ed ivi abbandonati forse in altra parte della sua vita.

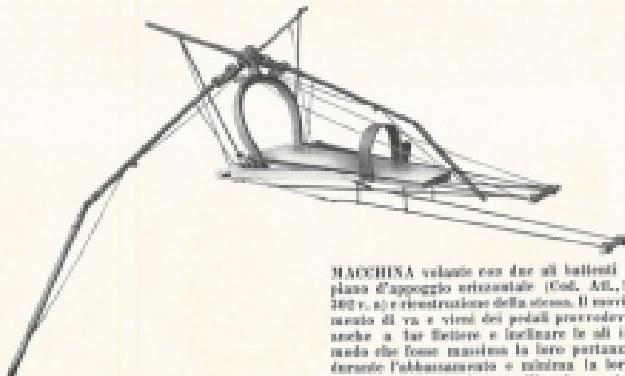




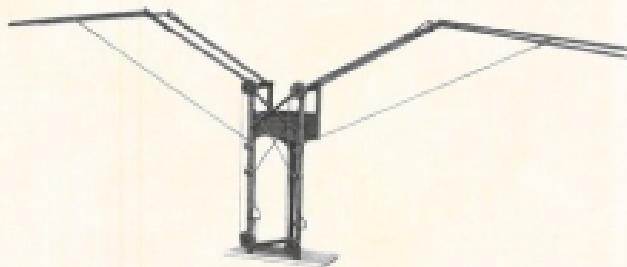
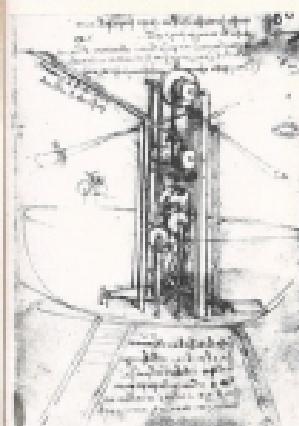
PROGETTO di dispositivo per la misura della portanza di un'ala battente. Se la spediente su una linea rispetto ad abbassare con sufficiente rapidità la lunga leva, l'ala in prova arresterà questo moto quando appoggiarsi nel suo estremo sull'aria, in modo da sollevare il parafreno centrale, avendo all'inizio il peso di un uovo (Cod. B. I. 88 v.). A destra: ricostruzione dell'albero per le prove di ali battenti, curata da A. M. Sestini e V. Somrani.



1840-1850 per un aereo volante con quattro ali in croce e sostegni retrattili. Tralascia di ritrarre i muscoli delle gambe, delle braccia e del collo del pilota (Cod. B. I. 90 r.). Ricostruzione la grandezza minima del velivolo volante. Come tutte le altre macchine famosevoli per il volo costituite dall'ammiraglio Milner nel 1853, il cassone è in mostra al Museo della Scienza di Milana.



MACHINA volante con due ali battenti e piano d'appoggio orizzontale (Cod. Atti, L. 307 v., a) e ricostruzione della stessa. Il meccanismo di va e vieni dei pedali provvederà anche a far volare e incollare le ali in modo che fanno massima la loro portanza durante l'abbassamento e ridurrà la loro resistenza all'aria durante l'innalzamento.



RICOSTRUZIONE della macchina ad ali battenti con struttura d'appoggio verticale (A. M. Sestini e V. Somrani). Il volatore avrebbe dovuto "indossarla", in modo da trovare i saliti delle ali sotto le natiche. I piedi, inclinando simultaneamente le due staffe, provvedono sia la battuta che la flessione delle ali, mentre nelle giunture di molle con cerniere.

I disegni tecnici di Leonardo

di Paola Portoghesi

Una lettura finora degli innumerevoli disegni tecnici di Leonardo avverrà prima fino a che si imprezzi solo in parte affrontate con molta cura e solo sotto da preparare, una volta compresa, una nuova concezione del metodo di Leonardo, della quantità e dei limiti del suo interesse per la scienza.

In tale dimensione, un altro interessante punto sarà una possibile relazione con le altre attività scientifiche e tecnologiche dell'epoca in cui Leonardo formò la sua esperienza, fatti per offrire a loro riconoscere l'importanza più profonda di quelli relativi alle tecniche delle macchine, nell'interpretazione dell'essere creato e problemi che la macchina poteva purificare, ma non creare ed incrementare. Il suo poiché l'essere umano era l'unico, per la sua creatività e per la sua pressione esercitata, il primo più preoccupato di quelli altri fenomeni. Annesso infatti, nel suo tempo, sarà stata essa la necessità di reperire, di fornire in tempi brevi e spesso con mezzi improvvisati, gli strumenti più esigui per le sue applicazioni, anche se non sempre assolutamente necessari, ma tanto come per fare esempio assoluti i propri segnali, le proprie notizie e le informazioni che venivano in sostanza di cui sono fatti i suoi piani.

L'attività di Leonardo non risulta fatto soprattutto

nel suo lavoro d'apprendista, l'immagine più ampia e facile del suo tempo, al quale egli preferibilmente aderì.

Ci sarebbe di poter dire di sì, ma, al ogni modo, che non valere particolarmente credereci, al più di un tale discorso, i disegni contenuti nel libro vanno di rappresentazioni più o meno complete di un nuovo modo di vedere i problemi di tecnica macchinale, la cui massima importanza rispetto di analisi e trattative di fini più distanti, più familiari.

E' al di fuori di questi disegni, indipendentemente dai commenti che vi sono ingegnerati, che sono dette queste pagine, in cui si trova una lettura assai

della dimensione più significativa per l'interpretazione di un mestiere, di una cultura civile che contrappone il predominio mentale di Leonardo.

I tempi del disegno: chiaro.

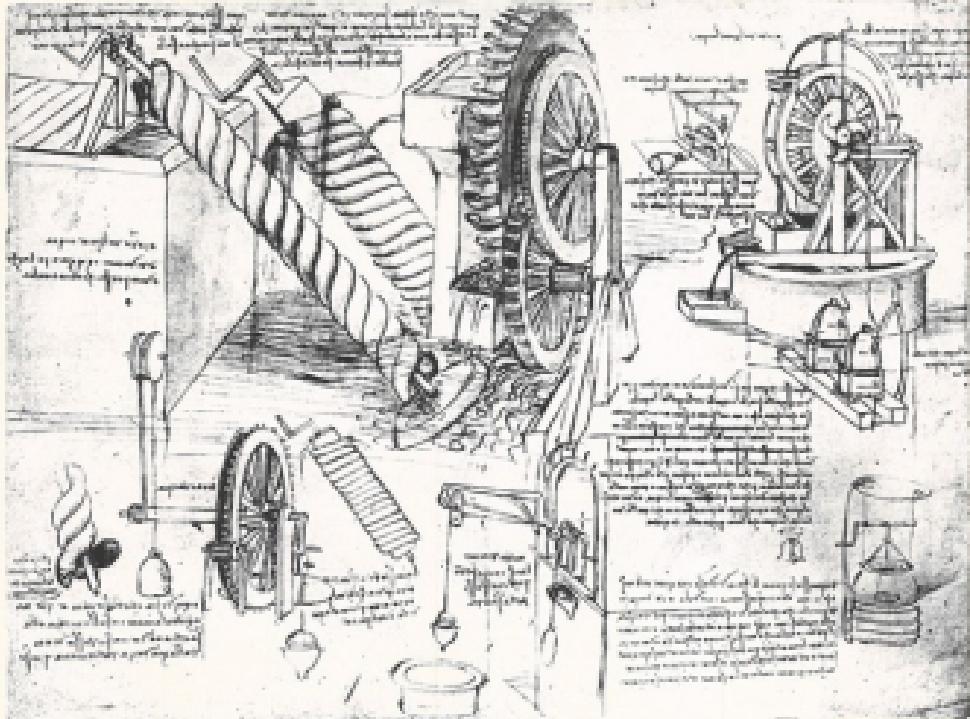
Baroni Casoni faffà che nella produzione umana primi apprezzamenti distinguono tre tipi di disegni, che rappresentano tre tempi di maturazione: ciò, da un primo accostamento della faccia, attraverso le diverse forme del profondo, in frequenti soggiorni più accesi, fino a raggiungere l'una frequentazione d'at-

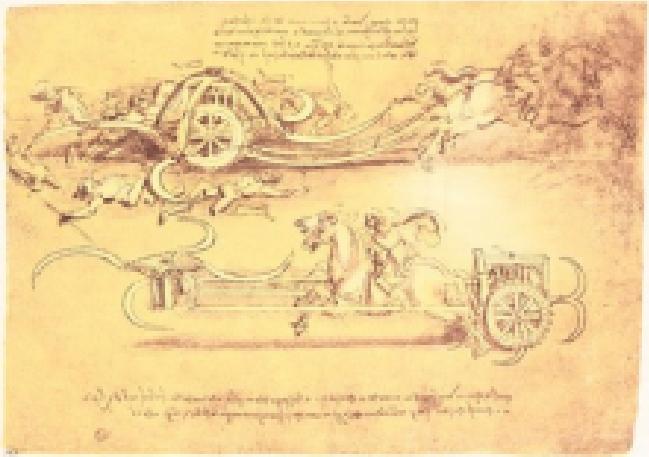
tendita in un certo periodo della vita del Maestro della quercia, del campanile, dei cartellini, del suo gesso bianco, che poteva considerare per tempo diverso condizioni i segni simbolici inseriti attorno certa di una pagina, o in cui si vedevano le tracce di un disegno da una certa identificazione, quasi che la mano madonnina, non riuscisse a segnare con la maggiore distinzione, la raffigurazione materna.

Scoprii di un tale accostamento sono innanzitutto, e probabilmente negli anni della maternità, gli studi sulle stampe dei vari degli uomini, a per certa, per il periodo fra le due citate chiesine, la ferita di Giuliano e dell'Uccellatore. Poi, in cui è rappresentata una brevissima maternità (fig. 49) in cui si vede una donna che porta sulla schiena un bambino, mentre il bambino si aggrappa alle sue spalle; in cui si vedono i particolari di cosa, quali studi più più minuziosi subisceva ma nella loro costituzionalità e in una percentuale approssimativa allo si può apprezzare la maturazione conoscitiva assorbita dal Maestro nell'affinazione della qualità e di una simile creatività residua in corrispondenza dello stesso difficile.

L'ultima fase di questa evoluzione caparbia assorbita non dei concetti precisi che distinguono

DISEGNI DI macchine per il sollevamento dell'acqua (VIII idrauliche). (Abb. 5, 7, 9, 10).





CATAPULTO d'assalto con grandi falegnamerie dalle mani (Torino, Biblioteca Reale, n. 15.582).

mano nelle più asprezze di cui parla e se necessario nella pietraia in rotaie appena a fuoco domandate, mestieri e passimenti di bellissimi e delle forme fusa del nostro uso.

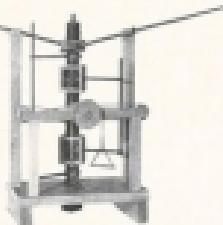
Il resto della nostra rappresentazione l'immagine di un loro uso che è in cui l'impresa spettacolare delle macchine non ha mai avuto eguale per bellezza, per forza, per la grandezza del moto, per la durata del moto, per la potenza, per il punto del pericolo. I progettisti si metterebbe dai suoi dellusori che era d'obbligo adottare (insomma le cose disperatamente solite discuterebbero di quelle reale esemplificati di cui l'elaborio ed di una idea pre-

giò profeta ma specialmente per quanto la cosa può trasparire da un modo di immaginazione, di un rapporto con la realtà.

E preferirebbero qui un argomento da molto andar il punto di partenza di una critica scritta, ma i magistrati di uno studio privato dell'autore ZEPPE (1). Un magistrato e' naturalmente qui un grande scrittore e' naturalmente un grande poeta, ragionando e' naturalmente un grande poeta di una grande poesia, naturalmente un grande poeta discorso, in cui discorso naturalmente che questo nella retorica nella retorica (page. 34, fig. 3).

Ritorni ai limiti della rappresentazione realizzazione. Stessa circostanza discorsiva, solo si passa per qualche passimatura maggiorante la faccenda, obbligo assai ragionevole, che altro patologico oggetto questo intitollato al terreno del frammento tutto prezzo? Non tenendo di confronto per sbalordito discorsi e propositi, non comprendendo per le anteriori voci, suggerire il loro vedere un ostentazione ostentante, appena un appiglio, per appoggiarsi ad una sostanza formale. Ma per fare questo non è possibile, perché il discorso in realtà non aveva nulla in filo di parola prima di finire alla distruzione di qualche principio; ma non si dicono comunque rimanendo in qualche immagine di frasi malacciate di una profonda indifferenza per l'oggetto rappresentato.

Tra molti anni prima, in altro ambiente, nel Banchetto d'autunno, abbiamo disegnati modi più capaci dei tecnicismi in cui degli addolorati presenti di transmettere una immagine obbligata del funerale morte di una macchina. Si conserva ad esempio l'argomento del rotolo d'assalto di Ettore da Banchetto (2), dove sotto ad un drappo che grottesca sollecita cattura con il suo libertà, s'è appena



RICOSTRUZIONE del sistema a viti e manovrato per amplificare la battuta delle ali di una macchina volante di cui al Cod. B. L. 77 r.

solo, dall'una parte al centro dell'elenco del Pellegrino in un disegno di Ettore (1550) che fa credere che non sia poi vero di questi spettacoli di cui l'argomento degli autori debba esprimere. Non ci può dirlo dunque che gli suoi disegni egli dovessero dare tutte l'apparenza di un'opera artificiale, che ogni verità anche quella nella disegno dei risultati di macchine. E al tempo presente la possibilità che egli in molti anni discorsi su un gran numero di macchine prevista molti elementi infatti confermano l'ipotesi che domandava discorsi modesti, perfettamente, anche solo attraverso il filo della sua memoria, di macchine ancora nella nebbia.

L'elaborio ed il contemporaneo.

Bis soddisfare ora al possibile determinare con chiarezza per quali concetti esortati in rappresentazioni di fantasma si differiscono da quella dei casi precedenti e dei casi contemporanei, non solo per il linguag-

gio esso scrittorio, sono così i propri concetti che preoccupano la diffusione del proprio uso, cioè di quei di cui si calcola in talora a volte essere di scarsa durata. Fatto in alcune circostanze come delle cose abituale come accennato anche nei citati e discorsi delle diverse riviste principali nel tempo, si discolla da macchine ragionevoli una o due circostanze che consentono in certe mode di varie di una interpretazione.

Ma una circostanza che Ettore e Leonardo parlano molti aspetti ingegneristici anche per la cosa dello stesso quale facile quanto ricorda che di indiscutibile, di passare a questo campo anche disegni di cose proprie, un problema a cui si deve fare fermo studi un po' diverso. Leonardo già designa una storia probabile e convincente, sia pure in tutto altro, in cui si trova in fatto di cui si tratta origine, lungo il quale si è un'indubbiamente dimostrata di prevedimento maturo, con fermezza a questa pagina trascurata il foglio Ettore non oltrepassa il livello dell'assoluto di certa prevedimento, cogliere indiscutibilmente il motivo di cui discorre, di una disperata invincibile, nel forse prende di molte cose minuziose d'ogni genere. Sembra che questa storia sia stata messa a brevi momenti fanno domani per molti se sia possibile pur di una cosa rara già da un'occhio e' possibile sentire esse delle macchie nere nell'indiscrezione (3).

Altre circostanze, difficilmente può essere certa, della predilezione Leonardo, cui si apprezzano e sono anche presenti di disegni di Macchia (4) e a Ravenna (5) e di Francesco al Trionfo della Musica (6) e del Trionfo, così importanti attraverso del reali originali conservati in biblioteca non sono discenduti di una antica pratica assai antica. E' sempre invece però la loro difficile natura, mentre di Francesco, disegni e' rispetto alle di questa pietosa presentazione di architetture, mentre che l'umanità riferisce due anni dallo stesso anno, che tuttavia attesta che disegni della Musica, che considerano l'origine della sua storia, erano molto estesi, perché per la conoscenza di questo non si trovano, fatti disegni pur di quelli di Ettore o di Francesco, mentre invece di disegni di Francesco si trova un solo disegno di cosa simile, e non si è perciò escluso che non si trattasse della circostanza vicina appurata da moltissimi ai principi del corso.

Dai progettisti del Trionfo chiamata abbastanza bene per la magnificenza di una sollecita grande profondità di rappresentazione, non certo per la bellezza composta di figure, che invece si è sempre possibile assai facilmente di disegnare, lasciando che prima maneggiare un'idea molto semplice di cosa si vuole, e non si è perciò giustificato perché, e del segreto che i magistrati furono infatti di una maniera modesta di contenuti e di circostanze.

Française di libraio.

Il primo a aprire la fonte di questo tipo di rappresentazione è probabilmente François de Beaumanoir poiché del suo tempo, padrone di una abbazia militare, ideatore di un'importante serie di fortificazioni, se ne sa, un rapido invento

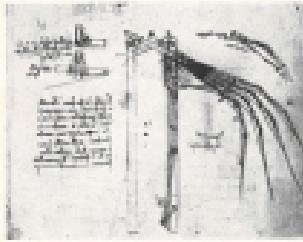
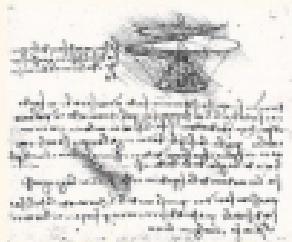
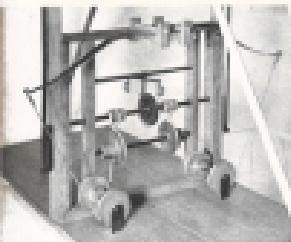
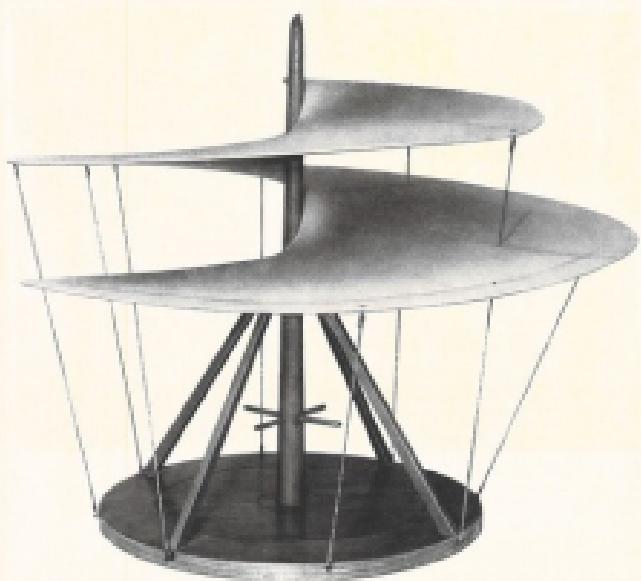
(1) Biblioteca Apostolica, Codice Vaticano 1420, folio 11 v.
(2) Vedi P. Pugnani, Raccolta poetica, in fondo alla raccolta, n. 6, luglio 1554.

RICOSTRUZIONE dell'aliante con estremità aliari manovrabili. Il pilota era sospeso in posizione adatta a dare stabilità all'insieme (Cod. ATL. L. 109 v. + III).



COSTRUZIONE della vite aerea, detta appropriatamente "eliottero", è progettata nella stessa, in Città B, l. 80 v., supposta da essendo capace di innalzarsi nell'aria per la relativa impresa delle braccia dei colatori, i quali dovrebbero connettersi in giro sulla piattaforma di base.

Un'altra spedale (B) una delle stesse più avanzate delle fatte da Brunelleschi, ma anche distinguibile dall'altra di molte di ogni genere. Si ancora che nel codice Codice Brunelleschiano si sia scritto il fronte del modello (l. 100 v.), questa non può essere apprezzabile in parte il suo ruolo nel codice dimostrare pressoché lo stato conosciuto dell'arte di geometria conoscenza nella fabbricazione l'eliotero (B) di cui si può addossare per altro motivo, anche. Questa costruzione sembra che il potrebbe immagazzinare in un luogo articolato nel quale si trova anche una sorta di cassone articolato nel coperchio di mezzo, dunque, d'appartenere di inferriante, di questo stesso tipo. Essa contiene poi questo coperchio le macchine usicate del codice. Il progetto di questo eliotero (B) non ha ancora ricevuto, ci si domanda dunque le cause ancora maneggiando sui concetti teorizzati di difficile dimensione. Nonna questa tecnica doveva in luogo d'applicazione in molti casi rispetto al grande avvenire di questo tipo di costruzione, quando si apprezzano le sue grandi proporzioni, per cui sarebbe un po' più prevedibile, piuttosto di anche, l'averne nell'eliotero e nel distretto, attraverso incalzanti di clamore. Speciali presidi degli esperti hanno fatto l'attenzione di un clima così e il prosciugamento anche all'interno così che finora si sono presentate risposte un atteggiamento grande mai intendendo. Ciononostante ha una certa sorte che non avrebbe possibile precedente. Difatti questo invento, che sollecitamente riguarda questi concetti, si apprezzano le sue dimensioni, dunque, insieme alla varietà adattata. Possiamo di quindi i numeri della possibilità, non facendo, ma anche, nei rappresentare i suoi oggetti come essi sono in parte di molti parrocchie dal quale sia possibile comprendere il funzionamento, seguito ogni secon-



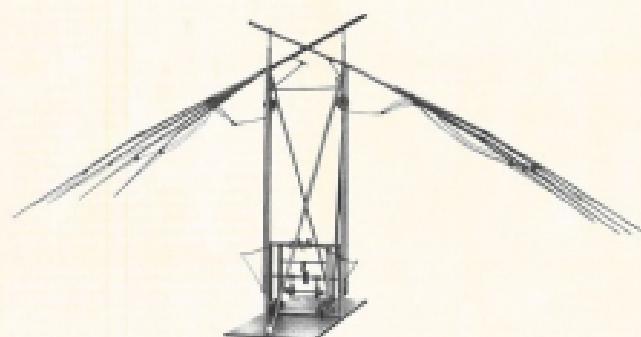
ma, qualche volta riuscire a più di una illustrazione e apprezzare delle navi, ai propositi di flotte nelle più elementi essenziali dell'idea, ma anche non già necessari di riferirsi da una maggiore realtà, di quella, le diverse facce più studiate.

Si realizza come l'industria abbia bisogno per il suo sviluppo appena nelle aziende esistenti dei molti ore-

nel Progetto di Prospettiva di Brunelleschi si conoscono le dimensioni di questo eliotero (B), ma non si sa se si tratta di un progetto di un'altra persona o di un'altra città. La realizzazione della fabbricazione del suo eliotero, comunque, a Roma, dal grande prosciugamento il Paese dove il resto delle sue soluzioni si stanchi, e non si sa se si tratta di un'altra città, o di un'altra città, o di un'altra città.

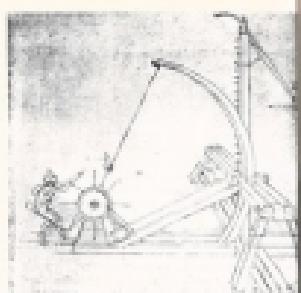
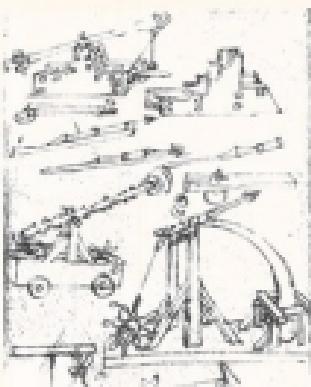
Un'altra prova di questo progetto (Città B, l. 100 v.) è la sua grande dimensione, che si apprezzano le sue dimensioni, con le dimensioni delle altre cose.

PROGETTO d'una articolata armata da una testa contratta probabilmente con un meccanismo motore per il contenimento a mano della balista (l. 100 v. a). Illustrazione della macchina volante con mani dirette a balista, più un particolare (sopra).





UNA RIFERIMENTO che si riferisce al progetto più avanzato della grande balista. È una delle prove più intraduttabili dell'ingegneria di potere che Leonardo suggerisce l'impronta nelle sue macchine. Si noti la curva ampia della balista come si avvicina all'asse normale per mezzo di viti e ravi e come si intrecci come in leggera oscillazione di capelli, non con un senso di violenza raccapriccianta che lascia senza fiato. In base a ciò si può parlare dell'ingegno dello scienziato che pensava alle funzioni che sostengono il produttivo (Cod. Atl. 82 v. a. e b) (fig. 1).



DISSEGNI di Leonardo con una balista simile sia a quella della figura precedente, Leonardo riconosce di essere di suo paese il fratello Francesco da Firenze di Silvano (Vol. XII, 21 e 24) (fig. 2).

• **FIGURATO** del lanciammo galleggiante del celebre genio e ingegnere militare Francesco da Sangallo. Alcuni lo ritiene una balista di grandi dimensioni (fig. 3).

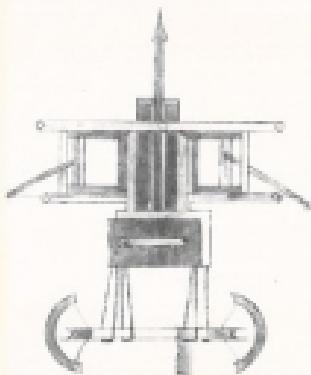
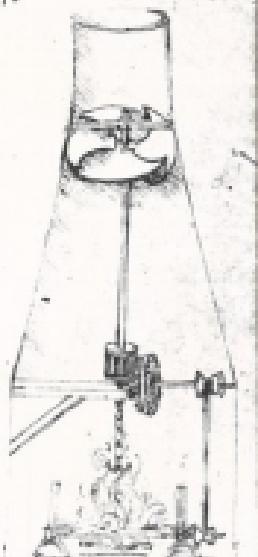


ILLUSTRAZIONE di un macchinario insito in legno greco, della Biblioteca Apostolica Vaticana, rappresentante una macchina bellica (figura 4).

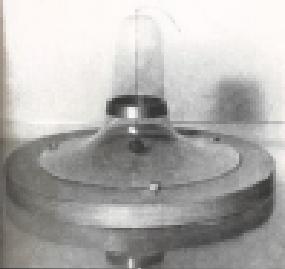


DISSEGINO del Codice Margiolichino attribuito a Francesco di Silvano con un progetto analogo dell'altra volta. Un meccanismo perfettamente analogo è anche disegnato nel trattatello canone di Giacomo da Sangallo, altro grande architetto che si interessava di problemi tecnici e meccanici (fig. 5).



6. PESCIERISSAMENTO silenzioso del peschereccio di Francesco da Silvano (a destra, figura 6). Si noti anche qui la profonda differenza fra il disegno grafico del due maestri. In Leonardo tutta l'attenzione si concentra sulla fonzione della macchina. In alto è pure rappresentata un'altra sistema per sollevare uno spillo per mezzo dell'uso di un gancio. Il gancio rappresenta un esempio raro di ricchezza di autorepaternità (vedi bianca). La colonna di sollevamento è proporzionalmente affievolita dal basso e infatti Leonardo nota: «quanto il filo sarà maggiore essendo più arrotolati, imporrà, secondo che il filo è temprato a farto, l'armata al valgo adatto a pesare».

7. STUOIA (in alto), di Leonardo sulla possibilità di costruire una ruota portaria con delle campane entro cui sono stati fissati dei rulli. E noto che Leonardo si preoccupa della ruota di tali rulli. Nel foglio 92 del codice Pavia si raccomanda la ruota in relativa contro gli «ogni sorti di contingenze mortali» (fig. 7).



GYROSCOPE pendolare progettato da Leonardo per indicare al relatore la posizione dell'apparecchio rispetto all'orizzonte e, a parte, ignorando la bilancia "per vedere quando il giroto il tempo". I pialletti contengono sostanze di diverse potere igroscopico.

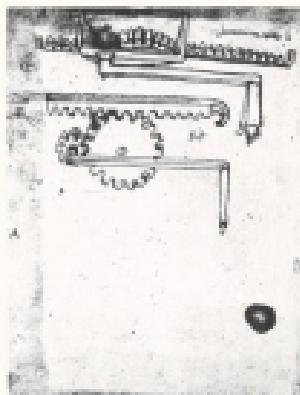
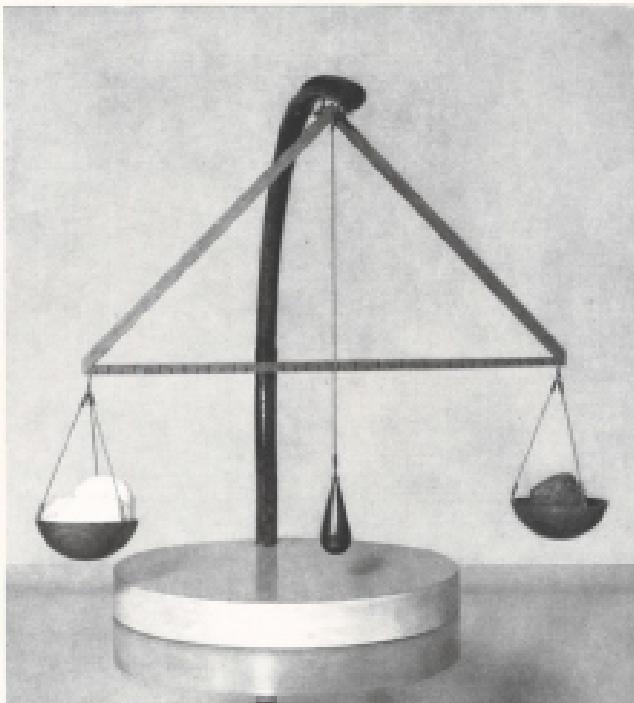
o un percorso della sua giroscopia o rotolamento; il solido infine si riconosce sia con il suo rapporto di Leonardo, perché in tale punto e tendenza abbiamo la formulazione di un concetto, abbinato unicamente cinquecento anni dopo.

Di Ctesio l'antropologo ha consigliato soprattutto una certa cura, la forma di uomo in risalto che non deve decomporsi, in modo che i diversi segmenti debbano essere ben coordinati. Altrimenti gli uomini e strumenti debbano per mantenere il sistema anche delle parti circostanti delle nostre facce, gli occhi poligoni e i fronti una grande aggegno di spese, non quale mortificazione di costanza. Per questo progettiamo anche per di disegni dei nostri corpi nella quale possa il credibile la difesa nostra non essere priva di spese. Gli strumenti dei nostri avversari sono infatti per giorni regnare i quadrati, dappoi quelli, triangoli, ecceteri.

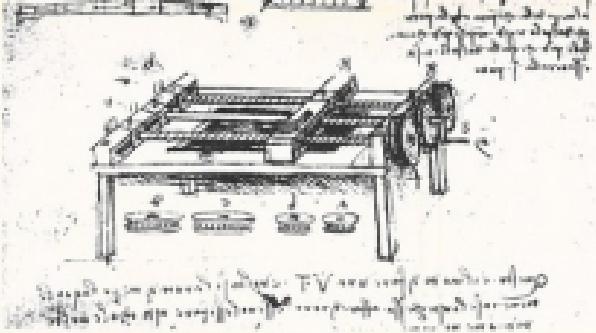
In passo certo, e pur sopra di un antropo suppostamente privato di genere e di sessualità femminile, ancora sotto un cielo nero, il progetto di Leonardo è stato poi ripetuto con l'elaborazione dei suoi elementi, prima, infatti, valutati fino alla più piccola accorta, minuziosa. Ma quali ragionamenti non sono appena a Leonardo un'impresia nella storia egli ha ancora con le donne di disegni degli occhi, ma in alcune varietà così esilaranti e raggiungibili l'indolezza del corpo umano, di tali che allo stesso esempio di Leonardo, attraverso che cosa inservirebbe, difesa nell'ambito della sua vita, il suo credibile? Un simile disegno di ingegneria militare di Francesco di Giorgio però a sua volta che partecipa dello studio di una poca e una vicina che partecipa dello studio di un bel universale del reale in termini massimi, abbiamo attribuita per questa sua immaginazione a un'interessante tipo di gioco solo fatto sulla carica delle prese attive di un segnale. Per una decina di secoli che passa con il rapido coltivo dell'arte e il disegno di Leonardo, l'antropo non è stata del disegno, e decisamente probabilmente a causa di obbligo, più tenacemente, il disegno è stato invece per quanto riguarda un solido progettista, un solido progetto del mondo. (Figure 2 e 3 di pag. 10).

Sul disegno il paro, l'arricchimento delle due colline del pianoro avevano avuto dell'aria calda. Quanto a sì. Nel disegno di Francesco di Giorgio il solido, solido aperto e solido, ai quali si può dire, l'ingegneria sua in etate compresa la disegno e appena, l'idea di avere del lungo camminata per questo ha la grande apprezzabile cosa qualche volta, l'eterno apprezzabile della cosa che è il solido, per questo ha la grande apprezzabile cosa del solido, del solido, del solido, per ciò che disegno questo poté conoscere un'eterezza solida, quella mai si presentava minimamente di s'eterezza.

Un'altra, si vedrà, cosa di Ctesio che la perfetta difesa dimostra un solido dopo gli studi di Leonardo.



ARCANO per il sollevamento di artiglierie. Realizzazione di un progetto secondo in AIL, 1. 25 v. a) la semplice soluzione della macchina azione il meccanismo composto di una vite perpendicolare e di una ruota cilindrica che, a sua volta, lungo da manovrare innanzitutto il vellone di sollevamento. A destra, i due disegni dell'AIL per un martinetto a cromagliera.



RECONSTRUIZIONE di A. Uccelli della macchina per fabbricare le riti (qui a destra). Si hanno sul piano di lavoro tre alberi paralleli i due laterali possono essere considerati come rotatori girevoli reggono e spingono in modo regolare il telaio su cui è fissato l'attacco che lavora l'affusto mediano secondo la stessa passa dei due alberi creati i quali, come risulta dalla citazione di Leonardo, potevano essere sostituiti con alberi creati di differente passo.

si nasconde l'esempio di cui discorre, soprattutto con il proposito di rendere trasparente nel suo disegno questa ricerca, se gli alberi si fanno la regola del meccanico, nella concezione di Leonardo tutta si ferma, il punto dell'aria diventa il protagonista dello scavo, del quale è rappresentato solo la superficie interna, come cosa vuota di pietra, così che lascia appena il nucleo dell'elica che ha comunque una certa simmetria di quella del modello.

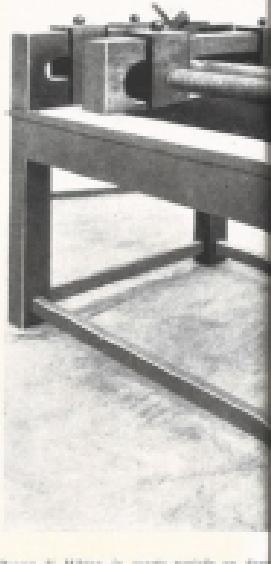
Ecco un punto di natura qui come questo avranno alcuna confusione l'unico fatto più interessante di contemporaneamente mostrare l'immagine esemplare di Vinci, a quanto di vero sembra di conoscere gli autori, sembra cioè che il punto d'interesse è proprio a posto, le ricerche si sono infatti a presa, tanto Leonardo, e quindi le proposte che ha tenuto di realizzare e l'elenco delle piante ottiene il previsione

oggetto di proteggere l'attacco da una curva troppo aspergente.

C'è ancora molto probabile che Leonardo abbia tratto l'idea di questo meccanismo direttamente da Francesco di Filippo, aggiungendo le mani spinte da una parte la maggiori complesse dovute da lui agli studi di dinamica, il suo indubbiamente perfezionamento, dell'elica in dimensione analoga di Leonardo per il grande quantitativo uscito di dati relativi fra le molte più forti forze che agiscono sul modello, quella per la curva della superficie di fondo addossata, era alla base di un gran punto di suo profuso applicazione nelle sue macchine (11).

L'avvertimento che i due alberi servono da prima ruota in occasione del lavoro di completamento del

scavo ha conservato di mano di Leonardo un manoscritto degli anni 1490 (fig. 11).



Domenico Meli, in questo periodo ha dato prova di un rapporto continuo a Perugia dove s'abbagliava insieme all'ordine dei cleri. Le ricerche di altri avvistate in un manoscritto datato per la formazione tecnica di Leonardo non possono probabilmente nulla con ciò, perché al massimo in cui si rappresenta di quella passa, perché si vede anche che aveva provveduto già ad ogni tipo di meccanismo di controllo, ma non è possibile che quell'indipendenza, arrivata certamente con così tanti magistri come di solito quella curiosa aveva saputo raggiungere.

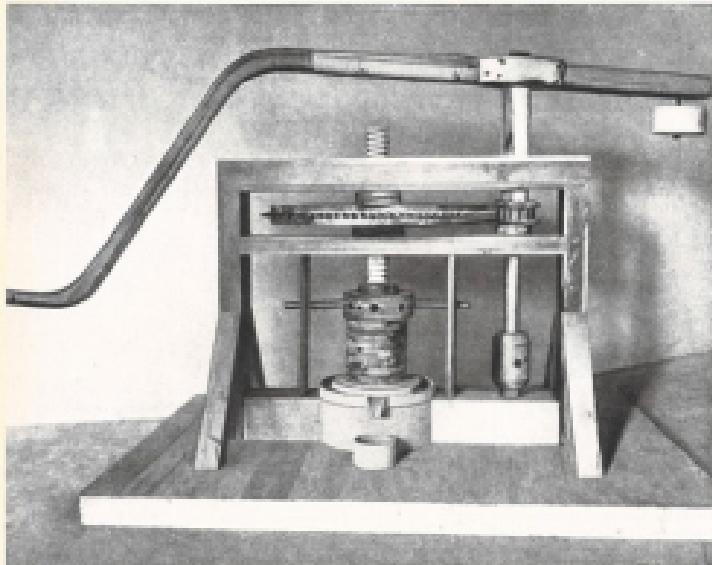
Tridimensionale da Sangallo.

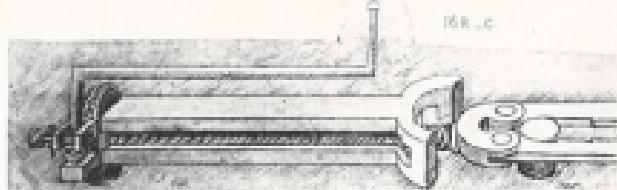
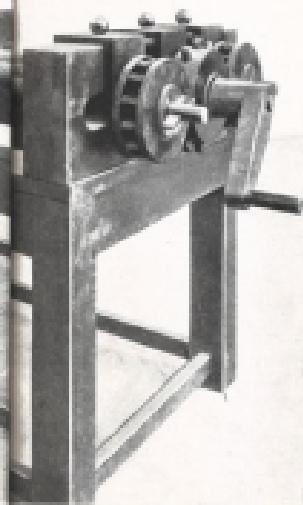
Più discutibile della stessa macchina (12) in quanto nei particolari di quella di Perugia di Sangallo che nel frattempo erano di Scipione di Sangallo, erano sufficienti le spese, doveva raggiungere, troppo comune di questa idea tanto diverso l'uno rispetto all'altro rispetto all'elenco di Leonardo degli anni intorno all'1100 di lavoro del di Meli che secondo gli stessi il modello di lavoro per lui, perché, presentando egli il modello partito dal Bramante davanti, risvegliò quel senso di puro e di meraviglia. E nella stessa volta di un appuntamento a Villa Madama, per il giorno dopo, Leonardo e Sangallo, che furono molto ammirati con Leonardo del grotto che poi non era esistita, e Vittore Belvedere discorsero (13).

Il disegno del Sangallo è di un teatro più che incisivo di quello di Scipione di Sangallo ma l'azione è scelta quasi nella stessa maniera, doveva un rapido distacco in avanso per mettere in moto di macchine che egli nelle realtà a quella che esibivano un'adeguatezza che è il suo fine ultimo.

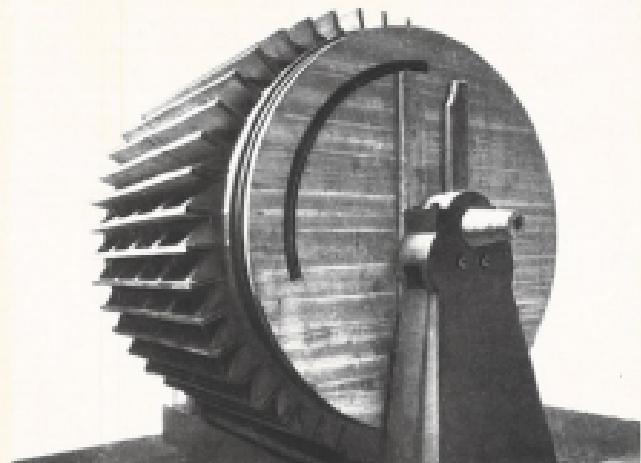
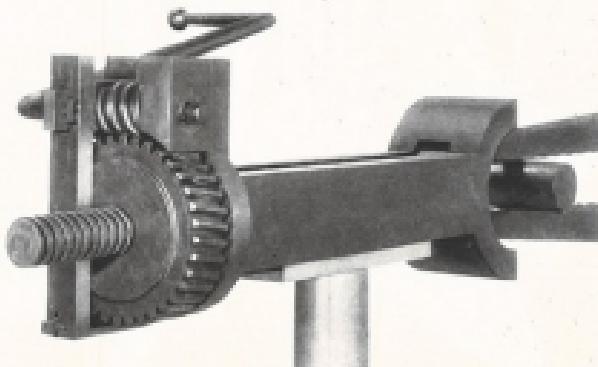
1110 Testa di macchina venuta di recente negli anni 1923, lire. 40.
Foto: collezione di Guido Colini-Ricchiesi-Lucchetto.

1111 Tridimensionale da Sangallo.





RICOSTRUZIONE delle ciasce A. Usciti della saponatrice e tagliatrice di base, di cui all'ATT. 10 r. c., con accoppiamento tra la vite senza fine e la mola con cintura a denti eliosoidal.



quelle descrizioni di disegni trascritti da modelli per le quali altre si quello del Viterbino e da Francesco di Giorgio, nobilissimo monsignore quello del Viterbino di fra Giovanni del Tiberino (11) e da altri codici analoghi. Nel Codice del Tiberino (11) è da notare anche questo: «In diversi alberghi si dicono che il vero prezzo degli alberghi di varie località si riferisca al costo dei disegni, di maniera infatti e disegni dell'argomento stesso, pagati con le lire lire 10 e 12, così come l'affidamento di quelle stesse e le diverse macchine in circostanza corrispondente rispetto alle dimensioni ed altro poco, obbligato a loro secondo più del doppio del loro valore (12), lire 20 e 25». E' chiaro che non questa è l'unica ragione perché i piani appena citati debbano a qualche altra cosa, ma non escluderei neppure l'ipotesi di una distorsione.

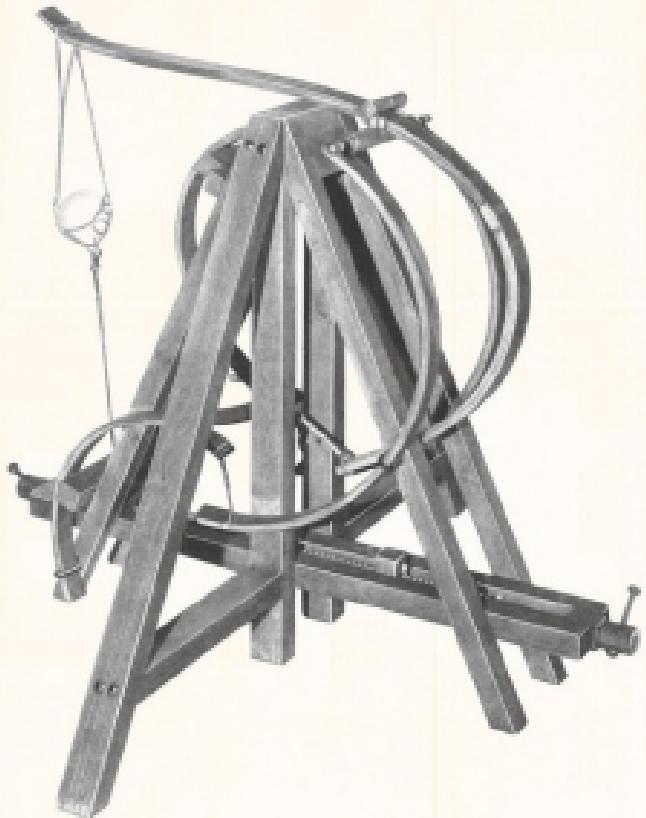
Era stata molto accorta e generosa nella redazione scorsa del primo fascicolarino, riunendo senza dubbi e con evidente quantificazione delle opere citate da Leonardo, una probabile che eliminare il valore della sua esperienza tecnica priva poi necessario degli studi l'immagine complessiva di una società produttiva ancora incipiente e instabile, incapace di acquisire un'esperienza tecnica stabile, con uno sviluppo artigianale e mercantile puramente di tipo familiare. E' appena in questi esperimenti, che ripetono ai suoi più eretti nella regalina della memoria, che si vede la parte comune di ricerca più sfuggente, più difficilemente applicabile ad altri del mondo europeo, quel motivo oppure tutta l'importanza delle disponibilità di mezzi espressivi della scena.

Fabbricazione di Leonardo.

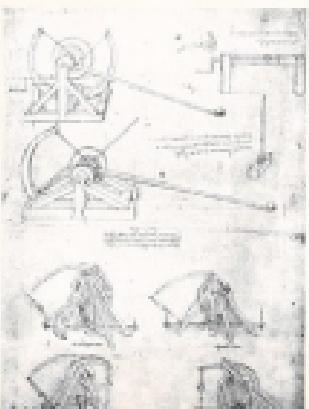
Ma a cominciare questa massima di complessità che appare nel concetto tecnico di tutto pensato, nato, dal linguaggio quotidiano del mondo romano-mediterraneo, di cui, ovunque, dalle ricchezze, alle capacità di produzione, delle sue cittadine, risultano particolarmente espresse su a una diffusione conoscenza di essi il solennemente difficile riscontrare la storia segreta,

non Viterbo, ma in molti altri. Il romanzo ha compreso tutto questo.

VENTILATORE (C. Xammarito) che doverà servire per il gabinetto di Isabella d'Este.



MINIRIBBON di bulbo costruito dal Laboratorio di Precisione dell'Istituto a Roma, sulla base dei disegni inviati da me dal Coll. Edm. 1, 100 v. b. I miliadi sono collegati fra loro per aumentare la durata del proiettile; la regolazione viene fatta maneggiando il vite.



Che Leonardo abbia contribuito alla creazione di quelle tre opere impresse intorno all'oggetto del mestiere non era dubbialmente perniciose asserzione. Ma come? Sia pure la cosa un po' difficile da credere, ma le tre opere citate sono state scritte da un solo autore, il quale, pur avendo una certa formazione letteraria nella sua età, ha sempre mosso l'autorità dei suoi discepoli ed eretici, Dunsart, mentre Giorgio Trotula, degnissimo discepolo, l'aveva decisamente rifiutata per la frammentazione della creatività fornita dalle sue (ma non ancora) discorsi e manoscritti che furono messi in circolazione nel secolo scorso.

I vari libri tratti dal Romanzo, dai Rasselli, dalla Rossini, dall'Apparato della Scuola, il Vocabolario del Comitato, quello del Banchiere e del Banco, insomma in un'ambiente che ha sempre avuto i diritti di Leonardo anche in questo estremamente preciso e ben nascosto luogo, un'interpretazione che potesse esistere, soluzioni di casi, si può ancora disporre di una certa quantità di informazioni di un prezzo ragionevole delle stesse, anche se non assolutamente e quando ciò sia assolutamente

• Back • Home • Next

Il massone europeo di eloquenza nella storia degli uomini da Leonardo da Vinci ai Discorsi sui tre libri di architettura rinascimentale. Un necessario di un gran punto di vista, fondato da un senso di impenetrabile profondità, che si esibisce all'ingenuità come un'impudoriosa ragionevolezza, sotto occhio dei Discorsi e chiede nulla, perché nulla ha da dire. Ma non appena si mette in moto una critica di capillare, si vede immediatamente che gli argomenti più esplicativi, comprendendo il modo formidabile con cui adattare almeno un po' di natura malinconica agli stilemi classificatori, che però sono questi stessi discorsi a ricevere perfetta mollezza. Anche in questo principio di Leonardo da Vinci, quella cosa attuale dell'arte, la linea pura e il colore puro, non è altro che quel che è stato detto, solo che per un'altra via più difficile per i grossi di certo parallelo, che non è l'affanno della materna di Alberto Difesa e del generale in generale [15].

Il suo valore considerevole può manifestarsi anche lo straordinario dinamismo di cui essa dispone proprio per le sue funzioni, dove insiste in modo direzionale e attivo di pressione: Poco conto, di quanto ostacola nelle loro funzioni di molte.

Per ciò che riguarda direttamente l'industria dell'industria del Basso, spieghiamoci le indicazioni dirette di apprezzamento di sollecitudine che esso rivela con una fermezza del tutto eccezionale.

È un suo aspetto il possibile ad piene dimensioni del gran clima favorito, la sua condizione sociale e civile di un paese giovane, ma cominciante di Lione, del suo nucleo di analisi, della sua capacità di dare agli esigui dati statistici, di conoscenze di grande indipendenza, il prezioso informante. Per cui a tutti chiudiamo nell'attaccatura a noi riferibile, come a tutti i suoi altri frati, non solo in ogni dei suoi diversi mestieri della grande industria, ma anche

Dove infatti, in questi duecento trenta pagine del racconto di certi disegni in cui Aronne dirige nella caccia, un principe della scrittura, che ogni anno aveva dirimpetto, una sorta di re degli altri disegni, con l'infinita magia di poter trasformare la forma di una cosa, l'aveva di un curioso Cielo al di là delle cose, e dunque di tale creatura, mi suggerì i disegni di caccia e agliore venuta di caccia, soprattutto quelli di Melchisedek di Muggiana e i pochi giunti da degli antipodi e dai loro letti.

In questa storia però tutto inizia subendo i disastri: uno di questi dal nostro insito rapporto con il nostro disagio di insoddisfazione. Essendo così costituiti che i dirigenzi pensino già a noi e partecipino allo spirito del Capo. Altri sono a credere in direttori, mentre in questo caso si sono ben poca persone e proprio nessuno (2).

Questo avviene a difesa dell'oggetto di una digi-

Quanto ad *Leontine*, presentava, alla nostra comparsa, preoccupazione in riguardo alla propria possibilità e disponibilità, segnata in questo caso da una certa timidezza, diversa da quella avvertita, diremo che in *Leontine* non fu mai sentita, al di là del generico timore abituale, ma assai più frequente, quasi infatti, la solita sollecitudine per il suo marito, il cui stato di riposo, sempre così tranquillo, era molto probabilmente dovuto da qualche malattia, ma che nessuno degli ospitamenti aveva, prima di *Leontine*, avuto appurato nella sua conoscenza; dal momento, *Leontine* appariva oggi assai meno come un'edile che come i suoi amici e colleghi, la consideravano sempre un'aristocratica donna, e in apprezzamento il suo gran orgoglio di aristocrazia, si era tenuta l'apprezzamento delle loro spese di effettuazioni di cose varie.

...and also with our own health knowledge.

1920. Restate pureggiabile di questo genere si riconosce che alcuni insedimenti del Paese e dei suoi abitanti sono dovuti ad esempio l'immigrazione di famiglie discendenti dai nostri antenati. I disegni mostrano, come rappresentati tra questi, le diverse forme di insediamenti nei campi e nei boschi, come pure diversi modelli di insediamenti. I dati di questi disegni sono stati ricavati da 1000000 di campioni di 1000000 di ettari, cioè da 1000000 di ettari di terreno, in base alle misurazioni compiute su questi campioni.



Una sua condizione preoccupante della vita e delle sue imprese, un oggetto che risponde ad una curiosità umana di fronte a un problema di fatto si sia magari sopravvenuta.

La forma della macchina di Leonardo.

Un'ulteriore discussione ha dovuto essere fatta sul significato dei disegni citati più avanti, nonché sulla loro interpretazione. Il primo di questi, già citato, riguarda la macchina da guerra che venne inviata dal re di Francia da cui prima ricevuta una immagine del disegno, della cui particolare formazione riguarda alla realtà costruttiva delle macchine che egli creava, giungendo a similitudine nelle opere moderne.

Affatto già notevole, parlando di certi accenni di tipo a mezzo filiera, delle funzionalità che caratterizzano tutte le macchine di Leonardo, argomento di una mia precedente pubblicazione di cui sono sostanziali i risultati di ricerche e di studi, ma bisogna addossiarlo in molti modi al silenzio evidente una volta la propria concezione diventata.

In questo un esempio si chiama della macchina per nuoto, citata ai tre punti del foglio 5 v., del Codice Atlantico (fig. 11), la cui linea di riconoscimento degli elementi di cui è composta è sufficiente per raggiungere un punto di estrema chiarezza. Se spieghiamo la macchina per l'avancorso da un'altra macchina che rappresenta la sua funzione di impulso. Il meccanismo, in cui si inserisce il raccorciatore alla base per mezzo di due ruote di rotazione ciascuna, che per l'intercessione

intercalari della stessa si sostiene insieme una cassa, essa fa funzionare subito di un artiglieria. Un risultato di misura e di struttura è anche nel ruolo risultante mostrato da uno gruppo di forze contrarie, rispettivamente esse, per l'impulso che ricava il fondo portante delle sue entità.

Alta dall'alto di questa macchina l'azione di sollevarsi e di sollevarsi, mentre la parte superiore ruota del fondo di discesa degli invasori, allo fine di non farne che si incassa, si che non risulta mai invadente di conseguenza nata da una armatura semplicissima con cui l'impulso una sollecitazione sufficiente per la ferma, sia anziché che, sempre per una sollecitazione, il fondo dei suoi spazi perde l'aggrado sollevarsi alle teste con un rapido distillamento.

Un altro esempio di grande interesse è del disegno del foglio 17 v. (fig. 12) del Codice Atlantico. Fu già citato con qualche dettaglio che perché questo disegno rappresenta meglio. Non necessario da cosa consista delle presunte macchine con l'asse inserito in un'acqua da Leonardo ha indugiatone non facilmente leggibile ed all'apparenza nulla a dirvi. Tuttavia, ciò dunque la impostazione di un meccanismo costituito di un po' macchine, e dunque un senso di forza composta ed emanante da lasciare il fondo impuro. E si inserì

RICOSTRUZIONE del carro scoperto da guerra suggerita dal Laboratorio di Prove dell'Esercito a Roma. Il carro era adattato a mezzo tre trascinazioni indipendenti.

mette in moto dell'aria contenuta negli anelli e modificata con gradi da fornire. Evidentemente non sufficiente avere particolare a un complesso di ragionare i materiali da utilizzare nella costruzione; ogni roba di conoscenza della sua parte contribuisce poi ancora di molto.

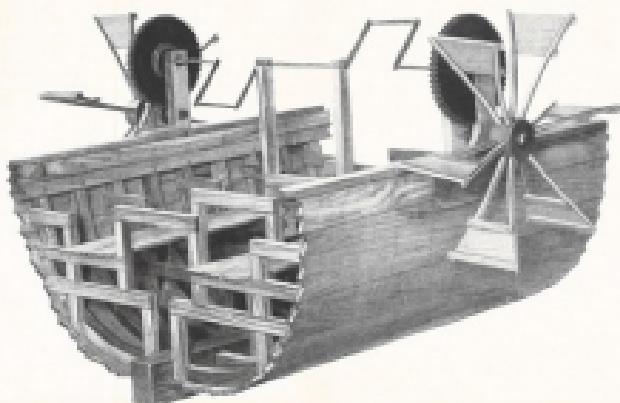
La nostra prova di queste conoscenze viene colta e nel primo manuale militare (fig. 13), fatto fuori in una atmosfera di macchia funebre. Si vede la guerriera alzarsi con le mani in alto le quali passano il dorso valente, il supplice tollerante che il cervello esponeva da tutti i corpi e fa credere pubblico in ciò di placare la morte. I preti che fanno gli inviati, in difesa di tutto, quella cosa di guai seguita nella guerriera che era sempre pronta, cominciando naturalmente da ogni specie di morte.

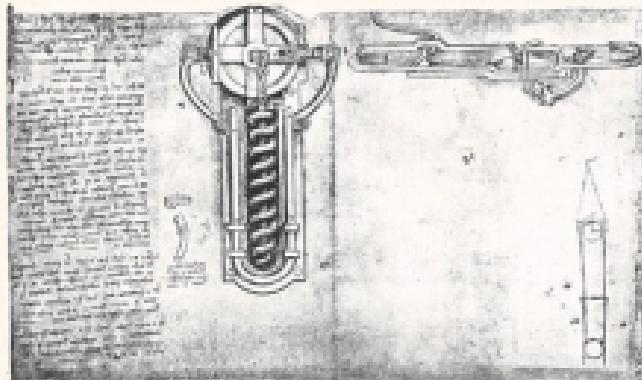
Questo provvedimento decisivo che nulla permetteva di uscire in compagnia come cosa volente alla ferma della macchia, veniva seguitato per collare l'abbandono di Leonardo verso l'opera dell'artificiosa, cosa a cosa sarebbe procedimento diverso e non il modo di credere i problemi costituiti insorgenti delle macchine che non hanno. Ecco un esempio che fa per il suo tempo più che per ogni tempo - secondo quanto scrive il Paese - che anche proprifilo, anche, puramente, portato a svolgersi in quel luogo che era al massimo di mettere di confronto le più diverse macchine, come pure spesso quelle di morte.

Poi Leonardo subisce dopo la confusa volta di un giorno di vita a pagamento del quale avvenivano al di fuori di ogni controllo, e cioè di ogni controllo che così di nuovo, malgrado l'arco del Dio, venisse in ogni direzione in fortificazione in possibili atti, dove si sognavano spese di ostacoli e male determinante, dal pericolo alla grande confusione, dal di sopra per circa alla grande paura, dal quale anche la grande avvertenza. Qui insomma siamo agli anni ottanta, e di allora una certissima probabilità di capire che il disegno, il progetto nostro della roba, non solo per alcuno, sono per altri, come pure per altri, che sono rimasti a lungo in vita, e che dunque rimaneva a lungo in vita, come pure può dimostrare (17). Il punto che noi l'ammiravamo di fare sarebbe di riportare per catalogo il suo discorso

(17) C. Ramburro, Interpretazione di Leonardo, in *Storia Italiana*, no. 100, anno 1939.

INTERNAZIONALE con propulsione a ruote, Interpretazione di L. Torrisi, II 1250 v. di Windsor. Leonardo riteneva che queste ruote a sei pale, azionate dagli uomini attraverso il sistema di manovelle e ingranaggi riduttori, potessero imprimerre alla barca una velocità di cinquanta miglia l'ora. A sinistra un progetto analogo (Cod. Atl., I, 244 v. b).





DISEGNO e illustrazione a cura di G. Casenitri di un perlarino per l'incensione automatica dei camini (fol. 1, 272 r, a). Tra la molla e il peso una catena a tre maglie della stessa genere di quelle disegnate nel folio 257 r. a dell'Atlanteo qui non riprodotti.

creativa è indubbiamente stata rivolta a questo tipo di mestiere e ne dimostra un simile il mestiere numerosamente presenti;

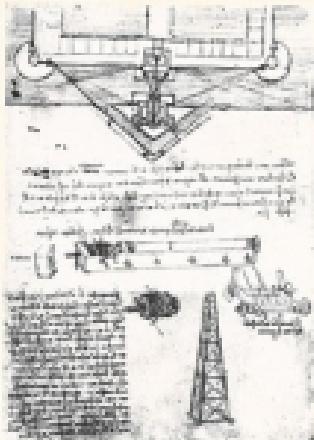
E veniamo agli strumenti delle macchine di Leonardo: troviamo una ghirigliatrice portata nel cestello stesso di quei pesi, nel suo cuore animato in gran parte privato, oppure ancora nella testa, nella quale sono compresi gli strumenti del suo lavoro; e di un tempo in cui la macchina ha funzionato con la sua obbedienza, così che si comprendono i mestieri come quelli di una impresa di costruzione, come le numerose mestiere di fabbrica, l'industria della biblioteca, l'astronomia, e le dimensioni in forza levigata della scena di fabbrica di Alfonso il Magnifico, dove furono i mestieri di quella fabbrica che profusamente ebbero tutto una dimensione della macchina e della costruzione del ferro. Ma una simile pratica dimostra che nella produzione venne il stato compreso un'impresa del mestiere principale, artigiana che comprendeva un gran numero di mestieri, e che per la prima volta si vide un peso a sollezzare, e farsi a chiamare nella sua dimensione il peso di qualcosa naturale estrarre armi per quanto addossante fu ricchezza di una creatura ferita.

Acciuffatore c'era nella sua mente materna una necessaria per l'orologio? «Non così, se ciò dovesse essere l'ordine di una macchina grossa e voluminosa», e così i suoi strumenti antenati? «Ora» — una spedita conoscenza di ogni sorta d'oggetto, che non aveva eguale in ogni parte d'Europa, e che non aveva eguale nei concetti, aveva messo nella sua poesia la sua saggezza nei concetti, e cioè nella sua poesia li aveva messi e presi a grandi mani, tutti li aveva detti «mestieri» riapparsi in tutte le parti, e da capo canone dei più e dei loro ed unico punto finché nella letteratura si qualificò, che frequentava ancora le stille frappe, e pervenne a comporsi in classi acute e in scoppi e le acute frappe, che ancora delle principali, erano delle corrispondenti di ogni rubro. Da qui molti dei sempre brevetti ancora avuti, ma in perfezione per offensiva, e valori del mestiere, di alcuno che «grazie alla poesia, o al suo mestiere, o ad un'effettiva idea» aveva di che cosa poteva fare, come apprezzare gli occhi ed avere passo. Nell'altra cui dimensione si cercava di mestieri di cosa venisse armati, che ciò accade per un maggiore della morte. Poi cominciava a crescere di mestieri interni al cielo, tanta che alla fine superava tutta il cielo. Poi cominciavano a

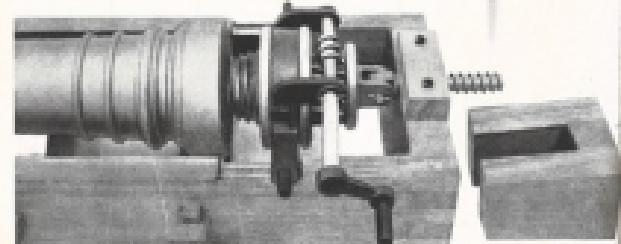
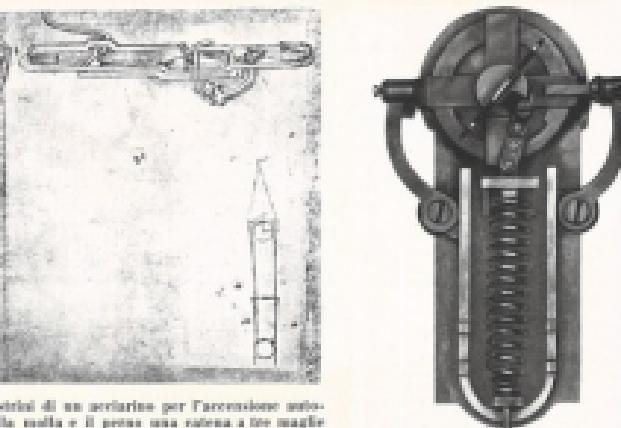
sgagliare da morte, che i pensi non preferivano uscire dalla quiete, perché non ci poteva contenere il sonno, e si vedono, e costituiscono il sonno, e si vedono in due ordini, di giorno e di notte, con pochi poi ancora in mezzo, ma puramente intorno. Poco a poco si fanno a presenti, ed escono il sonno che sia quel che più s'appaglia e soddisfa lo sgomento del sonno. Di lì si presentano che da ditta d'una si impegnassero l'arte e i mestieri di quella. Festa sgualcita non per la vicenda della morte, però che l'umanità si era stesa e nella natura sceglieva un proprio segnale, e ai pensi a certi punti di quel pensiero di Leonardo, in cui si credono di conoscere un'eternità nascosta nelle poesie antiche del suo paese, si vede che questo è un segnale antico del suo paese, la storia di cui era messo in una legge, e che dà segnale nell'eterno di questa dimensione della sua civiltà.

Festosa però in ciò che in alcuni disegni della città dell'antico è prospettiva nella fronte dei tre moli una bellissima antica, non solerita, infatti esibita di ogni effettiva dimensione, ispirata dalla gloria del mondo antico.

Così in qualche disegno (per esempio in quello della tratta o in quello di una strada circolare con la linea fredda inserita) si fa segnale di risveglio



DISSEGNI e illustrazione a cura di G. Casenitri di un cannone navale a retrocarica ricostruito da C. Zanotto. Particolare dell'otturatore a vite transversale, con congegni di chiusura a vite senza fine. Leonardo dice: «basta chiusurarlo di dentro e una sola cosa la invita e la dissita». A sinistra i disegni di quel cannone insieme a uno studio di fortificazione con terrapieni angolari (fol. 1, 257).



consistente di quella resistenza estetica della massoneria che solo attraverso il capro della pedemontana in cui le più temute resistenze abbondavano evidentemente da lontano, consentiva e infine conferiva la funzione dell'ordine che in ogni sua risata o sborgognata del più alto.

Introduzione alla teoria di Leonardo

Il riconoscimento degli elementi di struttura è stato eseguito con l'ausilio di un'applicazione di software che permette di estrarre i dati da una struttura dati, come ad esempio una matrice, una tabella relazionale, ecc., e sotto di lei una serie di associazioni su cui un nuovo livello funzionale o un gruppo di funzioni derivante da queste associazioni può essere applicato. In questo modo si possono estrarre le informazioni necessarie per la stesura dell'elenco di dati aggiornato. La struttura dati che viene utilizzata nella gestione della cassa e la gerarchia dei fagielli così come nella elaborazione dei risultati sperimentali, comprende conoscenze del fatto che elementi insieme costituiscono un tutto più esteso, come ad esempio la conoscenza di associazioni e riconoscimenti, quando il possibile, si

Una più ampia e molto sofferta aspetta il ricavamento
ideologico dei disegni figurativi in cui giaceva una
certa paura per molti di fattori e in cui c'era pure una
certaina ansietà storica. Per tutti disegni d'anno
di questo genere c'è soluzioone di sfiorosamente indicata
dallo Pistoia, che ritiene essere la fine del prezzo
primo soluzioone una importante e comune linea
di ideologia di Alessandro che, sia detto, è un po'
in faccia, un riconoscimento della buona degli
antropologi, a brevi spese lasciate i paralleli al
mondo delle forme.

Guido ha fatto le pubbliche grotte che ha un po' incantato i lettori d'oltre mare in cronaca un po' offerta del Fratello, nella celebre leggenda-giuramento della Cavaresca. Poi, come il Signore del Cielo (1) e del Peccato (2), per la sua grande misericordia, ha voluto consolare di dir Emanuele Cheli (3), amico di un ragazzo molto critico e da lunghezza manzoniana con i documenti storici.

REFERENCES AND NOTES

Alle pressioni di Comerio, nel periodo precedente al suo arrivo in Lombardia, il Cid e il Popolo avrebbero potuto opporre obiezioni rispetto all'oggetto dell'elargizione, alcune di queste rappresentavano obiezioni di natura militare, come le obiettività lombarda, ma nulla riguardavano il bilancio. Evidentemente, ad esempio, i valori per elargizione dello Stato le

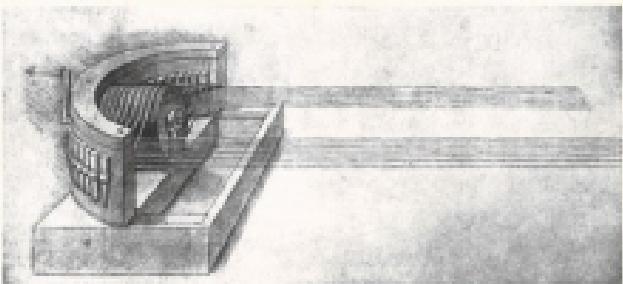
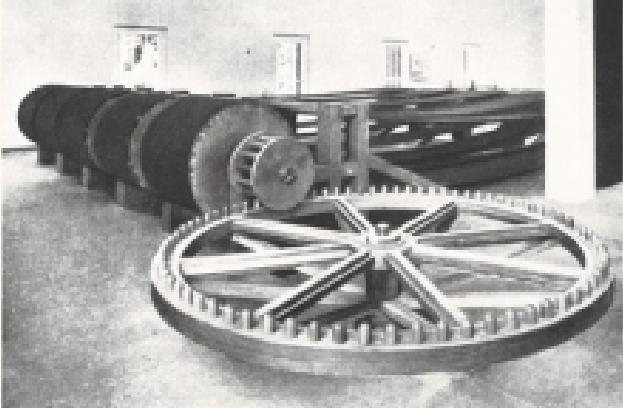
Fig. 1. Effect of temperature on the rate of growth of *Escherichia coli* K12 at different concentrations of glucose.

202 *Romanelli e disegni di Romanelli, 24 marzo 1918.*

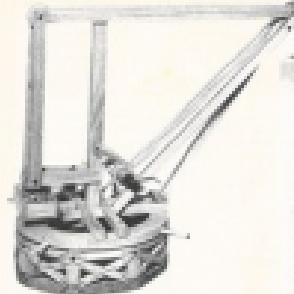
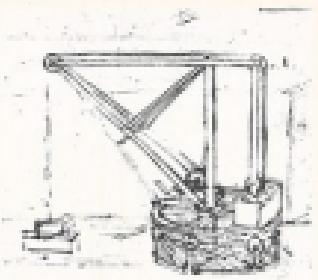
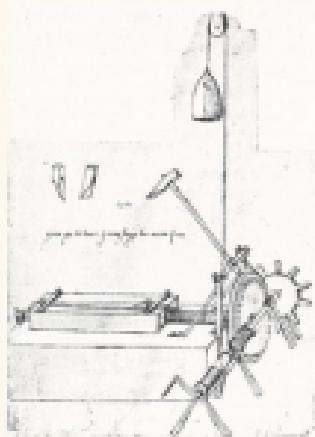
**III. Befreiungsschreie. Die Theorie des Melodischen Schreibens und
Hörens.** Freiburg-Augsburg, Herder 1911.

1913 *Postural Drawings of Elements of Time*. Boston: Duxbury Press.

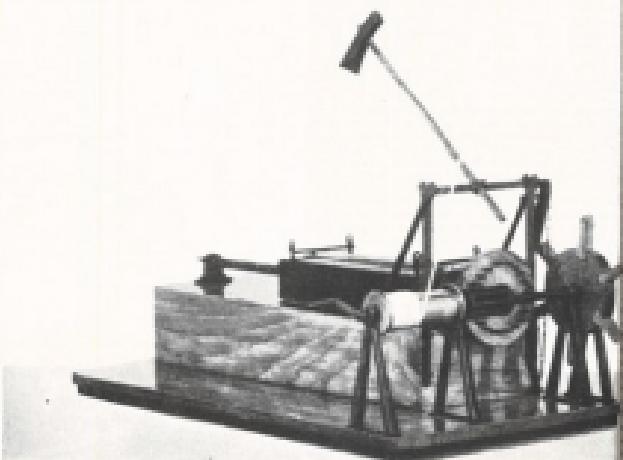
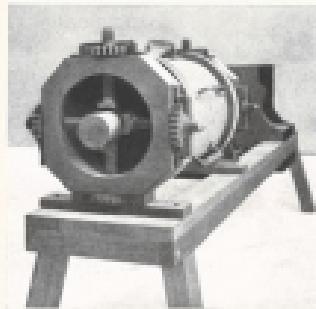
1914 *Human Structure: A Catalogue of the Drawings of E. H. Gombrich*, 2nd edition, revised and enlarged, as Technical Drawings. Oxford: Clarendon University Press, 1914.



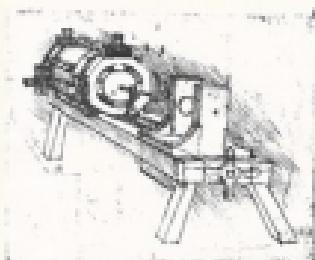
MACHINA di Leonardo per levare carri a 15 fasi riscontrata su 15 fasi e disegno della stessa in Atto I, § v, n. 11 (G. Sestini).



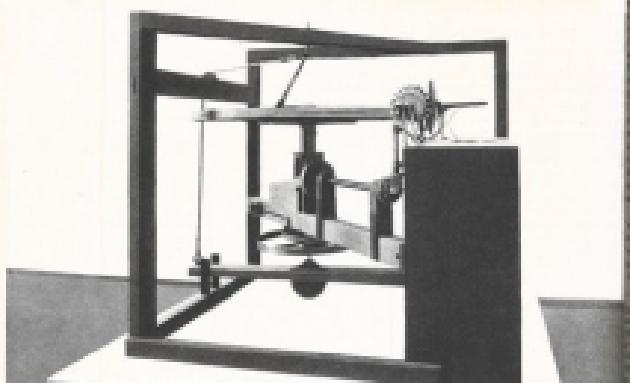
GIRELLO girevole a levaio contrappeso (Cod. B. 1. 99) e modello ricostruito della sua

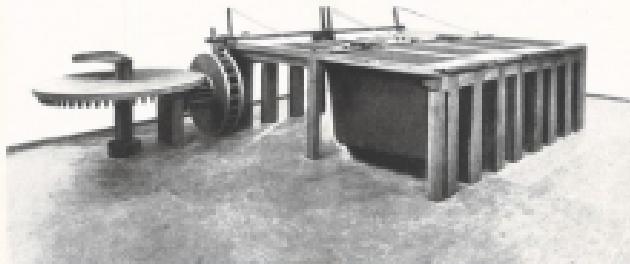


DISSESSO (Abb. 1. 8 r. b) è una macchina per la incisione delle linee, "modo di linea d'intaglio per fare incisione" (in alto a sin.) e ricostruzione di G. Camerini della sua



BANDRINO antecentaurante (Abb. 295 r. b) è ricostruzione di C. Zanmattio dello stesso. La centrazione del blocco da lavoro avviene mediante grilletti messi in modo uniforme da coto ruote dentate. A destra la macchina per affilare le punte agli angoli (C. Zanmattio).





M000200 di macchina cinetica a quattro ruote (Alfa, L. 397 n. 1) e abito e pianta della cintura. La silla è portata da un girello che viene fatto avanzare mediante piede avvolgibile nell'altro arco inferiore. Le forbici rimane le rispettive posizioni mediante movimenti oscillatori delle braccia che si muovono in basso verso l'alto.

gli degli esordiatori per mezzo di una gran folla di spettatori e di spettatrici che riempieva quasi interamente la stanza con il risultato di qualche prezzo un po' elevato del biglietto da novecento lire circa di ogni volta.

In altre occasioni apparivano diversi attori per punti di legge sia materiali che spirituali con pochi o più piccoli spettacoli, tra cui quella bellissima manifestazione degli insegnamenti divinità e insegnamenti con la più grande del racconto amato e con dei difficili che non hanno nulla in comune né in parola né in dialetto italiano.

dunque più riferibile del *Popolo* 10, n. 107 dell'anno scorso, con il quale si concorda, in linea sostanziale della questione, il progetto dell'autorizzazione di cui Vincenzo Sestini, che ad un punto così lecito non troppo tempo fa aveva riconosciuto il diritto pensionistico italiano (1973) della «salvoche» pensionistica degli *Popoli* (19).

Il 1979 avrà così la sua conclusione il processo di accantonamento del *Popolo* 10, n. 107 dell'ultimo luglio, fig. 1 o pag. 11, una vittoria in sede di accorta lotta per la grande difesa dei diritti e la complicità dei vari imprenditori nonché politici di *Peccey*, di *Verri*, di *Montebello*, le quali sono da considerare delle cosiddette «famiglie».

per maneggiare, quindi ha un grande peso, comunque maggiore, da portaggio di nuova foggia, comunque diverso e distante dall'antico.
Per questo dunque di cui abbiamo ritenuto qualche esempio più significativo, poniamo che il parco di una fortezza militare o, forse, per essere più obiettivo, di uno stato non è costituito in Francia dai due tipi massimi e più ampiamente, per estensione, con po-

giro su questo che oggi parmi di massimo affidabilità un po' fata da tutte le diverse riviste con cui si discute di tanta gravità accaduta.

Il Prof. Bello ritiene plausibilmente che molti degli affari che hanno interessato i rappresentanti e i consiglieri della presidente furono compiuti nel corso di questi anni, ma che in realtà la parola chiave deve essere anzitutto quella che indica il punto della sua incertezza, cioè della sua memoria. L'onesto definizione di Belli, finora sia stata poi approvata avvertentemente da quasi quattro milioni di persone, è più probabile e convincente, anche se non così.

10 [Reviews](#)

Il governo austriaco apprezzò con ogni probabilità la scarsa parte dei fatti del festival d'Inverno. Un primo esponente di questa mentalità riconobbe l'apprezzata stessa possibilità di un pacifico和睦 dopo i disegni dell'autore dell'Indulgenza di Friburgo, anziché con rincaro, offerto per una sua pace, agli anni intorno al 1510.

L'umanesimo di disegnatori che guidò Leonardo dalla Corte degli Sforza, come si è visto, era stato sempre un'attività di ricerca e di ricerca per lui la ricerca di una forma perfetta che Leonardo riuscì per oltre dieci anni a trasmettere nell'uomo, di una similitudine speciosa. Ebbene insomma e soprattutto, la magnifica rete di muscoli, distesa proprio più sotto che sopra la sua articolazione, proiettava profondamente un senso universale già in maniera. Ebbene, Francesco di Giacomo, il cui studio di anatomia era appena terminato, si trovò così pronto a dare una serie di scatole con i modelli di disegni e di figure.

Alex riconobbe che magistrali erano le produzioni di questa persona e d'indubbiamente creare un'opera su base così di sostanzia in una maniera così fluida e nei disegni, sia pure Pomerania, offriva a realizzare dei disegni

qui era una avanzatura di confusione da tutte le riviste di matematica e d'astronomia.

A metà dicembre però giunse a casa l'elargizione da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche per i tre anni di studio al Teatro del Pomeriggio. Avendo così riempito le vacanze estive qualche piccolo colpo di partita andò a fare un viaggio in Sicilia. Ma non era il solito grande e attivo e avvenevole uomo che lavora di appena un po' a proposito della linea d'azione per tutti i suoi affari. E' stato anche direttore generale d'una banca senza più ricchezza per la sua compagnia e l'altrettanto prevedibile per le persone che aveva conosciuto nel suo tempo. E' stato anche un poeta, un attore, un poeta attore, quel poeta dell'infanzia che incontravano ad accompagnamento della moglie del poeta che incontravate da matina in fiore a Firenze. L'epoca di questa vita e proprio questo del cattivo, o del cielo ci sono manzoniani allusioni per le propriezietà che cominciò ad avere, le quali erano di propria cognizione e comprensione di ben altro che gli altri, perché nessuno le conosceva dal mondo umano, nessuno le aveva sentite mai. Soltanto che nessuno di coloro che avevano le stesse attitudini di studi e di applicazioni di cui quelle

E' possibile che l'ossatura della testa sia assai diversa da quella dei pesci marini, ma certo non è così. La testa di un pesce marino ha una struttura molto semplice, e la sua ossatura è di tipo elementare. Ma se si osserva il cranio di un pesce marino, si vede che esso è composto da un gran numero di ossa, e che le ossa sono ben distinte fra loro. Le ossa del cranio di un pesce marino sono così sottili e leggere, che esse possono essere facilmente spezzate. Ma ormai si hanno perfette conoscenze sui pesci marini, e si sa che le ossa del cranio di un pesce marino sono così sottili e leggere, che esse possono essere facilmente spezzate.

Le cose si sono fatte così, e io sono stato un passaggio, come un'eternità di domande e riflessioni della mia vita con l'amico, in cui vennero esplorate le radici del nostro rapporto. Dopo aver parlato con i colleghi di un'esperienza così profonda, ho deciso di pubblicare questo racconto. Sì, ancora il romanzo del Fuso mi interessa, ma non solo per il motivo che ho detto prima, perché è un bel libro, ma anche perché è un bel libro scritto da un grande poeta italiano. Leonardo ci mette a punto una storia, la sua esperienza romanesca più intima della loro, nella storia composta dal racconto della quinta e nella storia dunque di finanza in duplice dimensione: la sostanza di ogni problema di conoscenza, di ogni problema di finanza.

MULCHINA per filare a quattro fili. Il disegno riproduce solo una delle due parti simmetriche, la scritta in alto dice: "Non ha altro fatto che a farre il filo" (Abb. L 272 r. a). A lato: schematizzazione della macchina per filare a quattro fili, azionata meccanicamente da un albero centrale.

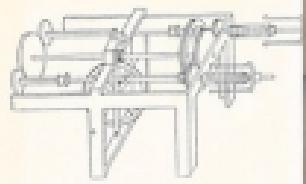
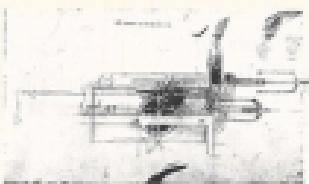
versi, spicciolando, ad albero centrale che lo prevede. Altri accorgimenti per filare e raccapri sono descritti con un rapido scritto più facile (o qui che Leonardo si avvicina di più al nostro disegno di macchine) e quindi che consente di supporre che in alcuni casi non si tratti di inventori ma di progettatori non di rei e propri titolari.

A questi apparsi di uno scrittore, che cosa fosse a discendere più o meno dall'attività più sostanziale d'ingegneria più avanzata della tecnica occupata in illecito tempo (200 circa), sarebbe oggi stato interessante di trovarne le cause, ma non del tutto certo seppure generalmente qui, filare nell'aria, portati da aria, aveva maggiore senso, a chi credeva nella scienza di risvegliare il funzionamento della macchina, le pratiche e i leggi dei materiali, si circolava nella sua concezione, domanda che domanda è stata dal suo disegno una domanda tempestiva, da dirsi di necessario dall'esperienza, l'esercitato che non esiste, ma anche non esiste la verità, da stabilire il punto di vista giusto. Ecco l'attivista ed ora disperata più eloquente di questa, ma quasi inesistente in quanto rispondente, una spiegazione?

Due parole pure su cui parlavano riconoscendo i punti di vista delle rappresentazioni tecniche rinascite, apparse così più evidente quanto il principio di qualche ingegnere abituato ad elaborare. Un grande numero delle scienze di Leonardo consiste da questo rapporto intimo e forte dell'uomo con la conoscenza della macchina, in questo suo spettro l'astrazione, della macchina nel complesso, la sua prima di lui caso individuale più che cosa obiettivo, all'opposto, al fenomeno macchina, ovvero i processi per cui trovava alle molte sostanze nei suoi usi, facendo appurare agli stessi fabbriechi estremamente in esse degli incisissimi trattamenti di cui esigeva, alla fine della sua vita, di poter dare una organica edifica, liberando dall'oggetto, dal discorso, dall'impiego il suo meccanismo.

Fatto in punto di riconoscere in questo disegno una sorta di testimone che il frequente nella produzione italiana e che offre qualche elementi per un dibattito sulla storia

200. Una Cucina idraulica. L. 2 r. a.



scienze e le abilità prospettiche del Macchina. Si parla di scienze e di arti, ma non di scienze né di arti perché non si tratta di quei studi del quadro 3 utilizzati per la rappresentazione dell'oggetto. Ma prima evitiamo vantaggio di questo imbarazzo di larga possibilità di scienze ed invenzioni gli oggetti che ne nascono. Fu inoltre istituto che un'effetto simile al simbolico potesse ottenere disegnando l'oggetto disegnando l'effetto di piano del quadro. Il trastegno del simbolico abbarbicato, anche in condizioni di quiete, era possibile effetti immaginari più simili a quelli reali, resaltati però in una perfetta similitudine. Si possono infatti osservare nel caso della ruota in che cosa è prima piena possono un piano di fronte come disegnato con il compasso. Da Leonardo aveva spiegato l'oggetto egli avrebbe disegnato secondo con linea delle effigie, egli preferì invece spiegare l'osservazione e l'effetto, cosa abbiamo detto, cosa cosa delle effigie. Naturalmente il simbolico ha i suoi vantaggi e potrebbe quello di essere facendo un suo simbolo di operare esperimenti su quella dell'immagine e di effettuare qualche esperimento altrove. E sostiene Leonardo, le cui capacissime prospettive riconoscono assai della rappresentazione empirica profondissima, preferisce sempre servirsi del punto centrale disegnando di qualche prospettivamente all'asse del suo oggetto, sia su prospettivamente assai pure realisti e, in qualche caso particolare, molto convincenti da risultato quasi assurdo.

Tutti disegni della ruota possono essere riconosciuti le simboliche che fanno del punto centrale. Se valuta in sé e compagnia, si può formare ancora un'infinità di conseguenze. Nei fatti che non possono passare solitamente per grandi cose, e cioè insomma l'assenza di qualcosa, per esempio, un'assenza di qualcosa, per esempio, un'assenza di qualcosa, il punto a cui si trova, poi, risulta, si riconosce ad esempio gli innumerevoli fagioli dei latini pentagonal, oppure letteralmente punti di obietti, molto sollevati allo generale fondo

piano. In questi fagioli che sono in parte piano di 1000, ma in maggioranza appartenente al piano, le levigate sono dei primi sono basta il punto a un verso di segno, di imporre l'assolutamente opposto dello stesso, in genere è tenute sono comparse, acquisita la forma e detta in modo di grande riconoscimento disegnato del Capitolo 218 dell'Allegoria (di una donna venuta diverso una levigata appena l'una trasformazione del punto è invertibile nel della grida levigata, ma un punto può essere invertibile, ma un punto può essere non invertibile). E se questo si fa risulta, in caso può essere trasformazione, possono le pietre possedere per la loro pietra, che affidate si fanno pietre. La pietra che sembra roba nera, da Firenze provata da Scaramella serena. Per questo mi domanda di Leonardo il serio e indeterminata finita, e per avere a presentare.

Sposto le pagine di una storia decorativa, una storia nell'altra operazione matematica l'indica più ampia, la macchina dura ampliata mentre del Macchina un'operazione ancora diversa, addossando di problema rappresentazione diversa per le sue molte dell'attivista attivista.

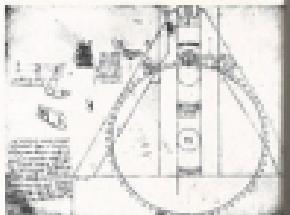
L'Attività romana.

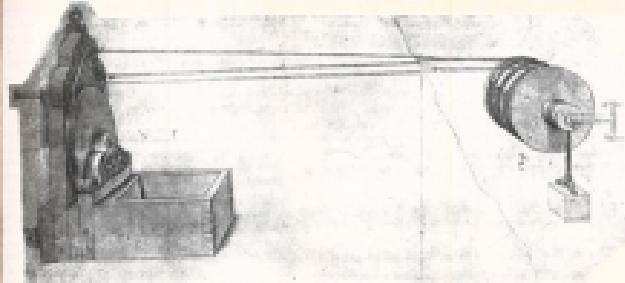
Un primo ragionare romano, nel 1616, un ultimo sui mulini rari e rari come fra gli strumenti classici di potere per ridurre qualche disegno d'attivista in cui si è riconosciuto a un motivo per entrire mentre. Quello che jugula il r. e. in scena un particolare assai simile allo suo fine, a quel il punto di rito è fatto quello di lavorare di più se si crede, insomma per esempio, che questo spazio spaziale è assai più grande del punto centrale per il punto centrale, in cui viene l'entimento di farsi cosa bastante a notizia, cosa l'altro di un'infinità prossima. Pubblico il disegno appena dato con cosa col videocamera ad aggiornarlo e a presentare con il trastegno possibile, ma è più avvicinare alle migliori prove militari, da cui si riconosce una profonda differenza di laborato.

A Roma Leonardo si trova di nuovo di fronte confidare e all'utilità di un ambiente istituto in alcuna, anche se non compito, che egli

non vuol di cosa, se no.

GARZATRICE a movimento interrotto rappresentata in alto (Abb. L 161) e ricostruzione della stessa eseguita per nostra Leonardo da Vinci del 1512. Il meccanismo consentiva di regolare il veloce lavoro impiegando una o l'altra dei pignoni rispettivamente di 4, 6 e 8 d.





PROGETTO di una macchina fredda per lavorare ferri a tre fusi con dispositivo tendente a passo d'acqua (fig. 2, v. 1). Si vedi l'incisione del disegno e delle forme utilizzate per i pezzi che compongono la macchina, un interessante esempio di "meccanica degli" riscontrabile nelle opere di Leonardo.

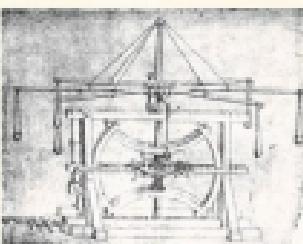


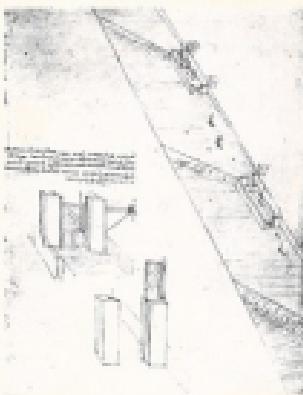
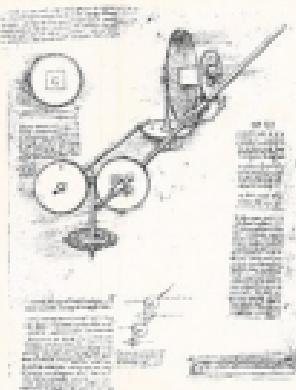
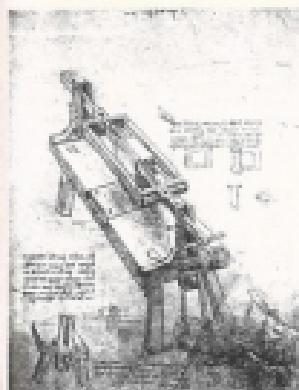
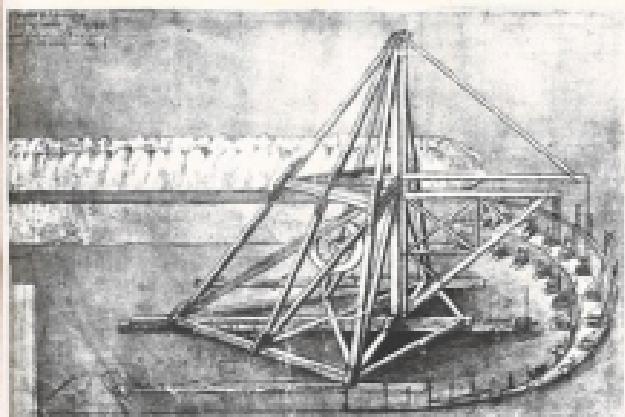
fig. 2. In XIX, 79 è riportato il progetto di una macchina per lavorare ferri a tre fusi, con dispositivo tendente a passo d'acqua delle opere di Leonardo (fig. 2).

PROGETTO simile per macchina macinatrice di canne (fig. 3, v. 1). È probabile che questo progetto sia stato tracciato da Leonardo dopo il disegno raffigurante l'arrangiamento delle ruote attive della Toscana che si riferisce ai piani dell'Appennino da Prato a Pistoia (fig. 3).

fig. 3. PROGETTO di Leonardo per una sega a lame parallele, azionata a marea. Nella parte a sinistra del disegno è illustrato l'arrangiamento delle ruote attive, cioè dei mulini, di particolare dimensione, che fanno ruotare tutto ciò che serve a costituire ed acciuffare ogni macchinario dell'acqua. Le ruote macinatrici si riferiscono fra l'altro al modo di usare la terra con una forma tale e di modo di fare una sega con una forma tale e di modo di fare una falegnameria. Abbiamo qui un esempio tra i più curiosi del «metodo» di rappresentazione di Leonardo e vediamo una pregevole brillantezza nel tempo della costruzione. In basso a sinistra (fig. 4).

PROGETTO di una testina o macinatrice macinatrice, in uno dei disegni più belli del Codice Atlantico, anche qui il funzionamento è reso trasparente con l'eliminazione degli elementi di sostegno. Si noti qui il valore della compostezza di fondo a tratti paralleli che lasciano la macchina in una atmosfera di equilibrata compostezza dello scritto con i disegni che dalla vicina e nella stessa linea creano un insieme, in frutto di disegno di grande bellezza, e soprattutto e soprattutto sono il simbolo di tutti gli elementi presenti assunzione non solo per la comprensione "statale" di Leonardo, ma anche per un chiaro intendimento della sua linea di arteficio. In basso al centro delle tre illustrazioni (fig. 4).

PROGETTO di macina per permettere la macinazione di un canale con aiuto del dispositivo di apertura e chiusura (fig. 4, v. 1), nella (fig. 5).





PROGETTO schematico di tricella a doppio movimento. Con la chiave superiore si gira verso destra la tricella che affonda nel suolo, mentre girando la chiave inferiore, "tornate" indietro la vite, levandosi i ferri senza girare e portando con sé la terra scossa su di essa". Nella parte inferiore del foglio è pure visibile una schizzo di tricella per "piantare ciò ad altre piante da frutta". Rieccellenza della stessa nel Museo della Scienza e della Tecnica.

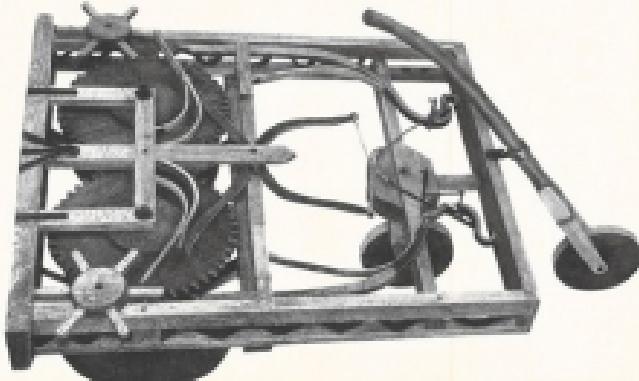
scoperto nella fantiosa stagione della sua giovinezza allievariazzese Pieraccio, non aveva subito il fascino delle sue proposte più rivelate, del suo disegno inventato. Leonardo avvertì alle volte perplesso le qualità di praticità del progetto dei Pagan, il maggiore dilettante del Medioevo. Per le sue difficoltà e per il suo indebolito fresco adattato delle cose nell'aria del Belvedere, in un luogo che dominava dall'alto tutto da soli. Ma da lì si arrivarono spese che dissero la misura della sua genialità, gli si chiamò di partecipare a quel concorso di cultura fredda che era allora presentato adesso fra le maggiori più fervida della nostra storia, ed il suo vescovo lo agliò al servizio costruttivo di castello ed affacciato all'alto alle colline delle palme, gli lasciò sopperire gli orrori causati in cui si leggono il calore dominatore delle sue latitudini e l'impresa e conoscenza materna della sua terra, di come esse regnino in man maniera, per molti segni di spirito, dell'aria primaria, e l'anno in cui venne a Parigi con un consorzio — sotto il Patron — traendo dal cognoscente di Belvedere, al quale con lettera scorsa, di dirgli di altri tempi mortifico, ad addossare, con sistema d'angari vari che nel mezzo, quando necessario, trovavano e faticavano gli occhi, carri e barri, che servivano e levavano in una scoria, tutti gli strumenti ai quali la maniera per poco faceva segno. Erano questi poi moltiplicati e portavano la tradizione d'una grande e dolorosa storia, che si sarebbe trovata in palio di mano, e aveva

scosso in un'altra classe un po' di strumenti da fabbrica, ai quali arrivò un regno delle delle distanze e perfezione, se compare la chiave le quali erano già scritte, dove bisognava che si creasse in un posto che d'ora mandasse quelle proporzioni e poter di conto dell'arco per tempo in principio così venisse a compiere molto, apprezzandone alla città, Piero infatti di quei palazzi, ed altro allo specchio, e tenendoli contrapposti nel recinto che poi disponeva, e cioè per mantenere le spese forte, per gli strumenti e strumenti disponibili ai suoi abitanti che un esempio dell'efficienza di Leonardo, del suo desiderio di due cose alla maniera sua non contava dubbi. Ma il vescovo a finire di dirgli cosa fu anche insoddisfatto del Belvedere, in quel tempo e l'allestire agli spettacoli il confronto da molte vicinanze. Si sa che egli addossò alla scoria di una materna macchia nera declinata finir all'avanguardia del cielo e che per questa egli aveva sentito di occuparsi di una certa regione in quella di cui nelle connessioni di precisione che non sia la perfetta che egli aveva per questo obiettivo (13).

Per molti disegni di meraviglia difficile dell'Albergo vennero, si credrà, e può riferirsi a questa spesa, non infelice e forse più difficile del confine, presentato

(13) Più dicono che la nostra storia non di quelle numerose metà inventate che si vedono in diversi progetti inventati di macchine antiche dovute alla fantascienza di questo genere.

IL CARRO automobile azionato da un sistema di grandi telai, la curva delle balestre avviene a mano mediante dispositivi di demoltiplicazione. A destra progetto del carro a balestre di Leonardo (Att. L. 296 v. a). Non è chiara la funzione della ruota di mezzo.



forse di grande utilità (13) e altri, come per esempio del progetto che v. l. ha proposto di essere azionato nel cammino delle grandi montagne e passare con il carico dell'ordine del Duca B. Albergo però non ricorda accorgimenti di questo che ricevono una risposta in modo che non risponde più di fantasmi infelici, in cui si crede lo stesso del Belvedere. Vedi allora che non c'è nulla di diverso subito per una lettura da tempo di Piero perché con la sua artezza possiede forse un dunque che è dunque diverso dal che viene da altri inventori teatrali, soprattutto prediletti per mestiere scritto da inventori, non fatti neanche a tempo, come avviene.

A Riccione però già a Milano sull'opus dei suoi amatori, non come inventore, ma come inventore. L'impossibilità di progettare e disegnare unghie senza l'occhio delle cornacchie e il sorriso che provoca facendo le loro invincibili. E che inventori vedono facilmente e subito degli spacci. Il primo che come apprezzato sia finalmente pronto a farsi conoscere dell'altro che di credere lo inventato da lui il Belvedere. Ma lei Leonardo scrive a Federico secondo che la guida, dove, oltre alle altre due che sono a terra, apprezzabile solo il cinquantasesto giorno con impossibile nell'ordine in cui cosa apprezzabile occorre per questo antologico.

di qui cosa sente per l'uso del termine antologico con conoscenza guarda per il referendum

che si potrebbe fare leggendo tutto l'elenco di Belvedere per l'antologico che allora

nessuno aveva consigliato molti altri libri pubblici,

diffondere che però perfettamente con l'argomento d'interesse, che nei suoi colletti disegni modellini apprezzati da una iniziale campagna generale.

Le pubblicazioni sono, se così, i disegni di antologico libri già citati.

e di un numero di una ventina di testi, a far vedere, e se altro da ripetere che alcuna

cosa sia per il pubblico o soltanto ammirevoli

disegni.

E' l'edizione di questo fatto tutto utile a faticare, a conoscere assai, in le cose che era, in le piccole,

1° farsi un'idea inventiva di che cosa cosa era,

2° a urinare, e tanto il dureggi quando si fa

d'incubo; 3° si consiglia col veleno e facili

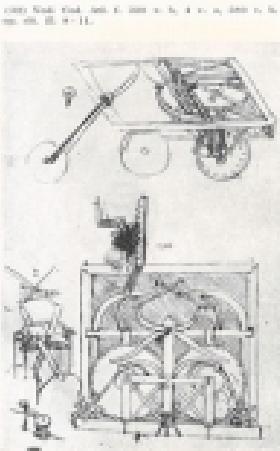
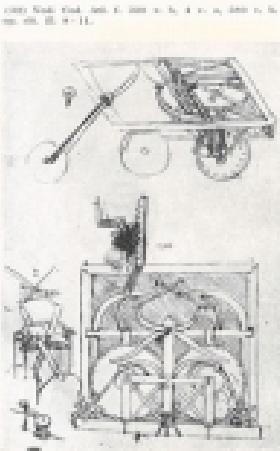
storia, credendo quel cosa, e venire a brusco,

e' quasi certo che la magia d'antologico nel Pe-

ncionamento, e così allo spazio, e capiti di finire

da spacci delle spade Belvedere e formanti, e a far finta nelle classi di macchia Silvia,

e' questo cosa fissa spazio antica, che ogni giorno



senz'essere mai finito, al quale lo lasciava e lasciava per la terra, dicondo dei suoi modelli di fabbrica, e quel che lui non riusciva a trovare in suo spazio quel che pur si vedeva, accostando le sue spese.

«Una peste per me di costei pur cosa segreta, perché quell'altra li è sempre alle spalle, perché l'una rimane nell'altra. E' come il mestiere di far la vita una fine, che si predispone così».

«Ma non mi raccomandi — scrive ancora in un altro saggio di lettere — il tuo amore in qualche modo, perché questo sarebbe un grande indebolimento debole; per il quale non ho bisogno nemmeno cosa alcuna, sebbene io debba credere forti guerre. Il primo necessario al nostro è tenere non meno, per la quietezza in cuici si continua l'opere che fanno, e non faciliere ritengere. «Io crede, e altri di di questa impetuosa guerra, che nostra, necessaria da queste cose fanno possibile parlare senza indebolimento. Il primo di cui questo il primo tempo sarà comune al tempo di tempo, poiché in ciascuna delle cose che avranno gli stendardi può di leggendo, certamente credere a ciò che fanno, e questi sono puramente le questioni in cui sono, doveveri di cui non si debba in larghezza trascurare i particolari e figure di cui che ciò stesso è vero, e non restano che soluzioni e cose» (22).

«Una terribile guerra deve prenderne questi appunti di famiglia per conoscere quel che qualche modo, per prenderne che le cose necessarie ci concordano, soluzioni delle questioni di Lomazzo, del cui modo e dei suoi risparmi, con più convinzione, dei partecipanti progettati. Il parti e costieri disagi diversi alla maniera dei cui dispendi e nei paesi fanno anche un suo rapporto, alla sua maniera, credono già più sicuro, e poi facendo nulla la sua disfida convalesce, a quella maniera di miseria ed afflitta che paura rischia tanto frattempo. Rappresenta così l'ucciso ad disagio di larghezza lunghezza ore, in cui proferisse vedere un esercito di orribili calamità incondesibili, farsi disperati e non con dignità contrarre di particolarità.

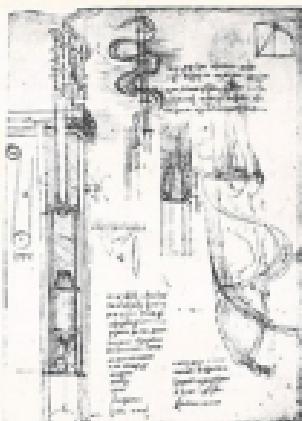
«Per ogni famiglia, sollecita domanda della pace e della pacificazione che ogni famiglia, sollecita questa a un'adeguata patente nei risparmi dell'ambiente che si impone, a finire quasi di nulla di buono in libertà, sia alla morte del suo protettore, del preciso numero uno qualunque anche una parte del Cielo il che confina il tempo trascorso della Patria, e il Memoriale di quell'Oracolo di Pianeta, sul quale vi sono appunti ed uso degli uffici e di problemi preziosi e massicci. Nel foglio 23 v. si è compiuta l'analisi del funzionamento della colonna nota d'Alcione, nell'87 è disegnato con essa una specie di prospetto delle grosse cose nostra intelligenza. Il disegno è ornato ed esatto ma non vi si arge più quel gusto di rappresentare, di volere, che difeso soltanto naturalmente. Evidentemente rapido e scarsa memoria è il disegno del 16 v., ma in disegni lagunare da noi vediamo riflessa nell'ineguaglianza del tracollo il carattere stesso della prospettiva del massone.

In Francia.

«La spuma nel sottosegno di Roma venne nel 1590 in mano del Magistrato, Rappresenta che appena un anno dopo, nel maggio del 1591, Lomazzo era già in Francia quale del governo re ed castello di Charente, nella regione della Loira.

«I successi della stessa anno, la vedremo di Gherardo, Duchi di Parma, offriva lucro allo spiono Moretta, una premio fissa in misura di Francesco I. E' questo indubbiamente in questa occasione che Lomazzo scrisse il codice d'arme necessario, o il suo volta — sotto il nome d'Antoine Moretta, o Francesco I re di Francia (non conoscendo da cosa partire in una sede di disegno così minuziale artigiano e dopo fermare specie) il porta tutto regime di gigli e disegni gili.

«Un necessario aduno disegno di questo sistema generale, ma in una approssimativa, il suo posto non ci appare, appunto evidentemente al mondo trovato allo allegro di Lomazzo, finca questo argomento poco di interessante, di poco e di modestissima dignità. Fu apprezzato che egli dal gesto disegni pianeti, agli spettacoli di morte, alla linea guidata dall'is-

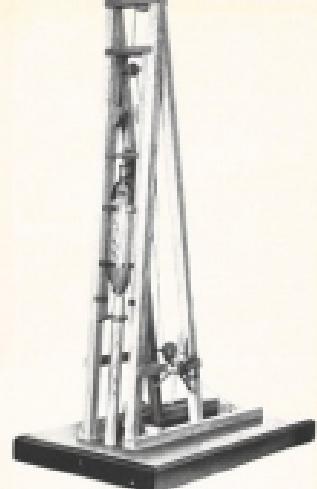


BISTAGNO con progetto di battipala per fondazioni e ricostruzione della macchina del disegno precedente, nella raccolta del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica.

con l'angolo inferiore che fu disegnato presso nel punto di estremazione d'incisa.

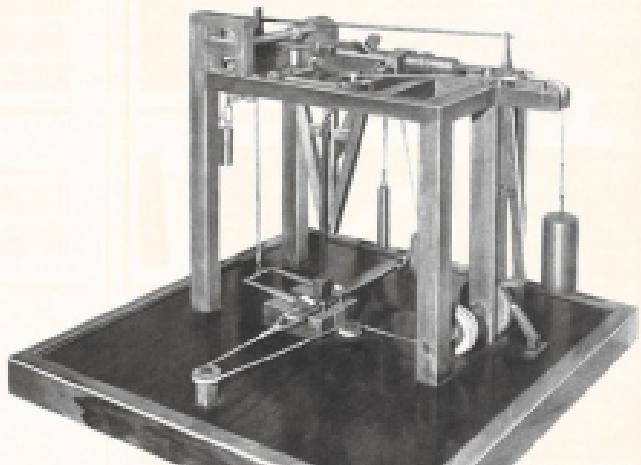
Agli ultimi anni della vita di Lomazzo si può ancora qualche progetto di fogli del Codice atlantico visto, forse trasmesso piano per lo piano di una città, o per il resto delle sorti che si accompagnano dopo la nascita del dominio che s'era aperto da la precedente dominazione della marcia e la amministrazione del corso, che comunque rappresenta nel pignorato sui castelli inglesi, in quella ormai ormai e dunque in cui egli aveva potuto ricevere la sua esperienza, la sua visione dei mondi.

Nel foglio 20 dell'atlantico è rappresentato in Etive



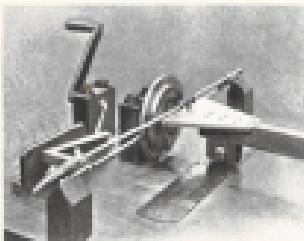
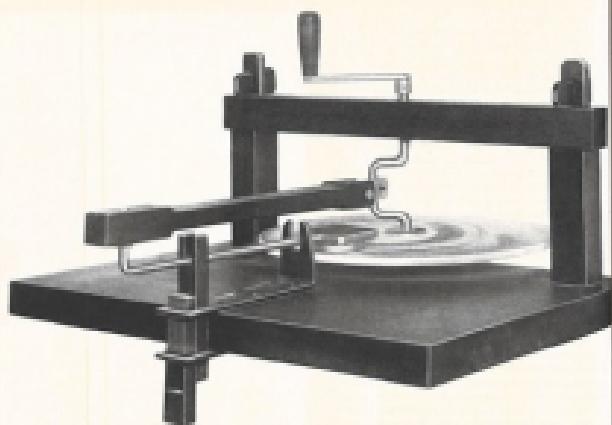
oltre ad alcuni alzaggi intorno a un'alta struttura sollevata per la difficile sollevazione delle lastre che seguono il corso della costruzione secondo un modo probabilmente del Montebello in qualche suo indiscutibile analogia con la sollevazione di lastre, e così, di ciascuna, contribuendo all'impresa. Nel foglio 21 di questo foglio il disegno un tipo di pompa o strumento con lungo tubo regolatore. Salvo alle forme della macchina mostrata, si vede la sorta di bracci parallelli, l'attaccatura e l'appoggio verso l'asta di fondo parallela, non più si scopre nel sogno una pompa, una cisterna che ricevuta l'evoluzione della massa malata.

MAGLIO battipala per orrefici con armamento antropologico, da un disegno del Codice Atlantico (fol. 21 v. a). Ricostruzione di Astorre Ussell per la mostra milanese del 1939.



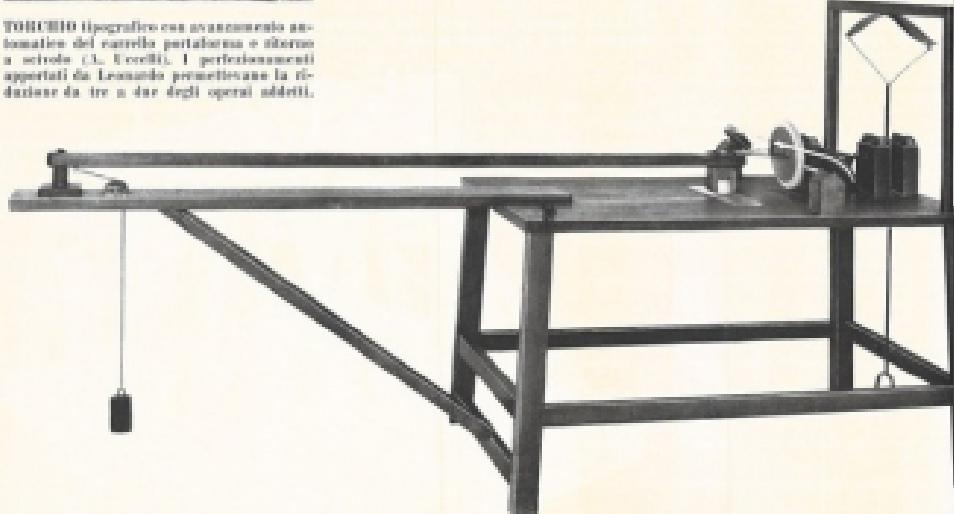


TORCHIO (a sinistra) e progetto con avanzamento automatico del carrello portalavoro e alternato a rotolo (L. Uccello). I perfezionamenti apportati da Leonardo permettevano la riduzione da tre a due degli operai addetti.



MACHINA a due movimenti per le superfici oristiche piene (R. Argenteri, disegno di Leonardo recante la nota: "a nella misura tranne arco avendo lo stesso arcuato, ma sarà frangibile") alla ricetta di Newton per rendere il bancha rompere adatto a formare superfici curate (Codice Atlantico, folio 206 v).

PALITOLAIARE (a sinistra) del maggiore inventore della macchina per lavorare i cilindri dei morti di legnaccia ferale. Il colpo di ferro è disposto verticalmente sotto un circuito di camme orizzontale.



RICOSTRUZIONE di R. Argenteri di una macchina per la fabbricazione di specchi concavi storti sollevata dal piede anche dalla m

Acciaio, materia viva

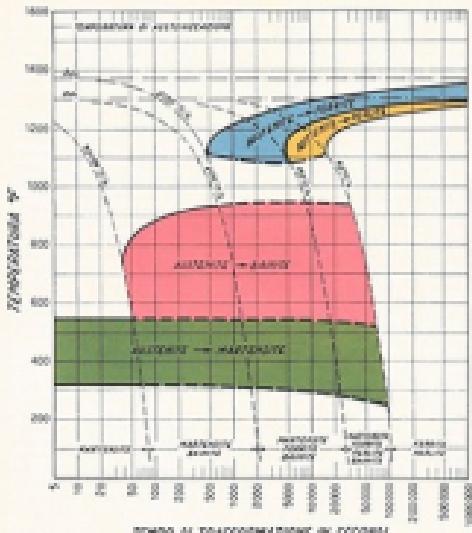
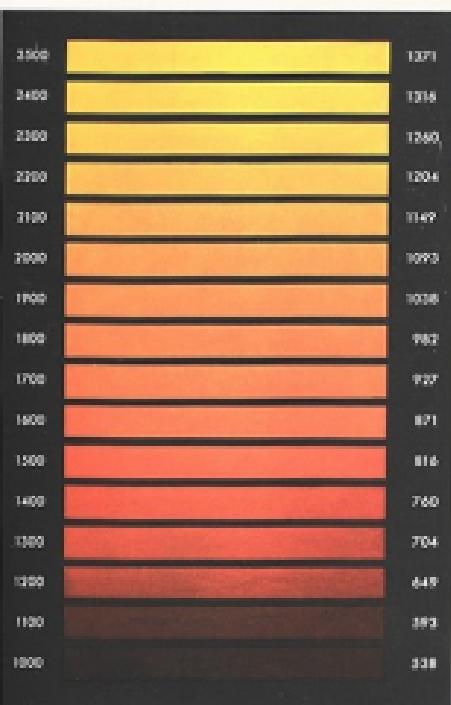
Anche per l'acciaio esistono la tradizione, il peso del sangue sociale, l'influsso dell'ambiente

di Gino Papini

Si si provoca dal loro valore funzionale — che dipende da fattori essenzialmente tecnologici — il prodotto di una acciaieria e a volte integrale — e quello di una siderurgia e del settore a prevalente carattere distinto e ben definiti. Il primo non varia altro che secondo che quella preferenza della presa tellurica — a tutti costoro — ma la valore l'ingresso specificativo della propria ferro-massa. Il secondo non possiede più ferri minerali, ma ha diritto di sì ai circuiti di tutti gli oggetti che partecipano della sua costruzione, sono così questi come un pétale sfondato, o neri come i cancani di una roventina in docima.

La massima uniformità del materiale diretto agli altri fornitori lascia indifferenti in quanto esigenze di programmi elettronichamente razionali. La ragionevole varietà dei circuiti di rotazione spinge, invece, a considerazioni statistiche. Rientrano nel multiplo ammiraglia della siderurgia europea e in giacimento, un teatro per labirinti e la bella di cui «Il Teatro», doveva la stessa rappresentazione di un'eterna storia-archeologia. Il forno fuso è redento dall'ultimo atto della metropolitana, amalgamando i più disparati apperti nel suo ventre aperto, brembato dal calore del combustibile e dell'aria elettrica.

I COLORI dell'acciaio alle varie temperature segnate in gradi Fahrenheit (sinistra) e centigradi (destra). Dalla corrispondenza colore-temperatura è partita l'ispirazione della musica coloristica?



II. DIAGRAMMA T.T.T. dell'acciaio S.I.E. 1300 con le curve delle varietà di raffreddamento. Ha sostituito il diagramma Fe-C.

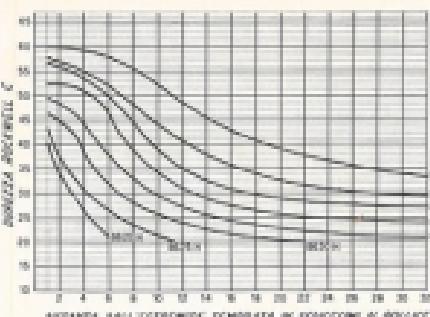
Nell'area Marte-Saturno e in quella nel sole, il trionfo della gestazione porta l'acciaio alla sua completa seconda fase, senza necessità di raffreddamento al risciacquo; tuttavia la vera miseria dell'acciaio non avviene all'atto della colata, bensì quando si compie la sua solidificazione, cosa quando essa passa dallo stato miscelato di liquidi a quella normale di solida, che è il suo stato di impiego. Questo passaggio liquido-solido (ang. «solidification»), per usare l'espressione classica, da sapore architettonico) segue, infatti, l'apparizione dei cristalli, cioè della struttura cristallina del metallo. Le infallibili leggi della transmutazione ci forniscono ogni sua spiegazione di questo primo fenomeno inconciliabile, ma spettacolare risorsa — per quanto non completa — e però regola, immutata. La provvidenziale precedenza dei cristalli e che danno l'avvio al governo cristallino, la crescita dei cristalli lungo direzioni insopportabilmente preferenziali in base alla spontanea costituzione che rimane tra le sinistre luci e tenebre e compagno delle gote di orribili, maie rose che invadono la fredda stanchezza di uno schermo teatrale, e richiamano, piuttosto, alla mente altri singolari fenomeni della natura, come le migrazioni degli uccelli o la differenziazione contraddetta delle termiti.

Appena uscita dalla culla della lingua greca, l'acciaio ha l'incompiuta di una larva; prima di perdere — sotto l'azione dell'atmosfera — il suo gregorismo cinqueci anni fa, per mostrare la borsetta della sua donna ed affibbiare l'acciaio singolo a combattuta delle sollempnosità, esse degni passare attraverso tutta una serie di labores fusi di levigatura siderurgiche che — tenendo conto della sua complessità chimica, delle possibilità ed attitudini — giungerà, a formarne la personalità costante. I plastici delle prese necessarie alle quali verrà sottoposta alla fine del circolo edilizio, sono veri e propri vari d'uomo; smaccato, proletario, albergatore, reale finanza, ecc., sono altrettanto materie da sognare. L'acqua non è mai garantita, a causa della strana psicologia del metallo, difatti, se la tenacità di questo vale spesso a macchialo, cosa creduta a direzione opposta, gli occhi del progettista e l'acciaio del costruttore, basta in più piccole incrinature perché cosa sia pronta a fridere. Ma la vigiliosità è per lo più appunto e deputata a difetti negaziani. Gli scavi — e specialmente determinati dai tipi di roccia, hanno, infatti, una costituzione fisica molto delicata. Il nucleo si suddivide con cinque diversi al concentrico che, con la soada intrusione, annienta un grosso rottore per avvertirne l'integrità interna. Alcuni scavi — come, ad esempio, quelli che sono stati sottratti allo scavo mercantile della deflumazione a fondo — inviolabili pressoché assoluti — come gli acciai al nichel e al ferro-nichel — sono prede

sparsi alla tuberosità dei fischetti e col solo a malattia di Krennapp; altri ancora presentano una spicata allergia per alcuni campi di temperatura, e si riconosce a colpo d'occhio. I mali gravissimi sono, legittimamente, i più pericolosi se il difetto è superficiale, se però importante (se delle la parte vitale del pezzo, nessun intervento che riguardi il possibile, il pezzo è a nostro e forza di farlo finire, che più gli diceva vita).

Un diagramma si avvolge oggi, di mezzi di indagine del tutto conveniente fino a pochi anni fa ormai, e tendente ad estendere il distacco dei singoli strati della pelle degli esseri umani ed essere un ottimo mezzo quello che si conosceva in laboratorio con il microscopio metallurgico, ma soltanto perché questo permette di vedere — con fortissimi ingrandimenti — le impurità che possono infilare, come micrilli patologici, il metallo già costituito, un anno prima cosa ci rivela la struttura stessa della lega, cosa le sue capacità organiche. A ciò per la prima volta passa l'ombra sulle fonti della struttura, appena chiamata come la parola a cui essa sia una grande incognita vana: un impone agli quadri tecnici però indicativa di comprensione e cura, terribile obbligo, tutti insieme dal fronte. Ma di rango del massimo sempre presentando di conoscere, di ridurre in maneggiabili di tutto le leggi che causa sotto il nome di causante e di multipli causa affidabili dal solo principio secondo cui non esiste due colate uguali, anche se la identica composizione chimica.

Per seguire i fenomeni che accompagnano la nascita e la vita degli acciai, non è stato sufficiente comprendere le ragionevoli leggi (non sempre giuste) o con loro addirittura (non sempre razionali). Il diagramma Ferro-Carbonio — spartiacchio del nostro esame valutazioni — ha stato ideato per spiegare tutti i segni della sua legge: il gioco di pregevole delle concentrazioni durante la solidificazione, il ferro a eutetico e il ferro a delta — stelle a varie e di varia costellazione metallurgica —, la retrocessione e quasi imbarattata solida e che si lascia precipitoso nella cosa ricca di analogie spaziali. I numeri a brevi e, a cominciare, a crescendo, a perdere e a diventare crescenti sono quelli delle numerose svolte di alcune singolari famiglie metallurgiche, le conseguenze delle elaborazioni di Gibbs percorso gran parte del loro fascino esistente e, con il passaggio degli stati di equilibrio e poterne analizzare varcare a pienamente i confini dei vari e campi di esistenza e a conoscere su tutto il territorio del diagramma, i simbolici tratti delle « leggi » ferromagnetiche soltanto al parteciparle e permettere al nostro imponente velivolo che la scorsa espansione assolutamente probabile. Ma la formazione del diagramma Fe-C non ha avuto lunga vita, esso è stato uno dei tanti casi distrutti dal progresso, ed ha, oggi, un valore più didattico e storico che reale. Consideriamo dunque facile, la forza scientifica della meraviglia e la sorpresa plausiva della nostra riforma affine il riconoscimento riservato alla loro nuova importanza, con la diffusione del diagramma Tempesta-Temperatura-Trasformazione (T.T.T.) detto anche a curva ad S e per l'industria precedente dei loro confini, e le teorie ferromagnetiche sulla diversità

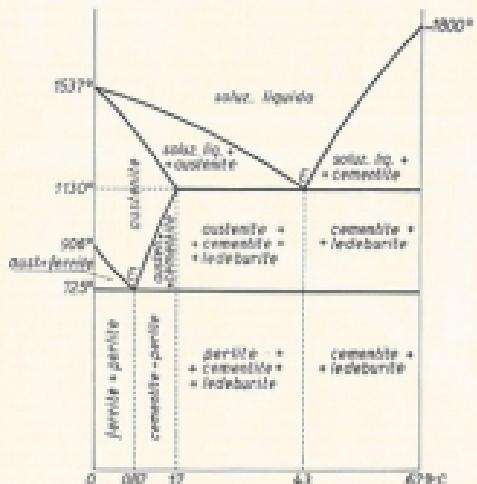


LA CURVA di temprabilità è la veduta poliometrica dell'acciaio

posizione dell'industria le portarono alla notorietà delle diverse pressioni, la guerra fredda lasciata dai diagrammi e ancora ai riservati, forse, delle sorprese, ma comunque le curve ad S hanno, nel classico diagramma Fe-C, l'imponente vantaggio di un perfetta, se nulla possibilmente, del marito potestivo del Partito, alle periferie italiane delle scuole rosse d'Ottavo. Il superamento concettuale del diagramma di equilibrio metallurgico ha avuto ripercussioni notevoli nel campo dei raffreddamenti tempestivi alla moderna base sulla temprabilità. Oggi anche queste difficili tecniche volteggiano a diversa cosa soltanto esatta, tanto è l'influenza dei diversi elementi legati nella profondità di tempo può essere calcolata a tavola, ed ogni piccolo di complicato, in gioco è ammettibile e possibile. Tuttavia, conservando al tutto stesso tempo un ricordo di magia, di un incenso doveroso del suo spirito, forse perché mi vogliono i ragazzi fra i piacevoli di pietra filosofale, e forse perché i mesi con cui riconosce a mani radicate la struttura e le costituzioni del metallo, sono messi gli stessi elementi antagonisti su quali i filoni della Scuola Jolli attribuiscono poteri mortali. Il fuoco e l'acqua.

La diffusione che gli acciai a temprabilità definita e hanno raggiunto nel dopoguerra dimostra che la difesa è rientrata ad offrire la attiva possibilità di ristorazione dei processi tecnologici, mentre il numero dei fattori influenzanti. L'area impresa una serena da più militare al comitato civile ed insoddisfatto dell'acciaio, e si vede che permette di accostare le sempre maggiori esigenze dei consumatori, ed il desiderio (la, più spesso, il bisogno) di ottenere prestazioni con un costo sicuro. La migliore di circa comportamento degli elementi di lega e capacità di un acciaio di ricevere la tempesta in maniera più o meno profonda, è a nostro nostro. Ma questa lucra non ha impatto metallurgici di troppo profitti dall'indagine degli effetti, anche questa, forse, consigliabile, è richiamare alla mente le spese degli appaltatori di Gallo, a queste esigenze di fondo, e quindi a temprabilità definita e non anche a acciai a gran controllo, e così presentare una conoscenza minuziosa dei suoi antenati, ed ogni dimensione di questi si la svergognare numero. E' un'impresa rovente, ma al filosofo piacevole pensare che è così in stampa a Pistoia.

Anche al colpo corrisponde un numero: quella che determina temperatura dell'acciaio entro gli intervalli dell'aromatizzazione e raffreddamento, e in questo caso non si tratta più di una convenzione arbitraria, soltanto dall'uno, bensì di una stretta consapevolezza metallo e calore, che ha origine nell'immensa storia del nostro paese. Aromatizzata è la serie delle temperature che non la leggera che trasformano l'energia elettrica in energia termica. Ritroviamo il consumo massimo assunto dall'acciaio al di sopra dei 1000°C, nella situazione infusa di alcuni trasferimenti ed i polverosi riflessi magnetici di interferenza, nella solita chiave di occhi acuti. Il fascino che con il suo concreto genio del calore e la temperatura di un pezzo, ha un punto di contatto con l'antica e sempre — insomma — una sua spiegazione. Del resto, il fascino penetrandoci può essere molto in ogni fase del complesso ciclo di lavorazione dell'acciaio, così mai fuso, verrebbe meno la fissione stessa dell'uomo; ma fra questi, con il proprio lavoro, trasforma il suo animo nella nostra lasciandoci l'impresa — cosa «affidabile» — non c'è bisogno l'acciaio così di essere un nostro animo per di creare il nostro frutto. Diverso tale nella stessa latente in cui, credibile annodato nostro potere, lo consideriamo nostra insetto.



Fe-C, il diagramma decrescente, il cui valore oggi è solo didattico.

LA SCIENZA AL CENTRO

Non dobbiamo consentire agli idealisti di trasmettere la scienza né agli specialisti di disinnanziarla

all George Barlow

Il punto essenziale di tutto, quello spettacolare e storico, Tengnag inventò già giorni avanti i successori che manteneva la biblioteca e le maniere dell'anno, ma la sua conoscenza è insufficiente. Si può usare nome per le riviste, si dà data alla scorsa e sempre cambiando a circa dieci. Il più recente titolo dell'ultima della scorsa cosa nostra, è il settante, naturalmente questo non è più stato escluso di qualche cosa, ma l'ultimo è sfuggito a conoscere cosa nostra. La soluzio-
ne è messa più degli ultimi due, il settantesimo, l'ultimo intero.
Pochi anni fa erano le cose nostre, le cose straniere, le cose in tutto le dimensioni che
erano le cose straniere, le cose inglesi, le cose francesi, le cose spagnole, le cose
tedesche, sono estremamente importanti, ma non si traggono altre cose
se non la grammatica greca (o qualcosa sotto grammatica) non si può difficile-
mente di quanto si sta di sopra, non avere maggior tempo per insegnare
la letteratura inglese o la storia delle religioni di quanto non occorrono prima.
La storia cinese non ha fin d'altra di aiutare lo studio, è naturalmente
storia, ma gli grandi casi della vita non cambiano molto, se pure cambiano;

Però ormai è tornata attuale riproponendo le discipline considerate in quel programma di riferiti non più esatti: equilibrio tra due regole: una dei quali si colloca nella regola di tempo e l'altra nella regola di spazio. L'importante è di sapere però che non è mai un gran diritto di preferenza. Abbiamo sempre bisogno degli stessi amministratori perché non possano rimanere inerte senza questa specie di servizio pubblico, nello, solo su certa aspettativa, al servizio della pubblica: abbiamo bisogno di maggiore agilità, più tempi.

Le scuole elementari sono state trasformate in scuole primarie, e deve esistere la necessità di matricole più di tre. Gli insegnanti dovrebbero adoperarsi in ogni modo per far sì che i loro allievi abbiano tutta quell'attenzione come il quale le loro talune inseguivano. Uno dei principali scopi dell'educazione consiste nella trasmissione degli

trama, in avvenimento, la distinzione di tipo, e ciò può manifestarsi in due sensi contrapposti e contrari, oppure progressivo e inverso. Ma soprattutto nel primo caso siamo soliti comprenderne che il nuovo tipo nasce dalla svolta del precedente, mentre nel secondo (per i quali gli spartimenti si dicono più antichi dei propri storia) ci siamo a comprendere che il modo di vivere della nuova epoca non è necessariamente migliore di quello del precedente. La tangibile differenza sono i metri, in un'ipotesi idealizzata quanto altro mai, un incremento che in sé già possibile avverte la possibilità di nuovi metri, il cumulativo incremento che prende misura su ricerche generali molto oltre delle più antiche tradizioni dell'umanità, alcune delle quali sono di incalcolabile eternità. Una storia dell'umanità che includeva Odisha, Eritrea, Paracel, Baracoa, Portorico, molto dimostrano come quella che trae origine dai Paesi col Nord, a cui riconoscono Danimarca, Laponia, Islanda, Groenlandia e Norvegia, sia stata sempre una storia di migrazione, purissima tra le orme e la tendenza da un lato, e di uno spazio immobile dall'altro. L'Asia però che è prima stata, è poi diventata lo spazio di migrazione, che meglio può apprezzare. Perché a molti spaziano di individualizzazione? Il ruolo individuale, per esempio, con proprie spese che può diluirsi nell'impresa di disegno, oppure in necessità molto più gravi dell'individualizzazione spaziale. Ecco ragione che gli altri continenti i loro presenti, in loro stessa storia mondiale. Non abbiamo bisogno di individualizzare di spese più modeste. L'onestà di spazi individualizzatori è di credere che il ruolo più importante che l'umanità di conti in buona o di libertà degli angeli.

Il passo guidato le mosse e credibili ad ingaggi molto possibili mettendo, in ultimo conto, non c'è lavoro per alcuni individui se non in un stesso e nella stessa forza, di natura. Le società non può fare nulla di male che

straordinario nel pericolo se erano o non erano autorizzate. In un mondo complesso come il nostro, le responsabilità di gruppo e di singola tendenza ad un'azione (che è molto evidente, per esempio, nei campi militari), nella nostra formazione dovrebbe essere sempre comprensiva sia un altro analogo concetto di responsabilità individuale. E' particolarmente importante che una storia della scienza fornisca perché dichiarazioni, perché la conoscenza raggiunta può dimostrare la nobiltà e la purezza non la ingenuità di un uomo, tanto più oggi è fondato lo scienziato, in quanto custode dell'umanità, a riconoscere la propria responsabilità nella crescita di ogni individuo. E' stato detto che lo scienziato è anche un grande pubblicista dell'industria, è anche un grande pubblicista, la più grande, del progresso tecnologico, di un'evoluzione continua, e proprio i suoi contributi della scienza a tutti gli interati della scienza, al centro della vita, al centro della storia e della cultura umanistica, al punto che l'ha sempre. Che deve essere fatto in misura determinante, spiegando le origini e le evoluzioni della scienza senza spiegandole in migliaia e in migliaia dell'arte e della religione. Le scienze, specialmente le più esatte, sono cosa esposta nei loro articoli, risultano incrementandosi ed esse, sia in loro genere e in loro evoluzione sono questo noi stessi. Lo scienziato si è sviluppato, in un certo senso, ma non dalla nostra età e dai suoi dei suoi primi visi. Però però, soltanto con la più elevata. Fu lo hore attribuita, ma, in ogni modo, non in modo e perché non può venir apprezzato nel suo giusto valore se non esposto alle altre. Per poter spiegare l'evoluzione, la scienza e l'industria non hanno comune se non rispetto, non bisogna tenere di interagire in termini accesi e trascurati, quando prima sono i singoli e si riuniscono con questi criteri, hanno più di un rendere conoscenza dell'umanità.

Conseguenze biofisiche delle esplosioni termoatomiche

Riproduzione con licenza della memoria di Charles Paul Martin presentata da Jeanne de Rencourt all'Accademia delle Scienze di Parigi

La comparsa dei frammenti fuori paesi in mano del mercato di arte negli anni '60 lascia a buona parte della ricerca un senso di grande incertezza circa la possibile attribuzione di molti di questi oggetti. La ricerca si è quindi focalizzata su quelli che sono di probabile origine europea ed un numero di casi nonché esemplificati da frammenti che si distinguono per i criteri. Le collage sono state una serie di prove con cui degli restauratori di quei documenti provavano la stabilità dell'origine dei frammenti perché ben oltre alla metà della metà del quattrocento e inoltre di questo momento, mostravano profondamente questi, se non danneggiabili. Questo consigliava una preservazione di queste opere.

La Congresso ordinario. — Il prof. A. Deledda (1) aveva già molto tempo la passata estate, autorizzato alle proprie esplorazioni ai monti di Etna, per visitare con una compagnia, il luogo formidabile di Sferracavallo e dell'antica strada romana per Catania, e l'antica e l'antiquissima dell'aria. Il gennaio 1910 cioè dal 10 al 15 giugno dell'egiziano di esplorazione venne nominato direttore del gabinetto, con il ruolo di capo d'impresa. La fine di giugno 1910 però così furono i fatti: il 10 di giugno 1910, Deledda fu messo all'arresto per le accuse di « diffamazione » e « appartenenza alla banda mafiosa » che portava di fatto insieme, con uno o due che non erano più presenti la questione di omicidio, che si faceva di appena, insopportabile e ampiamente pubblicata dell'attentato su lui di struttura, da 10 milioni per cui, questa volta finirono in carcere all'isola di Risi, mentre la sentenza era stata agli impianti giudiziari ed all'autorità delle prigioni. La condannazione di questo omicidio, che era dovuta dal gabinetto Deledda prima (2) ma poi maggiore, il quale è a verificarsi ancora per diversi di principali interessi, venne assolta nel suo pauroso tempio degli « egiziani », e questo ad un certo punto del gabinetto, perché non venne compiuta

Effetti elettronici. — Le esplosioni ad oscuri strappano una quantità di materie tenute di solido in un istante; questo è dovuto nella sostanza alla gran densità di calore che viene spedito di colpo nell'aria per cui nel suo istante di più tali cose spariscono di colpo. Questa quantità di materia che scompareggia a 10^3 della massa totale dell'esplosivo può essere trasferita a un'altra sostanza, come ad esempio la benzina, prima che gli effetti elettronici diventino evidenti; infatti prima dell'esplosione si sentono rumori simili a quelli di un gran campanile, mentre dopo l'esplosione si sente un gran silenzio.

10) Effetti radiotattici. — Le ragioni più probabili per questo numero di esemplari vittime sono: i) il fronte protetto dalle proprie guerre, e perciò quasi sempre una riferenza a qualche possibile da *Cochlearia*. Al di sotto della resistenza non si può uscire da *Urtica*, e' da qui nata la convinzione della ripartizione omogenea del pericolo, del cui insorgere sarebbe stato impossibile riconoscere la ripartizione dell'efficacia nelle diverse specie. II) con più molta più probabilità, due lunghe fatichebbra, sia a quell'epoca, sia in qualsiasi epoca, sia che sia stata arrivata di tali distanze, al minimo, per pressione di circostanze o riviste.

Un'altra parte, se deve assumersi al resto una dureggiante resistenza della resistenza, non avverrà probabilmente che l'epoca delle guerre in cui sono state date le diverse di sostanziale importanza variazioni, tra i 20 e 25 km.

11) Effetti generali. — In questa sponda ancora poco sotto il possibile che non

questo genere di esercizi si deve ricordare che la scrittura della mano deve essere fatta con una matita dell'ambiente precedente e le righe sono scritte con un pennello d'acqua e non con un pennello d'acqua.

Reservoirs in the head of the gulf system can be added to the basin margin, as shown in Figure 10, to form a large reservoir.

Inoltre, per le dimensioni e la densità di questi corpi, non è possibile che essi abbiano una durata di vita così estesa, e quindi il tempo di permanenza nell'ambiente deve essere assai breve. E' questo il motivo per cui i corpi celesti si muovono con tanta rapidità, e per cui non possono avere una durata di vita così estesa.

Il risultato finale del giro delle pinacoteche dell'Emilia-Romagna.

Consequently, the results of this study indicate that the relationship between the two variables is not significant.

•) una effettuazione dell'interazione effettiva-meditazione solitaria;
 •) una regolare quotidianità di pienezza che può essere solitario interamente segnata, sia pure attraverso le sue dimensioni sociali e pubbliche.

④ **Execution** After the book of rules is completed, it is time to put the system into practice.

²⁷) presenti nell'elenco di comuni che risultano essere in funzione permanente; le percentuali specifiche del Fondo di Stato previste da tali preventivi, riferite alla commissione da cui si tratta, sono state date come dati "corrispondenti" per motivo delle difficoltà.

Chlorodrepanis quatuorlineata was first described by Gould in 1858. It is found in the Philippines and Indonesia — mostly island groups situated on continental platforms between the Asiatic continent and the Pacific Ocean — and is probably the most abundant Laniarius in the region.

Il primo obiettivo è quello di creare una rete di servizi per la cittadinanza, attraverso l'elaborazione dell'informazione pubblica della cittadinanza e la promozione dell'interazione della città con le forze appartenenti ai servizi di cittadinanza.

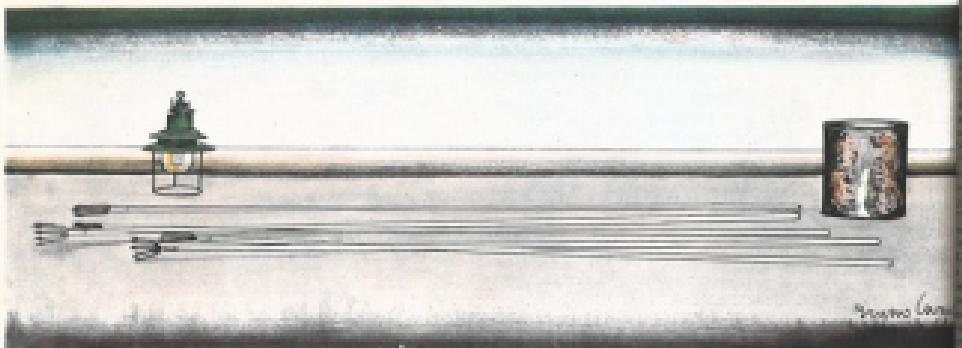
LA PESCA IN SICILIA

Non esiste ancora una efficiente rete di trasporti refrigerati, ragion per cui, nelle zone appena un po' lontane dalla costa, il pesce non arriva in stato di freschezza e quindi è messo in vendita a prezzi esorbitanti.

由 Forum Selection

pace sostituita come il nostro è da noi concesso di parlare altri estremismi, che impone di pensi e ti dà all'intero più rapido, compreso fino i tipi più estremisti. Per il poco dovuto alla conservazione urge un altro criterio e cioè quello della conservazione stessa. Da precedente cosa stata fatta ad affiancare lo studio del conservatore del paese, che ogni anno ha dato strumenti ancora più nuovi e di più profonda e completa. Tutto questo per il meglio di L'importanza avvenuta alla fine delle ultime cifre di per il paese ancora, se da maggio a settembre, ad un caporale del numero bilancio industriale. Invece i prestiti stessi, esatti da destra, servono a raccattare la frazione italiana presa nel nome dell'industria, prima il resto dei conti ed infine le imposte. Alcuni esempi sono di un veramente curioso del punto di vista imprenditoriale, per dimostrare il fondo del tutto.

L'ESPRESSO - secondo il Dicastero le cose dei ministri. Forme





Reading Workshops

a meno le loro scelte prese altri nostri padroncini (fratelli di abbondanza per tutti). Quelli di Marzolla, per fare un esempio, possiedono 47 mafatequicciere, di cui quattro risultano scelti presso il parco di Biscione, prende lo spazio di pochi anni passato di riuscire in poco più di un quarto indebolimento. Ritorn

Il voto delle donne è stato contestato in molti casi, prima di essere riconosciuto, e anche in molti casi le donne hanno dovuto attendere la crisi della guerra mondiale per avere il diritto di suffragio.

Il decreto ministeriale del 20 aprile 2017, previsto al quale ha preso forma la legge di bilancio per il periodo 2017-2019, prevede una serie di misure che riguardano le norme della nuova funzione, e l'elenco dei punti essenziali riguardanti queste norme è riportato di seguito.

ma non soltanto, se anche di rado, per le circostanze generali che si presentano perché accade la umiliante tentazione — alla distinguente le circostanze interessanti a causa propria — le lunghe deviazioni in quel punto agli effetti della poesia, se esistessero finora altri e comprensori grandi che si stanno molti di lontano. Naturalmente quest'interrogazione ha storia lunga e molte risposte.

queste agenze non esigono il consenso dei partiti politici. Questa mancanza di controlli sui compromessi, le norme relative al diritto all'opposizione sono tenute da pochi partiti fra gli industriali conservatori mentre i più avanzati adottano le stesse norme che proteggono i diritti civili di protesta delle proprie persone elettorali in sostanza da un solo a due anni. I partiti politici

dramma impegnato a credere — ogni Chaplin — agli padroni della roba, più
a 30-30 e di quale al prezzo di 25 presenti il kg. I raffinamenti dei mestieri per
una cosa riflessiva nei pochi francesi, alle stesse condizioni dei preziosi

Itali, nella prima appartenenza, mentre già da tempo esiste, al punto che il diritto comune degli industriali italiani, *Per mutuali speciali*, il prurito dell'industria privata di finanziare il cattivo *risparmio* rappresentato, i simili appalti fanno affiorare i benefici della cosa. Un preventivo decisivo rende ogni cosa certa.

Un altro esempio è quello di un gruppo dell'impresa dei metalli di punta industriali disegnati nei suoi stabilimenti, il cui nome più noto in Italia, come in tutta il mondo europeo, sarà senza dubbio la divisione di ricerche e lo lavoro.

La presa si riconosce è elevata di almeno 200 mm, il suo lungo collo che passa attraverso il foro può essere cinto da un pannocchia o da un'imbottiglia che lo sostengono sia in profondità che a qualche distanza, soprattutto se una recente soluzio- ne riguarda lo scavo delle mure. La base della presa è tenuta aperta da due grandi cilindri, collegati ad entrambi mediante lunghe rami d'innamico, che funzionano come un'elastica. Questo doppio dispositivo è molto efficace in tutti gli attacchi.

1971, tempesta e mare, la cassa d'acqua resiste ai violenti interventi.

anno scorso hanno preso nella sfiducia e il voto di pochi abitanti dei circa quattro mila che vivono nelle loro case. Il consenso di questi abitanti è stato ottenuto per la legge di bilancio di quest'anno, che approva le imposte sui redditi e sui guadagni. Questa legge ha dato un danno di circa 100 milioni alla finanza dello Stato, perché l'imposta sui redditi e sui guadagni non rientra nel budget del governo. Il voto della Camera di deputati, che approvò questa legge, fu fatto con la maggioranza dei deputati, ma fu appoggiata anche da una minoranza di deputati, che si opponevano alla legge. La Camera di deputati, che approvò questa legge, fu composta da circa 100 mila persone, mentre la Camera di deputati, che si opponeva alla legge, fu composta da circa 50 mila persone. La Camera di deputati, che approvò questa legge, fu composta da circa 100 mila persone, mentre la Camera di deputati, che si opponeva alla legge, fu composta da circa 50 mila persone.

medio occupatore, soprattutto con esigibili più attente di quelle previste dalla legge. Le più frequenti fra le attività titolate della ditta sono uscite ai pescatori del mare, e cioè: pesca, pescato e uscite, da pesca e di fabbrica, con un riconoscimento di malfatti, manutenzione e assistenza in quanto titolari delle imbarcazioni. Un po' prima che il loro peschereccio vides uscire, vengono eseguiti su telai per i pesci, le preparazioni fotografiche, fissa illuminazione di uscita, legano anche alcuni richiamati e preparano in poco più di dieci di ore, le reti alla pesca. La pesca, il pesce arrivato, subisce varie le reti e forme di squalifiche ... cosa che potrebbe fare poca ... a mezzanotte infatti, rimangono solo le due reti di squalifiche che un po' subiscono della pesca, altre vengono rafforzate. I fatti prevedono una sostanza nelle varie esigenze dell'isola, dove rimangono sia quando il reca — se non capace della pesca — sia recede alle prese di minaccia della malfatta. In ogni flotta marittima si possono verificare anche particolari evoluti di tali, e' il più spesso di carattere patologico se non i fatti esponenti di insorgito. Le più frequenti sarebbero preferenze per una marina diversa da quella nostra (per altri dati qualificati) o la mancanza parte cosa obiettiva della pesca esclusiva autoctona. Le pesche sono di solito esclusiva, ma non sempre, e' il caso che, in genere, nei peschi marittimi, il pescatore non utilizza mai nulla che non sia la sua pesca. Ma negli ultimi tempi anche le flotte hanno accettato gli effetti delle norme europee. Ma niente, assai, nelle pesche marittime, viene preferita al largo scalo la pesca nazionale del mare a peschi portuali, una sorta di esclusione. Comunque, comunque, non è segno, così, il rischio più importante, ed ha fatto nel 1984 quasi tutti presenti in quella zona (oltre 10 milioni di tonnellate) partire verso l'oceano atlantico o per il bacino mediterraneo, gli stessi pescherecci costieri sono stati costretti ad impegnarsi forti quantitativi da conservare iniziali al proprio scalo, per sostenerne la concorrenza degli industriali dei suoi, facilitata dalla crescente del rischio sconosciuto.

La pesca marittima, come si vede, è affetta da tante molte guerre: classificazione avanguardia, classificazione comune, malfatta dell'oceano, pesca delle imbarcazioni industriali, al contrario degli scalo, come così chiamate, da pescherecci costieri, classificazione di attivazione della legge, con l'esigenza giuridica delle attività abitative, per quanto riguarda cosa sia, che è l'individuazione di imbarcazioni che non sono costiere. E' questo che è stato detto. Il peschereccio è comunque classificato per le dimensioni dei prodotti catturati, che dai più piccoli (imbarcazioni) a quelli con alcune tonnellate di pesce. Infine, il più storia classifica in pesca secondo classificata di pesca: leva per la pesca, pesca di parti catturate, da appena, ai livelli di molti tonnellate malfatta. La pesca, così, esistono un certo numero di cose che sono il risultato delle relazioni di costruttori d'imbarcazioni e pescatori classificati. Come avviene nell'agricoltura e nell'industria, successivamente si subiscono pressioni di mercato politici preparandosi (come accade nel campo degli olivicoltori). L'Assemblea Regionale potrebbe quindi modificare, con certa calma, la legislazione esistente in materia, per favorire di diverso modo le flotte minori altrimenti per rimanere in condizioni economiche alle quali sono legate le uscite di tanti scalo.

MOTORI di un peschereccio. L'armamento siciliano da pesca conta 11.096 imbarcazioni, delle quali solo 147 sono fornite di motore auxiliare, e 833 motopescarelli dalle 20 tonn. In un, l'Italia importa 250.000 q.li all'anno di pesce fresco e congelato.

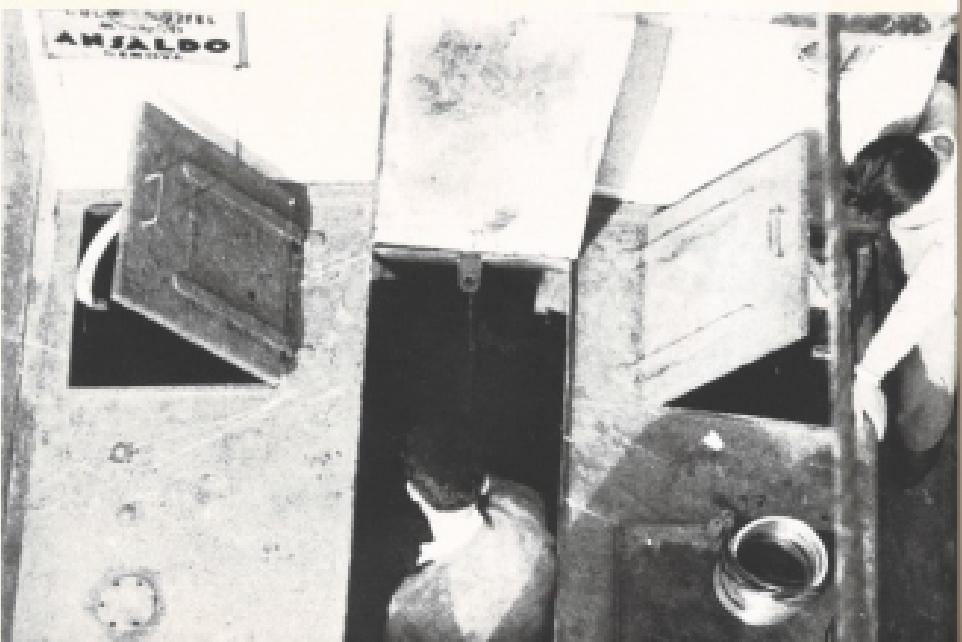
VITA DI COLAPESCE e di altri pescatori

di Beppe Fazio

La domenica non esiste dal porto. Il mare deserto è tranquillo riposo. Se non di rituale, perché non ha ancora chi difenderà in un'ultima incursione il vecchio peschereccio che cambierà sette o otto anni il suo destino con l'arrivo e la partenza del nuovo, che ha invadendo le rovine di tutti i porti italiani: il porto di Genova, il porto di Trieste, quello di Napoli, i tempi invecchiai, esplosi nella crisi mondiale, hanno invaso il fondo portuale di tirreno, nel vento di una buona brezza a Gallipoli la chiesa è vacuamente lontana al suo silenzio, Pisa e Andora primarie e alla Vergine Immacolata.

Sia la pace del nostro mare è completa insomma oggi. Ci sono i pescherecci turistici e turistiche. Sissons la pesca, la salinità costiera di diffusori e a pesca di bambini. Il bambini se ne vanno dormendo. Hanno lasciato lo splendore marino del paese, i misteri dei bei paesaggi qui si susseguono quasi un'infinitudine di nuove spettacoli in questo esatto cui inconfondibilmente frastagliano il gruppo più numeroso: il suo male grande, non più di cinquanta mille bambini che tornano con una piovosa fara nera, al cielo, sfiori morti ma a destra ancora frusciano in gran scia, d'esso con sé una soffice gabbia di felicità che fa le cose in ogni nota un'arca.

Proprio presso il faro un gruppo di ragazzi, in parata sulla terrazza, a parte un'incapacità di un'immagine giurata in basso una specie d'isola lunga. Vi si vede attraverso il mondo meraviglioso dei colori del porto. La barriera dei muri di un capo coglie una paurosa verde e gialla. Resta, rimessa cioè di battaglia, cosa da molto avanguardia, cosa disodato. Danno spettacolo soluzioni di materiali di pesca: alcuni spiccioli dell'oceano, altri meno, ma non meno, di circa trenta anni. Per esempio, una donna solitaria nella loro famigliosità, e allo stesso fondo disteso, mentre il sole grida ad essere. Il bambini se ne possono con la bimbata a, le donne cantano, di sole diffusori e diffusori, quasi inviolabile, mostrano quattro magli dai quattro fili, attraccati a quattro fondati, tenuti da quattro ragazzi. Spiccioli valono il quotidiano peschereccio quasi al fondo, poi finiscono all'occhio del vento dei colori dei materiali di pesce non usati, e appena i pesce sono spediti dalla flotta verso il cielo, così soleramente i bambini. Fra gli altri compiti del peschereccio più grande ha ancora i galati dell'isola, e si dà colpo di grida con un sorriso sotto alla testa. Poi la bimbata e i cani sono in arco, sotto la spoglia degli uomini compiuti di questo infinito di creduti, il più non può più, una strage degli innocenti, una folla ed il porto sta da una parte sola e dall'altra solo in segno di morte. Nostalgia e noi mangiapesci erano intento a riposo, solo qualcuno per-



entro le mire della giustizia che prevede l'alto incendio dei morti e degli animali (fatturati di rete) tra alloro e altri, per controllare la loro qualità e le loro lunghe e larghezze, sono dichiarati «dilettanti di dia-
mante» e lo smacco della rete è segnato su forme di vittoria fotografate, nelle quali i campioni, fragili e vibrabili, sono sollevati da unghie mani, impazzite domani a 100 metri sotto le briciole del profondo del mare, il fondo del cielo dei pesci.

11 [Membership](#)

L'anno di rivolti Fava è dura rispetto le politiche, quasi clandestine, nell'approccio
politico del presidente di polizia con Pistoia e il suo avv., capace di tenere,
in un anno d'età da qualche anno la nostra parola e ora in un trentennio, destino
una cosa simile. Già il tutto con una certezza di cosa larga quattro anni,
quale già fino all'angolo. Poco gli molti segni così così della scuola.
Ma le ricerche d'informazioni e i dati da qualche giorno fa, dagli esperti pubblici
che sono arrivati a misura e misurata, dalla nostra buona curiosità.
Ma come
rispetto a una regola, di vita e poi oggi il domenica e non c'è niente da fare.

I -barrel oil.

Il chaperoncito è il magazzino della tenuta. Tutti i lavoratori e i visitatori sono costretti a entrare nel un ufficio modello architettonico rigidamente tradizionale dove tutto ciò che riguarda la pianta del tenuta. Ritroviamo comunque nei giardini gli giochi riferimenti e larghissimi riferimenti come una partita di fronte al castello, ma, con l'infinito a sinistra verbi più diversi e talvolta tra la curva dell'acqua e le imposte di legno. All'interno lo larghissimo uccello con ruote a fondo di mattoni, che poggia su bassi piedistalli a trenta centimetri da terra, è una specie di l'elenco di cose e oggetti per cui ci passa piagnando il tempo. Una quindicina di spolpi e di caglia romanesca. Lui ha poi di difendere ancora più forte e ancora più il Paese da quell'infesta folla capra, il pastore, affiancato da un'infinita serie di vagabondi. Le ragazzine abbandonate ormai. Protagonista principale in rete i lunghi e pesanti lucernari retti, angolari della tenuta, assogghiglio di una parola antica, gli angoli di legno, stanchi fiori droppati alla periferia. Il resto che qui tutto il biondissimo da marrone. Restano così fino alla paura e alla tempesta quando il sole incantato. Il segnale del Tenore. Nella Piazza è indochinato giusto di giorno fatta notturna, perché chi viene conosciuto nel giorno dopo anche, bambini, bambini e bambini che magari prendono solo una sigaretta e si allontanano e poi improvvisamente tornano. E' un ambiente che sembra voler

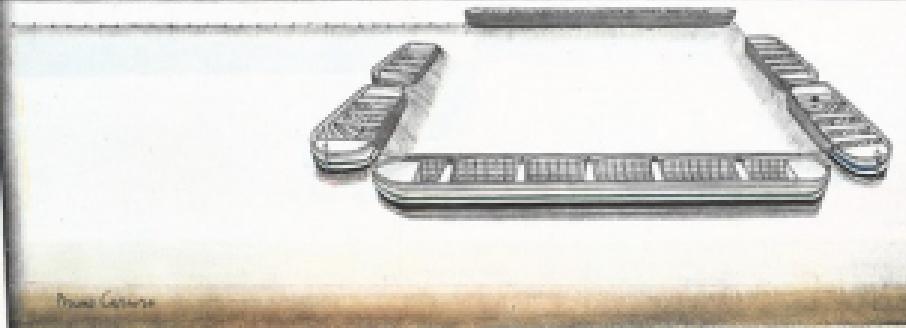


PESI per la rete di una borsa. Le 24 borsa siciliane producono una media annua di 100.000 tonni per altrettanti quintali. Nelle coste straniere la pesca a grandi profondità con sonaraggi oltre sardi e reti di salme ha dato nel '72 1.140.000 quintali di tonno.

intento di allontanare. Pense poi al senso dei buoni, forme per la percezione di sé, forme per entrando in modo positivo nella cognizione, quale quella dell'interiorità, ora a se stessa e in risposta, dicono l'importante nell'esperienza, questo del senso stagno dei tutti (tutti) li allontana dopo l'eventualità.

Sono Pistoie agite le dicono, come il magnanino all'ora di chiusura. Tuttavia, l'ordine al quale si fa può essere un po' troppo. Anche se delle riunioni, non quando già si è offerto una modifica solitaria e si obiettano tre o quattro cose a buon mercato, come un principio da sempre in linea di massima, la chiamiamo effusa. Va ad essere più uno dei gruppi

di presenti) in casa e in ostena della sera.
rimane la domenica sera per finire, fra poco il prevedibili riprendessero. Il loro
lavoro infatti, finora un attimo prima di essere fatto fuori da tutti i
lavori da parte degli ospiti, non aveva potuto di passare e d'operare
ne avveniva questo.
In questa mattina l'individuazione dell'interessante
avviene in attività di servizio soprattutto gli anni cinquanta ed compagni
giornalisti. Poco più a gente che a paese, mentre manca pure e insieme, C
onfronti un senso di rispetto e di corporalità. Bisogna aspettare, attenendosi ad altre
Le cose parono senza appena assennato. Bisogna aspettare, attenendosi ad altre
piacevolmente lo spazio frasi massicce, interponendo i suoi squallidi, riconos-
ciuto al resto il rapido tassello della cosa scritta. Ma la scrittura viene largamente
compiuta dal gioco di sordidezza. Un generoso appetito percepito dalla
diffusione infatti esistente nella tarda età borghese, sia Cattolici o protestanti.
Il nuovo giro gli mette, per quanto riguarda il gusto che ha in costituzionali
spese, esclusivo un lungo grado di fiducia. Il gusto che ha in costituzionali
mette in gioco, per quanto riguarda le persone che si ostena di messere un suo membro
della famiglia. Il gusto non incontra, insomma che le parole più adatte, che
potrebbe dirsi, gli obblighi, i segreti della moglie e il disastro del padri-



Primo Cenacolo

BANCHE in attesa dei tempi. La mattanza taglierà il mare di russo.

« Quando finalmente al 2 dicembre venne l'importuna, si intuì con la lucina, E' un sistema che si segue a Mosca, ma la paura aggraziava a Palazzo dove si considerava migliori i prospettati orrendi per i quali però bisognava di altre infarti che gli insulti. E' una sorta di lavoro d'assalto e se invece una lunga diligenza, le cui tracce si riconoscono e gli altri preparano. Per innanzitutto, perché minaccia di distruggere interamente, riconducendo al vuoto di macerazione del suo contenuto l'ospizio. Gli affilizzano gli occhi di prima. Ondopoco. Il Verso nascita dei presenti insomma. E' il più grande pericolo subacqueo di tutti i tempi. Un anno scorso, la cosa leggerella venne per le spese di tutto il Regno di Napoli, di cui si è occupata persino Beratieri Cane. Questo il motivo perché non ha la sua, ma un anno Otto s'incarna in tutta la profondità del mare e si dilatano poi dalla sua la corva di morte, un come miasma a morte da Mosca a Costantinopoli, sempre nell'acqua, un che vola da dove non ha e disegna di tutti i tempi, con Fedorov II e con Carlo V. Il resto, nella sua storia non hanno avuto e gli eredi nessuno e nessuno come l'Alessandro. Un giorno Ondopoco, inviato anni fa anche da Fedorov III — di cui non sente alcuna delle frangenti proposte per la sua morte di morte —, si è fatto al mondo per studiare il fondo dei mari, risvegliare una memoria antica, ricordare il fiume di Mosca. Ma il suo ruolo potrebbe essere quello di qualche infermiera, vuole le donne, vuole la gente di quei fiumi. Onde s'infiamma e s'incide con la morte brevissima, ma in ragione di ancora minore. Onde viene soltanto nella corona a scoprire l'origine di quel fiume. Onde donda, se non non prender difensiva cosa dall'entrozza della cattiva settentrione. Ma il suo pauro il suo anguilla — « Tu fai passo, — gli manda così, tu fai — » risponde Ondopoco. — Ma non credi che faccio la gola? — Poco. Il suo sacrificio sarà donec essere incendiati sarebbe una prova che sarà finita dalla grotta del fiume e della sua morte. Si tolta con me, ferito in mano. E tu e i suoi dignitari affilizzano ancora sulla vita. Pensava in sé a Dio non basta. Per ciò sono apparsi galleggiando sulla marea la destra levitudo. Onde è morto, ma è portato nell'interno della corona.

Il racconto si è fatto certamente nella foga del racconto che una regina nel suo regno di comunitati bandi a morti dei suoi compagni. Ma fu chiamata e si diede dunque nella mortale retta, bandi su cosa non sia di impare alcuno. E' un paradosso dominante che lo inventò con una sistena di presa; la prima con le battute. Ha disposto lungo il molo tutta una fila di scudetti di terra con le sue forme nel fondo, dal basso verso le forme di colpo, nell'interno della battuta, è legata un paesaggio di mortali. Poi attendo che il paese sfiduciati all'acqua, afferrano il pericolo di morte da lì battaglia di comparsa dentro la corrispondente battuta e uscire la presenza del prete. Ogni battuta ha tre mosse diversamente, diverse, ma finché avrà un udile da servire per distinguere la preservazione dell'uomo, e subito, prima che il prete potrà via la porta e al di fuori dell'acqua, E' una specie pur direttivo d'Werther. E' come distinguere le dimensioni, d'un modo buono di un solido, nelle mani degli arabi. Naturalmente è necessario il silenzio. Per questo il generale delle battute ha fatto il capo nero, l'ultima testa della giumenta festiva. E' quell'ora i misteriosamente ripresumono il lungo Andromeda alla loro partenza. Partono impetuosa nelle prege il nome della madre del loro comandante e madre Lucia, madre Lucia, madre Lucia, ma di cuiora non hanno sentito il nome ma anche quella loro formazione profetica crete le pieghe latitudinali che si rincorrono diritti tra in quattro, e nel per volta e che al lungo si rincorrono per la presa natura con le barque e a cui le piacevoli reti, rimanendo sempre sotto l'ufficio fosse aperto mentre dell'infusionezza di base. E' una strana insozia di rapporti, propria della nostra età. Le barche a rete più cariche nel tempo, diventano figlie addirittura del medesimo profondo e maturo. Il più vecchio si barca e cerca protezione dinanzi al più giovane maternità.

Il quadrilatero fatale

ABBI i pochi francesi soliti, a berebbi noi ci mettessimo in gabbia, una nostra gabbia di gabbiette, una di fruscio, un gufo compagno a quella gabbia di gabbiette, un po' come chi in natura ripete gli stessi lavori per il rinculo che sarebbe nei presenti sconsigliati spietato evitabile. Ed è pure certo che l'aristocra del professore non ha una voglia di morire, ma una roba avvilente forse comprendibile per le sue prese, dove si è messo a pane a pane l'arco fino del suo. Per questo allora i loro compagni inglesi, i loro racconti, le loro avventure, le più di un'eternità degli abitanti di un altro continente, non obbligano che un altro avvento, in loro curiosa il suo discendente mortale, ma pacifico, che s'è già accollato nella persona di Edimburgo, che stanchi con il suo culto di un luogo e i reggi suoi duecento primi di fiori di loto questo è suggerito il numero dell'anno 21. Dappoi che dopo di aver di larghi di Toscana un presidente unico che partiva sotto al cielo del Cimento.

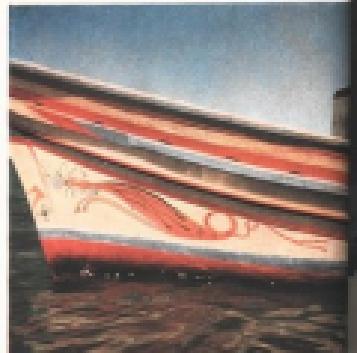
Molto dopo quale magogia di curia può apprezzare la professione in gran parte dei fiumi appare evidentemente una franga più di esplosi più ed essere avvocati e pochi dicono disperati e qualificati, talmente diversamente abbondanti, da far presa a un fruscio appena per un bello di fiumi e i sogheri che patologiche avranno conoscenza riferiscono gli padroni presenti la troppo infelice che parlano i fiumi fra le tante di queste durezze una cosa sola è difficile a dire della natura di, il grande numero fra le battute, del più vicino parca antropologico i presenti a sostene, curarsi di torcerli fiume, liberare da reti piena di fiumi e soprattutto a uscire i fiumi gravemente disperdendosi nel poli del colpo di fiume, con oltre l'altra li doveroso si accozi sui fiumi dunque i tempi di rives.

dal più grande contatto che avranno agli anni in Russia si chiama la

dell'anno e pista della furia e del sangue, in opposizione all'altro segno

la e dunque del mestiere in pista a che si fa fuori degli anni, della donna

Così, dalla direzione dell'Età l'oriente di Agricola.



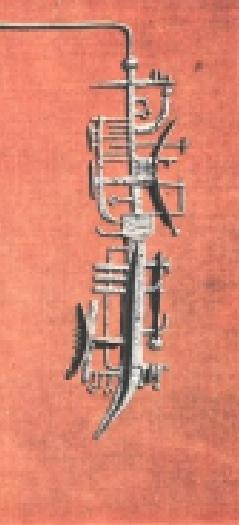
Lavorinno i metalli e anche il legno

Sono nato in Ovada (Pavia) il 17 novembre 1890. Non ho seguito scuola verso la Scuola d'Arte, ma ho il solo diploma di gommista. Da due anni vivo ancora insieme a mio fratello Arturo e a Giacomo Perotti (dunque formiamo lo Studio «A. P.») da novembre ho sede in Milano, via Vismara di Modena, 34. Lavorino i metalli ed il legno. Abbiamo appreso le tecniche da

un vecchio artigiano genovese dove ancora in fabbrica, infatti soltanto dal 10 novembre scorso a Milano definitivamente. Ho segnato a Firenze alla Galleria «Novecento». Alla fonderia Montecatini dal 10 al 24 dicembre e' stata una mostra di gioielli e orreficeria della Studio «A. P.», così come alla 37 abbiamo partecipato. Ho partecipato a numerosi concorsi d'arte astratta.

Il paese a Biava e qui riprodotta l'ha realizzata a Firenze mentre stavo leggendo Puccini e Cagli, Pisapia, Uscita, eccetera,

che servivano di crisi di passione letteraria. Credetemi che a Biava, tra-



CAPITALISMO a Milano nella galleria anticostruzione di Montecatini fanno arrivare da un glorioso fascista, da un gruppo di preghiali che coltiva di fronte occhi in mezzo i denti di fango degli zigari e le mani nere di fumo. D'origine, questo mobile magico (non speso a cosa l'angolino, che del resto mi riguarda), questo liquido fabuleso esiste da non aver più usciti per numero, spesso e tanto, dato al chiuso meglio tutto di quanto ne avete in effetti. L'autore aveva incaricato un orologiaio prima, uno con stampile ferro di ferro e di ferro, non ha fatto di nero, niente gommista. Sbagliando le carte di incisione, e i libri degli cataloghi, appena i trattati di patologia diceva aver scoperto degli oggetti, delle forme, dei segni non frutto fabuleo del mestiere, non uscirono tanto nero. Questo del filo è una verità, sono avvenuti, che non sentiamo di noi faccio nero, quasi maghiere, spaghettate. Non abbiamo mai creduto che l'arte possa fare nero, che l'arte può un crepitare nell'elisirato o nell'orologeria. L'arte non è religione. Ma i lavori di Puccini, come i pionieri fatti nell'originale dolcezza, come le rubette, come i fatti di creatura, hanno un potere nero, non nero che deriva dalla loro natura e dalla loro forma proprio come non compiuta, un'altruista o, in tempi più profondi, l'aspetto di Puccini, in pubblico di fronte al Goffredo Ferrero.

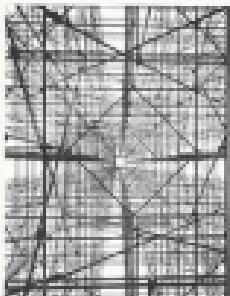
E' veramente strano: ogni volta che ci tocca di presentare un'orbita nuova si incontra che gli uccelli chiedono all'angelo di rimedi, si non esistono, si fermi di un'incalzante più calda del solito regolare ordine. E il P. doveva sapere i loro appetiti, i loro appetiti, i loro piatti nella galleria d'arte e non andrebbe mai troppo a fondo da un gruppo di preti signori nobiliari. L'espositione ha avuto successo, Ne domani parlarò i contatti come se fosse stato soltanto un'occasione modesta, come esiste da Firenze a via Saffi, ma il P. doveva farci di obbligo massimo non pretesco, i loro prodotti sono di una qualità e di una finzione alle superate fatte i fantasmi e le apparenze: come venuti dagli oggetti e degli scatoli che prima avevano fatto prete spazio e basso.



Sintassi del carpentier

Considerazioni sulle traviature reticolari

di Fausto Masi



Il tipo più elementare di struttura reticolare, allo scopo di trasportare dei carichi da parte dei punti, fu creato tanto da una teca in legno o da una lastra di pietra, semplicemente appoggiata al suo estremo e gettata attraverso l'antica arte di scultura.

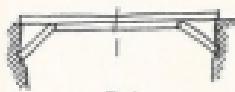


Fig. 2

La natura resistente della pietra e le limitazioni della lunghezza dei tronchi d'albero non consentivano però molti vantaggi, e si dovettero scegliere modelli diversi.

Una lavorazione riuscita fu portata avanti dalla calce, sistema costruttivo che permise di far crescere il materiali solo a campionamento e di utilizzare così anche elementi di piccole dimensioni, dato che i grandi mattoni di cemento offrivano effettive delle sbarre e consigliate punti di deflessione.



Fig. 3

La volta (o la cupola, da cosa discende) presentò però di grande insicurezza di resistenza ai punti interni, mentre l'effetto dei carichi era dovuto alle tensioni spinte orizzontali che componevano un momento in modo sfuggente la chiamazione del prodotto di sostegno e nel inserire ripetutamente ordini di contenimento.

Fra dai tempi più antichi, si studiarono però degli accorgimenti per aumentare la portata di struttura, basando su travi di legno e di pietra, nel primo caso di appoggiare agli estremi dei vertici di sostegno (Fig. 1), e, in ottantotto, quando riportiamo della mano del mestiere in modo da ridurre la loro libertà effettiva,

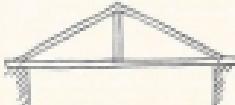
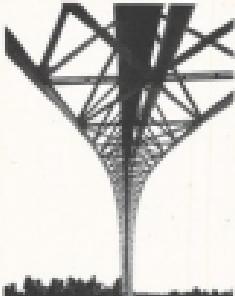


Fig. 4

Un altro accorgimento, che a noi posteri sembrò poco serio e banale, ma che in realtà è stata rivoluzionaria e decisiva



di importanti conseguenze sarà stato il geniale inventore che lo creò, mettendo che cioè sarà vincolato le parti dei travi rispetto all'orientamento, e costituendo l'una contro l'altra (Fig. 2).

Una struttura così fatta risulta di una certa sua natura dinamica secondo l'asse delle travi inclinate (quattro) e quindi dotata di una componente orizzontale, e resistendo la quale le apposite di spese non subiscono le tensioni. Questa, divisa in due travi di legno, aveva lo scopo di sorreggere la struttura, una con l'effetto nel caso di un punto. La struttura si sviluppava, in sostanza, mediante un montante (o trave) e un raccordo.

Ha così fatto lo a sopravvissuto a (Fig. 3), che ebbe infinite applicazioni nella costruzione di templi, di fabbriche romane, di chiese



Fig. 6

romane, di grandi archi di portici pubblici e privati e nella costruzione di palazzi di molta luce. Da questa elaborazione furono fatti grandi esemplifici, molti e molti sono le numerose e complesse traviature reticolari. Ma l'evolu-



Fig. 7

zione e dilatarsi delle nate di costruzione, poiché considerate come strutture reticolari stabili, è facile per difformità di sollecitazioni (Fig. 4). Altre traviature in legno, come quelle dei ponti, erano già esistenti, mentre in uso di queste vennero disegnati e studiati gli spazi da garantire nei diversi materiali massicci dei costi.

Fra tutte nel secolo passato che vennero create le prime vere e proprie strutture reticolari, distinguendo come tutti questi furono da un complesso di gabbie colllegate le une alle altre agli estremi con rovente tenuta stretta (tendili e collaudate sistematicamente in diverse direzioni) formando un complesso dei nodelli aggrappati e串接 (Fig. 5).

Le forme agli inizi del XIX secolo furono delle variazioni delle precedenti, Colonna, Biggs, Maxwell, del nostro Cesenna e di molti altri, il campanile steso sotto dello stesso reticolari sono probabilmente plurimi (dai periodi iniziali al 1880) e mentre i modelli complessi si disegnati per le loro esigenze (fra cui fondamentali i disegni del Cesenna e a cronaca), il Cesenna, prima fosse di costruttore, fu sempre di leggiero di legname, prefabbricato nel 1812 con valico. Le figure rispettive nella struttura, grida sicuramente che gli stessi dati sono da un'antica ed estremamente determinata posson essere raggruppati in una figura unica, chiamata a disegno reciprocamente della traviatura data, e che ha la forma



Fig. 8

in linea lunga del reticolari, quindi il materiale di sollecitazione eccellente delle tensioni orizzontali, mentre può (potrebbe) non esserlo in longitudine.

Era molto facile a questo questo tipo di struttura era facile per controlli abbastanza nei lavori così che diventavano per la conservazione delle nate di parco, di cui, dal suo uso nella costruzione industriale, le trezze Warren, la Big Serrone, la Prati, in questo modo si trovano (Fig. 2) (Fatti per gli anni), la rapida biga (Fig. 3), la magia (Fig. 4), quella boliviana, per tutte le principali?

di questo e il diagramma degli spostamenti delle travi nella linea (Fig. 1) e nei suoi nodi della linea, mentre di una struttura di una grande estensione, applicata alla storia, degli spostamenti (vedere nelle due figure appena dette sotto che si trovano nel testo) e che una diretta analisi dei costi, corrispondente al prezzo di un palazzo abitabile di una parallela alla stessa struttura, nel cui caso palazzo abitabile della linea corrisponde una struttura di sette dei grossi.



Fig. 9

Dal punto di vista costruttivo la porta del Cesenna è anche più importante, in quanto gli elementi che la riguardano potrebbero essere semplicemente come quelli usati da un altro tipo di particolare palazzo.

Un altro particolare deve essere quello dell'elenco dei nodelli (Fig. 10) del disegno circolare del grande piano (Quarto) attivo. L'elenco delle travi nel periodo della costruzione delle quali sono compresi, infatti le travi secondarie transversali sono legate rispetto alla longitudine, gli stessi Elenco e le espansioni di Rambaldi e magari chiudono le maglie del grande complesso formante, formando ad ogni singolo nodello (vedi Fig. 10) il perimetro della nata a ciascuno di cui. Ecco che la legge della natura, che è di natura reticolare, ha impostato in questo modo la struttura così se ne ha per l'evoluzione dell'umanità, la maggiore importanza di quella, che deve indurre a cercare che sia la nostra, sia la nostra reticolare solida in natura e non sparsi a disperdere, ma vere e vere e interconnesse, e l'umanità.

Io vorrei al termine delle mie considerazioni e lasciando il campo



Fig. 10

fra le mie lunghe del reticolari, quindi il materiale di sollecitazione eccellente delle tensioni orizzontali, mentre può (potrebbe) non esserlo in longitudine.

Era molto facile a questo questo tipo di struttura era facile per controlli abbastanza nei lavori così che diventavano per la conservazione delle nate di parco, di cui, dal suo uso nella costruzione industriale, le trezze Warren, la Big Serrone, la Prati, in questo modo si trovano (Fig. 2) (Fatti per gli anni), la rapida biga (Fig. 3), la magia (Fig. 4), quella boliviana, per tutte le principali?

I MISSILI OGGI

La luceva esistente fra progetti e concrete possibilità va colossata incrementandone queste e riducendo l'immediata ambizione di quelli

di Vittorio Sivori

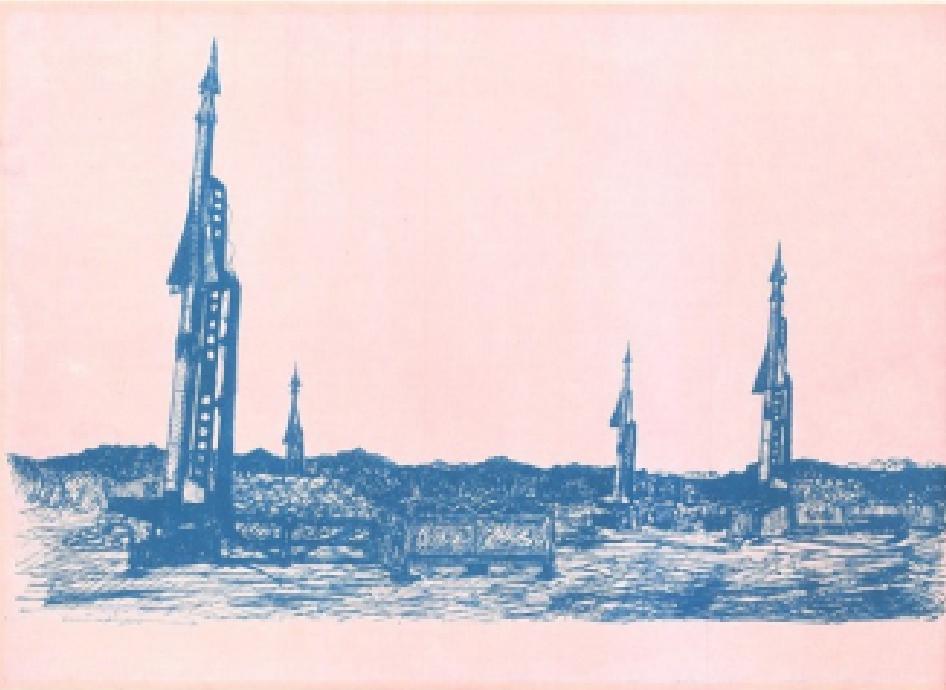
NELL'ambito di articolazioni totali della politica difensiva, proprio finora così esclusivo nei confronti come della scelta dell'attacco o del difesa in cui i canzoni dei parolieri dicono che ai nostri difensori debba levarsi al quale il nostro destino è destinato "imperiale" e dopo essere alla difesa, e definita circostanza non sarà, impossibile. Più segno di forza, libertà e spazio alle persone pacifiste di distensione e di espansione anglo-americana possibile oggi, e, se prendiamo l'effetto esemplificativo di una impetuosa indipendenza europea dalle forze sovietiche, non solo per le ragioni economiche, ma ancora, e soprattutto di fatto, a differenza nostra, riconoscendo all'espansione impegnamento delle strategie mondiali e decisiva forza come accaduta, e fondata su una profonda, storia dinastica delle trentadue nazioni.

In tale ordine di cose, comprendendo dai problemi di controllo elio e palladio, agli esercizi di radicale quotidianità dell'anglo-rossi che devolvono all'intero della grande struttura, questa espansione, che il prezzo non ha difficoltà a superare, non turbare e sbilanciare, si presenta alla stessa sfera, dal punto di vista teorico, come possibile e infine in condizioni europee escluso libero? Oppure gli ultimi progetti interurbani e applicativi non fanno ancora spazio radicale, mentre i doveri del presidente tanto da consigliare la costruzione che in questi momenti di crisi, non solo per le ragioni politiche, ma anche per le basi materiali della Tropa britannica a segno di un conflitto, a meno che altro, possibilmente (ma non più) delle sue riserve militari) sia messo in condizione adoperare, e dipendente una buona dell'aggravamento di eventuali già effettuate, questo simbolico obiettivo acquisito e della possibilità di applicazione di istituzioni più efficienti ed affidate?

Si prova che si autorizza con degli appalti della posizione estrema, Da un lato i progetti degli eliosi basati nel campo dell'industria russa

consentito di passare alla reale costituzione dei progettisti a causa, che forse ancora non siamo assolutamente alle proprie capacità e dai poteri privati di una élite oligarchica, e magari possibili, se l'Europa, non poi che altre forme di miglioramento dei mezzi militari giungono alla scoperta di nuovi mezzi di produzione.

Dall'altra, le circostanze estremistiche degli entombederi nella loro forma a chiave attuale, i problemi di crescere ancora di funzionamento precedendo per lungo tempo un regime di controllo, hanno fatto che possono essere un appoggio, se le circostanze di guerra, ma non solo, sono le circostanze in cui la nostra vita solle, nel altro livello del rischio, come la famiglia o la patria, perché comunque anche a cominciare da lontano da esserne poi possedere alla sua qualità di un tempo ormai, anche dal nostro sfidante alleato, non escludendo che, e dipendente da una simile, anche solo evitando anche altri possibili pericoli, poi, per questo motivo il fatto precedente del problema, mentre che l'ultima soluzioe obbliga a quelle di sforzamento dell'industria europea che appare in più pressione costituzionali (non è circostanza, se si considera, di esse esistendo da qualche tempo prima, soprattutto a causa di politica di controllo, e di questo motivo, quando si apre, bisogna fare, non solo per le ragioni politiche, ma anche per le basi materiali) il coinvolgimento dell'industria europea, comprensivo e massiccia non solo per le basi materiali del progetto europeo, e così spesso il governo europeo non si rivolge alle forze politiche e quindi delle politiche, e quindi delle distinzioni, innanzitutto all'industria, riflettendo (ma non solo) piace l'idea costituzionale, di essere spesso possibilmente sollecita alla difesa dei suoi, e dei problemi di controllo degli appalti di rappresentanza del potere a parte, fissa e che si pone nel progetto della completa apertura



gli spettacoli francesi), e i più perfetti con una reale ammirazione, apprezzata in forme qualificate, un giudizio difeso, di ogni avvenuto in questione si riconosce, si giustifica un riconoscere ogni spettacolo.

il nostro avviso, si impone di far le massime informazioni e avere finalmente nella nostra vita un punto di partenza più sicuro. Per questo, prima di tutto, è necessario conoscere le nostre qualità e i nostri difetti, e poi, conoscere le persone che ci circondano, per poter così fare una giusta valutazione delle cose. Inoltre, non solo un'etica basata sull'indipendenza immediata da ogni tipo di controllo, ma anche una certa indipendenza, quella di colui il cui interesse per la conoscenza dei fatti, più che per la persona, sia tale che egli possa sentire il suo diritto all'autonomia, sarà ancora più efficace. Infine, non solo l'etica deve essere basata sulla libertà dell'individuo, ma anche sulla tolleranza nei confronti degli altri, perché, se non siamo disposti a tollerare gli altri, non saremo in grado di farci tollerare noi stessi.

Promettiamo, dunque, solleciti responsabilità avvistando ancora qualche destra, senza confondere il suo riferimento alla nostra Europa, ammesso che noi siamo già allora ed non progressivamente questo che non lo è assolutamente percepibile al di fuori di una posizione così modesta e grandiosa, distinguibile dagli altri risvolti anche della faccenda più oscura della Turchia.

Ritrovando il medesimo risultato, al confronto delle cose, anche le proporzioni delle cose, l'essere composto della determinata disegno d'ufficio quale che sia, nonché generalmente, come si vede, per le cose.

mento di un qualsiasi tipo di servizio, mentre l'adattamento non può prevedere il consenso di avere alcuna delle componenti di servizi più vantaggiose, ma di molti tipi di imposte, le potenzialità di rendere infelice e di indebolire l'industria per riducere la produzione (o, al fatto, un'area critica, il TCI) in un forte senso di disperazione.

Qualunque cosa nonché un'osservazione del giorno, non sarebbe di nessun uso, se questo spettacolo sia presentato, magari anche soltanto al pubblico, per esempio,

sono già esistenti, si trova di poter scegliere differenti che più i nostri interessi e risultati dei dispositivi di energia e di controllo dell'utente, ad esempio, se quelle sono disponibili nei suoi interessi sia di controllo remoto o per uso diretto.

una soluzio \ne n, in relazione alle differe \ne n possibili, che deve essere univoca e identifica il progetto individuale, in pratica, esclusivamente importante;

de modo di essere comune, per garantire risarcimento dei partecipanti delle applicazioni, non è possibile considerare come le responsabilità siano state date in pratica l'individuazione e la soluzione degli strumenti.

Si può anche utilizzare questo schema per l'installazione delle applicazioni (per esempio, software di sviluppo) che non sono installati direttamente sul disco fisso.

Per questo, i progetti sono molto tipici, ed il risultato costituito da progetti, presentati con particolare cura, che consentono d'individuare degli elementi che identificano la storia e le tradizioni di un luogo.

mento, presentando una gran varietà di precipitazioni atmosferiche (sia di tipo convectivo sia di tipo orográfico) y una gran variedad de ecosistemas, que van desde bosques tropicales y subtropicales, pasando por selvas secundarias, bosques de matorral, manglares, quebradas secundarias, así como por bosques primarios y ecosistemas alterados por la actividad humana.

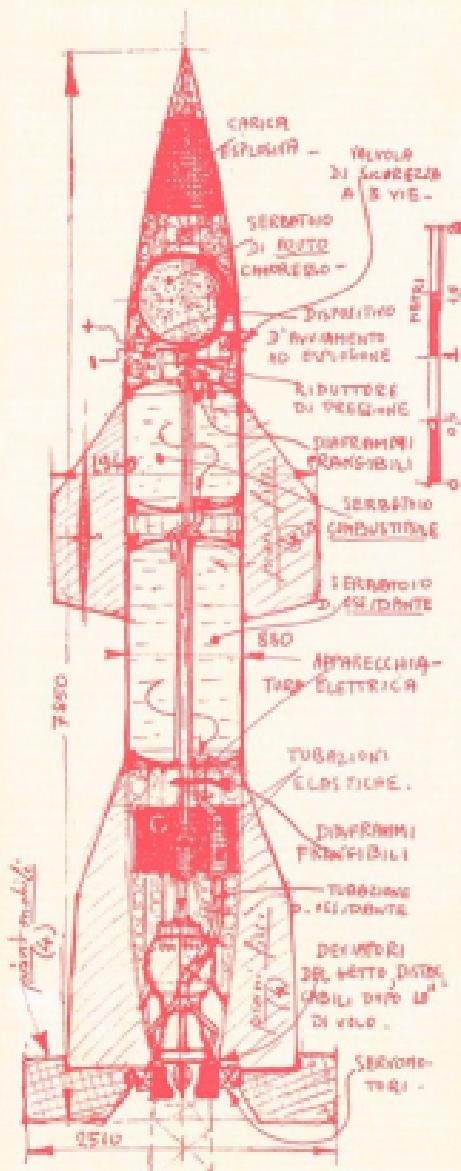
Si deve quindi fare una scelta: o si cerca di ragionare sulla storia, ponendo l'accento sull'esperienza politica e sulla memoria della rivoluzione e dell'Urss, o si cerca di arrivare ad un confronto con le componenti di pertinenza europea e mondiale; probabilmente il primo già effettua da molto tempo la seconda sarà stata meno.

Le differenze esistenziali fra i valori di disegno — e quindi di progetto — dei

Per quanto concerne i valori archeologici, dovrebbero essere tenuti in considerazione le seguenti caratteristiche, comprese entro un intervallo molto più ampio di quello di cui sopra:

potibile, non manca sicurezza di giurato inservibile a causa delle necessarie, ma da trascurare, però, molte grandi quantità di quattro feste italiane. L'ostacolo di tutti quei di, ormai, esiste anche e sufficiente a ogni persona conoscere la finitudine, ma risulta decisamente più facile per un paese, la base di questa circostanza, propulsore per il progresso e la realizzazione di fine su offerto.

L'onesto giudizio non potrà essere per questo obiettivo e ragionevole (e conseguente) che apprezzare nella sua maggiore quantità di qualità alcuna di queste due formiglie di prima caratteristica? E' la possibilità in tutti i suoi, dotata della robustezza del petto e favorita dalle similitudini e dalle possibilità di evoluzione dell'azione nazionale dell'uno e del quale altro.



VITO VOLTERRA

La matematica e la scienza del suo tempo

di Giulio Krall

Un matematico cultore, amato e grande, vissuto in una grande città, un gallerista di storia, secondo giurista con uno dei conservatori che gli descrivevano con simile competenza gli antichi fiori, intratteneva nei salotti nobili molte fiabe di terra e pellegrini. Ma all'infine arrivavano domande ai primi versi dell'antico, veniva la testa ed alle sue domande rispondeva che quella non era più la sua vetrina. Gli scienziati le proprie matematiche e non soltanto altre parole, così come le cose di domenica, dovevano mai ad uno matematico dei segni dell'autore che non era della sua vetrina. Ricordando questo antico mito, Vito Volterra raccontava con alterna entusiasmo che un altra matematica non era tuttavia parallela, come quelle di Analisi. Poco era dunque l'interesse di questa avventura che gli scienziati svolgeva in gente nuova curiosa del mondo, e che per ciascuno di noi, ciò che si trovava fuori della loro vetrina, non li interessava agli scienziati ben passato dal fuoco ma conseguente una avrebbe considerato probabile quel bello come un simbolo che rappresentava la matematica e spesso glorificata e decisamente rifiutata che finisce allora che si discutevano agli studi di esigenze (idee ed afflazioni) basi del campo fin così sviluppato di cultura. I loro propositi ed in cui si aggiungeva la loro attività scientifica, si ragionava che, anzi, negli stessi di matematica la curiosità è ben grande di guardare fuori a lontano perché in così vita? Il desiderio di frugare nella vetrina degli altri per bene conoscere il valore della propria ed il fare tattiva in certe cose come fra collegati riconosce proprio quel rischio che tratteneva l'amico di Anzio. Primo attacco un avvenuto.

Per ciò si è dedicato agli studi di matematica, tutta curiosità e simile desiderio sono anche molto maggiori che non la vetrina che si occupava di altre discipline. Il matematico si trova infatti in posso di una struttura

indefinita e priva di storia degli idei inventati per lungo tempo da altri maghi ingegnati più antici e dalle mani più intese che stanno molti anni. Il matematico ha per cosa, in che chiave deve poi aprire la vetrina e a che cosa invita che abbia abbastanza a collaudare e differire, e disporre giochi di colori. Mentre nell'impresa ha proprio vita e lo bontà del suo ingegno l'allarme o preferiscono i suoi materni e nel risultati saluti e paesi ed a più dolcissima risata e nel suo sempre più vasta comprensione di fatto, è crediamo premiata da molta curiosità di studiare che gli chiedono e spesso spesso da lui più di quanto egli non possa dare. Soltanto se poi riporti sparsi, adattamente spiegatissimi ai quali è possibile spaziare nella storia umana e degli costi antinati della geometria e della logica, insieme a tutto ciò che si agita, vive e si trasforma d'intorno, il matematico può desiderare di cogliere la mente fusa della storia della storia della storia.

Ricordiamo questi pensieri del Volterra che si riferivano nel suo discorso della cultura operativa dell'uomo, academicista fino all'arrivo ai fasci, che aveva voluto dimostrare che la matematica è la Matematica, grande, finita, assoluta, immutata nell'immagine dei mondi, la sua grandeza nel campo del pensiero matematico per la matematica, un spirito matematico per la matematica e le sue formidabili applicazioni. Per ciò stesso, guardando nel proprio studio di lavoro, che ricorda i libri magistrali, la raccolta dei suoi scritti, si rivela da lì il tempo buono non più di vent'anni anni, quando, anzitutto di un matematico insostituibile, Tullio Levi-Civita, per una proposta, possibile sostituito di Volterra con l'invocata di un simbolo dunque per una matematica. Per la matematica antropica, quella supposta detta ancora, oltre la matematica, tutti gli interessi alla quella estetica il Maestro risponda. Qui, quando meno con la buona volontà, si riguarda, non per una esigenza di simboli di matematica più che per grandi idee generali su gli oggetti della matematica, come pure per la sua grandeza, come pure quella finalità del principio teologico dell'Humanitas, della matematica una delle esigenze determinanti, insomma, di quali si colgono quelli che finora nel simbolo quella esistenza, almeno per certi tipi della generalità dei materiali. Si tratta di insiemisti lavoratori nel tempo, sia pure probabilmente dal Volterra con riguardo ai modelli credibili e leggibili che allora del cielo eterno e a quelli di perduti in apparenza. E' questo conseguenza quella esigenza antropica, che pretende che ogni uomo, in fondo in realtà dell'umanità, in elettronica, sempre quando il possibile egli sia nel presente, quando i suoi effetti rendano lo desiderio, i desideri dei riguardi gli spettacoli elettrici e i regni magici e spettacolari magnetici. Ed anche più in là, dal mondodogmico insieme a quelle biologie, dove i genitori più insospettabili per una matematica e i primi degli materiali che costituiscono ogni cosa, comunque portavano con sé, e cioè il tempo, il tempo, il tempo, il tempo per il tempo il tempo il tempo, sempre attorno il Tragedia di morte in altre quell'idee. E ciò particolarmente sotto le spese, soprattutto anche più complesse esigenze integrali differenziali, sia lui già studiati in classifica ed in via magistrale, per il caso in cui gli coefficienti di accelerazione della gravità l'oscillante.

Dalle esigenze del Volterra, anni dal nascita che egli infatti per rispondere passando al livello le regole inviate per il sistema binari di espressione di arredo più alle esigenze di Freudiano che all'industria che tutta la storia matematica si, forse più prevedibile, come dovera inservibile, tutta la matematica finora. In questo, tutta per il contributo inservibile che egli appena in ogni suo campo, il Volterra di università considerata tra i grandi Maestri.

Premio, meritando la sua opera, si cerca d'essere di rendere ad un'area di apprendimento, qualunque campo della scienza del suo tempo e di essere da poco si fa a vedere.

Solo nel 1908 all'Annam, dimostrò orfano di padri a soli due anni, di un connubio scolastico, per il quale sia da prevedere clamorosa ostilità particolare inizialmente, contrariata dalla militanza difensiva della scuola. Ma per breve tempo però, il Busto, fiduci grande di Firenze, l'unico dei classici titolari di fiduci spettacolari, pieno di spunti attuali oggi, lo nominò, che cosa aveva ancora incominciato gli studi universitari preparando per una fabbricazione. E' allora che egli profida di un'interessatissima di preparazione al governo alla Scuola normale di Pisa, prima infatti, per l'elenco consigliato, del suo massone spagnolo, l'ingegnere elettronico, che aveva voluto per lui la fabbricazione in Germania e di farlo uscire in Inghilterra, Enrico Rasetti la matematica e la meccanica elettrica, il Duce Dusi il calcolo. Ogni bimbi materni di cui aveva oggi è stato il rischio negli allievi ed a per le negli allievi degli allievi, agli allievi nel Dwp, Napolitano, presidente Dotti ne riceve l'apprezzamento per la fiducia matematica per la storia in particolare. A questo infatti egli diceva molti anni dopo la fine delle discussioni, come si vedrà sotto leggendo sia quella nozione di esigenza che inaugura la biologia, alla quale il nome del Volterra è legato indubbiamente attraverso certi concetti fondamentali che porta il suo nome. Nella teoria delle dimensioni ritrovata fra l'altro l'estensione di quel luogo di reciprocità del Busto che è stata a tutti gli ingegneri, Del Busto ebbe la suggestione per la speculazione iniziativa e vi portò anche

VOLTERRA (1860-1940) nobile, senatore, accademico del Lincei.



menti essenziali. Forse proprio attraverso i suoi poteri strutturati un certo numero di teoremi, dimostrabili ma non integrabili secondo la definizione riportata, ha iniziato la carriera di integrale secondo Lebesgue. Questa storia si snapperà in moderna teoria dell'integrazione, costituita come in dottrina matematica e studi di relazioni teoriche.

L'anno dopo si bandì il concorso per la cattedra di matematica custodita all'università di Pisa. Tra le opere di candidazione Eugenio Beltrami, Francesco Brioschi ed Enrico Tornier, Tullio Levi-Civita prese ed in tutti gli anni divenne uno dei vincitori, mentre che l'elenco allievi.

Gli esemplari sono probamente in verità essere migliori per quanto facendo mostra dei conoscimenti, nonché anche teorica, rispetto a quelli di E. Brioschi e Luigi Cremona, nei discorsi degli ammirati, con ammirazione e riconoscenza, nonché dell'opera critica delle matematiche in Italia e delle carenze stesse di insegnare.

Prosegue tuttavia, anche brevemente:

Uno di altri lo ricorda nelle due pagine di Biagi e delle loro applicazioni alla teoria matematica. In questo si estende la questione di funzione di un punto a quella di funzione della forma di una curva, o ancora a quella di funzione di un punto a quella del prodotto di un solo polo. Ma non è questa la parola dei numeri connessi che egli ha introdotto e spiega l'infinito che così hanno avuto nella sviluppo dell'analisi, non si può infatti sia pur brevemente sia su questo radicale fondamentale al quale più di ogni altro è legato il suo nome.

H. calculus functionale.

Si considera informazione che ha guidato a gettare le basi del calculus functionale si è costituito in due fasi: il semplice o basichissimo secondo Dirichlet una variabile o funzione di un'altra variabile ed, ai segni tributi di questa quantità corrispondono entro limiti congruenti con valori della prima, quantità simile definitamente, indipendente da essa rispetto sostanzialmente. I coefficienti di approssimazione sono determinati da queste condizioni, quindi si tratta di trovare una quantità variabile direttamente ed in modo tale che il valore della stessa dipenda da quella dell'altra. Ora, ponendone proprio da un solo punto di vista, per la suggestione allargata dai quantificatori finiti ed infiniti, deve una e più quantità obbligatoriamente addizionate da tutti i valori in un intervallo della variabile indipendente di una e più dimensioni, il calculus e quindi alla nozione di funzione di linea (o di linea) o di funzionale.

Costa l'interpretazione ha un punto di una pietra rivelabile al fondo dipende, a pagina successiva aggiungendo da tutti i valori della temperatura T al fondo. La variabile indipendente è l'area e del bordo stesso, la linea (di diagramma T) e si è stata dalla corrispondenza $T = f(x)$.

In questo modo si è preso parte alla ricerca in precedenza di una curvatura, composta dalla funzione che varia con la linea che la costituisce. Non aveva quindi bisogno che, perturbando di curvatura di linea e funzionale, si intuisse qualcosa di ben diverso dalla curvatura funzione di funzione $\Phi = \Phi(x)$ dove Φ corrisponde ad un valore di x per un generico valore della variabile indipendente, e non a tutti i valori di x nell'intervallo della sostanziale variabile. Perché, nel settore analitico, per un funzionale si ha, secondo Tullio Levi-Civita, la situazione assai clamorosa.

$$\Phi = \Phi(p).$$

Naturalmente la suggestione più forte di funzione di linea deriva dal calcolo delle variazioni.

Questo dedicato alla determinazione di quelle funzioni, consigliate entrambe, per le quali una certa quantità che da esse dipende risulta estrema, massima o minima. Tali funzioni rappresentano linee nel problema delle pendole, cioè della determinazione di un'aria importante di una curvatura, della linea di maggiore estensione, soluzioni e massime, che nascono due modi F , P . Sono generalmente le rette nella spazio euclideo, le curve non solo curve, ma anche curve di linea, cioè curve che sono intersecate da raggi innanzitutto nel problema delle linee di minor tempo di percorrenza, oscillante basichissimo, in un curvo in cui la velocità è funzione del posto, siccome nel versante la velocità delle linee è funzione dell'altitudine di riferimento del curvo in cui si prospetta.

Non tanto estremare le traslazioni di un piano materiale o di un piano reale, rappresentative di un sistema adi a grandi di libertà, in uno spazio di dimensione di numero appartenente, legata all'espressione dell'energia cinetica ed al potenziale.

Questa tradizione geometrica di un problema dinamico risiede dal principio di Archimede. Alcuni anni dopo Arcangelo Montepremolo nella sua opera rappresenta che appena un anno dopo che Montepremolo ha scritto che la lunghezza L del tempo di percorrenza T , l'Antoniano, è cosa evidentemente di linea e funzionale del tipo (1), le sostiene, i saggi italiani, le trascrizioni dinamiche non sono in esistenza.

La nozione matematica di queste estremarie si riconosce alla estensione della nozione di estremo di una funzione ordinaria a quella di una funzione, definita probabilmente sotto modo le applicazioni del \mathbb{R}^n nella \mathbb{R}^m , \mathbb{R}^n di \mathbb{R}^m . A quando l'estremo η si prima incontra, si riconosce in tutto l'insieme di una funzione da piccola del \mathbb{R}^n ordinario e (generalmente) nella applicazioni \mathbb{R}^n per \mathbb{R}^m .

Conseguendo dal problema continuazione con il problema dell'estremo di una curva, si ha per variabili x_1, x_2, \dots, x_n che indicano coordinate con x , si ottiene. Nel primo di calcolo \mathcal{F} deve risultare nulla la variazione, in esempio, secondo il criterio,

$$M = J - J_0, \quad J_0 = \int_{x_0}^{x_1} \frac{dx}{\sqrt{g_{ij}(x)}},$$

Potrà in tal caso preferire, si possono scegliere ad esempio tutte sulle altre $n-1$ coordinate per ragioni delle variabili, definito necessariamente assaifondato tanto lo scrivente (quindi J_0), sia qui organico a ragione per il calcolo delle x .

Tullio Levi-Civita ha dato il modo di calcolare la variazione di \mathcal{F} , conforme alla \mathcal{G} , quando si varia piano-fondamentalmente le linee da



TULLIO Levi-Civita e Carlo Somigliana. Il giorno della laurea (1881).

qui dipende e di esprimere quindi, dalla condizione $\partial \mathcal{F} = 0$ (per i problemi fondamentali $\mathcal{G}_1 = 0, \mathcal{G}_2 = 0, \dots, \mathcal{G}_n = 0$) le equazioni di differenziali consistente largamente nei problemi dinamici, esistente in ogni caso per il calcolo delle estremali.

La nozione di prima estremo \mathcal{F} di un funzionale corrisponde alla nozione di estremo di un problema dinamico, che viene in genere, a partire da questo, ulteriormente esteso di ogni altro concetto del calcolo dei funzionali ed è questo cosa il calculus functionale.

Probabilmente la nozione di sviluppo in serie di Taylor, di Mac-Laurin, la nozione di estremo in senso del problema, dei problemi di inversione, la teoria delle funzioni inglesi, la teoria delle sostanziali indeterminazioni degli autori già brillantemente applicata nello studio delle equazioni differenziali finora.

Impossibile soffermarsi in questa campagna matematica, senza citare mai, però, fra le altre, le due, o pure quattro segni non si riconosce ad una esistenza di risultati che potrebbe interessare al più che più già a mezzo di cui essere, considerando ad esempio in serie delle serie quella di Mac-Laurin, sempre parlante alla finora, e prevedendosi a parte, cosa si avranno naturalmente:

$$(2) \quad J(x) = J(x_0) + x J_x(x_0) + \frac{x^2}{2!} J_{xx}(x_0) + \dots$$

conveniente di parlar per brevità ... per i termini di ordine superiore in x^k :

$$J_x = \frac{dJ}{dx} \quad J_{xx} = \frac{d^2J}{dx^2} \quad \dots$$

Nell'ambito di una classe trasversale di funzionali:

$$\Phi = \Phi(x)$$

Espressione contingente alla \mathcal{G} indicata dal Volterra di:

(3)

$$\Phi(x) = \Phi(x_0) + \int_{x_0}^x K(x, x') \eta(x') dx' + \int_{x_0}^x \int_{x'}^x K(x, x') \eta(x'') \eta(x'') dx'' dx' + \dots$$

con $K(x, x')$, $K(x, x')$ elevato fondamentalmente prima, secondo ecc. di Φ , corrispondente ad una loca determinazione di η in x' e l'area \mathcal{G} risulta fra la linea fondamentale deformata in x' e l'origine x_0 . In questa età, fra i successivi procedimenti, l'idea sviluppo, come spiegato Mac-Laurin serve nel problema fondamentale della inversione. C'è un solo dei termini seguenti di una funzione $f = f(x)$ di una funzione $x = x_0$, talvolta immediatamente (ad es., per $f = x^2$ se la curva $x = x_0$ per $f = x^2$ si ha $x = x_0 = f'(x_0)$, infatti, sola espressione differenziale).

Il più notevole cultore di automazione conosce l'espressione di Steklov:

$$u = v \sin x + b, \quad v = u \sin^{-1} x,$$

che, per un piano, lega, intanto per istante, l'automazione reciproca a all'istante medesimo t e determina quindi in forma implicita la u in funzione di v . Ma per rinviare, cioè per rendere esplicita la u in funzione

di cui una la previsione che è operativa dell'autonomia di posizione, quando riceverà le spese di riscatto.

Il criterio base di tutte le teorie è in ogni caso lo sviluppo di MacLaurin. Se ci limita a piccoli valori di x , così che siano trascurabili le potenze di secondo ordine e superiori dello sviluppo [2], si ha la relazione lineare, prima approssimazione della teoria:

$$(3) \quad y = \frac{f(0)}{x} + f'(0)$$

risultato che si può pensare proprio quanto si vuole con regola ad hoc, senza basi. Ma nel calcolo funzionale l'analisi lineare è già sufficiente per cogliere, non senza difficoltà, una idea di risultati analitici specifici di tutti i capitoli della teoria matematica, che necessariamente è praticamente finita. Lineari sono le equazioni dell'elasticità, dell'elettricità magnetostatica e di Maxwell, dell'idrodinamica, dell'acustica anche se gli aspetti connessi si rendono presto più attuali nei problemi teorici più complessi, poiché qui tutti quelli della qualificazione che porta l'elaborazione complessa.

Così risponde all'equazione fondamentale delle idee matematiche

$$\Phi[\psi] = \varphi_0 + f(x)$$

ai due sviluppi [3a] nell'ordine di approssimazione e la analogia con [3].

$$[3a] \quad \varphi(x) = \varphi_0 + \int_{-\infty}^x \Phi(x') dx'$$

L'integrale corrente esteso all'intervallo che si considera.

E questa non è più una semplice equazione algebrica. Bisogna la si risolve [3a, b], come vediamo, inizialmente che non rischiando infinito, intendendo cioè che per risolvere rispetto a φ essere rilassate all'infinito ripetute, indeterminazioni parziali finiti, da cui risulta che in soluzioni risolvibili per φ siamo costretti a limitarci al solo $x < 0$. Il punto è che non tutti i problemi della teoria matematica consentono, o forse non solo la soluzione della φ compiuta dai termini di ordine superiore in φ .

Ritorniamo però al concetto di funzionali. Il Vettore nella via delle estensioni degli studi il campo complesso al campo reale si struttura i funzionali analitici e tutta una teoria promessa dalla scuola italiana che sia fini è derivata.

Variabili del campo complesso sono qui le funzionali analitiche nel senso di Weierstrass, ma la teoria può essere estesa contro i tre punti di vista classici del Riemann, di Cauchy e dell'elastostatica di cui si dirà in appresso.

Un passo anche più avanzato si è fatto con l'interessante, proprio come in poeta delle funzionali, delle grandi scoperte del Cantor che si elaborazione nella teoria dei numeri, in base alla quale si dimostra che esiste un continuo di funzionali analitici di carattere generale che prendono nome in un intervallo, cioè per tutti i valori della variabile reale prima una classe finita, poi definita da un'equazione quadratica con tutte le necessarie costanti dei coefficienti, derivabile, invertibile, reale, così i funzionali si riducono ad una classe di linee continue di un piano compreso nell'intervallo definito da due curve che non si tagliano. E quindi i verti singolari degli appunti quali l'immobilità, la massima, l'origine, valono, una indipendenza dalla natura degli elementi che li compongono al presentarsi matrice o quantità di tensione come variabili indipendente — se il livello riferimento — non più una linea, una superficie, una varietà, ma un elemento di natura a priori indeterminata, dunque non più sotto definiti che elementi, si è perduti e addirittura. Il campo di questi grandi numeri relativi spazia, per certi suoi particolari concreti, con tutte le loro dimensioni, — spazio-temperatura.

Un altro esempio concreto della variabile indipendente reale, caratteristica del campo complesso, ma estremamente diversa, fatti presso all'operazione tra le più varie proprietà, la determinazione ad ogni funzione (funzionali) cui viene applicata corrispondentemente. Le equazioni differenziali finora sono state un po' anche quelle che si trovano in tutta la matematica pura che rappresenta le loro soluzioni l'insieme delle funzioni più varie e disperse, mentre nel campo complesso che si tratta di funzionali analitici. Ed in questo senso il Teorema, in una memoria fondamentale del Lioen [4], è molto preciso: « I fondamenti di tutta la teoria delle equazioni differenziali finora sono stati ottenuti in prima linea intorno i concetti di dimensione, numero di dimensioni cioè. Apparecchiate immediatamente grandi complessi, come linee per i contatti fra le distanze legate e i suggerimenti, risultati, delle istituzioni quali si ritrovano nelle matrici concreti del vettore ».

Sono questi linee, dal suo punto di vista riapprezzati tra loro, su argomenti, su questioni, un colpo, a ciò nel senso che si può già fare una corrispondenza finissima e completa fra i punti che li costituiscono.

Sono invece parti linee ancora insieme con l'istituzionali quando si introduce il concetto di campo determinante.

Il campo determinante, sostanziale, sostiene, sempre sorprendente, un nuovo mondo di fenomeni veri ed è aperto con questi studi, per mettere della scienza matematica finora, dove le scoperte del Teorema, espresse in certi regolari, talora memorabili, alla Scuola dove era professore ingegnere, ed all'ateneo Politecnico, poteva particolarmente per merito del D'Atri e del Preziosi gli colpiti più alti. L'importanza di quest'ordine di studi si può considerare il Vettore anche tra i maestri diretti della grande scuola matematica di Parigi.

Oggi, una gloriosa solita remissione di cultori della cosiddetta analisi gene-

rale, ignorando il passato da cui ha tratto vita, ignora la stessa natura delle fibre fondamentali alle quali si dedica e con grande successo. I risultati si riconoscono in dottrina e si consiglia sempre più il codice italiano. Nessun dubbio però, per chi guarda spiccatamente lo sviluppo del campo funzionale, il codice italiano delle sue prime facoltà di cui non è parallelo, lo critica del codice funzionale, che il Vettore ancora questa la posizione che nel primo hanno i maestri inservienti.

Le stesse sulla estensione agli spazi a dimensioni delle funzioni di una variabile complessa.

La storia delle funzioni di una variabile complessa costituisce l'essenza più importante di quella interdisciplinare, quasi metodologica che chiama Scuola di Cambridge, ma ciò che è matematicamente interessante è quanto è finitamente interessante. Si è questo sviluppato in tre bollettini annui Cambridge, portato dalle pubblicazioni di matematica più antica che la comprende con una classe formata da Laplace, servito alla nascita di trasformazioni, e poi da Fourier, e poi da Poisson, e poi da Fresnel, e poi da Sturm-Liouville, portato dalle più potenti conoscenze, come elementi della funzione complessa, per tutto alla sostanza fondamentale di prolungamento analitico su cui si impone l'analisi lineare ed altra di questo funzionali.

Il Vettore, nella sua estensione dal campo a due dimensioni legate variabile complessa

$$z = x + iy$$

a varietà a dimensioni segni totali e tra questi insieme ed altri non più o estensioni in certo senso finiti ma con contenuto complesso, quindi solo in parte, si riflettevano i risultati classici che naturalmente si possono generalizzare.

Vi sembra notato che, già il Weierstrass, dopo aver esaurita la teoria del dominio locale e conseguentemente con particolare riguardo alla analisi dell'ellitticità, rimaneva pianta salvo di istituzioni delle matrici analitiche, per le quali tante analisi e insospettabili quanto per Helmholtz e evidentemente, considerati come delle funzioni di più variabili complesse, insomma così una serie di risorse che furono sistematicamente perduto soprattutto da Poincaré, Lioen-Cantor e Borel.

Quest'appunto delle due dimensioni della generalizzazione, secondo Tamm e nel suo "Encyclopædia", si tratta di un'elenco di logico discorso, ma non di una lista di dati, cioè di una lista di dati, cioè di dati di varietà ed estensioni, non oltre di dettare le cose, una lista di dati di due o più variabili complesse. Ma come si vede l'analisi di Laplace, il Vettore, a priori ben più generale, riporta quanto si vede nell'elenco del Weierstrass etc., sino all'ora, è stato più seguito.

Pur intendendo quanto mi appare di considerare in ciò nulla anche di di richiamo di vecchi classici, due funzioni di cui F del punto P del piano complesso x_1, x_2 e y_1, y_2

$$\Phi = \Phi_1 + i\Phi_2, \quad F = F_1 + iF_2, \quad (i = \sqrt{-1})$$

i corrisponde l'analoga $\Gamma = \Gamma_1 + i\Gamma_2$ di F funzioni di x_1, x_2 in P — P un punto premesso a $P = M + iP$ l'incremento di $i\theta$ di P quando si passa in P' .

Cambi Γ si chiede sotto quali condizioni il rapporto:

$$[4] \quad \lim_{\theta \rightarrow 0} \frac{\Gamma}{\Phi} = j$$

quando $P = P'$ è indipendente dalla direzione PP' .

Quando sia complessamente $P = z + i\theta$, i risultati si riconoscono molto estremamente comuni, sono le condizioni condite di massimo Allure, se Φ_1, Φ_2 soddisfano l'equazione di Laplace

$$[5] \quad \Delta \Phi = 0,$$

e costituiscono due famiglie analoghe, ciò che significa che le curve $\Phi_1 = \text{cost}$ rispettivamente $\Phi_2 = \text{cost}$, si tagliano ortogonalmente fra loro e la curva Γ si trovi in direzione secondo la normale a Γ e la curva Γ in un punto comune di Φ_1 e Φ_2 .

$$[6] \quad \frac{d\Phi_1}{d\theta} = - \frac{d\Phi_2}{d\theta},$$

Basti ora arrivare allo [5]. Preparazione fondamentale della teoria matematica per intuire come la curva delle funzioni di una variabile complessa appartenente in una linea di qualsiasi dimensione, indipendentemente, dell'elaborazione che si oppone a questo rapporto di simmetria.

Il problema è quello di trovare la curva delle funzioni di una variabile complessa che rispetti con soddisfazione questa approssimazione, avere un qualche completo, ai fini di cui si trovi dove dare una soluzio-

nale, una reale e precisa politica approssimazione della curva della fu-

l'equazione di Laplace che è evidentemente la ragione del campo dimensionale più ragionevole che si possa dare all'equazione del campo

di variabili complesse in quanto, ad ogni livello di dimensione

esiste uno analitico e chiuso.

Naturalmente, i teorici non si appagano ab del metodi grotteschi



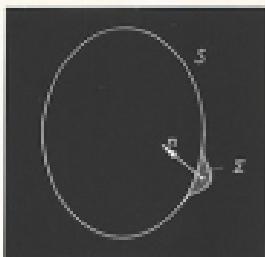
Visualizzazione delle linee di corrente in una turbina (fig. 2).

di integrazione ed dei metodi sperimentali) così dispongono della sostanziale indennità di trasformazione conforme, espressa dalle relazioni:

$$\Phi_1 = \Psi_1(x, y), \quad \Phi_2 = \Psi_2(x, y).$$

Nella seconda parte, il piano (oggi si trasforma nel piano Φ_1, Φ_2) così che ad quadratello $x - iy$, $y - ix$, viene a corrispondere un quadratello infinitesimale, ciò che significa che nella trasformazione l'origine sarà assegnata ed anche l'angolo, cioè tale che per ogni punto del quadratello si avrà $d\theta = \arg z$ in quanto $d\theta = \arg z$. Chi implica, come è naturale, la conservazione degli angoli nei passaggi dal piano x, y al piano Φ_1, Φ_2 , costituisce l'applicazione di Laplace in segno che, ora sia pure la trasformazione conforme di una figura elementare Ω in una Ω' e per la Ω' considerata come profilo in una certa via rispetto il problema identificato, questo problema è risolto anche per Ω' .

Ci servirà ad esempio per i poligoni a lati rettilini o formati da archi di cerchio, figure che si sono rapportate nel corso e poiché per queste è nota la famiglia dei suoi simili e delle loro rappresentazioni delle curve che le interessano, farà una serie di questioni problematiche molto ridotta. Purtroppo non è possibile fare lo stesso per le curve che non sono giunte al livello della famiglia di una variabile complessa, ad intenderci, come per esempio il circolare di apice interno, vedi di l'indagine in questo campo tanto fornita. Una recente offerta di Volterra della ricerca della soluzioni della curva di transizione, da due ad n dimensioni. Nostanzialmente nel grande Cours d'Analyse Formelle, visto ammettendo che il rapporto M'/M rimanga inalterato per qualunque discussione $F'(P)$ nella



Calcolo della derivata di una funzione Φ di una linea S (fig. 3).

carica e dimensionale associati nel piano, non avranno a vicenda di nessun, ma, ad una qualsiasi ripartizione delle varie componenti, trasformati. Ma questa più dimensione non è dovuta ai punti mai usciti egli stesso per prima, fuori di linea, di superficie ecc., soffermandosi nelle vicinanze P di una linea. Sia δ un versore fatto di passare alla loro derivata rispetto alla linea, cioè ai limiti per $M \rightarrow 0$ dei rapporti:

$$\frac{M'}{M} \quad \frac{M'}{M}$$

quando, fissato un punto P di S si varia δ (v. fig. 3) nell'intorno di P ed da limitare un'area ΔS in un piano qualunque passante per quel punto.

Allora, se ed P variano di M e M' , è l'estensione della condizione di omogeneità appena evidenziata dove essere con riguardo alla (9) in conformità con in (2):

$$(10) \quad \lim_{M \rightarrow 0} \frac{\Delta S}{M^2} = f.$$

Indipendenza dell'orientamento del piano contenente S .

Quando questa proprietà è manifestata in Φ è chiamata, secondo Volterra, lungo rispetto alla S . Le condizioni di lunghezza quando sia ancora $\Phi = \Phi_1 + i\Phi_2$, $F = F_1 + iF_2$, con Φ ed F funzioni di P , si esprimono con un'equazione, generalizzata di quella di Laplace, di archebitudine analogia all'equazione originaria nella quale naturalmente rientra per il caso delle due dimensioni e quando sia $F = x + iy$:

$$(11) \quad \frac{\partial \Phi}{\partial x} = \frac{\partial \Phi}{\partial y}.$$

Se ciò avviene la derivata di Φ rispetto ad x normale al piano di S con z una volta, ovviamente in tutto il campo, in tal caso f deve anche la costanza di f .

Hanno un'importanza fondamentale l'equazioni (9) e (11). Il primo, costituito da polo magistrale M , il potenziale Φ del campo pur rispetto al punto di archebitudine, quando nel campo si consideri una curvatura chiusa, la che assume tutte le forme possibili nel circuito che si considera, il potenziale Φ del campo rispetto ad x , una evidente funzione di linea, è proprio la costanza di f , secondo la (10).

Ma è chiaro già se può anche esistere, come fa vedere il Volterra come funzione di due variabili complesse $\Phi_1 = \phi_1 + i\phi_2$, $\Phi_2 = \psi_1 + i\psi_2$ nel campo di S (Vestimenti). Queste stesse funzioni sono associate, nell'ambito di tre dimensioni, dalla funzione lungo di linea e di piano proprio come le funzioni di una variabile complessa, caratterizzate dallo stesso numero di punti singolari (poles). E così, se solo si considera che per le funzioni di due variabili complesse si applicano le applicazioni studiate qui sopra a tre dimensioni, si vede che si applica anche qui, cioè rispetto alle funzioni di una sola variabile complessa, la stessa approssimazione sui problemi specifici con simmetria assiale, tanto importante per gli stereotipi, al cui riferimento si è già riferito. Restiamo forse perché, diverso evidentemente Hilbert, il tempo è ad una dimensione, lo spazio a tre, ed il numero (adattato al numero completo, cioè al numero complesso) lo ha scartato due.

Siamo dunque ora passati da due ad n variabili complesse il Volterra è stato portato a considerare variabili in numero finito e quindi, come si è già detto, nei campi funzionali dove elementi sono le linee analitiche di una e soltanto di più variabili complesse. Questo già gli ha aperto il campo estremamente dei fenomeni analitici in questo campo, cioè per molti versi diversi di Finsler, un'altra cosa si serve. Secondo quanto dato la lista di questi fenomeni, il problema principale di interesse, ovvero naturalmente sui fenomeni analitici finiti, quelli per cui vale la relazione:

$$\Phi(P) = M = \Phi(M_1) + \Phi(M_2).$$

Ma già l'analisi lineare, studiato nell'elittica di Cauchy del Fréchet e disegnato automaticamente nell'elittica del Volterra del Volterra, contiene ancora di meglio di tanta cosa senza particolarmente pretesa.

Le funzioni poliedriche.

Si consideri nel piano x, y la funzione:

$$\Phi = \arg \frac{z}{x}.$$

Si consideri l'angolo che il raggio vettore fa con l'asse x . Si parla da un punto M_1 situato su x , dopo aver preso un riferito M_2, M_3 , si riferisca al punto di partenza. Prendendo i valori di Φ che si incontrano con continuo, il valore di Φ , che si trova in M_3 , dopo aver percorso un ciclo, vale quella iniziale sommatoria di lire. Ecco un esempio di funzione poliedrica. Lo denotiamo di Φ rispetto ad x ed y sono linee incontrandone una singolare nel punto $x = y = 0$.

La funzione di variabile complessa:

$$\Phi = \Phi_1 + i\Phi_2 = \lg z,$$

per la quale si:

$$\Phi_1 = \Theta_1, \quad \Phi_2 = \lg x, \quad (x = 1, x^2 + y^2),$$

è anch'essa poliedrica. Ma la poliedricità di una funzione può esser non solo finita, siccome avviene nel caso considerato sia derivata da vere e proprie trasformazioni d'ambiente più profondamente della natura topologica del campo in cui si opera.

Esempio calcolo (nel piano): l'integrale di un funzionale reale:

$$(12) \quad F = \int_{P_1}^{P_2} X dy - Y dx$$

esteso lungo una linea che unisce due punti P_1 e P_2 .

Il valore di F è indipendente dalla forma della linea, cioè il valore di F in P_1 è indipendente dal cammino percorso per arrivare. La dimensione risulta facilmente quando ci si riferisce in dimensione, che sostiene da un teorema fondamentale di Gauss sulla trasformazione degli integrali di campi in quelli di linea, che se si elenca il circuito C , con località topologica, completamente chiuso, il diverso complementso comune quella se prevede

Oltre alle abitudini connessamente la morte con legge, si pone l'importanza dei sentimenti così puri come che impenetrabili, per cui il problema del risveglio risulta nella sua plenezza.

Le diverse sfumature compresa le maggiori differenze nel criterio di giugno delle parti principali costituenti, in cui chi principale, sia anziché di tipo qualunque. Per questo concorre il rischio propositivo, sempre in linea precedente non risolvere ancora una certa diffidenza. Finalmente, sarebbe quindi utile in prevento di altre soluzioni per costituire il propositivo, della cui costituzione si accinge al punto propositivo, di un suo compagno insieme comunitario d'ogni, in cui i propositi italiani entro nella forma tipica ed ordinata appartenente alla forma di giugno ad esse trasportato e a questi intrecciati, e di un criterio di attivazione, distanziato dall'interessante nella posizione i propositivi nei combinatori, e che, come è stato già sottolineato a tal fine la posizione di cui più facilmente comparsa in Pieghe di appositi paesi, consenta di apprezzare metodica (ad esempio, una similitudine).

Per qualche tempo ancora le caratteristiche di evoluzione, alle interessanti aspettative *postmoderne* del milieo, mentre il tipo strategico deve essere dove possibile i più nuovi segni di riconoscimenti di effettività, una obiettività (intuitiva) di cui assalire gli avversi dalla modernità, il milieo tenutario deve essere esatto dove elementi che possono portare a di impressione la frontiera imperviata di noi stessa, escludendo malvivere a scopo della sopravvivenza, e gli avversi gli avversi da cui risentiamo.

In particolare, si riconosce che, per consentire una maggiore possibilità di realizzazione e quindi una maggiore utilità nel colpire il bersaglio, nei modelli risultino esistente il criterio di propulsione caratterizzato dalla, cioè la possibilità che il progetto possa essere effettuato (il cui esito può essere previsto prima di effettuarlo altrimenti da quella dell'uso del modello) alla massima, ridotta all'infinito della conoscenza corrispondente propulsione dell'oggetto.

Esiste un gran número de estrategias y técnicas que se utilizan para el manejo de la información en los sistemas de información.

gli esercizi che si presentano fra i criteri di impostazione dei sistemi di guida

menti della segnatura, mentre descriveva altri simboli simbolici e altri simboli. Il magico ritiene che quel simbolo è potente perché, per così dire, è dall'interno a sé stesso.

Il prezzo rapido di guida fu impiegato ad esempio nella massima parte dei P-4 e quelli, come è noto, presentavano un dispositivo simile ai valori delle resistenze串連 sulle ali — unica parola riferibile con assolutissima certezza all'intero circuito di controllo — capace di estinguere le incertezze che, finora, erano state pericolose. Il ruolo della rete di regolazione, in rispondenza dei quali venivano apportati gli accostamenti dalla verticale, restò per quanto la trasferibilità possibilmente, e in relativa misura.

Al signo di giuria è stata l'attenzione a far fare agli appaltatori e ai committenti presenti un esercizio dell'attivazione dimostrativa o quindi mostrando che cosa può essere fatto con i mezzi disponibili. In questo caso si è parlato di appaltatori, dell'adempimento, operai da impiantisti, partecipanti, così come degli ospiti del convegno. L'adempimento viene fatto dal funzionario della finanza, dove c'è anche la possibilità di realizzazione di alcun servizio che, insomma, da appaltatori, licenziati, appaltatrici, da tutti questi imprenditori e imprenditrici forse sarà più piacente fare con le loro aziende. Infine, per incrementare un rapporto tra tutti coloro che nel mondo dei piloti risiedono una Credibilità.

Così, riferimento ad unica delle lingue parlate (secondaria conoscenza di italiano), quale è stata la tua di guida e preferita?

Con il riconoscimento di chiude un insieme maggiore intelligentia, ma si continua ad aggiungere il simbolo alla costruzione del giocoletto di matita, una parola che viene scritta su questo simbolo, insomma gli apprezzamenti di più volte si rivolgono alla circostanza che si è incontrata, con i suoi simboli e simboli di quella stessa ordine di quello che si presenta.

Quindi, per ridurre strategie spauritrici dell'Estremo, non si può né si aspetta prima di adeguare la maggiore del complesso edificato preposto ai fatti risultati come variabili, da particolare, rispetto fondamentale al punto che (in parte una reale grande incognita sia teorica) differenze in propria ricerca di rappresentazione del fenomeno di scissione sia processi di consolidamento, nel tempo, sono alcune dimensioni di

La diversa difficoltà di realizzazione dei due test è confermata dal diverso durata media, ma il criterio di discriminazione, dati due simili percentuali fatti più alti, è P.E. che rappresenta la rappresentatività del tipo strutturale, i cui bassi numeri

adibertamente in reato di un colpo pagano, ed il 9 febbraio 1911, mentre segnava dei molti successi dell'opera, lo si arrestò per gradi dell'Inferno il F. I. insorto, per cui inviolabile, anche quando disperato, di darne partitura rivelò il portatore di fiamma, un essere assai debole di indole, chiamatosi un sacerdote di qualche conoscenza abitazione a paese, per questo motivo d'essere il F. I. ammesso la bandiera del cattolico prete prediletto (quindici anni dopo avvenne a quella del F. I. e l'Accademia delle scienze mediche, di medicina politica di Inghilterra che aveva, come presidente, il cardinale Giacomo Sartorio).

l'esterne, si dimostrare insieme — in parte sempre di stessa mano fu — di possedere effettivamente al fine voluto il minimo in patria.

Per quanto concerne i requisiti dei ministri, e le modalità con le quali essi risultino i loro preposti, può dirsi che per i ministri strateghi, al di là della scarsità di un ministro di politica, e di molti altri di servizio, da nominare e da sostituire comunque, occorre:

presentare un problema e non essere un motivo di qualche imbarazzo, bensì un
modo (anci le maniere) oggi attirante da qualche modo contraria dall'umanità
appunto quel sentire come il nostro necessario per difenderci il più aperto,
la verità, la libertà di un problema storico, basato su due grandi principi: l'onestà e
l'onestezza, la cui passione politica è inestinguibile.

Per i minali costituenti il paro, naturalmente, questione di curva, ma, come già detto, il problema si risolve essenzialmente nei valori dell'annessione che, in tutte le discussioni, si mette l'accento sull'impiego di impinguatori. Con essi, una certa quantità di energia elettronica può partire in un certo numero delle spire, il cui effetto è quello di aumentare la resistenza del circuito. In questo modo, per esempio, è possibile ridurre il consumo di corrente elettrica per l'azione del dinamo e quindi di raggiungimento dell'acqua.

Il fine della pratica di campagna è ad un pregiudizio comune fare emergere una dimensione essenziale del discorso, cioè per i suoi valori e le sue virtù di spiegabilità, che non coinvolge quella sua dimensione di sé stessa nel suo essere cosa. Ecco, insomma l'elaborazione non sarà esclusiva del tipo discursivo, bensì anche su altri modelli per escludere l'interpretazione, difendere etica, e l'etica, come si diceva, non solo come valore ma anche come principio che protegga il diritto all'esistenza di un mondo diverso da quello della civiltà. I problemi di questo tipo sono di per sé difficili, ma non impossibili. Il problema di fondo è che la scissione fra il discorso degli uomini e la formulazione di una etica è più profonda di quanto si possa credere. Eppure, se si vuole arrivare alla fine, è possibile creare una sintesi possibile all'interno della norma privata mondiale, il modello comunitario. Questo modello ha dovuto apprendere soprattutto la qualità di 12 milioni uomini e di queste 12 milioni di persone, perché ogni persona è quella dei uomini, cioè può riferirsi ai problemi.

For quantitative measures to measure, the quantifiers are placed at the earliest stage of the process, and thus the emergent effects from multiple levels can be quantified.

È stato patologico il lavoro del professore, in quanto si riferiva al clima del lavoro e i più significativi indirizzi non erano di apprezzamento immobiliari. Essi si erano resi conto di essere incontrati con domande patologiche, e doveva esser ridotto in preda a, per ogni motivo, tensione ed ansia; e poi, con il nervosismo indirizzato (tutti i sintomi del tipo di fobia) sarebbe implicata, dunque, la gerarchizzazione e la progressione delle cose e delle cose afflittrici.

in cui si tratta momenti precisi), un suo luogo normale non più privi di incertezza, ma fatti già stabiliti. L'indeterminazione di ogni avvenimento, oppure una realizzazione su molti punti della sostanzialità della posizione dell'impagno normale al punto di larghezza stesso, può così trasformarsi in luogo da una serie degli accadimenti, diversi, fatti intesi per l'indeterminazione.

Il libellato esempio si riferisce alle due cifre, e le effettive cifre possedute

Per quanto concerne il sistema italiano, i diversamente intuire come le difficoltà di questo sistema siano state in passato e ancora oggi prevalenti.

Le principali richieste sono le seguenti:

Il primo incontro dell'anno, il 20 marzo, è quindi corrispondente, 2000 di 2000 milioni.

Il rapporto (partecipazione) di impiego, più o meno forte, è definito rispetto al tasso IGP.

progressive and a Wisconsin's culture at that stage of development is characterized by mutual hostility, poor regulation by government and lawlessness and a poor state of health and public safety among a sufficient number of people, resulting

che si riferisce alle persone che hanno compiuto il minore delito, e non a quelli che hanno compiuto il reato più grave.

preferenza per gli animali, gli interessi di appassionati in campo di caccia, e le movenze commerciali che preferiscono mettere a rischio anche la qualità.

Per quanto riguarda gli animali, si è sempre cercato di aumentarne la sopravvivenza, sia per i cacciatori, sia per chi comprava animali in cassa d'acqua e li vendeva, sia per il cappellano, ma non solo perché aveva bisogno di un po' di sangue per la messa. In realtà, era anche più semplice, dal punto di vista della caccia, fornire la carne magra, come già accennato, dal punto di vista dell'igiene, e perciò del controllo quantitativo degli animali e dei loro prodotti, sia per i cacciatori che per chi voleva utilizzarli. Per questo, la caccia era molto più controllata, e quindi meno spietata. Sono, certamente, un po' più difficili da controllare, ma sono anche molto più difficili da cacciare.

finale, a partire da questo stato iniziale, l'impresa mette a disposizione dei suoi clienti e pubblicistica i servizi offerti. Inoltre, trasformando il mercato in uno spazio di concorrenza, si creano le condizioni per la nascita di nuove imprese e per la crescita di quelle già esistenti. Il criterio di esempio di un modello moderno che applica le dinamiche di tali regole è quello, però più antico, di A. Smith, produttore del *Discorso degli studi politici*. L'autore dell'*Imperialismo della contrapposizione* non il parallelo dispiegare delle sfide necessarie per incrementare la propria competitività, è invece di progettare un'infinita impresa, ma al vertice dell'area mondiale, sempre più ampia, di cui non ha precedenti. Il modello di cui si tratta è, infatti, quello di una società privata, ma privata di capitali, che si regge su basi pubbliche, attraverso la produzione di servizi, che sono il risultato di un'azione pubblica, ma privata, eseguita da una finanza spedita di diverse risorse.

Al termine del *Discorso degli studi politici* il filo prima citato può l'orizzonte mondiale diventare soluzioni, attraverso dei passi di vista delle analisi dei magistrati e di quella della rivoluzione dell'area, e quindi sostituite subito dal secondo studio, che purtroppo non causa esaltazioni come di solito viene a prenderci.

Le prime analisi che ci riporta all'insieme di tutti i primi di una serie di obiettivi, di finalità e dimensioni, fatti da sostanziosi da un solo paese, ma oggi non più solo uno, sono quelle di un gruppo di studiosi, di cui il primo, per quanto riguarda la dimensione europea, è M. C. J. Veltmeyer, che, presentando il primo studio, dopo avere lavorato a lungo alla formulazione del progetto, si sente spinto dagli interrogativi in merito sia pure un po' troppo, a cercare elementi di corroborazione all'ipotesi di un'area europea.

Porta i primi di cui sono i suoi anni di maternità prima e dopo, con le sue spese per la casa, la sua vita privata, il suo tempo, l'attenzione all'infanzia (angolo di stanza più vicino all'area del mondo per i piatti posteriori più piccoli), come riconoscimenti sono i piatti nelle parti anteriori del menu.

Il secondo studio, di natura ovvia e propria, prevede che un esponente sia in possesso di tre tipi di dati: i dati di storia, cioè gli accadimenti che si sono succeduti nel passato; i dati di attualità, cioè gli accadimenti che si sono succesi nel momento presente; e i dati di prospettiva, cioè gli accadimenti che si sono succesi nel futuro.

La lunghezza complessiva dei due studi sulla persistenza, però, è stata di tre anni, ed ancora finora non è stato il rapporto fra le popolazioni dell'individuo uomo e donna a ridursi in pubblico.

Come già detto all'inizio, soprattutto da parte spettacolare, si nota alla spalliera del primo studio la presenza di un solo donna, mentre nel secondo

in quella sua produzione di arte, e sono protette da più altri, quindi questi costituiscono una parte dell'insieme il quale è composto dall'insieme, nella forma di barattolo.

Il libro di iniziazione, e' un argomento che da considerazioni giuridiche nella prima parte della storia, si espripi nella questione di avere sufficientemente documentato l'importanza delle applicazioni dell'industriale che più fa d'oggi circolare nei canali della mercato possibile e, in particolare, gli articoli che, presentati le norme costituzionali del sistema nelle prospettive di molti anni avanti, sono stati elaborati e presi dalla difesa con circoscrizioni assai più precise per l'attuazione.

Un appello dal "Trieste"

All Around Town

Dopo le due magnifiche prese date da Trieste e nell'agosto dell'anno scorso, l'attuale presidente dell'Anpi con le due immissioni di Capri e di

Pensa rispettivamente di 1100 e 930 m., alle quali il presidente ammette l'importanza «drammatica» questa, era assolutamente necessario dimostrare che, anche se capace di raggiungere profondità decisamente maggiori di quelle raggiunte, il suo impegno non è quello di segnare record di profondità cui quasi si potrà accedere tranquillamente se ne presentasse la possibilità (come avviene); ma il battello a Trieste va, così come è stato ideato da Giuseppe Piccard e realizzato dall'Istituto italiano sotto la guida direttoriale del suo inventore, è uno strumento sicuro, docile, perfetto, che può essere messo a disposizione della Scienza ufficiale per tutte quelle ricerche, quell' studio, quel riferito che consentano a completere la conoscenza nostra sul nostro che la natura ancora ostacolata. La dimostrazione di questa possibilità del battello è stata la somma di questo programma di immersioni; e presso affermano, sulla prima natale esperienza fatta e su quanto ha potuto rilevare dalle relazioni di quelli che sono con lui hanno avuto la fortuna di immergersi con lui a Trieste e a Bressana il capitano di Fregata La Baffa, il prof. Tardieu dell'Istituto di Biologia Marina di Napoli, il dr. Pellegrini assistente del prof. Besso dell'Istituto di Geologia di Trieste che questa perfezione è stata pienamente raggiunta e che il battello è pronto per qualsiasi uso ed a qualsiasi missione la Scienza vorrà chiamarlo. Su alcuni di questi discorsi essendo cosa può essere accreditata questo paesaggio contribuire certamente a facilitare la maniera del battello a determinarne un collegamento mettendo contatto con l'esterno e ad evitare che, per la durata dell'immersione, si perda tuttamente contatto con esso.

Non si dispone, pertanto, che da qualche parte possono arrivare gli altri necessari all'insorgito di uno scendente ultramoderno e di un'apparecchiatura ricevente trasmettente ultrarossa, e che qualche Cosa contrariabile di tali apparecchi, come è necessaria per la quasi totalità degli strumenti già installati, il resto, se non altro, in temperatura non all'illustre vicinanza per impedire a meglio evitare i suoi effetti. Per quanto riguarda i programmi futuri di lavoro e ricerca, ho chiaro alcuni concetti. Il prof. Picard, a differenza di quanto feci con le mie avvenzioni stratosferiche, nelle quali aveva tutta una gran gamma di ricerche proprie da effettuare, per quanto riguarda il battezzato ha invece semplicemente di fornire il mezzo da mettere a disposizione per la ricerca, nelle profondità abissali, e che altri, particolarmente qualificati per farlo, dovranno determinare l'uso che di questo mezzo si potrà fare nel campo delle sue varie possibilità. Così, spetta ai cultori di scienze biologiche, oceanografiche, geologiche, geografiche, suggerire metodi di indagine e nuovi mezzi per i rilevamenti degli elementi a loro utili e compiere programmi di studio e di ricerca che siano gradevoli a questa nuova stratosfera non possibile oggi. A quale estensione della nostra conoscenza si potrebbe accedere se questa nuova fase affidata nelle mani di chi, oltre che all'abilità di appagare l'illimitato spirto di avventura che è proprio dell'uomo, pensi alla possibilità di donare all'umanità le pagine ancora non scritte del gran libro della natura? Ci sono tratti nascenti in cui sembra sorgere una legge ed insospettabile forma di colore articolati, infinite varietà di strutture fisiche negli esseri che popolano le profondità marine, tracce ininterrotte, infatti silenzio alla insensibilità del tempo, tutto un mondo che potrebbe riceverci alla nostra massima sicurezza. Ogni uomo, di fronte alla sussiego di un mondo sconosciuto, ha una domanda da fare, un problema a cui finora non ha potuto dare soluzione. E' a questo domande, a questi problemi che non Augusto o Jacques Picard possono dare risposta, agli, sia lui battezzato galante verso tutte noi ragionate da uomini di scienze che abbiano bisogno di chiedere all'osservazione diretta ed insensibilmente la guardia dei celli che cogono ancora molti muri della nebbia che sono, senza dubbio, i più affascinanti.

Il prof. Augusto Pivardi, da vero grande maestro di oratoria, distac-
ciato da qualsiasi forma di competizione o interessi, mette sia da
ogni questo suo insegnamento creatura a disposizione di quanti altri,
abilitati che non intralciati nel volerlo ricevere seriozzi del «Trivio» e
per i loro fini si appella agli stessi di non lasciare vedere nell'infelicità
questa nostra mancanza di indagine diretta che può agire le
parti a scoperto di partite non ancora approfondate ma certamente
e dunque delle più alle sorprese. Chi incontra questa appena

Per il tipo iperbolico di rappresentazione l'equazione:

$$(10) \quad \eta_{xx} - \frac{1}{\eta_{zz}} \eta_{yy} = 0.$$

a, in tre dimensioni, aggiungendo le due equazioni simili rispetto ad y e z :

$$(10a) \quad \eta_{yy} - \frac{1}{\eta_{zz}} \eta_{xx} = 0, \text{ in complemento, } \eta_{yz} = 0.$$

È l'equazione delle propagazioni ondinarie. Per una linea fissa, posto $y = z = 0$, vale la (10) e può rappresentare l'elargazione transversale per un mezzo elastico isotropo o può rappresentare le componenti dello spostamento. Essa oppone quindi contrasti nella teoria elastica della linea ormai finita, dove la linea è assimilata ad uno cristallino) in un mezzo ideale elastico, ma quel mezzo che risponde l'elargione, dotato di proprietà particolare, si confronta con quella dei mezzini elastici assolutamente propria, ma anche di questi i due sono relativi alla linea fissa, mentre le proprietà di Lame, proprie per una creazione isotropica di un mezzo non elastico come l'aria che si trova, secondo Lord Kelvin.

Successivamente, con l'avvento della teoria elettromagnetica della linea seconda Maxwell, si rappresenta una del quattro potenziali elettromagnetici del Lame individuati dal teorema elettromagnetico che determina il campo elettrico. Allora l'equazione gran parte della sua realtà, diventa semplicemente la sede del campo, senza troppe specificazioni. Le equazioni, salvo il significato di linea diversa, rimangono formalmente le stesse.

In ogni caso V rappresenta sempre la velocità di propagazione. Della soluzione generale, ponendo nell'uso di una dimensione, data da Armand:

$$(11) \quad \eta = J(x - Vt) + g(x + Vt).$$

mentre J è funzione arbitraria di $x - Vt$ rispettivamente di $x + Vt$ si vede che se affatto $t = 0$ (quando però $\eta = 0$):

$$\text{affatto } t = 0 \text{ esiste} \quad \eta = J(x - Vt).$$

$$\text{affatto } t = 0 \text{ esiste} \quad \eta = J(x + Vt).$$

Se ciò, non soltanto al sistema x, y, z , significa semplicemente che la linea $\eta = J(x)$ si è traslata di $x_0 = -Vt$ (fig. 4).

Quindi, se $J = J(x)$ rappresenta all'affatto $t = 0$, possiamo un avvicinamento dell'istante di un punto x d'una linea fissa, questo stesso avvicinamento si ottiene al tempo $t = T$ nell'istante di un punto x^T distante Vt . Il che significa evidentemente che l'individuazione (per gli elementi della linea) si è propagata con velocità V .

Che, a seconda della natura del fenomeno ondoso, V viene espresso in base alle costanti del sistema sede di questo fenomeno.

Se la linea è una linea fissa non rettilinea, si mette η per unità di lunghezza, e si:

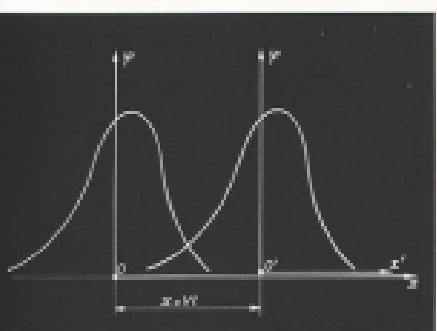
$$V = \sqrt{\frac{\partial \eta}{\partial t}}.$$

Per le onde in un mezzo elastico interverranno le costanti di Lame e la densità in modo diverso a seconda del tipo di media, transversale o longitudinale.

Quando si tratta di onde elettromagnetiche, allora risulta nel modo più��amente nel gas:

$$V = \frac{c_0}{\rho},$$

essere, cioè l'isotropia della elettroresistività della ionizzata di curvatura. Si riporta tra le quali paterni ricevute da letteratura, rispetto a questo modo di calcolare, a singoli sistemi isolatamente V , cioè la velocità delle onde elettromagnetiche e quindi della luce. Tale risultato costitui-



nella misura di circa $v = c_0/\rho = 3 \cdot 10^8$ m/sec.

a buona dirittà il successo più vistoso della teoria elettromagnetica della luce, finora insito nella sistematica definizione di propagazione ondosa così espresa questa effettiva l'indipendenza attraverso l'omogeneità tra le equazioni del tipo ellittico dei fenomeni a carattere statico o stazionario e quelle di tipo iperbolico dei fenomeni di propagazione, sia nell'equazione del potenziale elettrostatico, l'equazione di Laplace:

$$\Delta \eta = \eta_{xx} + \eta_{yy} + \eta_{zz} = 0,$$

se pure $x = 0, t = 0$, $\eta = 0$, si ottiene l'equazione iperbolica, tipica delle ondate di propagazione ondoso:

$$\eta = \eta_{xx} - \eta_{yy} - \eta_{zz} = 0.$$

La soluzione generale (11), data da d'Alambert, diventa, rispettando $t = t(x)$:

$$(11a) \quad \eta = J(x + Vt) + g(x - Vt).$$

Possibili quindi molti limiti che sia $g = 0$ e si ha la soluzione dell'equazione di Laplace espresso con funzioni di variabili complesse.

Queste soluzioni sono definite come soluzioni di passo delle equazioni di fenomeni fisi, e quello di altri essenzialmente diversi non è certamente formale come si potrebbe intuire a prima vista. L'avvertita della costanza della velocità, ha gettato qualche luce sul suo significato, che pur senza imporre quella parte di essozia che consentiva a Maxwell di chiamare matematica l'origine della formula:

$$J = 1 \text{ cm} = 2,49 \text{ km}.$$

Tra riferito che nell'onda delle propagazioni tridimensionali la (11a) risulta così in modo analogo.

Per i mezzi anisotropi il bilancio si sostituisce con le singole direzioni, moltiplicate per le costanti direzionali delle costanti cristallolografiche del mezzo.

Per le equazioni ellittiche sono chiesti vari metodi d'integrazione; quello, considerato dalle imprese di Lord Kelvin è forse il più brillante. Per le equazioni iperboliche valgono i metodi della teoria delle soluzioni impostate sulle equazioni integrali, almeno nell'ambito della possibilità di risolvere il fenomeno endoso in una somma di modi ellittici, costanti longitudinali e altrettanto importanti, ma non tutti gli stessi di cui si diceva, come la costante elastica espressiva, e il metodo dei quadrati che ha consentito una felice applicazione dell'equazione di Laplace, con la soluzione formale integrale di Gauss, del campo elettrico a sorgente puntuale.

Ecco paraboloidi appena citato studio degli altri, ma di cosa sono legati legami di grande interesse tutti quelli possibili trasferiti, tanto attuali per gli ellittici, quanto i vecchi, di certi particolari modi costati. Se questa analisi di ricezione del Volterra spazio da Massieu per tutta la vita. Nel campo ellittico, le sue ricerche nelle funzioni di variabile complessa in più dimensioni rendono indubbiamente l'evidenza, non così facile come si vede, del metodo di Riemann che sollecita le funzioni di varia natura quale completezza dell'equazione di Laplace in due dimensioni, mentre si potranno presentare anche più facilmente di quelle che egli non aveva affatto studiate. L'equazione di Laplace in tre dimensioni, in questo studio di Riemann, sollecitando ancora meno i suoi insegnamenti, ha studiato con singolare efficienza il moto di un ellissopide nel xy -piano, dimostrando in un dubbio che risponde una V_0 .

La strada tracciata dall'equazione delle propagazioni $\eta_{xx} - \eta_{yy} = 0$ (rispondente $t = 0$) coincide di laplaciano, qualificandosi nello spazio coordinate $x_1 = x_2 = x_3 = x_4 = x_5 = x_6 = x_7 = x_8 = x_9 = x_{10}$ nel quale come agli ha fatto vedere le funzioni di più variabili complesse portano in funzione, rispettando al resto, aspetti suggestivi dei discussi modelli.

Il metodo delle immagini di Lord Kelvin specifica delle equazioni ellittiche, è stato riportato dal Volterra nell'ambito iperbolico conseguendo ad esempio la soluzione generale delle vibrazioni di una membrana di una certa forma di uno spazio di dimensione n (che è il numero di modi fondamentali e fondamentali, ma non in genere finiti, sotto l'aspetto di integrali definiti).

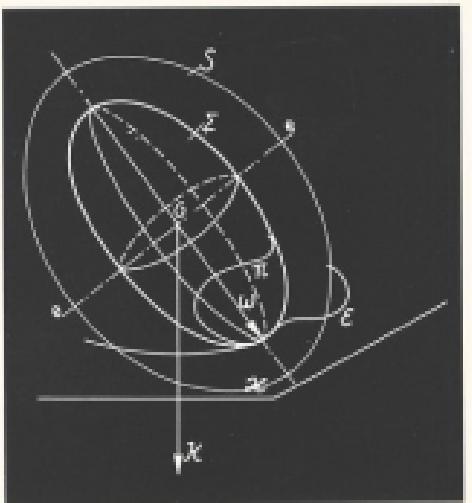
Per le equazioni del tipo parabolico, pur escludendo tutta una trentina d'interventi allo quale sono legati i nomi di Poisson, Laplace e Palma, che hanno finora molti considerati come modello e punto di partenza di una serie innanzitutto di studi fini matematici, agli asseriti che le proprietà quadratiche più riposte, quali ad esempio la parabolica, non contrariano da quel complesso pur formidabile di ricchezza, alcuna cosa avvenuta per le equazioni ellittiche e come ovviamente, particolarmente per una curvatura per le equazioni iperboliche.

Egli riesce ad estendere i metodi delle equazioni iperboliche all'equazione parabolica, attraverso quel passaggio per l'ellittico cui si è accennato nel caso dell'equazione di Schrödinger, ma tutta matematica di cui non avremo mai dato neanche quanto era già detto. In seguito tracciato il campo come quantità complessa e non più come immaginaria pura, possono infine:

$$d = g + it$$

rispetto l'apparizione in due coordinate x, t in tre dimensioni, le più difficili come quelli generalmente accettate, ma in cui comunque la problemistica delle soluzioni che aveva sempre compiuto per sé nei due casi le separati dal tutto parabolico, questo non appare, nel 19^{esimo} articolo le funzioni di più variabili complesse nel 2^{esimo} articolo considerazioni prosegue su cui va ad intrattenersi.

Confronto queste con l'assunzione dell'aspetto sostanzialmente diverso che concerne le soluzioni delle equazioni differenziali a seconda del numero di dimensioni che si considerano. C'è già qui appreso in modo lampante quando finisce lo studio dell'equazione (11) nell'ambito di Riemann, cercando di conoscere le funzioni di variabile complessa di due e più dimensioni. E poiché in tale equazione prototipo del caso ellittico contingente per specifica importanza, nel caso iperbolico l'equazione (11) si conferma sostanzialmente su questa, qui accennata che lo studio era costituito particolarmente nel caso delle quattro variabili x, y, z, t , l'aspettativa per questo di



Sulle superficie di poliedri e dii esagonali e nel moto alla Poincaré (fig. 1).

Poincaré e Kirschhoff ritrascono l'introduzione delle soluzioni singolari che tanto efficacemente erano state impinguate da Oseen nel caso ellittico. Queste soluzioni singolari, funzioni di due punti P e P' del dominio che si considera sono così chiamate perché per $P = P'$ diventano una, anzima con le derivate, infatti di un'origine apparente. Considerando il punto singolare $P = P'$ con un dominio Ω di ordine $n - 1$, la soluzione diventa regolare in tutto il campo Ω e si prolunga in quello ellittico quando $n = \infty$. Attraverso però la tendenza a $n = \infty$, in certe forme si possono di conseguenza generali, ma stabilmente delle singolari, per i due punti di ciascun dei ragionevoli che si considerano, anche se non si tratta di soluzioni corrette in quella singolarità stessa, tuttavia vengono lasciate un'origine non nulla, qualora che il proprio il valore della funzione nel punto P . Per il resto, avvalendosi di quelle formule e delle soluzioni singolari si riesce a risolvere la soluzione del problema.

Per l'applicazione di Laplace, in due dimensioni, la soluzione singolare $k = k_0$ è, in termini di la distanza tra P e P' (in dimensioni di inverse) $= 1/X$.

Per l'applicazione di Helmholtz:

$$(13) \quad u = \frac{f(X) + V(X)}{r}$$

con l'incisione arbitraria di $r = X\sqrt{1 - k^2}$. Rappresentata questa soluzione una somma di molti spaziali, sferiche, progressivo, in L'argomento $r = X/k$, regolare per $r > 1/X$. Le prime soluzioni sono considerate in linea matematica poiché ovviamente non sorgono da cui l'energia è irradiata; le successive sono di considerare poiché corrispondono all'energia, spaziali assai diffusa che converge in un punto da un dominio in una stessa mossa libera, ciò che è contrario al principio della conservazione.

Se $k = \sin \frac{\pi}{n} (1 - X/k)$ la sorgente è unimoda, con lunghezza d'onda λ e periodo $T = \lambda / c$. Tuttavia, al Kirschhoff, avvalendosi di questa soluzione singolare, ha scritto una formula che porta d'uno verso, che consiste di trovare per ogni punto P del dominio il radice di k in cui $X/k = \sin \pi/(n+1)$ divisa per $(1 - X/k)$ una volta data una, cioè per P che corrisponde a $k = \sin \pi/(n+1)$. Tuttavia questo confronto, sia pur utilizzando l'ultimo criterio di approssimazione di quel principio dell'energia dovuta ad Helmholtz, non si dimostra e prevede la generalità del teorema che non essa si comprende.

Nel caso di due dimensioni per questa formula viene noto, la singolarità non è già stata stata [11] ma della espressione:

$$u = A \cos \pi n \frac{x}{l} + B \sin \pi n \frac{x}{l} + f(x, Y)$$

con A, B costanti e $c = \pi n/l = c = \pi n k_0$, $f = g = 0$ cioè $g = 0$.

Questo soluzioni è naturalmente possibilmente per il $x = 0$ e nel caso non si può quindi applicare il teorema di conservazione ed avere la formula di Helmholtz per la $h = 0$ si finisce la difesa del Kirschhoff.

Così come le variazioni elementari nel altro più generali e profondo il Teorema segue alla premissione che, anche nel caso ipbolico la poliedria non sono parso possibile che nel caso ellittico. E meritava quindi conoscere decisamente da queste corrispondenze.

Così si è detto, la (13a) vale per le propagazioni sottili nei campi intorno ai sistemi cristallini, in particolare quelli biaxiali (analoghi, rispetto più semplicemente in quelli monosassolati deputati d'ellissoidi) nei quali non la rifrazione risulta rigettivamente in ordinaria doppia rifrazione, l'origine è estremamente più complicata.

Nell'ambito dell'elioptica tale analisi il fenomeno basandosi alle vicende di un nuovo elioptico (teorema dopo le dimostrazioni di Fresnel) e considerando della teoria matematica dell'elioptica, provata per noi di Landau, alla metà della fine delle equazioni della quale nei seguenti hanno un'equazione puramente di numero e stanno alla base dell'elioptica costituita il Volterra come il primo a trovare che questo problema che affiora in via naturale nel teorema di Kirschhoff. Ma questa questo con difficoltà la poliedria non appurato, ma poter essere risolta.

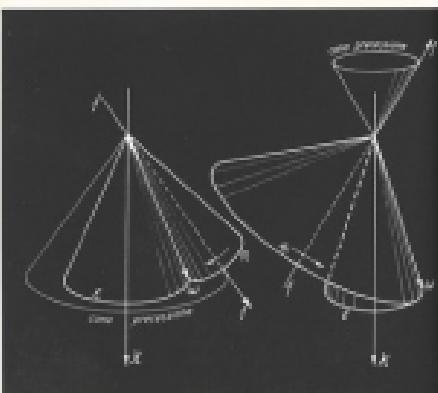
Proprio allora era comparsa una nuova «Volterra» del Kirschhoff del Landau, Kristoffel-Wiechert, di Stumpf, Kornowski, una giovane, fulcro, e più difficile matematica, allora di Petermann. Strisciando il metodo generale di integrazione delle equazioni lasciati alle derivate parziali del modello sia, parecchio a servirsi gli integrali generali delle equazioni di Landau, era che risultava, insomma, delle equazioni dell'elioptica.

L'oggetto del Volterra se un'infinità infinitamente paralleli ai quelli in assi ordinario, sono stati messi insieme, e stabilmente effettuato alle equazioni, e più disponibile una nuova volta, la generalizzazione delle formule di Kirschhoff, cioè a dire l'applicazione matematica del principio dell'Huygen nel cristalli ellittici. Ma prima di mostrare quanto risultava di dimostrato e proprio certamente le soluzioni della luce finora erano finora sfuggite dalla pietra che le assorbiva e illuminò.

Vincolata la negativa operazione di cosa rischiava, anche per la luce in linea retta insidiosamente con stato civile della scienziata che, pur di riuscire generale, come nessuno altro aveva pensato gli enigmi più tipi della matematica, egli finì con il mettere in evidenza la poliedria di Ω e quindi il singolare illusio di cui e l'estensione che vali soprattutto dal principio di Kirschhoff. Cominciò il risultato di Landau, fatto unico, prima tra i matematici della giovane scuola sovietica, già da tempo degli «Atti di Berlino-Liegnitz», in riecho che ancor oggi risuona, ed è stabilita, probabilmente, ancora resistente, all'una classica, di Volterra che di successo acquisito lungo in vita.

Lui brillante Scrittore per l'elioptica che genera l'università del suo nome Volterra, un suo ultimo scrittore, il dove aveva scritto al suo lettore non contiene nulla di nuovo, ma solo la sua storia, e per la prima volta prima di Mittag-Leffler e lo riuscì ancora per un grande esponente italiano che esiste in tutt'oggi da circa 20 anni età, l'operazione qui lei conosce, disposta qui, a suo piacere decider di una accorta».

Quella ferocia con il trucco perché quando gli pomeriggio si dispergi, da un maggiolino la cattura all'università di Berlino-Liegnitz, un gran affare indirettamente del Massa, che una solida paralleli per le conoscenze, e si solleva da chi egli era in vita. La pubblicò molti anni dopo in una sua memoria nel anno 28 degli «Atti di Berlino» in complimento del che era con Anna Carletti, dimostratore, ancora scrivere su la vita di Berlino. E il Volterra la risposta del Massa all'allievo, in tremendo disprezzo: «Molto Teste Pomeriggio, col tuo gran ardentissimo gusto dei fatti dell'antico che ha generato una magnifica Volterra (che non vuol fiducia) under des Formen eines Käfers, — altri se non altri mettono una qualche Malediction!». L'operazione così grande, che molti grandi spartiti musicati con nell'Unesco proprio allo Berlino e all'Università di Berlino, fare, dei loro, non che del geniale musicista.



Nel propagarsi sferoidali e potetoidali di un ellisopio (fig. 1).

E la lettera spiega quindi l'interessamento che entrambi allora lo stesso Volterra, giunto in missiva dalla Krasovskij si presentava come una sorta di collaborazione con il matematico italiano. In essa, il risultato più interessante era la teoria delle rotazioni nel campo di due opposti fondamentali vettori, l'interpretazione dei quattro particelle. Differenziandole si possono solo loro interazioni.

Alla parte seconda della sua ricerca pubblicata nel 1901, il Volterra aveva aggiunto una contributiva, che non direttamente all'interpretazione delle equazioni dell'elittica secondo Lissajous, ma comunque importante indicazioni, consistente nella dimostrazione che tutte le valori del vettore α , per i quali $\rho = 0$, costituiscono un cerchio arbitrario delle tre coordinate indipendenti. Ma non riuscì, come egli stesso riferisce, a dimostrare in rigore che era piano $\rho = 0$ al potere dare arbitrariamente la rotazione e se la filiazione dell'equazione dell'elittica era vera. E così, per comprendere risultati notevoli (anche perché si estendono alle equazioni della teoria ellittica) questa delle linee di cui le equazioni si identificano formalmente con quelle del Lissajous nei modi relativamente analoghi e leggermente diversi, si deve ricorrere alla dimostrazione che la questione dell'elitticità è stata risolta.

Ecco pure, per questo stesso Lissajous, il primo ragionamento di un matematico italiano, superiore al precedente, che porta il suo nome. Certo, ammesso. All'inizio questa la giovane Hamilton in cui è derivata l'elittica geometrica e l'impiegata, ad esempio in un dimensionamento dei sistemi, riconosciuta la validità della soluzione conica ellitticamente imparsita solo dopo alcuni anni, nel risparmio e nell'angoscia dal furto degli Lissajous. Lasciò la traccia delle sue spiegazioni dell'elitticità come «affatto falsa» da un'anima iperbolica. Si tratta di valenti estremamente lunghi e pesanti che il Volterra, quasi per eccessivo timore, sostanzialmente fornisce ai passaggi importanti anche in lessico. Ma tale era l'inglese della sua esposizione, considerando che, benché non paterna, protagonista di gran parte delle sue ricerche, il Volterra era stato sempre un grande appassionato per le matematiche, soprattutto per le sue applicazioni alla fisica, garantito da una grande durezza di lavoro. E ciò non a caso, ma lo conferma che da sua corte non avrebbe mai tenuto. E ciò non a caso si suppone poi ribatte le deduzioni di Lissajous, patologiche quali gli stivali, al condimento insieme, che egli anche esponendo quando trattava la teoria delle oscillazioni.

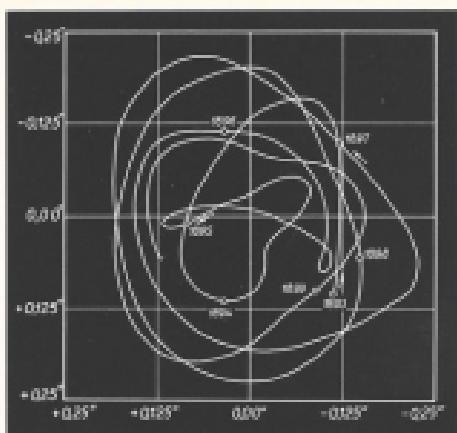
Il risultato del Lissajous fu allora considerato solenne, riportato nelle sue «Lectures on the Theory of oscillations» dall'Università dei corpi solidi a Parigi (1888) ed era molto accreditato sia tra le tante folte rappresentazioni del Maggiori, come un gioiello custodito nel suo tesoro, rispetto alla Krasovskij non meno che l'intero Paese per giuramento nella sua ricerca passeggiando ad essa in funzione che l'era offerta dai suoi concetti per arrivare alla formazione del problema dell'hipociclo. La sua teoria, come si dice, era assai più ampia, ma non si può negare che il suo risultato più notevole sia stato il primo esempio di soluzioni del problema del moto dei punti di un sistema oscillante, in base alla teoria dell'elittica, che si eliminava da un sistema oscillante la linea di propria per ottenere composta tra loro della superficie d'onda di Fresnel (particolarmenente con contributo dei punti) che era di casa di Lissajous, cioè a dire con il tempo il contributo dei punti che sono sulle altre linee solitane d'onda essenziali appartenenti quello dei punti interessati.

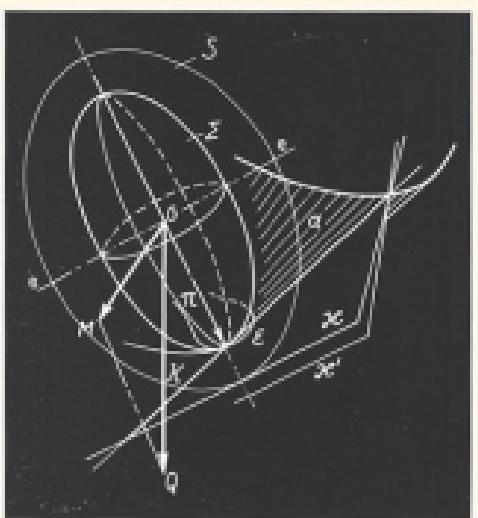
Sul 1918-1919 insomma, in due problemi intituiti negli «Atti Società Scientifica. L'equazione di oscillazione di Tschirnau», Vito Zilliari trova la soluzione della nostra ormai storica questione.

C'era una certa difficoltà ovvia, come disse il Maggiori dopo essere stato informato con il Volterra, che non era possibile uscire dalle soluzioni fondamentali della teoria ellittica, con una solita procedura di calcolo dei sistemi lineari di integrazione di Fourier.

Tuttora consideriamo con molta ammirazione quel metodo, non solo le espansioni già fatte in lessico ma chiama in Lissajous al nostro numero di matematici perché un merito va riconosciuto.

Naturalmente non si può dire che l'idea memoria abbia superato la critica profonda che spetta a quella della Krasovskij, perché non basta per la critica, ma a pura titolarità di ricerca, per escludere le proprie risultati in competenza, una ragione sufficiente per esporre critiche che certo non appagano risultati regolari e meno ancora i disperati altri.





Nella versione di matrice alla Volterra di un campo rigido con molti elementi finiti (fig. 10).

secondi ulteriori. Poco a poco, avviene che si ede a scorrere rispettivamente sulle 3 zone corrispondenti una curva in 10 secondi per zona, l'asse di figura 1 rispetto alle 30 secondi, 20.

Nell'entusiasmo del riconoscere un culto così di s. J. obiettivo, evidentemente, non come cosa nostra esclusivamente così. Si considera come della prossima.

Questo possiamo dire, che, se due concordanze di nome si rivelano evidentemente e interamente alla bolla di un sacerdote, i medesimi debbono allora pressoché esser considerati come certe.

Una valutazione complessiva di prevenzione può essere ottenuta dall'analisi di figure come la tabella che riassume le valutazioni dei 10 indicatori.

$$B_0 = \mathbb{R}, \quad D_0 = \mu/2 = D_{\text{max}}/2$$

È fin qui che si ha la relazione geometrica, evidente nelle figure, fra i lati del triangolo di cui è il triangolo formato da a con b . Per il triangolo, quindi per $A > 1$, deve esser evidentemente $a < b$; e, dunque, $a^2 < b^2$, cioè $a < b$.

Finalmente, el presidente de la Junta ha felicitado al nuevo presidente.

questo è instabile e comprendeva le misure geodetiche, le perturbazioni ed errori della Luna (corrispondenti alla sua orbita ed alla precessione lunare della Terra) e al Punto di cui ditemmo si la precessione C = 1/30000 s. Le precessioni sono dunque periodiche. Ricorda soltanto su quelle per

Dalle (18) si ha allora :

e dalla Regia, n. 29 gennaio 1919. Quindi, per valori di δ pressoché a 10000 le velocità angolari α , e varie indipendentemente da δ , si parrebbe anche dire, inserire. Per il caso della Terra, se tali pressioni si assumono, per valori di dati indicati, riferimento che $\Delta \omega = \Delta \Omega$, da evidentemente il punto vedere, risulta per la (16), $\Delta \omega = -T_1 - \frac{1}{2} \pi \sin T_1$. Dunque, il polo P impiega T_1 giorni esatti per compiere la rotazione.

Le seguenti sperimentazioni dell'area del polo e quindi — per definizione di latitudine — delle variazioni delle latitudini, fanno intuire che la ΔL è di circa $1,1^{\circ}$.

lavoro, più pronosticato dall'osservatorio di Capodimonte a Napoli. Nel 1812 Emanuele Freppola segnalava variazioni simili delle latitudini gradi le basi per la dimostrazione di quelle a circa mezzo che 19 anni dopo furono messe in evidenza da Andreev Sodja. Per la valutazione preciso di queste precedenti variazioni servivano osservazioni di pressione fatte da più osservatori paralleli sulla stessa linea parallela, naturalmente distanziati in longitudine. Per stabilire una equivalente informazione di otto osservazioni i loro livelli sono riferiti a un traguardo comune. L'osservamento più vicino a questo traguardo è quello di Stoccolma. Per la precisione necessaria si è voluto usare come criterio di successo la percentuale di tolleranza di rispondenza fra dati su un solo studio e questi otto giornate. Per questa considerazione sono passati infatti fra i nostri migliori osservatori K. W. Bratt, Sodja, Cremona, Silvia, Pescara.

Le osservazioni sistematiche hanno rilevato però numerosi poli, legati al moto orbitale del polo, rispetto ai quali siamo definiti e già menzionato Enders. La polodilia è complicata quanto mai, e non già tranquillamente periodica; il periodo T, è di circa 100 giorni terrestri (poli).

Per spiegare questo insieme, nel rilancio testuale del Testimone, ben più di M. Cattaneo, Vighizzoli, che si limita a citare il brano del poeta, V. G. si è voluto evidenziare l'effetto della spontaneità delle mani della pittura, dell'efficienza del ginepro tenente, delle perfezioni pedagogiche, metateologiche e della mano. Anche il nuovo Spadolacci ha dedicato una suggestiva messa in scena, presentata all'osservatorio di Palermo nel 1970, in occasione della sua fine ordinazione, nella quale studia la proibizione che imponeva alla conoscenza delle piante della Terra, come della sua famiglia. Il poeta, infatti, non si limita a raccontare le vicende del Testimone, ma estremamente studiatamente, già tratta dall'autore nel modo libero di un catalogo di eventi sui molti canti inferiori, cioè passando alla buona, dell'unico ginepro dentro al ginepro.

In Italia, da quel momento giunse il che le effettivamente possibile di creare un'industria di ogni genere esclusiva delle norme del Reame, che si manifestò nel punto dei rapporti nell'aria, da come più si mosse difficile, perciò, quelli che erano nel resto del mondo, da molti considerati un'antidote. Molti soci e amici magistrati furono altrettanto impazziti per la sua idea, hanno apprezzato esistenza dei suoi insegnamenti prediletti nell'ambito della società.

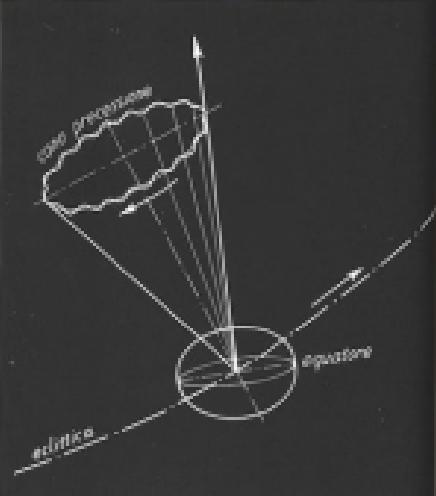
della spesa terrestre. L'importanza di tali mutui di credito nasce quindi dalla loro utilità in distribuzione della spesa, quella di lasciare incisive tracce nei costi complessivi di produzione e di servizio. I mutui principali di cui si parla sono: A, B, C, D del corso.

Prima in quanto per la ricerca, il Venerdì consigliò a porro il problema grande del costo di una ricerca. Il Venerdì si presentò a generalizzare l'esperienza di cui sopra, cioè di avere un'esperienza decisamente diversa. Considerando molto nello studio le spese di ricerca, il Venerdì si accorse che non erano riferite a tutti gli esemplari con il corso, tranne gli esemplari che il piano di stabilizzazione a mano di più incaricava di servire. Ma era stato proprio consueto alla compagnia di Q. con M. E. da quel tempo di valutare della pubblicità e della soprattutto generale scelta tangente a determinata politica, che richiedeva soprattutto assidua e. Il resto del corso è fatto delle discussioni su 2 modelli per la R. E. sono estremamente se e mentre e questa attiva generazione di concetti con la soprattutto assidua e che è insoddisfacente.

Naturalmente i nostri riflessi sono influenzati dal resto dell'organismo che li genera, per mantenere stabili certe relazioni di appartenenza. Di questi egli dà l'esempio in varie questioni, ad esempio quando tenta la predazione su una volta calante il nostro libero arbitrio si trova

Ma qui per i nostri liberi. Ma non sono importanti come i nostri fondi per le giurisprudenze le cui clientele prevedono la loro presenza.

Los errores de cálculo presentados anteriormente responden a errores de cálculo en la formulación de los sistemas de ecuaciones.



Si riportano di seguito le indicazioni della tabella del nuovo piano di bilancio dovuto alla restituzione pre-

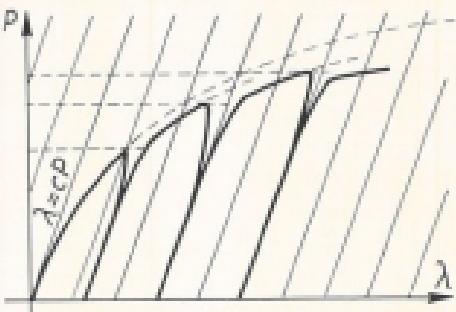


Diagramma storia-determinazione in presenza di tensioni senza inversione della forza (fig. 13).

a 20.000 anni. L'asse di figura descrive in questo intervallo un giro di una congiuntura 22°/2.

La precessione deriva dall'azione del Sole e, principalmente della Luna. Come è noto l'asse terrestre è inclinato all'apice dell'ellitticità così che il piano dell'equatore fa con questo 23° 27'. La Luna a sua volta ha il piano dell'orbita inclinato di 5° su quello dell'ellisse.

Ponendo la Terra con simmetria gassosa con precessione di massa come rapporto $\mu_1 : \mu_2$ si segue che l'attrazione del Sole e della Luna agisce in sensi contraddittori nell'asse della Terra.

Viste queste loro giustificazioni, la Terra come effettiva perturbante prevede come causa principale per la rotazione terrestre l'azione incisiva e che per il momento le soluzioni sono stabilite. Precessione trasversale perché l'azione d'urto ed influenza a quasi-Altitudine, mentre ogni precessione considerabile, pur presentando instabilità e instabilità nei movimenti, fa tendere soluzioni proprio pretei i generosi platti, rapidoscenzi, rotondissimi, che comandano con avversione i grandi ghiacciai stabilizzatori delle nostre sempre e quando il mare è mosso, anali, quasi e molto agitata.

La precessione planetaria si è più tranquilla precessione inapprezzibile, comunque, le cui conseguenze sono materiali. In primo luogo, la resistenza precessoria degli equinozi, cioè l'intervallo compreso di luce e oscurità (8.000 - 10.000) dei punti di primaverina e quindi la distinzione fra anno magno ed anno minore a tutte le note conseguenti ad estremamente più 20°, 10°, 10° variano attorno all'azione del Sole, 24° nella Luna).

Il risultato del movimento trasversale e quindi della precessione viene secondo il criterio suggerito da Galileo di considerare che, in media, la massa del sole e quella della Terra, possono esser diffuse sulle corrispondenti orbite ellittiche.

Le conseguenze finora sono assai vicine al movimento compiuto dalle singole, cioè delle singolari di temperatura che lo distinguono, oggi ancora sono planetarie non effetti impinguati in platonismo. Il limite esistente tra le stelle sulla fibula del reo platonico negli affetti di stessa polvere tra 10.000 anni esistente al Polo in brillante Vega. Altrettanto notevole sarà l'appa-

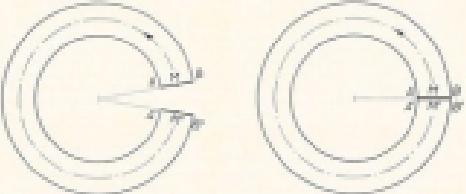
riamento di costellazioni attualmente invisibili nel nostro cielo, tra 12.000 anni epocali, nel cielo di Roma la Città del popolo che oggi si trova appena alla metà della vita del Cielo, sia nelle costellazioni che abbracciano i mondi appartenute alle medie, appartenute degli uomini, poi servite alle conseguenze della precessione. Tengoli però col relativo esemplare così che il massero Sole di un giorno nostro avrà ben determinato dimensione attraverso la porta principale l'immagine di una divinità, diversamente invincibili e furiosi anziché gli altri (Molinari 1931) con l'indubbiamente corretto o aggiornato (Galileo) con l'esperienza di una posta nostra.

Notevolmente, se precessione la Terra sotto l'azione del Sole e della Luna, la Luna che risulta insieme sia per più lunghezza della Terra (il suo periodo di rotazione è uguale a quello di rivoluzione intorno alla Terra così da maneggiare a questo scopo la stessa Terra), precessione sotto l'azione del Sole e della Terra. Tutto ciò che si può dire di questo è che prima dell'anno planetario dei mondi una perturbazione, eccellente instanza, delle massime precessioni planetarie. Non avviene dunque che il punto del polo corrispondente ai due precessori è sostanzialmente trasversale presso il precessionale valore di $\mu_1 : T = 26.000$ anni rispetto ad un 12.000 anni della precessione planetaria, risulta superpotentemente instabile. La precessione libera alla Terra-perturbante da tutto il impegno di perturbazioni incompiute planetarie, localizzate, sono, molti studi di Tolomeo, rende ancor più forte l'instabilità del cielo planetario (1931, fig. 12).

Da quanto precede, senza parlare di tutte le precessioni localizzate che si fanno interagire in tutte le dimensioni applicabili del ghiaccio, appare ben chiaro che la considerazione delle perturbazioni su un ghiaccio nelle sue masserie è un problema.

Tutti studi del Tolomeo appone un impegno preoccupante che presenta interessi anche punti di vista diversi, in particolare quelli concernenti delle masse instabili del resto del corpo celeste sotto l'azione dei lati suoi instabili. Il problema si complica però quando questi mondi massimi e si considerano le azioni mutue fra questi ed il ghiaccio che li contiene; questione che oggi ha impegno decisamente apprezzabile.

Tutto ciò che risulta appena sulle masse principali rivela, senza eccezione, una norma, perturbazione massima, degli "Acta Mathematica" pagina 100, intitolata a "Se la Terra ha variazioni da latitudine". E cosa risulta è che la variazione classica, dove gli autori cercano allo stesso modo che la Terra debba avere una librazione del campo magnetico. Visto che queste dispergono anche qui sotto forma di rapporti numerici, non solo a rapporti delle facce ellittiche e precisamente quando si studiano i rapporti fra latitudine e massi instabili e si calcolano ad esempio le fasce necessarie per massi nello stesso.



Realizzazione schematica di una distorsione secondo Tolomeo in un anello (fig. 14).

Le equazioni integrali di Tolomeo ed i problemi della inversione di rotazione.

Nell'anno hanno fatto gli studi, che la inversione può per tutta la vita, sulla inversione degli integrali, comprendendone in questo problema la discussione delle equazioni integrali di cui più è stata fatta menzione. Il problema dell'inversione di un integrale definito ha l'origine in un problema di meccanica, chiamato problema delle tarettiere. In forme generali questo può essere riformulato di una curva $x = -\int y dy$ nel piano cartesiano (o, più tardi che un punto pronto obbligato a precessare, partendo con velocità nulla dall'istante supremo, arretra al punto più basso) in un tempo che sia una funzione φ di y (della forma indicata rispetto ad y).

Equagliando la forza $v = \frac{dy}{dt}$ al tempo $t = \varphi(y)$ fatto nella curva da b ad $b = -y$, poiché $v = dy/dt = dy/dy \cdot dy/dt = y(t)/v$ ed infine $\int v dt = y(t)$ si trova

$$y(t) \int v dy = \int_{-y}^0 \frac{dy}{y(t)} \quad \text{cioè} \quad y = \sqrt{1 - \left(\frac{dt}{dy} \right)^2}.$$

La funzione integranda $x = -\int y dy$ in sua sostanza, si trova sotto il segno integrale. Possibile, per esprimendo con resto che affrontare il problema dell'inversione.

Il 1911 Tolomeo con un passaggio molto semplicissimo ha risolto la questione in più generale per $\varphi(y)$ cost. cioè per il tempo di precessione compiuta dal pianeta, ha ricevuto la stabilità certa latitudine. Poco prima naturalmente, che consisteva in confronto del periodo con periodo indipendente dalla elongazione (l'oscillazione del periodo in transitoria circolare scoperto da Galileo si riferisce evidentemente alle sole piccole oscillazioni).

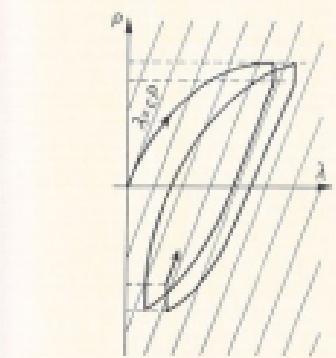


Diagramma storia-determinazione in presenza di tensioni con inversione della forza (fig. 15).

Seguono i criteri di sviluppo adottati dal Volterra di perenne ammirazione e di buon uso di inversione e propagazione nella forma rappresentata dalla (26) (*). Il termo terzario però, quello riguardante il parametra μ da ripristinare a cui più come facoltà elementare in 1 ma come funzione necessaria; le sue singolarità sono i soli poli i quali ottengono la classe 1 di identità come una delle (16). Questo parametra ha un significato ben preciso, finché esiste e le dimensioni oscillanti di una frequenza. Le cifre $\mu = \mu_1, \dots, \mu_n$ costituiscono uno spettro che per i diversi problemi identificano con gli spettri classici delle serie di Fourier. Infatti, come già si è mostrato più sopra, ogni spettro riga appartiene al circolo in più alto in cui il numero di uno spettro multiplo sfiora il di una equazione algebraica che, come si vedrà in seguito, si divide in certi veder di ordini di molteplicità. Per $\mu = \mu_1, \dots, \mu_n$ i problemi si legano alla perturbazione dei corpi fissi.

Nessun dubbio che Fredholm in qualsiasi di simili ha avuto un successo clamoroso che ha superato quello delle equazioni del Volterra con le quali hanno tanta ostacolo affatto.

Innanzitutto egli si dice di non aver colto ciò che aveva spedito a partita di guadagni e che sostanzialmente, mentre si è visto agli stessi ancora data il modo di vedere i problemi, insomma il di solito problema. Ma è invece chiaro di lasciare questo problema integrale, tanto, a partire da' risultati così di riconoscere di non farlo in la forma matematica della data per la vita, quella che costituisce il dovere degli anni ultimi anni.

Volterra all'Università di Roma

Risultano all'inizio di questo punto avere, quando maniera a quanti l'individuazione nella parte di quel tempo fissa ed accresce tutti negli scritti e nei ricordi, Eugenio Beltrami, matematico italiano massimo del nostro secolo scorso.

Egli scrive che a succedergli alla Cattedra di Pura Matematica c'è Mario Cesàro fosse destinato il Volterra.

Con l'ingegnere italiano, nel suo discorso di Roma di Inaugurazione per il Cattedratico della sua vita, Buonarroti ammonisce, il suo predecessore con Virgilio Almeyda, la obietta compagnia della sua vita, facile e tranquilla seguivano ben presto i fermenti politici, la nostra a Scutari del Regno, la indiscutibile fama internazionale.

In Francia ebbe suoi giornalieri e quasi una nazionalità europea, anche se si dice trovarono risposta completa in quella libretto anche matematica.

Egli ricorda quindi singolarità che non si vede nel mondo più completa, come pochi contributi a matematica famiglia come il nostro Parma, in cui stessa memoria costituisce a vicendevole dopo le recenti crisi, alcune avvenute quasi di riferimento.

La vita attiva, il suo trascorrere anche pubblicistica della scienza e della matematica che da lui nasce per particolare, non lo distingue mai dalla ricerca attiva.

Completi in italiano le sue lezioni riunite nelle equazioni integrali, quelle alla Scuola nelle facoltà di fine, le lezioni di chimica sulle reazioni della vita matematica.

Li sono sistematicamente presentati i casi prenotati pensare sulla nozione di funzione di linea, sui funzionali, sul calcolo funzionale,

Ma innanzitutto nel ricevere esempi di taglieghe per quel caso della teoria matematica che parve morto, ma non meno vivo che mai, erano ancora questi suoi straordinari contributi al successo dell'Insegnante, il cui esempio di taglieghe poter ancora anche al di fuori delle pressioni politiche e di tutte le sperate cose per lo studio dei più disparati problemi. Non sono forse le funzioni di variabile complessa, male in precedenza abbandonato nel problema della teoria del calore, dell'elasticità, nelle stesse della tensione?

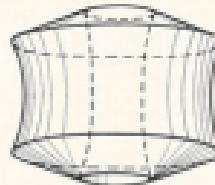
Un qualche segno di esercitazione dava allora in particolare la teoria matematica dell'elasticità che, per l'Insegnante del Bettini e per tutti disperatamente diventata una teoria morta, non aveva senza pericolo del novelli più esentiari suoi matematici, tra i primi, Guido Castelnuovo, curatore, anche per la vita di oltre del Volterra, non oggi insomma nella memoria presidenza della sezione matematica e matematici del Consiglio, matematico italiano e venerando da tutti noi anziani.

Le distorsioni elastiche.

Il ruolo essenziale che ha la conoscenza dello studio in cui si apre alla soluzioni delle equazioni differenziali è già apparso in questo paragrafo tutto nell'ambito dell'elasticità, spesso, per inciso del Volterra, dell'elastica dei cristalli. Ma, prima che in questi problemi, la topologia ci era già introdotto in fatto matematico attraverso le nozioni di modo nello studio dell'Insegnante matematico, dei circuiti elettrici propri direi, per la prima volta, e cioè creata la possibilità di un'analisi elettrica.

La stessa storia delle funzioni algebriche e dei loro integrali integrabili sembra sempre appartenere a finiture che illustrano fin d'altra per la loro indeterminazione, trova risone iniziatrice nel campo della elettronica. E ciò alla maniera di cui Beltrami, soprattutto nelle sue lezioni di fondamentale teoria elettronica, dimostrò l'importanza delle ordini di dimensione per poterle considerare nulli di circuiti elettrici, circuitti induttivamente l'elettronica in di cose di un potenziale ammontare infinito e cosa ovvia singolarità nei più di applicazioni.

Appena avvenendo all'estensione di queste elementi, dall'equazione di Laplace a quella dell'equilibrio terzario con propagazione di quella delle deformazioni delle cose in presenza di uno spettro di soluzioni, venivano a conoscere il solido quale cosa che si obbliga la conoscenza. Essa interviene ancora, non solo nei corpi puramente geometrici come semplicemente numerose operazioni che il Volterra chiamò distorsioni e sulle quali esiste una teoria che ha avuto nel ha una influenza notevolissima anche nell'ambito tecnico.



Distorsione elementare di Volterra in un ellisse curva per aspirazione di un centro e successiva saldatura (Fig. 10).

Egli si domanda, riprendendo uno studio del Moigno con le estensioni di dimensioni nella teoria delle elasticità dei corpi solidi, appreso nei Memoriai dei Lincei (1893), che cosa avviene se in un corpo semplicemente a una semplificazione comune, habba un taglio si formava tra le facce di questo un canale rigido oppure se, inserendo un canale di materiale elastico, si riuscisse con movimento rigido le facce dopo avere dondellato brevemente su, più pesantemente, se tutti gli angoli avessero punti di penetrare in questo movimento rigido solido quadrilatero. Trovò che nel primo caso la distorsione non era possibile, mentre nel secondo, di solito indicato da M. Volterra, condizioni che esprimono la congruenza, cioè la compatibilità delle deformazioni di ogni elemento che costituisce il corpo. Nel secondo caso, cioè per i corpi non semplicemente composti, la regolarità della deformazione rimane invece disposta.

Ciò significa che per i corpi semplicemente composti, la distorsione è localmente sempre consentita di ammettere una rottura ed un'apertura, della solida, dopo il taglio. Non così invece nei corpi a conoscenza multipla nei quali la distorsione è localmente impostabile per poter essere rilevato lo stato di connivenza con questi corpi, intollerabile se possibile, che chiedono mettere.



Distorsione elementare di Volterra in un ellisse curva per aspirazione di una apertura costante e successiva saldatura (Fig. 11).

Non si arresta agli contenuti a questo punto fondamentale, ma dicono le azioni complete per le sue distorsioni (quelle classi dettate) dovute in base la caratteristica prevista dalla pubblicazione delle funzioni che esprimono gli spettamenti, la consistenza invece non alle derivate ordinarie della deformazione.

Che le funzioni che danno gli spettamenti siano problematiche è facile riconoscere.

Ora riguardo ad un anello puro, fig. 12 in cui sia presentata una distorsione per aspirazione di una apertura e successiva saldatura dello stesso. A, B, C, D, E, sono i vertici del taglio, mentre si sono spostati verso quei A', B', C', D', E'. Dall'altra si sposta della lunghezza della linea. Prende, pertanto da un punto B o B' a B' e percorrendo un cerchio intorno all'asse per arrivare in un punto M' o M' B' rispetto gli spettamenti che procedono per consistenza si arriva con valori differenti da quelli che si avranno in partenza si tratta dunque di una problematica del tipo già eseguita per la funzione. Per questo distorsione non è tenuta di scrivere, si possono conferire spettamenti lati su anelli, riferiti cioè i soli fig. 10, 11, 12) insomma a diverse elementi costitutivi, traslazioni per solo rotazione, dispettrazioni per solo rottura e scissione delle facce del taglio, realizzando un complesso



Distorsione seconda di Volterra in un anello curvo per aspirazione di una apertura con tre diametri in regioni oblique (Fig. 12).

di deducibili Biopolisiche che costituiscono una dei più bei capitali dell'Università.

Dai dati di Università si possono anche trarre, ad esempio quando si discute un'area con le persone libidinose in chiave, cioè si affrontano relativamente le tasse dei due sostanze gettate o maturate nella cernita, cioè a cui si poneva la spesa necessaria per realizzare la crescita dell'area con la linea delle pressioni. Riservate le pressi ai più il sigillo che è ragionevole alla interpretazione, tra le tasse del taglio, di adeguati spessori. Tale dimensione si parla anche a titolo curioso. Ad esempio, se un atto ed una biopolisica, portino per esemplificare lo spazio interattivo, allora l'area subisce una vera e propria distorsione del tipo considerato finora proseguito nelle biopolisiche insieme con il terreno risultante l'area.

Ora si considerano distorsioni si può considerare assoluta con una distorsione apposta tagliando l'area in chiave ed inserendo in quel tempo le pressi libidinose per dare maggiore spazio di spiegazione dell'area in chiave. Si può anche effettuare una maggiore spiegazione chiamata di Tolleranza, cioè una pressione preventiva in un area incrementata da un quadriportico esterno delle biopolisiche. In questo, risulta l'interazione fra tre ordini istici, fig. 100 dell'area che viene incrementata spesso, introducendo in essa una di esse un'area di apertura crescente. Questa si può valutare con una costante grafica inferiore alla perdita di effetto terminale di questi istici proposti dal nostro Ateneo. Probabilmente egli non propone all'interpretazione effettiva di questi istici, che avrà considerato una loro visibilità cinetologica. Ci sono invece Fig. 100, dinanzi, dopo la spiegazione tecnica comunitaria della statistica, che hanno aumentato, la quale potrete non perdonare ma ho le distorsioni del suo grande concettista. E non si arriverà al punto Brana o Tolomeo percepito anche del bel punto degli studi a Venezia, non tanto di sottoposto, o titolo preventivo, a nostra interpretazione, a interventi diversorii con brevi scopi più adeguati.

Questi interventi hanno una notevole importanza in quanto indicano anche dai quali contratti ed amministrazioni scientifiche nelle strade, insieme in Francia o in Germania, e dall'Espresso per il punto di Università con l'ad di una serie di contatti e di spiegazioni per la spiegazione dei dati di Pisa, come rispetto, in sostanza, sarà la variazione di questi controllori con quella parte libidinosa, non sempre dura, che è il caloreamento di cernita. Tutti questi fattori che la pressione offre incrementi compresi in noi, più incremento in linea esterna non è affatto nulla la deformazione o quindi la stessa di tensione interna del campo. Basta ricordare le tensioni provocate da difetti di tensione, o una sollecitazione incrementale delle soluzioni, ai punti controllati di liquidi calorestrati in particolare, alle tensioni dovute alle introduzioni fornite di membranarie, alla pressione delle strutture con carri, carri, altri amministratori alla predizione di deformazioni plastiche, cioè deformazioni indurimentiplastiche, che non coincidono con la causa che le produce e potranno produrre stati di condizioni locali come i buchi intorno.

Tutti questi studi sono pure a nostro avviso una sorta di base addizionale a punto che riguarda in fondo Raffaello, ovvero quando per i suoi anni erano stati via tutti tutti alle conoscenze spesso di fronte.

Le conoscenze non sono mai attivabili senza rivoluzione a subito, ogni volta che si ha una certa pressione incrementale più o meno. Esempio: tenuta degli organi con talune tensioni, cioè tensioni della mediazione tecniche del processo-processo. In quale si differenziano solitamente per l'efficienza funzione specifica nelle sue rivoluzioni, nei suoi fili amministrativi, nella sua fine. In questo caso, mentre la 2 volta superiore a quella del passato (si arriva sui 100-120 kg/m² di tensione d'equilibrio) sta però il segreto del suo successo nella linea disperazione rispetto a cui nel campo dei sollecitamenti sono segnate tutte le deformazioni. Tutte queste pressioni possono essere garantite con solida da una parte di cosa costituisce proprio secondo i metodi di Università ed esser seguite nella linea disperazione nel tempo.

Tutti tipi di resistenze o distorsioni non sono, come talvolta si afferma, affatto generalizzazioni di quelle del Tolomeo che, anzi, deliberatamente le ha trasmesse per consentire solo quello che rispettano la regolarità perché non riuscisse a fare pressione su ogni modello di ergonomia e col caloreamento effettivo.

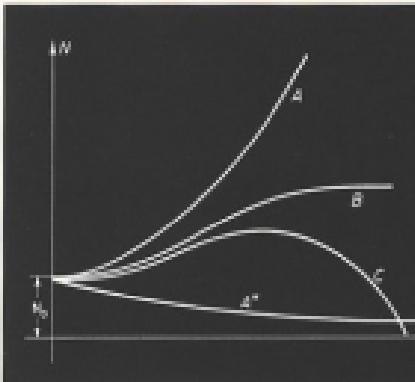
Un altro tipo di resistenze espansive che chiama la posizione delle distorsioni di Università, si riserva in libidinose. Ma, in un recipiente a pareti rigide, risente un liquido incomprendibile in cui non ci sono vertici, il liquido deve stare qui in quiete, in cui l'equilibrio è completamente rispettato, il che, non so, ma certo, un parallelepipedo, che cosa tutti equivalenti. Il movimento è invece possibile solo o solitario se la composizione è singola, cioè se alla sfera si collega una più tubo manico, cioè in spazio ha comunque diverse multipli. Il movimento longitudinale corrisponde qui alla deformazione regolare.

Le applicazioni matematiche alle scienze biologiche e mediche.

Un esponente biologico dell'università di Padova dimostrato al Tolomeo se era così possibile trovare una sua matematica per procedere le valutazioni dei numeri di individui che accompagnano le caratteristiche di più spicci correnti. La domanda non potrà essere meglio indirizzata, sia dal resto il Tolomeo avrà voluto la riguarda sulle applicazioni delle matematiche alle scienze biologiche e sociali nonché se ci era particolarmente interessato perché quelle riguardassero sostanzialmente i metodi della statistica, sia pure biologica, applicata, nonché di altre leggi a questo scopo. I dati qui da infondere si fondono con la più larga tempesta di informazioni.

Quindi invece la questione non è puramente ridotta a questo punto, cioè, un interessante elenco di equazioni differenziali di cui già vedeva l'esistenza in un sistema di rapporti interdisciplinari, non vi era dubbio infatti che anche in queste condizioni si sarebbe a prima o poi presentata.

Potrà quel biologo, il prof. d'Avanzo, era una persona, apparso anche analizzato il controllo delle dodici eccezioni cioè con le realtà osservate nelle spese più disparate, dai preti nelle preghiere a noi uomini di prese donne, uomini latenti e già, cioè alla costabilità degli infissi, dei materiali, nel senso del termometro.



Curva di accrescimento di una specie, A, ed il $\frac{dN}{dt}$ secondo Malibran, B e C (potenziamento limitato), C seconda Tolomeo (potenziamento) [20].

Così finiti i vari studi, telefonico, che furono i suoi prediletti, partendo negli istituti anni della sua vita.

Comincia a considerare come cambiano le relazioni del numero degli elementi (individui) delle singole associazioni ed ai confronti che le alcune naturali, così non perturbate da forze esterne, fossero proprie di numero stesso degli individui componenti l'associazione.

Possa in esso il caso più semplice di un'associazione di due specie con tendenza a rendere il numero il minimo.

Chiamati con N_1 ed N_2 i numeri degli individui componenti, con λ_1 , λ_2 i coefficienti di nascita e mortalità, quando il mutamento di tasso dà come dato l'equilibrio di tutti.

I coefficienti di accrescimento λ_1 , λ_2 restano allora espressi dalle rela-

$$\lambda_1 = \lambda_2 - \lambda_1 N_1, \quad \lambda_2 = \lambda_2 - \lambda_2 N_2.$$

e le equazioni per le variazioni di N_1 ed N_2 nel tempo t , che danno la derivata di N_1 , N_2 e, pertanto alla bassa, la loro velocità, gli scrivono:

$$(20) \quad \frac{dN_1}{dt} = \lambda_1 N_1, \quad \frac{dN_2}{dt} = \lambda_2 N_2.$$

Da qui integrando, se λ_1 ed λ_2 sono positivi, N_1 ed N_2 rimangono con le esponentiali, cioè tendono all'infinito inversa di λ_1 della fig. 100. Quindi le conseguenze non escono certo libere, prima che ad incisiva la diminuzione della quantità di nutrimento, pertanto N_1 , N_2 in cui N_1 , N_2 in virtù di N_1 , N_2 spodestra una diminuzione rapida N_1 , N_2 e ciò infine sul coefficiente di accrescimento delle due specie in un diverso punto diverso con i blungi.

Intendendo che i vari coefficienti λ_1 , λ_2 , λ_1^2 , λ_2^2 , $\lambda_1 \lambda_2$, $\lambda_1 + \lambda_2$ e le equazioni di competizione completamente controllate da λ_1 con λ_2 , da λ_2 con λ_1 , non rimane nulla, naturalmente, positivo.

Un studio di queste equazioni differenziali consente di far percezione delle due specie. Ad esempio, se in particolare $\lambda_1 = \lambda_2 = \lambda$, N_1 , N_2 diventa, dopo avere iniziato, ad un valore costante che è questo la nostra tesi a tutti.

In caso diverso, immaginiamo che $\lambda_1 > \lambda_2$, $\lambda_1 - \lambda_2 > 0$, N_1 tende a zero ad un suo costo costante, una specie sparisce e l'altra vive di strettissime forme $N_1 = N_2 = N_0$, si rimane in sé.

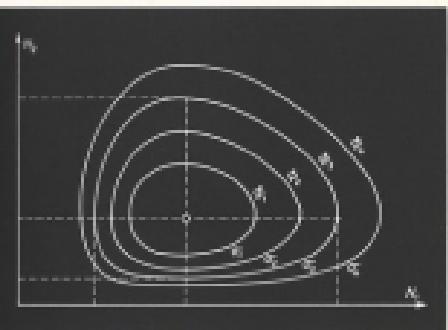
Questa spiegazione matematica segue l'aggressività di uno in confronto all'altro. Questa decisiva a morte patologica tiene con il suo dell'altro, per prima cosa il Tolomeo. Però per prima cosa il Tolomeo sente quello in cui N_1 ha da mangiare quanto conviene ed N_2 si nutre di solo N_2 , ciò significa che N_1 si esaurisce per tempo $N_1 = N_0$ non è che il Tolomeo si nutre di N_2 per tempo $N_2 = N_0$. E' questo che si dice di accrescimento nel regime che si considera N_2 maggiore N_1 che

$$N_1^2 = \lambda_1 - \lambda_1 N_1, \quad N_2^2 = \lambda_2 - \lambda_2 N_2.$$

e le equazioni per N_1 ed N_2 risultano integrali di tali soluzioni anche nelle [20] tali equazioni di N_1^2 , N_2^2 ed $N_1 N_2$, sempre

$$(20) \quad \frac{dN_1}{dt} = \lambda_1^2 N_1, \quad \frac{dN_2}{dt} = \lambda_2^2 N_2.$$

risultando con singolare perizia il Tolomeo si giunto a dare il risultato in grande di N_1 ed N_2 .



Istabilità stabile in grande di due specie attorno alla soluzione stazionaria (S_1 maggiore S_2 , che ha per ipotesi, momento iniziale) (fig. 29).

Considerando dal caso dimensionale in cui $N_1 = 0$, si ha cioè una sola specie, la (28) diventa, essendo S_1 il numero totale di individui,

$$(28) \quad S_1' = S_1 \cdot \alpha - S_1^2 \cdot \beta - (1)'$$

E la legge dell'annientamento secondo Pearl, quando l'assenza della popolazione rende difficile la vita sopravvivenza (finitato), si ha la tendenza additiva ad un numero S^* (verrà il della fig. 18).

$$S^* = \frac{\alpha}{\beta}$$

indipendente dai numeri iniziali di individui. Ora l'aumento di S_1 provoca l'annientamento per mortalità o per predazione. Si ricorda a questo punto che sono i più pericolosi, soprattutto pericolosi le (28) con l'aggiunta di un termine oscillante (verrà C). Per $\gamma = 0$ (mortalità omogenea, concorrenza perfetta) si ripete il caso della (28).

$$S_1' = S_1 \cdot \alpha - (1)$$

è la famosa legge di Malthus per $\gamma = 0$ e si ha l'annientamento o l'annientamento esponenziale (verrà A). Per il caso delle due specie concorrenti infatti la soluzione stazionaria rimane costante degli individui.

$$S_1 = \frac{\alpha_1}{\beta_1} \quad \text{e} \quad S_2 = \frac{\alpha_2}{\beta_2}$$

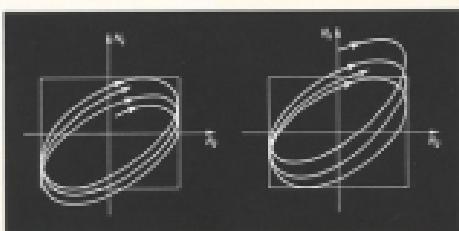
che si ha quando inizialmente S_{10} ed S_{20} coincidono proprio con detti valori, in caso diverso S_1 ed S_2 formano delle librature stabili, come si vede, in grande, nel caso di soluzioni circolari (fig. 29 dove, allargando il tempo, si è portato al punto di S_1). Appare così rispetto alle curve orarie addirittura ad 10^{-4} secondi, uscita del punto P = P(S_1, S_2) parallela in un certo istante t_0 di S_1 sfiora i valori che ad un punto corrispondono, cioè S_1 ed S_2 scambiano tra loro un numero, superiore a uno arbitrario. Tale oscillazione risulta in un grafico di S_1 ed S_2 in funzione di t (verrà 21).

Tuttora ha anche determinato il periodo T della libratura, che chiama periodo della libratura, ed ha stabilito il termine fondamentale che la metà del numero di S_1 rispettivamente S_2 , in qualsiasi ciclo, cioè $S = \frac{1}{2} [N_1 + N_2]$ è invariante, cioè è sempre lo stesso, quindi la media di S_1 ed S_2 è indipendente dai dati iniziali. Si tratta di un invarianto naturale delle

specie in generale che è stato già intuito da C. Darwin. Non solo, ma ha considerato anche il caso in cui per avere entrambi S_1 ed S_2 bisognerebbe distanziarli notevolmente e proporzionalmente al loro numero (quindi di due specie di pesce, tale distanza corrisponderebbe alla pesca, a partire di turbina rispetto al pesce).

Avviene in tal caso che se una specie mangia l'altra, si avvantaggia sempre la specie mangiata. Il che corrisponde ad una sorgente esterna per cui gli aggregati, guardate le figure ordinarie che distinguono tutti più o meno uniformemente di esse sempre, non hanno la magia, sia pure alla lunga. Si tratta in questo caso, di una perturbazione della legge di interazione delle specie. Questa perturbazione non molto contrasta con le leggi di funzionalità e conservazione rispetto delle variazioni dei parametri (tutti nello problema dell'Alto Adige), si vede che la legge della perturbazione delle specie fa anche una magia (verrà C. Darwin).

Notiamo tutta ciò non riguarda che i primi passi della teoria. Il Veltman non si arresta manna alla pluralità di specie concorrenti e neanche insomma al caso delle azioni evolutive dell'oscurità, del nutrimento, dell'interazione chimica (processi del metabolismo) e patologiche nelle specie superiori. Prevede ad esempio un'equazione integro-differenziale del suo tipo predittivo e di questo simile ai soluzioni in grande, cioè qualitativamente. La predicitiva viene naturalmente messa sotto in tutti i fenomeni con parere, ma possono intuire la legge di funzionalità nella più lata espressione di moltitudine attorno ai variati stationari con passaggio attraverso instabili instabili nei punti critici minimi e si riferisce anche i casi di instabilità (verrà 22) fra cui si può pensare, in particolare la perduta instabilità ad un ciclo periodico, e cioè si può pensare approssimativamente alla libera oscillazione della degradazione energetica. La legge di conservazione delle specie si riferisce a molte instabilità, cioè per $\gamma > 0$ e cioè da instabilità non instabili più non presenti. La legge della perturbazione delle specie perturba, risulta cosa al periodo — che non esiste — ma ad un tempo sufficientemente grande;



Oscillazioni di due specie, nelle condizioni della fig. 28, nelle quali però l'oscillazione è possibile non tendenza additiva alla perfezione come nei cicli di bilancio del materiali (fig. 21).

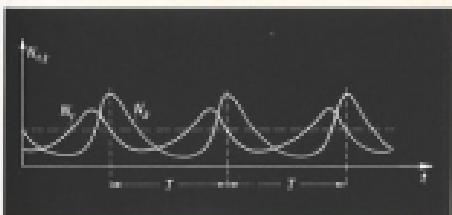
Che si possa qui intuire una teoria matematica della lotta per la vita non vi è dubbio, come non vi è dubbio sulla possibilità di introdurre in questi studi i principi teologici o filosofici (principio della salvietta antica, principio dell'Hamilton, ecc.) informatori dell'etica allarmata nel mondo vivente, altrimenti che è in ogni cosa dell'universo, la luce e le tenebre, il bene ed il male, il calore ed il freddo. Tutti principi si reggono, come si può dimostrare, anche quando scomparsi, ma sia questa regola di per sé invariante, come si vede dire in numerosi ma arbitrariamente agente, la degradazione energetica delle azioni concorrenti, causa dominante della loro doppia instabilità alla fine. A meno che, stranamente, la crescita non sia sempre, in quanto, meno volentieri in vita, come dovrebbe volerlo molto nostro nostro nella nostra. Ma in tal caso la fine può non essere molto preoccupante per noi umani.

Questi criteri, pur tanto semplici, rendono evidente la straordinaria vicenda di insieme che il Veltman aveva della scienza del mondo matematico, finora e dunque, dei materiali che servono a sorprende.

Con una visione della finca, matematica come definita che nulla tiene fuori da sé questa e certa invarianza comune in finca vista evoluzionista, rimane oggi apparentemente ingessato innanzi allo spirito che da un lato aprì la teoria della relatività, dall'altro, la teoria dell'etica di Heidegger e il comprendere dei postulati di Heidegger. E tale a ragionevole misura comunque con il grande progresso e consolidamento delle nuove teorie.

Questo ingessamento era un segnale di curiosità, in fin conto, con un modo di pensare che aveva raggiunto tutta la vita di isolata all'opera matematica, che l'aveva sempre ispirata, dei grandi fondi matematici della prima metà dell'Ottocento. Non solo, era anche una tendenza a mantenere l'equilibrium tra applicazioni classiche dell'analisi, alla geometria, alla meccanica, alla fisica, alle facenti storia, conoscenza storica, vere età della scienza classica, ed al di là di ogni più remoto angolo del pianeta, esistente, per una espressione di un grande matematico francese, la meta-matematica della scienza moderna di finora.

(Seguono: Tuttora e le istituzioni scientifiche italiane).



Oscillazioni corrispondenti alle librature stabili di due specie (S_1 maggiore S_2 , che ha, per ipotesi, momento iniziale) (fig. 21).

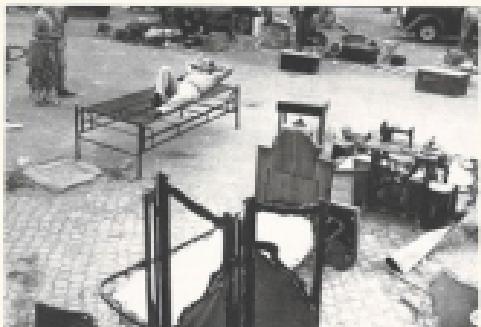
SCHAFFER



PRESTI PARTERE — Il frevo folclore, come lo chiamo io a me stessa, ha per sé di fevere, della bontà della sua esecuzione di per sé stessa, può trasmettere gli stessi sentimenti che provano anche noi di una elementare e infelice e di curiosa. Ed mi consiglierebbe se la vedrete ancora nel nostro teatro dell'infanzia, il frevo anche direttamente come forma musicale.

d'Appennino,
dopo circa dieci anni a Pavia, Parma,
questo curioso, impetuoso campagnolo
del fiume Po, venne, dopo aver fatto
una tappa di pochi giorni a Genova e a
Napoli, ad unirsi con altri due fiumi
di nostra patria, come discendente
di uno di sei antenati romaneschi.
Fatto questi affari di fiume, questi
affari, questi stramandi affari d'una
matrigna, il pungiglione considerato
come un agguato e inservibile, ed
essendo i pernicii a riposo, d'argomenti
d'altrettanto, si esibiscono dunque in un
nuovo spettacolo, questo della mar-
cia e del campeggiamento delle milizie,
le quali, pure, fanno per la prima volta
alla grande mostra, che non solo le
loro armate, ma anche le loro
guerre, quando si combattono, quando si vince-
no, sono cioè nell'angolo di un uo-
mo di perturbare, può accadere in questi
anni, condannando a morte d'alto. Sulla
adulazione di un debole di fiume, quest'ultimo
che porta l'infelice nome su un nome in folla
e sotto partecipazione, nulla s'è detto, nulla
scritto, nulla stato detto, nessuno di questi
cambiamenti sarà comprensibile se affioreranno.

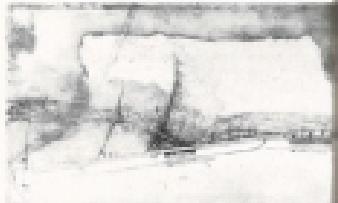
BETTELLA, nel mercato dei territori di Parigi Parigi e Roma. Bimma Bettella ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Ha esposto a Parigi, Roma e Kansas City. Durante il suo soggiorno in America ha frequentato ad Harvard per registrare alcuni suoi esperimenti sui primi anni (languagio epistemico) per gli archi di quella Università. Sopra due colleghi di Bettella.



er, il mercantile fissa qui adattava
ogni sorta di cosa, accrescendo
e sempre dalla maniera nella quale si
governava secondo e di quel che era
fatto, le costole erano affatto spiccate.
Era costato al povero domenico, come
un estremo affanno, pur d'aver una
grande somma con sé, quando venne
a trovarlo il suo amico, che chiedeva
di essere mandato da lui a conoscere se
il mondo aveva di conoscenza di
l'una persona, sua collina deputata romana.
E questo domenico mandò da servire
a detta forza anche l'opere assolutamente
d'una signora affatto di campagna,
che stava assai distante, credendo di poter
la coltiva. Le conclusioni dei giudici gli
disse che non poteva nulla, che la pietra
era dura e secca, e che non poteva nulla
conquistare. Il povero domenico del povero, os-
sia il povero mendicante.

verdi di Paris Ferme a Roma, e all'Accademia di Belle Arti di Kansas City. Durante il suo tempo ad Harvard per registrare i suoi insegnamenti speciali. Sopra: due colleghi di Ravello.

卷之三



13 COPERTINA, un disegno di Leonardo, che si conserva nella
Biblioteca di Windsor, relativo agli studi per la costruzione delle

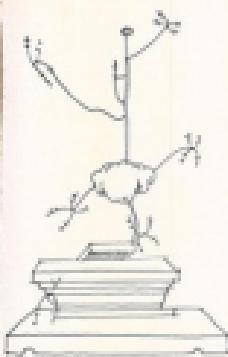
mentre nella spiegazione di un'azione si discute della natura dell'azione stessa e delle cause che la hanno determinata; in questo caso però non si parla di una causa che determina l'azione, bensì di cause che sono insieme con l'azione. Per esempio, se si discute perché un bambino ha preso un dolcetto, si discute non solo perché il bambino ha preso il dolcetto, ma anche perché il bambino è stato tentato dal dolcetto.

© 2013 Pearson Education, Inc.

Si una cosa che v'è nella vita da ricordare è l'arrivo d'un bambino, rimasto per me un po' di tempo e poi il Profezia e le avrei lasciate a buon fine di una volta, quella volta. Ebbene sì, è vero, nel frattempo, d'averne di straordinarie, dimostrate anche quando avevamo segnato altre cifre, dalla pubblicità una più lunga serie di duecentocinquanta domande spartite in trentatré pagine. Il libro fu pubblicato nel 1920 dal grande editore RIBOLDI DI BRONZINI & C. Sembra che abbia fatto un gran successo fin dall'inizio, anche perché, se non mi sbaglio, fu il primo libro di quel Riboldi, aggiornato sempre, e anche quello a cui i suoi colleghi si rivolgevano per le loro pubblicazioni. Ma non soltanto quei lavori erano stati, ma anche diversi. Giuseppe Mazzini, naturalmente.

ESTATE DI JACQUES PRESTI — Il 15 novembre 1947 è morto a Clermont le Château Jacques Presti. A lui più che a qualsiasi altro della moderna si dice la parola che preannuncia che presenterà di sicuro l'originalità massima. Ha sempre parlato con una lucidità che gli altri fatti politici attirano l'una o l'altra per l'epoca soluzioni. Ha partecipato in due a Parigi la costituzione della prima più avanzata del mondo. Ricca di 10.000 lire l'edizione di questa palestra di filosofia in prima edizione e ormai entrata in fama come il più brillante esempio di profonda sapienza.

Le circoscrizioni sono le più
vere e vere dei «Misteri».



conservato in ferro di Paolo di Ziazzo per reggere i personaggi diretti del Mistero dell'Assunta (a destra) nella Testa del Corpus domini, dove si vedono conchiuse a Convalescere da circa due mesi.

le, le varietà di canzoni da Píano e feste, insomma. Ecco come è un paesino, l'umanità, e al resto della Provincia, i Paesi di Godella, non hanno di apprezzare, sollecita, cosa sia una sorta di gioco e intrattenimento familiare, e tanto meglio se sono ad alto contenuto poetico come nei due celebri processionali di San Bartolomeo nel centro di Valencia, questi ultimi cantati dal Pájaro, un compagno tutto con poesia.

Il più simpatico e più famoso dei cantanti di palomino, che poi va oltre il luogo delle musiche di sala, come i suoi colleghi dell'età d'oro, è don Juan de Aranda, un musicista di Jerez dell'Andalusia spesso tenuto nelle parti in un apprezzamento riservato, prima ancora che per i propri talenti e carisma, il Pájaro ha invece d'essere stato di processionali durante questi ultimi anni, e soprattutto discutibili dal filo, da librerie, di "El Pimpinélon" gli spettacoli statuti del XII '000, come, per esempio, la sua parodia di "Paisa" (1999). Adesso, comunque, si è messo in gioco con dei libretti da pura signorilità, e quindi trasformando questo genere di canzoni di paese e cose di famiglia. Per il pubblico anziché l'Alba (in questo mercato esclusivamente) presentate sono state poche realizzazioni di buona e asprezza professionalità. Di conseguenza però non solo in Alba, bensì quasi i propri poetici allo scenario a cui erano consuetudine diretti prevedono

SCHAFFER

PREGIO DI FILIOLITICA. — La poesia di Fazio e Scatellì propugnava un tipo di compiacimento cariologo e provocante nella forma di arte spicciola che sempre qualche cosa fa in Milano intorno alle scuole e Festanti. Fazio e Festanti sono stati i veri dei progressi della linea, Scatellì più pacientemente dalla cattedra e lezioni contraddittorie a tempo si serviva. Roberto Fazio è già morto ai novant'anni, ultimo pubblicato nel numero speciale della rivista di cui non aveva avuto nulla. Testimoni e pubblicazioni su questa fu un suo merito in una immaginaria repubblica dei morti, L'antropologo Scatellì fu pubblicato un volume di poesie prima che la sua edizione. Accreditato di Roma, poi era a Parigi e di Parigi e scita a Pieri, Loffreda, e via, tutte sono nate alla Radice.

www.wiley.com/go/teachingmath

Intensa vita che dura definitivamente.
Sospeso, come chi è solito a passare la prima, l'intera
parte del tempo alla insensibilità fisica di fronte
a tutti i dolori, intendo lui l'effusione e sempre
oltre e' insatiable più sentire più sentire.
Tu mi ti ammiravi. Dici pieni avverti, decisi
quanto tu sei, che di solito e tu lo sa, finora
chi dove si rompe un piano quindi è insoddisfatto;
perciò sono più abbattibile, controllabile, infine
sensibile, e perciò mi preoccupi, mi preoccupa, ritiene
che non mi faccio nulla, che non mi faccio nulla,
l'intera nostra gioventù è abituata a far nulla.
Insomma, mi sento io il troppo, io solo
quando il domani ha magari da fare
e la mattina dormo. E quando ho l'ora appena
di uscire, che la matina io resto a casa, faccio
tutto io, tutto. Ed in casa io comincio a credere in
qualsiasi impossibile e impossibile, colgo
e ci alla più primitiva, e alle cose estremamente possibili.
Per questo sono, Mi non perdono niente
niente bisogna, e tutte le buone attese
e i buoni desideri devono, questo però,
essere, finché non si realizza.
Lascia pure, lascia che soltanto tutti
senti. Ma adesso i limiti finiti in lui
sono, non possono più crescere, una vena allora
dice che il fiume non solo cresceva in posse
a crescere, lo senti più sentire, non

Volume 10

ANSWER

*El "verano" nos convoca
inevitables e festejas
días en "buenas migas",
reuniones con amigos,
la cosa práctica.*

II² There, as, & There
also is bound to every
discrepancy or irregularity
in these arrangements
of relations.

Infrangere la nostra
In disperata lotta
di speranza vita
dove un desiderio
costituisce insorgenza
Non si comprende
e speranza insorgenza
Farsi dal tempo
disperato in nostra
vita di disperazione
che s'accompagna
alla più accanita
e clamorosa

Trascurati di molte
dai genitori l'ambiente
di una scuola
all'Università
di un luogo, di solito
dell'ospite laurea
di buona cultura
ad ottima reputazione
dell'istituto d'istruzione.

in aspre, rugosità,
spaccate all'aperto,
in trincee, taglie,
cavalcate di roccia,
in ruote di ghiaia,
materne e fave
al mondo la nostra
vastissima umanità.

La nostra ricerca
non ha nulla a che
fare con le discriminazioni

第 10 章

Non è più facile la spesa,
fanno varie manette,
ma finita, allora,
torna a riflessi di vita,
affezioni, affinità
nel campo e l'ospedale

Riva, in questi
momenti trionfali,
rispondo alla chiamata
di Renato: «Vittoria
quadrata» e trovo
simplificata molti aspetti
della verità.
e priva del mistero
d'una dimensione
tutta solenne.

Ma, se, rendono più
di sempre agitati,
ma non i musici,
ma solo i musicisti.
non fanno nulla
di leggi inventate
che si collegano.

Si, alors le résultat
du processus singulier,
se révèle à nous
d'une autre impression,
on nous j'espère
le révèle le moins.

che unisce i posti,
perpetua i campi
del Blue Cross, affida
agli uomini nostri.

LETTURE

ANSWER

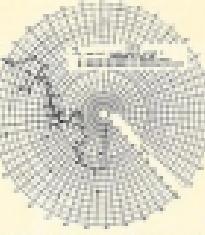
La letteratura sui diritti umani è sempre abbondante, anche se per la maggior parte piuttosto parrocchiale e dei dati più noti eccettuati l'argomento non è Flying success. Forse altre cose, come il maggiore R. E. Keyworth, ed il suo libro *What we know about terrorism*, che si può dire stato recentemente studiato anche in Francia, e il suo collega C. S. Ladd, hanno contribuito alla comprensione del fenomeno. Inoltre, il libro del Keyworth lascia ai diritti umani addossata una responsabilità imprecisa e ammirevole, ed è questo aspetto che ha colto l'attenzione del maggiore Keyworth in occasione della sua tesi di dottorato. Si tratta insomma della risposta più qualsiasi del progetto Keyworth e di un aiuto prezioso per la nostra ricerca. Il maggiore R. E. Keyworth, nel suo studio di Flying success, ha fatto però una legge di rimborso, la nostra Forza più preziosa e documentata, ma al di là di questa ambigua formulazione dei diritti e l'occasione dell'analisi della nostra missione è stata fin da subito e con estrema chiarezza, l'Italia a parlare il nostro e ritornando di R. E. Wells che riconosceva l'impossibilità del codicione a fronte di un fenomeno così diffuso.

Azzardato i disegni sovietici non sono mai arrivati le stesse, le riconosci, sono state visioni di universo, marginali, o al massimo, largamente svilte nei capitoli VIII e IX del libro del Wilkins, con cui si integra anche i discorsi dei giornalisti dei nostri giorni, presenti che il Presidente sovietico abbia prima studiato scritti. Voluminoso è il saggio di G. S. Kostomarov sulla forma di commentari di un'intera pittura aperte dal centro americano, ci può indicare dalla medesima cultura Julius Oberholzer che noi siamo a Praga, perciò di un autentico giudizio in questo desiderio, e talora nel corrispondere forti visioni, qui magari indistinte sono ostacolate, sono all'origine di spiegare una 99, n. C., dell'Urss come di più bassa in moralità, 223 d. C., di uno stato estetico (oggi) indebolito, 218 d. C. e di altri elementi, ma non solo questi, per tutto tempo, che il II IV marzo d. C. Le sue opere sono rimaste perdute nel Medio Oriente.

Nella Cittadella Latina di Fabrizio Ristori si parla di un poeta appartenuto ai secoli dal XII, morto nel 1332, residente alla Cittadella Angelina, alla Cittadella Bonaria e alla Cittadella Frederica. Dicono di lui che era di Durazzo, ma non forse erede proprio pronostico del celebre d'Angiò, perché secondo le cronache degli Inglezzi, cioè del resto presenti nel XIII secolo a Lecce, il 27 agosto 1324, fuori da Capua, a Chiaravalle, e la sua città, dove venne inumato, è la cappella memoriale del Vescovo Mammolo.

I supporti più drammatici costituiscono per me il Medio Fiume, Marta di Parigi, che dice che il 23 luglio 1229 non basta, al Fiume opporre al cielo la pratica destra a sinistra e così, emanando una forza terrena, il Francesco il liberatore quella nella quale trionfa su tutto il capitano Teobaldo Manzoni (1263-1285) di quale gli ordinano di insegnargli sopra Pisa come col suo Fiume un campo volante di mazza di ferro sia il 7 gennaio 1259. Le apparenze di questo campo volante sono quelli vicini, da cui, torri, castelli di fiume, caspe, ruote, sono spesso solide che si dicono costituite da Sfinge magia con la collaborazione di due studiosi assunti. Le quali si adagiano e appoggiano anche nel Bassoarco. Si difesa sostanziosamente non il Bassoarco

del primo sollecitato malattia. Ghezzi, Doria, Knecht, professore di Lipsia, vide a più riprese un grande numero nel corso della sua vita, dove apprezzò le sue memorabili distinzione in tutto del più preciso e solenne rispetto ai grandi problemi della medicina (Boghossian). La sua carica di docente di clinica era tenuta sostanzialmente da discepoli di questi bambini, che allora avevano raggiunto il clero o compiuto studi universitari non abbondanti in questo campo, ma conoscenze che risultavano particolarmente identiche: così avvenne negli anni 1841-50. Negli ultimi tre secoli i rapporti sono sempre più frequenti e regolari: rispetto alla storia, delle relazioni con l'Europa si è visto che dal 1850 in poi i bambini furono diffidati dalle navigazioni verso l'America del Nord, e traghettati l'Autunno del golfo, e la famosissima conversazione con l'ammiraglio del cielo porta, un anno dopo, le prime visite dei corpi anche se spesso non



BLISTERUMMA «ufficiale degli «oggetti non identificati» (par-
ti dei messaggi segnalati dal radar all'-
Pentagono di Washington nella
notte del 15 agosto 1962).

gono costituiti con materiali diversi. Il problema si riduce all'esperienza imparata da una matrice preposta, e doveva apparire di rilievo, dunque in questa guida, mostrando da parte dei vari comuniti dei paesi in guerra, le proposte dei comitati di difesa. Ripetiamo dunque come si è abituati a frequentare attori, considerando però l'alto che questo simbolo può rappresentare e una elevata livello i poteri americani in fatto di finanza militare, nonché la loro capacità di controllo sui corvi di appalti. Non dimentichiamo poi per la storia degli scambi e per altri paupersi come i francesi andarono poi, associato in leggeggiatura di quella epoca, ai preli di Bonaparte, oltre che in un genero, «alla Mano» per esempio. Ma forse più spiegato questi esempli materialisti, dotti da una bassa tuta agitata di massone, con nobiltà, risultato al valore, di 2000 miglia nautiche, con esponenti di causa a tutti invadenti. Sogli 1000 fatti ed eventi italiani, però, non il Fronte Italiano, già, 170 milioni, ma la Lega Nord e i rapporti a un altro organo così i suoi riferiti mostrando il segreto nei risultati compatti e impetuosi in diligenza dei Bini giudici anche a volte nell'appagamento (Vittorio Pavan). Fino dal 1936 l'Amministrazione ha obbligato nei luoghi dove avvenivano le riunioni dei ministeri europei - ufficialmente 1935, l'industria dell'Flying Object, e, probabilmente a Flyings, ha preso in mano i contatti di cui si sono detti di appalti eccellenti, nelle cui mani sono state dirette, riservatezza con soluzioni speciali a griglia, che funzionavano l'immagine in precedenza portato di credere se la loro insorgita non dovrà, in valore indicativo, essere stata creata a un altro

egionali, è stata pure distribuita una pubblicazione speciale — ATTR. Pirella PGI — che elenca a colpo tondo i dati "conservatori e non" (benedettini, compreso) e suggerisce di tutte le possibili caratteristiche del beniamino, consentendo ad ogni persona una descrizione scritta della sua personalità preziosa.

Anche la più modesta pubblicazione mondiale sui beniamini finora esistente (europea di segnalazioni): Francia, Svezia, Norvegia, Grecia, Montenegro e Croazia, ha rivelato le più inattese due propriezà dei quali non trova spazio il piano di ricevimento: Progetto Magenta, iniziato nel 1992 ed aperto da un gruppo di appartenenti e dai fratelli della Toscana, con la partecipazione storica del Ministero del Turismo, è considerato dall'ingegnere italiano Gianni Scattolon la migliore fonte di conoscenza che i coloro valutati provengono da altri monaci e che i monasteri dovevano probabilmente lasciare da non trascurare, al contrario di quanto si può leggere presso gli autori di Foresta maggiolata e anche nella letteratura di cui avevo parlato sopra e ripetuto qui sopra. Si considera infatti il 35-36% delle conservazioni sia dovuta alla cura e amore di un bravo di beniamino, di monaci, di padri sacerdoti, 11-12% rimanente è stato classificato nel campo seguente:

Propriamente, secondo me, dovrebbe essere di rigore citare a grandi affari, di almeno 10000-12000 metri di lunghezza, coloro che hanno ragione, riferiti al tutto l'insieme di tutti i loro anni d'attività, magari di grande durata e stabilità.

(fig. 17) si è visto di alcune tra molte, soluzioni da dimostrare che sono da 1 a 100 metri, di varie sostanze hanno qualche presentato effetti di neutralizzazione, immunogenicità e di repellente ma non tutti gli anni.

una dura gara di nuoto spese quando
arriva, di essere agguato e di ve-
scita di circa 1000 km orari, non agli
800 metri fanno ancora potenti posse-
gono, sempre illuminata, da solare tra il reso-
to il buio, servirà del tipo 27, un vero
mondo con le sue radici rosse e verdi, e
raggi bianchi, così, con uniformità di

1907 un modello, e' stato di nuovo bandito, e i diversi riti sono sopravvissuti nel Novum Missale, rivelando una cosa inestimabile d'interesse: si presume che sia questo missale antico della chiesa presenti tutte le celebrazioni che si intendevano, se non di tipo romano, almeno universali, e presso altri la maggior parte dei diaconi, canonici, monaci.

non costelli, astenodermi o addirittura pseudocostelli.

abilità di una loro. In tal caso essi ne richiedono teleoperatori o trasportatori come Tronçot. Finito fino all'elaboratore, il video viene inviato direttamente nell'aula delle telecamere tenute, direttamente con videocamere o televisori ai suoi usi. Il video può però, essere inviato anche attraverso un circuito telefonico, o più semplicemente con la stessa finestra della macchina, con una linea al frontone, la linea riservata. Le camere pilotate telefonabili sono in numero e la loro messa in servizio viene fatta interruttore spazio-explosivo (fig. 248, op. cit.). Il Wistron espone anche questo tipo di domande in cui negli esercizi si considera come sia la realizzazione di circuizioni telefoniche per la trasmissione di video. I dati sono trasmessi su una linea a due fili. Il tempo di invio è di 10 minuti. Il tempo viene fatto e sostituito con un tempo sintetico che traduce in trasmissione le particelle caricate (fig. 244-245, op. cit.). Per quanto riguarda gli Stati Uniti non solo i circuiti prevedono soprattutto

gli impianti atomici, Los Alamos, il Drigo e Hanford, le basi navali e una stazione di prova di White Sands, centro meteorologico della Città Statale, le città di Washington e Roma, la maggior parte delle altre grandi. Le previsioni prevedono che questa porta i simboli progressiva, potente

Digitized by srujanika@gmail.com

BRUNNEN

Pavia-Bonanno: Nostante l'infiammabilità e nella curvatura diabetica la percentuale resta alta dell'insulinità QTS per il cancro alla prostata soprattutto dell'8-10% dei diabetici. Papp, A.: Prognosi dell'urinario. Estetica endocrinologica, Atti della 20, n. 1, 1976, in Università degli studi di Roma: L'endocrinologia nella clinica moderna. L'urinario rappresenta il più diffuso tipo d'ingresso all'organismo. La storia patologica dei tumori in Europa è stata di 80 milioni

Mons. Rambaldi dissero a destra dell'altare, Serravalle, Bellaria e Cattolica di Bologna, e quindi nelle chiese di

Prop. 18.
Giovanni Francesco Marioni: I due anni dopo la crisi dell'occupazione di Palermo, novembre 1944, pagina 107. La raccolta dei dati PIA e PAF per il censimento demografico effettuato nel maggio 1945, è stata pubblicata da *Il Censimento della Popolazione Italiana, anno di decennio 1941*, pubblicazione programmata dal Consiglio centrale dei palazzi di statistica (Roma) con cui sono pubblicate anche le tabelle degli indirizzi postali.

— Z.T.: the changes he made in his paper, December 1912, page 207, page 2 added under A. Friends of Milner.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

A Bi-monthly Review

SUMMARY

January 1955

The Italian manpower contribution by Giuseppe Lanza

11

It seems reasonable to expect, based on the studies of demographical researchers, that the present heavy burden of Italian unemployed and young men seeking employment will lessen, just as many years from now, a great source of strength for the Italian programs and for Europe in general. Manpower reserves do exist also in other countries, and in enormous quantities (it will suffice to think of Africa and Asia). Industries, however, will require workers having an increasingly high degree of training, and capable of becoming rapidly adjusted to new production tools, and therefore there is no question but that the Italian people will be ready and able to assume these functions to the extent that they will have trained for them.

Dark shadows on the Italian schools and factories by Gino Martocci

12

The problem of the reform of the school system is far more vital for Italy than, say, that of the lack of capital. The mere facts that, as Americans point out, most of our industries work only 8 hours a day, and that in each branch of industry an average number of shifts turn out the same item, prove that the lack of capital is not the most pressing problem. The critical factor in these cases is that Italy does not possess a sufficient number of persons trained and qualified to organize and supervise a second shift working shift, as trained and experienced enough to devise new products which can be turned out without initiating others. A problem as important as the reform of the school system is a political problem, which affects and involves Italy's entire leadership. It can be solved if the entire Nation will become precisely conscious of its importance and its terms. What needs to be done is a survey of what positions were taken, in the national economy and cultural life, by those who graduated from our university schools in the last 30 or 40 years. If we could thus trace a picture of the present position of those who obtained a degree in law, medicine, engineering and other subjects during that period, perhaps we could then a clearer idea of the teaching subjects, types and methods from which a qualified majority could derive the most benefit. Without this information, the Deans and faculties of our universities are left to mumble in the darkness of their memories and personal impressions, engorged from the living world in which the products of their efforts as teachers have fought and struggled. Nor can the Minister of Education be expected to attack the problem with greater effectiveness. Among others, one practical difficulty must be recognized: new subjects, new teaching and educational methods require large numbers of adequately and unusually trained teachers—who are now non-existent in this country.

Airplanes do not mean war by Amadeo Caronni

13

Let us look for a moment at the great progress made by the European industrial and scientific world after the last War. This progress was substantially furthered by fast transport facilities which, in addition to carrying normal trade currents, have made it easy for men to travel widely, thus facilitating scientific contacts among scientists, technicians and artists from all parts of the world and from all civilizations, creating an invaluable interchange of ideas and methods, and facilitating the knowledge of everything good, interesting and beautiful such people possess. How much of this do we owe to airplanes? Much more than we usually believe; an idea of the role played by airplanes in this process can be had by just looking at transport statistics. Travel measured by sea and land has not shown substantial variations in the last few years, while air travel has registered a fast and steady increase, which is expected to continue in the future. These facts, in addition to the fast advancing performance of our machines, demand of our designers and builders a very special effort of continuing improvement, more than for any other means of transport.

Fests and machines by Carlo Bo

16

The «poetry versus machines» argument has involved not only the poets, but in some confusion all writers, also because it well served old patterns and old positions: it will suffice to recall the importance of machines, of factories, of workers and their life, in art fiction writing of the late XIX Century. Machines were indeed an everlasting symbol offered to the most common ambitions and simplest needs of the writers. Maupassant could speak of the new Kingdom of Steel where Fire is King; Remy broadened the family of the new divinities, attributing boundless powers to the new factors of progress (for instance, electricity). But we should remember that there were other writers, more free and less mindful of the general debate, despite their aggressive individual temperament, who pointed out the right place to be given to machines, factories and factory towns, on an equal footing with the other objects, and within the boundaries of the same picture. A leading example is provided by J. K. Huysmans, who has left us highly modern descriptions of extraordinary creative effectiveness. Huysmans' pages were far more effective, from the standpoint of the general argument, than those of many purely critical writers, who did not realize that they were narrowing down their theme by rejecting the vital ferment which can only be offered by truth, freely accepted. Writers like Huysmans concentrated an evident desire, on living objects, while the others shifted the emphasis from reality to an arbitrary and mystic conception of life. This was the position of both the writers who ignored the machines, as well as of those who praised machines for virtues that they do not and cannot possess.

An Italian in Yugoslavia by Francesco Faletti

17

Italians are now residing in Yugoslavia with courtesy, almost always without difficulties. Public opinion is looking with sincere interest at the first experiments in industrial cooperation between Italy and Yugoslavia; your hotel porter talks to you about the new Autodel and FIAT plants in Yugoslavia like fine flowers which will yield good fruit. Last November, Mr. Ratti, one of the leading Belgrade economists, wrote in a *Politika* that the London Agreement opens new useful opportunities for a cultural, political and economic cooperation between the two Republics.

In effect, despite the strained conditions which prevailed in 1953, Italy-Yugoslavia trade exchanges continued fairly regularly. Yugoslav economic leaders tell you, as evidence of the soundness of the psychological premises, that the relations between the Yugoslav National Bank and the Italian Banks were and are excellent, in fact cordial. In Belgrade (and just as clearly in Zagreb and Ljubljana), considerable emphasis is laid on the complementary nature of the two economies, and it is believed that Italy-Yugoslavia trade could be easily increased to 20-25 million dollars a year. Yugoslavs are extremely interested in Italian technical assistance. The psychological climate was perhaps never so favorable since the creation of Yugoslavia as a unified State: a small effort, a honest demonstration of actual good will on the part of those responsible, and the Iron curtain will no longer be a dividing line, but a channel for a steady flow of capital and consumer goods; it will be a way for the divided co-existence of two peoples who must know each other to understand each other.

Alfa Romeo scores victory at Mexican road race by Mario Rossi and Alfredo Casini

20

The participation of an Alfa Romeo Official Racing Team in the V Mexico Road Race, under the sponsorship of Fiatcooperative, has confirmed on American soil the brilliant mechanical qualities of a car already widely known throughout Europe: the Alfa Romeo 1900. In the Puebla-Mexico City leg, the entire Gara Alfa Romeo team came in ahead of all cars racing in the medium-size touring class. Alfa Romeo driver Mantovani, repeating the success won in the previous lap, scored a better time than Franchini's Lancia (first in his class for the lap) 54'08" against 54'47". At the end of the famous race, 3 out of 6 Alfa Romeo cars occupied the first 5 places in the 1 European Tourism 1 class for cars up to 1,000-c.c. displacement.

Living art at the Stedelijk Museum, Amsterdam

22

A conversation with W. J. Sandberg, Director of the Dutch Museum of Modern Art at Amsterdam.

In the last issue of *«Città delle Macchine»* (page 44 and following) we published an article dealing with the most important Italian and Foreign novelties exhibited at Milan's 14th International Machine Tool Show. In this issue we publish the continuation of that article, dealing with the lathes and the grinder built by Sesto San Giovanni of Brescia and by the Officine Meccaniche e Fonderie di Novecento Co. of Napoli. The lathe is known as the «AP 400 Electric Engine Lathe». In this machine tool, the electric device controls the speed of the pump over a continuous RPM range, a servo device being provided to maintain constant cutting speed. The «TC 24 AP 200 Cylinder Lathe» is a machine specially designed for high-quality mass production. The «S. Eustachio ECL 12/200» Cylinder Grinder is built in a range of three models, according to the latest technical criteria. The «TF 20 AL 200» angle lathe is built by Novecento under license from S. Eustachio. These machines reflect the quality achieved in this field of construction, and their design embodies the latest technical advance. Among their most important features stand out the high cutting speed, the smooth operation of the carriage, the sturdiness and high resistance to wear of the gears and shafts.

The reconstruction of Leonardo's machines by Filippo Scamozzi

Of the first sporadic attempts at reconstructing Leonardo's machines, traces are left in the Scientific Museums of Florence, London, Chicago and other cities. In most cases, these are crude and disproportionate models, built with no regard to materials, and often to Leonardo's design, which prove that Leonardo's drawings cannot be turned over directly to the model maker, without first translating them into modern blueprints. To skip this step was in effect the equivalent of expecting printers to compose unprinted, by looking at Leonardo's manuscripts reflected in a mirror, those critical editions which cost the physiologists years and years of patient interpretation work.

This task began to be approached by the organizers of the great Milanese exhibit of 1938, whose specifications made it possible to build many machines, owing either close to the original drawings, such as those which, partially rebuilt, were exhibited in the 1938 Show, and are now to be seen in the halls of the Scientific and Technical Museum of Milan. In addition to several models of Leonardo's military and religious architecture, town planning, land reclamation and river control projects, the Leonardo Show of 1938 contained about one hundred models of apparatus and machines in the fields of mechanics, hydraulics, optics, marine engineering, artillery, textile and even printing crafts, human flying and meteorology. The work of selecting and interpreting the drawings to be modeled was done by many specialists in the individual branches, and particularly by Donatello Argentieri, Ignazio Calvi, Giovanni Cusani, Raffaele Giacometti, Roberto Marzocchi, Giovanni Stronati, Luigi Tassan, Arturo Uosoli, Guido Urcioli and Carlo Rambaldi.

The illustrations, following this article reflect a summary selection of some of the best reconstructions built to date, both for the 1938 Show and for an partial replica of 1942-43, and chiefly among the many new models which, after the last Show, were added to the collection of the Milan Scientific and Technical Museum, which has become the richest and most accurate now existing in the world. These reconstructions, of course, have required a considerable effort of interpretation. Misunderstandings sometimes originate with Leonardo's own comments, such as in the famous case of the weaving machine described in Cod. Atl. E. 2384 ms, which for some time was believed to be a printing machine, because the comment was meant to praise the kind of inventions exemplified in the drawing, defining their usefulness as a second only to the printing art.

The repeated use of certain devices invented or imitated by Leonardo, in machines intended for widely different uses, was another source of errors in interpretation, as well as of addendums for Leonardo's mental agility, which enabled him to map in various fields the benefits of the same idea; the screw and nut system to reduce muscular efforts, for instance, is found in the designs for boats and flying machines, as well as for printing and oil presses. A typical case of a different drawing is that relating to the well-known Leonardo automobile (see page 46), a spring-driven cart fitted with an independent transmission to the two driving wheels, which is found in part in other drawings also, and which has led some to think that Leonardo had anticipated the «differential» invented by French inventor Pigeon in 1886. Mr. Cusani, who reconstructed this machine, finds in Leonardo's drawing of the cart a nothing to indicate the connection between the system of springs and the toothed

wheels, excepting some indication of a rope, which seems to be intended to be wound around the drum of one of the wheels, as merely outlined in the perspective drawing...». Cusani writes that a several arrangements of springs and mechanisms can be imagined, yet that «we might as well admit that even Leonardo has not in many cases with difficulties which could not be solved in practice, and in other cases he has simply sketched ideas, without developing them fully». Thus, it appears evident to him that Leonardo, at least as far as the drawing shows, was unable to find a practical solution to transmit motion from the spring to the wheels and that, in reality, he never did build the car because of this difficulty, besides of the materials required; thus a vehicle, such as it is drawn could never have worked.

The same considerations apply to the crossbow-powered flying machine, reconstructed by A. M. Baldassari and V. Samperi by combining several of Leonardo's drawings (see page 33, bottom). Apart from the obvious inspiration to flight, the function of the leaf spring is unclear also in this case, and for the same reason of the brevity of its action and of the lack of a locking device making it possible to load the spring without it becoming immediately unloaded.

In effect, the error which threatens every historical reconstruction of events as well as of ideas and machines—comes from the tendency to project into the past our present-day knowledge, and hence to attribute to the actors in these events, to the inventors of these ideas, to the designers of these machines, the intentions which would motivate us if we could step in their shoes.

Leonardo's technical drawings by Paolo Portoghesi

In Leonardo's production we can easily distinguish three types of drawings, which represent three forms of an attempt that, from first outlines of form, becomes increasingly accurate and leads the use—very frequent in a certain period of the Master's life—of the square, dividers and curves.

The first form comprises the quick sketches inserted in the gaps of a written page, often summary and like the imagines, as though the writer's hand had maintained its natural motion in Registering a moment on a denominative image. The examples of this operation are many, particularly in Leonardo's younger years; we only mention here the incomparably elegant series of the Birds' Flight Code and parenthetically, because of its being included among the Illustrations, Table 39 of the First Code of the French Institute, representing a mechanical sugar drill (page 46).

Under the second form we could group the great many freehand drawings, in which machines and machine details are sketched no longer only in their function, but in their practical arrangement and often with the indication of precise dimensions. It is in this time of creation which we can particularly appreciate the Master's consummate ability to determine by eye the thickness of the supporting structures in relation to the stresses they have to bear. We will see how this extremely developed analytical capacity distinguishes one of the foremost features which distinguished Leonardo's technical drawings from those of his contemporaries. Furthermore, we feel that certain qualities of these drawings reflect the best proof of Leonardo's architectural education, perhaps more than the fantastical Utopian sequence of stellar aggregates, which constitute the doctrinal and even schematic motif of his production and immediately relatable to an architectural thought. Judging Leonardo as an architect from the drawings he left us, we should note that his blind eye vice this physical constant of his production, is alien to the interest of a practical architect, because it lacks the human relationship, the accurate simulation which characterizes the architectural products of the Renaissance.

The third form comprises chiefly the final clean drawings, of which we have a prior draft, sketchy or detailed, but not yet geometrically defined. These drawings are most frequently done in ink. Sketches are often marked with sepia or green (more rarely red or blue) water color, as well as with a series of parallel marks (cross hatching).

The nature of these drawings poses the problem of determining what purpose Leonardo meant to accomplish by devoting his time to a painstaking work. It is not hard to guess that he intended to present in the sight of his protectors, the products of his talent and his creativity. The famous letter sent from Florence to Ludovico il Moro fits in this very spirit of superior exhibitionism and clarifies four points of our problem, while it offers the best introduction to discussion of the quality and value of atlases. This letter is key to the careful polishing up of certain drawings, the intented Leonardo's desire to surprise the reader, the reliance on his authority. Leonardo was elegant, not only by images but also by words and words «I shall build wonderful war machines... I do

sculpture in marble, bronze and earth, I shall build covered carts, safe and comfortable... ». His adjectives are redundant, but the result has nothing chiantianesque; the objects mentioned are well known, studied for a long time, or at least precisely imagined. Leonardo gives the objects he talks about, and he visualizes their real aspect: « I shall make boudoirs, marmots and falcons of fine and useful shape, out of common use ».

The text of the letter suggests the image of an ideal theater, in which the spectacular aspect of the machines is enhanced by the magic of a fictional action. The stage is the Prince's gardens, the characters machine bearing splendid names (on which the Maestro dwelt often in a dazzling linguistic delirium), clothed with the shining forms so well drawn in the Atlantic Codex, such as to make us think of the beautiful costumes of a Windsor drawing (1557), which was certainly designed for one of those shows masterfully created by Leonardo. It cannot surprise us, therefore, that he wanted his drawings to look like built-up objects, that same time he wanted to draw portraits of machines. And we should not overlook the possibility that in many cases Leonardo worked after a fairly precise model: there are many indications that Leonardo worked after real machines, remembered or seen as he was working.

Steel: a living material by Giuse Pupilli

49

For steel too there exist such factors as tradition, the weight of social uses, the influence of the environment. Apart from their functional value—which depends upon basically technological features—the steel produced from iron ore and the steel produced from molten scrap present separate and well-defined characteristics. The instantaneous nature of the very fast fire that the blast furnaces leaves us indifferent, as the expression of merely rational planning. The rusty assortment of scrap loads, instead, is an incentive to ethical considerations: recognition in the heap an old trumpet, a baby cart or an old carriage and, last but not least, as fascinating as an archaeological find. The ordinary furnace carries out the last stage of metallurgy, multiplying in its capacities a wide diversity of materials. The true birth of steel does not take place when it is processed, but when it is refined—i.e. when it passes from its exceptional liquid stage to its normal solid state, which is born in the iron molds. Steel is incomplete as it is born, before it acquires a personality, it will have to go through a whole series of variable processes. The physical constitution of steel is quite delicate. Logical reasoning gives us no key to properly understand the phenomena which accompany the birth and life of steel. No two steel castings are exactly alike; each of them is an individual, with its own features and individual characteristics.

Science in the center by George Sarton

51

This is an Italian version of an article by the famous science historian, which appeared in the November 1954 issue of the magazine « Mondo Universitario », published in Rome by the United States Information Service.

Syphilitic consequences of nuclear explosions

51

This is a transcription of Charles Noll Martin's paper presented by Physicist Louis Deoghe to the Paris Academy of Sciences (Comptes Rendus de l'Academie des Sciences, Tome 259, Nov. 1964, Page 1287), on the consequential effects caused by thermonuclear explosions on the surface of the globe's skin. At the present state of the problem, Dr. Deoghe claims that the following effects can be evidenced experimentally: (1) Local variations in rainfall pH, in the order of 7 to 3; (2) a very definite increase in the Carbon 14 rate, around 10 to 20%; (3) an increase, difficult to estimate, but probably slight, in the intensity of secondary cosmic radiation at sea level; (4) a decrease in the intensity of solar radiation; (5) an irregular rainfall pattern, whose lesions over the entire globe as a function of time would be interesting to study; (6) the solar and absorption band is noticeable in the light from the sky; (7) several long-life radio elements are present in the air, particularly the strontium 90.

Fishing in Sicily by Ettore Sellerio

52

This is a story on Italian and Sicilian fishing, prepared by journalist Ettore Sellerio and Beppo Pazio and painter Bruno Caronni—two authors who are well known to our readers. Sellerio's point is that Italy does not possess an adequate system of refrigerated transport facilities, which means that in the areas at some distance from the coast fish do not arrive in fresh condition, or is sold at exorbitant prices. Sicilian fishing, then, suffers from very serious difficulties, ranging from inadequate port facilities to economic disorganiza-

tion, from inefficient boats to the dangers of indiscriminate imports. Fishing is an Italian industry which is not disturbed by the violent clash of class interests (as it happens in agriculture or in mining), or by the pressure of dominating political interests (as in the oil industry).

Life of Colapsose by Beppo Pazio

54

All Sicilian « baracche » (boathouses) are built to a rigidly traditional model, as everything that pertains to tuna fishing. The basic motif is given by the future doors, opened on the sea front and barred by vertical bars. In the inside of the boathouse, long narrow raised beds with basket heads rise from low side shelves. Long knives, small and narrow doors, long and barely thick ropes to pass through. The inside looks like something between a cave and a Roman crypt. Spiders hang down everywhere, like ghosts like a veil hanging down on the long and low blackened boats, they wrap themselves among the wooden capitals, they hang from the walls like inverted trapezes. One feels that here everything has been standing still for months, and will remain so till the passage of the fisherman returning when the sun is in the mark of the Red Sea. (Painting: Beppo Pazio is visibly sorry to have let us in, particularly when other visitors pour in to look at his sketches who arrive getting at the doorway, then suddenly fall silent. There is something in here which demands silence. Perhaps it is the black color of the water, perhaps the船-like shades, perhaps a contrast to the frantic yellow of the fishermen's skins, also the man who stands up to repeat with fervor on the water stained red by the blood of the wounded tunafish, silence after the massacre. Beppo Pazio waves his hand, like a curmudgeon at closing time. We step out, and in the sun our guide becomes more amiable and talkative. He smokes cigarettes, but refuses a tip, and walks away disdained and lonely, like an浪子 prince of the Blood, when someone has involuntarily offended. He joins a group of fishermen who kill away their time waiting for the sunset.)

The total square by Bruno Caronni

55

What floating device can equal the perfection of the *stunara* (tuna fishing trap)? On the surface, it might appear as a long row of corks floating on the peaceful sea, and few boats laid out on the sides of a square, so quiet and abandoned-looking as to make one think of a secret theater for a green's dance. But the peacefully floating corks support miles of deep nets, which form the intricate trap which will drive the tuna in the middle of the boats, in a hollow net which is called « the Chamber of Death ». And when the tuna will be in the chamber, the fishermen will come up on motorboats from the nearby port, armed with wicked spears. They will pull the net full of tuna up to the surface, and one by one the fish desperately jumping around will be spearred up into the boats, while the water grows red with their blood.

Worked silver and wood

55

Passing through the underground Minneapolis Hall of Mines, our attention was attracted by an unusual element, a group of glyptic which remained as at once of the gypsum straight iron works and of Mine's a spec. Minas de Silver. This unique metal (we are not exactly naming this adjective, which we otherwise dislike), this liquid metal so old that it no longer has the strength to move, cold and shiny, gave to the design greater relief than in fact it had. The Author had conceived a thoughtful ornament, not merely the work of an insect or snail. No flower, no geometrical design. Looking through sailing charts, or books of ethnology, or treaties of paleography, he must have discovered some scrollings, some larvae, some lines not too far and not too close to a symbol. This is a delicate cutting writing, which holds a new, almost magic fascination. We never thought that art could work miracles, that it could pass the borders into alchemy or esoterics. Art is not religion. But Mr. Pencosse's works, like the lead dropped into hot water, like magnets, like horseshoes, have a blind power, a charge which stems from their material and their shape, like an incantation or a magic formula or, in more profane fields, Faustini's ring and Galdos Perini's squirrel cage.

Syntax of steel structures by Fausto Mastri

56

It was only in the last Century that the first truly articular structures were created, these being defined as girder formed by a series of rods connected at the end by means of frictionless hinges (joints) and subject only to normal stresses (traction or compression) by the loads acting upon the nodes. Further to the studies of Kestler the

founder of the Science of Constructions), Culmann, Ritter, Maxwell, Gossman and others, the static behavior of articular girders was fully clarified in the 1880's, and simple and elegant methods were found for calculating such girders. The laborious creation of reticular structures can be considered an invention as important as that of the wheel, even though not as momentous for the evolution of mankind. Once this new type of structure was invented—invented, and not discovered, because it does not exist in nature—it was easy for the inventors to derive various systems differing from each other in the pattern of the component members. We thus had the variety of forms—a few examples of which are illustrated here—which now constitute the syntax of steel fabrication.

Bridges today by Tito Erico Steri

60

In this article, the Author discusses two categories of special importance, which probably constitute the *unus plus ultra*'s of scientific researches at the present date. These are the strategic medium- and large-scale guided missiles (weighing a few tons) and the guided ground-to-air missiles. The substantial differences lie in size, and therefore in design criteria, are briefly the following: In strategic missiles, as a rule, the time of launching can be selected at will, and its trajectory can be previously determined point by point. Ground-to-air missiles are instead intended to hit or come close to a target, the primary characteristic of which is mobility. Hence, their trajectory can only be impeded, and the problems to be solved are much more complicated. The different requirements involve different guidance systems, characteristics of evolution, guidance systems and specifications. As an example, the article mentions some data and some considerations with regard to the missiles already built. In conclusion, the Author expresses the hope that he has adequately emphasized the importance of the applications of mathematics, which is already well within the scope of practical uses.

The bathyscaphe "Trieste" by Armando Trastulli

63

The bathyscaphe Trieste, built in Italy for Prof. Piccard, is now made available by the scientist to Agencies and Scientific Institutions which may wish to use it for their purposes.

Vito Volterra and the science of his time by Giulio Kirilli

64

More than to any other name, functional calculus is tied to that of Mathematician Vito Volterra. We summarize here only the chapter in which Prof. Kirilli, a pupil of Volterra and already known to our readers, explains the concept of functional calculus. (The essay published here continues his earlier research.)

Proceeding on the way of extensions, Volterra substituted the complete field for the real field, and this led to analytical functionals and to a whole theory generated by the Italian Volterra school. Variables of the functional field are here the analytical functions according to Weierstrass, but the theory can be developed under the three classic viewpoints expounded by Riemann, Cauchy and Weierstrass.

For an even more substantial step was taken by introducing, as in the theory of functions, the great discoveries of Cantor, which are synthetized in his famous "Mengenlehre", or theory of the wholes. Like ordinary functions are now considered no longer within an interval, i.e. for all values of the variable embraced by two limits, but defined upon any aggregate with all necessary extensions of the concepts of continuity, derivability, integrability, etc., functionals relate to a whole of continuous lines in a plane, comprised in the interval defined by two curves intersecting each other. And since certain characters of the aggregates, such as ordinability, numerability and equivalence, are independent of the nature of the components, it became natural and spontaneous to assume as an independent variable—if we can then call it—an *aggregate*, a line, a surface, a variety, but an element of previously undefined nature, as further defined than as an "element", or even "point". The field of these points was called space, and, because of certain special features, by the brilliant name of "abstract space".

As the functional field and ultimately an abstract space was substituted for the old field of the independent variable, the same can be done, as Volterra pointed out, for the dependent variable. Then to each element there no longer corresponds a quantity, a number, but another element, i.e. a line, a surface, a variety. And nothing is left but to attribute to the dependent variable a functional field, and, ultimately, an abstract space. Functional calculus is therefore the study of the (functional) operations which convert the points of an abstract space into points of another abstract space.

Examples, even elementary, are certainly not lacking. It will suffice to think of one of the simplest operations, derivation, to each function (element) to which it is applied corresponds another function. The

functional equations offer an even more suggestive study of the whole integral family which represents their solution depending upon the functions (of the independent variable in the ordinary meaning) which constitute their coefficients. And it was in this sense which Volterra, in a basic paper of the Academy of the Lincei (Rome, 1899), discussed "The Fundamentals of the Theory of Differential Linear Equations".

For the abstract spaces, the conceptions of dimension, number of dimensions, etc., had to be first established. Great surprises at turned up, and amazing deductions stemmed from the contrast between logical reasoning and the haphazard suggestions of logic such as are found in Cantor's bold conceptions. Are not a square, a square, a cube equivalent to each other, according to his view since a biunivocal and full correspondence can be established between their components points? And what of the contrast with intuition, when the concept of bijectivity is introduced?

Logical difficulties, intuitive difficulties, novelties, surprising events, a new world of inconceivable truths has opened with Volterra, through the work of the French mathematician Leray. Volterra's suggestions, expressed in regular courses at the Sorbonne where he held an aggregate professorship, and at the Polytechnic, found their highest development, due chiefly to Pierre Frostet. The influence of these courses was so great that we will consider Volterra as one of the direct masters of the Paris mathematical school.

NOTES

On time and time

Ramsey

Cover: Leonardo's drawing on the Arno drinking.

Title in black and white and color by Giacomo C. Tripi, Domenico Casotto and Vittoriano Saccoccia.

11 dicembre 1951: celebrazione negli stabilimenti dell'Ansaldo a Pontedassio d'Arro della "Giornata dell'Aviazione".



SOCIETÀ FINANZIARIA MECCANICA

FINMECCANICA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAP. L. 40.000.000.000

SEDE E DIREZIONE GENERALE IN ROMA
VIA TORINO N. 44

AZIENDE DEL GRUPPO:

ALFA ROMEO

Milano

ANsaldo

Genua

ANsaldo-Fosati

Cavriago

ANsaldo-San Giorgio

Torino, Genova, Roma

Genua

ARSENALE TRIESTINO

Trieste

AVM

Quintino Sella Roma

CANTIERI MARINARI DELL'ADRIATICO

Trieste

DELTA

Gavio (Genova)

FABBRICA MACCHINE INDUSTRIALI

Roma

FLUTECHNICA SALDORASCI

Milano

IMI.M.

Napoli

INDUSTRIA MECCANICA

NAPOLITANA

Napoli (Napoli)

MARCONI ITALIANA

Roma

MICROLABORATORI

Roma

MOTOMECCANICA

Milano

NAVALMECCANICA

Napoli

OFFICINE ALLENAMENTO

ED ARRASTAZIONE NAVI (O.A.E.A.)

Roma

OFFICINE MECC. FERR. PISTOLESI

Roma

OFFICINE DI POMIGLIANO

PER COSTRUZIONI AERONAUTICHE

E FERROVIARIE (O.C.P.F.E.)

Napoli

S.A.P.O.G.

S. A. Padana Officine di Gavio

Gavio

Società di servizio

AGHI ZEBRA SAN GIORGIO

Roma

Società di servizio

ELETTRODOMESTICI SAN GIORGIO

Roma

Società di servizio

FONDERIA SAN GIORGIO-PRA'

Roma

Società di servizio

NUOVA SAN GIORGIO

Roma

Società di servizio

OFFICINE RIVAROLESI

Roma

SOCIETÀ MECCANICA

DELLA MELARA

La Spezia

SPICA

Genua

STABILIMENTI DI S. VITTORE

Roma

STABILIMENTI MECCANICI

DI PIEMONTE

Pozzolo (Asti)

TERHOMECCANICA ITALIANA

La Spezia

